Anno 94 Numero 12

L. 30 (sped. in abb. post.) - Abb. Italia (c.c.p. 2/29710): anno L. 7590, sem. [illegible], trim. [illegible] - Estero (tariffe post. rid.): anno L. 13.700, semestre 7000, trim. [illegible]

Direzione, Redazione e Amministrazione: Torino, via Roma 80, tel. 55.863 (13 linee)

LA STAMPA

Giovedì 14 Gennaio 1960

Inserzioni: «PUBBLICITA' STAMPA» Torino, via Roma 80, tel. 40-343 (15 linee) Milano, via Borgogna 5, telefono 790-121 Roma, largo N. Spinelli 5, telefono 866-477

Il giornale si riserva in ogni caso il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione

Prezzi d'inserzione per mm altezza una colonna: Annunci comm. L. 600 - Finanz. e legali L. 560 - Necrologie L. 300 per parola (partecipaz. L. 480 per parola) - Echi cronaca L. 1200 la linea - Echi spettacoli L. 800 la linea - Pubbl. economica: vedere condizioni alle testate di rubrica - Pagamento anticipato. Copie arretrate: prezzo doppio. — Prezzi vendita estero (spediz. aerea per i Paesi contrassegnati con l'asterisco): Austria sc. 2,5; Belgio fr. 4; *Canada cents 35; *Congo Belga fr. 6; *Danimarca kr. 0,80; *Egitto pias. 5; *Eritrea cents [illegible]; *Finlandia mk. 35; Francia fr. [illegible] (N.F. 0,35); Germania d. m. 0,40; *Grecia dr. 3,5; *Inghilterra d. 8; *Iran ris. 36; Jugoslavia din. 30; *Libia pts. 3; *Malta d. 4; *Norvegia kr. 0,30; *Olanda cent. 40; *Portogallo esc. 2,5; *Somalia so. 0,90; *Spagna pts. 4,50; *Sud Africa sh. 1,4; *Svezia kr. 0,70; Svizzera fr. 0,30; *Tunisia mill. 40; *Turchia l.t. 1,10; *U.S.A. cents 35

Tre confusioni

Da Camp David in poi, si sono affermate nel mondo occidentale, e con particolare rilievo in Italia, due tendenze, due scuole: quella degli «ultradistensionisti» e quella degli «antidistensionisti».

Secondo i primi, alla rinunzia alla forza e alla conseguente sistematica e fiduciosa trattativa fra Est e Ovest in politica internazionale dovrebbe accompagnarsi in politica interna l'abbandono di ogni pregiudiziale da parte dei partiti democratici nei riguardi dei partiti comunisti. Non si nega, almeno per oggi, una persistente distinzione di partiti, ma tutti adesso dovrebbero muoversi sullo stesso piano, in Parlamento e al governo, con una possibilità e desiderabilità di larghissima collaborazione, dai missini (si vedano le parole e i fatti siciliani) ai comunisti.

Altri, con più rigore politico, invoca un tripartito d.c., p.s.i., p.c.i., rimanendo esclusi non solo i partiti di destra, ma anche repubblicani e socialdemocratici. Insomma, il sugo dell'ultradistensionismo consiste nell'impostare sulla distensione internazionale un neofrontismo interno, o un neomilazzismo.

Gli antidistensionisti, invece, non vogliono sentir parlare di abbandono, o sospensione, o mitigazione della guerra fredda, e dello stabilimento di più normali rapporti politico-diplomatici — e tanto meno culturali — fra i due mondi. Vige per costoro l'antichissima prescrizione romana: *Adversus hostem aeterna auctoritas esto*: e in questo caso «hostis» significa proprio nemico. In particolare, niente incontri, niente convegni, niente contatti, esorbitanti dallo strettissimo quadro tecnico-diplomatico e assumenti aspetto di relazioni umane. In conclusione, costoro vorrebbero instaurare nel modo più completo il filo di ferro spinato che a suo tempo auspicò Clemenceau (che in realtà non ha funzionato mai).

Anche gli antidistensionisti, almeno in Italia, sono guidati da una preoccupazione di politica interna. Essi vogliono sbarrare una volta per sempre la strada a qualsiasi collaborazione con i comunisti, i socialisti, i radicali; e da certi loro discorsi, da certe esumazioni di non chiari anatemi dottrinali, si capisce che volentieri relegherebbero nel lazzaretto p.r.i. e p.s.d.i. Dopo di che, non rimarrebbero, per il necessario completamento delle maggioranze parlamentari, che i partiti di destra, secondo la tesi andreottiana.

I veri motivi di politica interna gli antidistensionisti, almeno per ora, preferiscono tenerli in ombra; essi insistono sui principi politico-morali. Non si possono ignorare, essi dicono, fatti e misfatti dell'Urss e dei Paesi satelliti; accantonare la protesta contro la oppressione del popolo ungherese (e degli altri popoli dei Paesi satelliti); non rievocare il ricordo accusatore delle sanguinose epurazioni staliniste, il massacro delle fosse di Katin, e così via.

Neanche agli ultradistensionisti, del resto, manca il tema politico-etico: la pace, la convivenza umana. Le quali, essi dicono, non sono possibili quando si mantengono quelle pregiudiziali anticomuniste indicate sopra. Insomma, ambedue le tendenze opposte compiono due confusioni: quella tra politica internazionale e politica interna; quella più generale, tra politica pratica e ideologia politico-morale.

* *

Dovrebbe essere ormai noto a tutti che il primo e più energico denunciatore di codeste due confusioni è stato ed è Kruscev, il quale proclama l'accoppiamento necessario della nuova distensione internazionale e del perdurante contrasto ideologico. A questo contrasto deve chiudersi lo sbocco bellico; deve lasciarsi aperta, e anzi allargata, la gara economica, che sarà la riprova finale di chi ha ragione, e di chi ha torto, fra capitalismo e comunismo.

Anche così, l'ultradistensionismo rimane escluso. Ma l'impostazione economica di Kruscev è discretamente artificiale: non si tratta solo, né tanto, di capitalismo e comunismo, quanto di democrazia libera considerata come definitiva, o invece come condizione provvisoria che servirà a preparare l'altra democrazia, non libera (e cioè, non democrazia). Fino a che i partiti comunisti occidentali non si decidano a convertirsi dalla seconda alla prima, non siamo noi democratici liberi a discriminarli, ma essi si discriminano da sé. La distensione internazionale non c'entra; al massimo, si potrà sperare che essa favorisca quel cambiamento ideale dei partiti comunisti. Staremo a vedere.

In quanto al moralismo che gli antidistensionisti vorrebbero porre a criterio dei rapporti internazionali, è facile osservare che, in un Paese democratico libero, si può e si deve esigere che il governo tenga fede agl'ideali politico-etici; ma nessuno può pretendere ch'esso tenti di imporne il rispetto agli altri Stati; e neppure, che tratti come appestati i governi non democratici, scavando più profondamente lo abisso fra i due mondi, senza vantaggio o piuttosto a danno dei popoli. Ma si intende bene che rimane non solo lecita, ma doverosa, ogni azione pacifica in difesa di quegli ideali medesimi da parte degli organismi internazionali competenti, e tanto più ogni libero giudizio di partiti, gruppi e individui.

* *

Una terza confusione è al fondo del più focoso manifesto antidistensionista sinora pubblicato in Italia; tanto focoso che non solo è apparso formale censura del presidente Gronchi, ma anche presa di posizione contro le ripetute manifestazioni pontificie in favore della distensione. Parliamo naturalmente del discorso Ottaviani in Santa Maria Maggiore il 7 corrente; e la terza confusione è quella fra interessi della Chiesa e obblighi dello Stato.

E' vero che il cardinale Ottaviani ha parlato genericamente di diritti dei popoli, di soppressione della libertà, e via dicendo. Non mettiamo in dubbio la sincerità dell'attaccamento a codesti ideali etico-politici (sebbene non conosciamo nessuna manifestazione dell'Eminentissimo Ottaviani contro, poniamo, il regime franchista). Ma non possiamo non ripetere l'obiezione già fatta: non si può pretendere la «esportazione» della libertà a casa d'altri. (Il card. Ottaviani ha ricordato come Pio XI si allontanasse da Roma per non trovarsi insieme con Hitler; ma non ha menzionato che codesta lodevolissima dimostrazione fu diplomaticamente attenuata dal richiamo ufficioso vaticano alla ordinaria villeggiatura papale).

Comunque, che l'ispirazione fondamentale sia venuta all'Ottaviani dalla situazione anormale delle «chiese del silenzio», è evidente, dal luogo e dalla circostanza in cui il discorso è stato pronunciato. Ora, la Curia romana ha tutto il diritto di richiedere al governo italiano il rispetto delle sue libertà, legittime, concordatarie o no; né credo che abbia fondata ragione di reclami in proposito. Ma non può esigere che il governo italiano regoli le sue contingenti relazioni estere unicamente sulla constatazione, o meno, dell'osservanza di quelle medesime libertà nei diversi Paesi: tanto varrebbe sostenere che la Repubblica italiana è una semplice appendice della Curia romana.

Luigi Salvatorelli

"Lasciatelo dire a me che sono un generale,,"

Eisenhower: "La potenza militare dell'America è più che sufficiente,,"

Il Presidente dichiara che nella conferenza al vertice gli S. U. non saranno in condizioni di inferiorità per i missili russi - Il capo della Casa Bianca osserva con soddisfazione che nel suo viaggio in Europa soprattutto i giovani gli dimostrarono simpatia

(Dal nostro corrispondente) New York, 13 gennaio.

Il presidente Eisenhower, stamane, ha tenuto la consueta conferenza stampa del mercoledì. Invero, l'aggettivo «consueta» non era oggi del tutto esatto, perché il Presidente non riceveva i giornalisti dal 2 dicembre ultimo scorso, e cioè da prima del suo viaggio dei tre continenti. Oggi, pertanto, la saletta stampa della «Casa Bianca» era affollata da 200 *reporters*, tutti più o meno curiosi di vedere da vicino il capo dell'esecutivo, anche se non si presumeva che avesse niente di emozionante da rivelare. Ma una conferenza stampa presidenziale, dopo quattro settimane di comunicazioni o troppo formali o indirette, diventa sempre un fatto di primario interesse.

Egli stamane, stava molto bene. Per quanto controllato, tuttavia conteneva in sé anche un'energica carica di polemica politica. Ci si rendeva conto che sa benissimo che siamo ormai in fase pre-elettorale, anche se il suo personale prestigio lo pone nettamente al di sopra di qualsiasi contesa di parte. Perciò è necessaria una costante tensione di parole. Per questo, in fondo, sono stati polemici perfino i suoi interventi in materia di politica estera, oltre che di nazionale sicurezza. Un tono polemico calmo e fermo a un tempo, che, per forza di cose, si oppone alle tesi della maggioranza congressuale democratica e di Truman, un tono che però trascende i democratici, si rivolge alla nazione e le dà conferma che lui, Eisenhower, malgrado le critiche di molti, si sente sicuro, tranquillo, sa quel che fa e quel che vuole e dove arrivare.

Parlando del convegno di maggio al vertice, il Presidente ha nettamente respinto ogni insinuazione circa la pretesa inferiorità che l'America verrebbe ad avere davanti alla Russia anche nel campo delle trattative politiche, a questo causa conseguenza della presunta inferiorità dell'America nella produzione missilica in campo militare. Alla domanda di un giornalista, Eisenhower ha mostrato irritazione e ha risposto che egli non ha la minima preoccupazione per una cosa del genere.

La difesa, secondo Eisenhower, è più che sufficiente. Non c'è affatto bisogno di prendere in considerazione le insistenze dei democratici per un aumento di investimenti nel settore difesa e missilistico.

Egli stesso ha voluto la sospensione dei piani di costruzione del bombardiere B-70, ammettendo che, per questa sospensione, si è anche in parte potuto avere il previsto attivo di 4 miliardi e duecento milioni di dollari nel prossimo preventivo di bilancio.

Nel respingere in pieno l'accusa di aver fatto una politica partigiana di armamenti, il Presidente ha reiteratamente ripetuto e confermato che, secondo lui, il bilancio della Difesa è più che adeguato alle esigenze della nazione e che (qui, evidentemente si è ricordato di essere anche il generale Eisenhower) almeno in questo campo, egli pensa di potere saperne un po' di più degli altri.

Per quel che riguarda l'idea, suggerita dall'ex-presidente Truman, in un articolo apparso sul *New York Time* di due giorni fa, di portare cioè al seguito del Presidente, durante il convegno al sommo di Parigi, in aprile, anche i rappresentanti dell'opposizione democratica in Congresso (onde poter garantire una politica estera bipartitica, non suscettibile di cambiamenti, qualora le elezioni dessero il risultato di un presidente democratico). Eisenhower l'ha sostanzialmente respinta.

L'idea, insomma, sarà utile e buona soltanto nel caso in cui si dovesse giungere alla stipulazione di un nuovo trattato internazionale. Ma la conferenza alla vetta non sembra che, per ora, possa subito maturare conclusioni impegnative simili a quelle che hanno caratterizzato le conferenze di Casablanca, Teheran e Postdam, durante e dopo la seconda guerra mondiale.

Sul suo recente viaggio in Europa, in Asia e in Africa, il Presidente ha cercato di sminuire il valore della sua personale popolarità di capo delle vittoriose forze alleate durante l'ultima guerra, affermando che la maggioranza delle folle andate ad incontrarlo era composta da giovani, più curiosi di vedere e onorare il Capo della nazione americana, anziché un vecchio soldato condottiero di eserciti. Ancora, il Presidente ha confermato che l'America non intende protestare con la Russia per i progettati esperimenti missilici di quest'ultima nel Pacifico. Esperimenti — ha sottolineato Eisenhower — che il governo russo ha diritto di fare nel pieno rispetto delle leggi internazionali, così come abbiamo fatto e potremo rifare in futuro ancor noi.

Antonio Barolini

Un colloquio di Kruscev con l'ambasciatore degli S. U.

Mosca, 13 gennaio.

L'ambasciatore degli Stati Uniti a Mosca, Llewellin Thomson, ha conferito oggi con il primo ministro sovietico Nikita Kruscev.

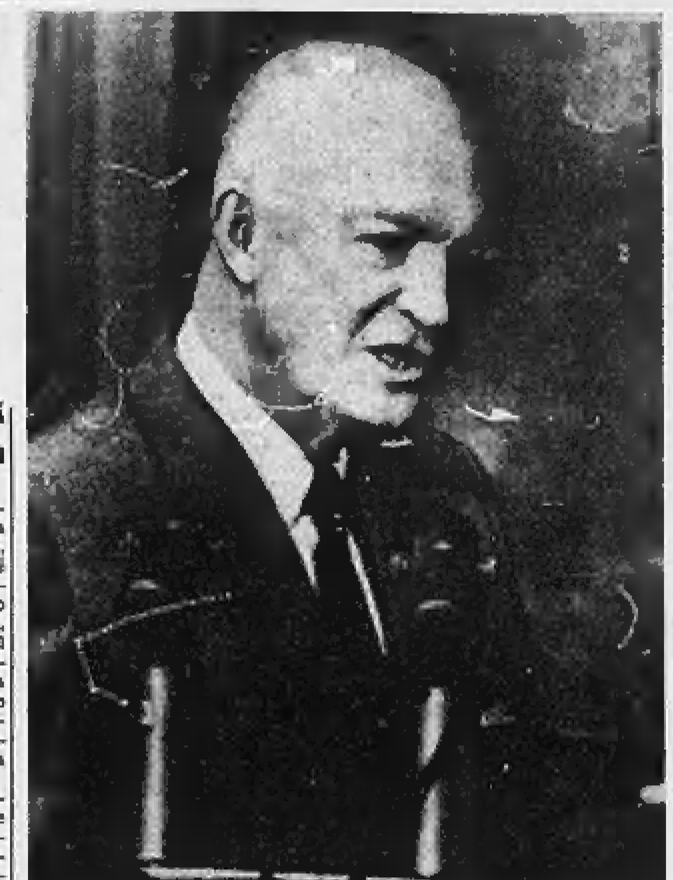
Osservatori politici occidentali a Mosca ritengono che l'ambasciatore americano abbia consegnato a Kruscev un messaggio di Eisenhower, in cui si propone, per il viaggio del Presidente americano nella capitale sovietica, una data nella tarda primavera.

L'ambasciatore russo Malik sostituito dopo 7 anni a Londra

Londra, 13 gennaio.

(m. cl.) Dopo avere rappresentato l'Unione Sovietica a Londra per più di sette anni, l'ambasciatore Jacob Malik è stato trasferito ad altro incarico ed a succedergli è stato designato Alexander Soldatov, diplomatico di carriera; al cambiamento non viene attribuito in questa capitale un particolare significato politico e si ritiene certa l'assegnazione a Malik di nuove, importanti funzioni, probabilmente a Mosca.

Alexander Soldatov ha quarantacinque anni e fa parte del ministero degli esteri sovietico dal 1941; è stato consigliere presso l'ambasciata russa in Australia e membro della delegazione permanente all'Onu; in questi ultimi due anni ha diretto l'«Ufficio affari americani» del ministero degli Esteri.



Un curioso atteggiamento del presidente Eisenhower mentre risponde alle domande dei giornalisti durante la sua conferenza stampa di ieri alla Casa Bianca (Telefoto)

Mikoyan afferma: "Il Soviet Supremo che si apre oggi sarà importantissimo,,"

«Il mondo intero ascolterà quello che abbiamo da dire» - Improvviso allontanamento di Kiricenko, «braccio destro» di Kruscev, dalla segreteria del partito e dal Praesidium - Trasferito a Rostov con un incarico locale - Oscuri i motivi del provvedimento

(Dal nostro corrispondente) Mosca, 13 gennaio.

Si è appreso oggi che all'interno del gruppo dirigente sovietico si è verificato un fatto nuovo, il più notevole dopo la estromissione di Malenkov, Molotov, Bulganin, Kaganovic e Scepilov e dopo la rimozione del maresciallo Zukov.

Alexis Kiricenko già membro del Praesidium e della Segreteria centrale del partito comunista sovietico e braccio destro di Kruscev nella guida dell'organizzazione, ha lasciato i suoi incarichi ed è stato nominato segretario della Federazione regionale comunista di Rostov, sul Don.

Il singolare fatto nuovo, sul quale disputano oggi gli «specialisti» della «cucina» interna sovietica, viene reso noto proprio alla vigilia della nuova sessione del Soviet Supremo, che si preannuncia «importantissima», come ha detto oggi Mikoyan ad una delegazione cilena. «Il mondo intero — ha aggiunto il vice-primo ministro — ascolterà quello che abbiamo da dire».

Secondo alcune voci incontrollabili, si discuterebbe fra l'altro sul disarmo unilaterale delle forze militari tradizionali sovietiche e su una riforma della polizia.

Si ignorano le ragioni del provvedimento nei riguardi di Kiricenko e non è stato reso noto dove e da chi la decisione sia stata adottata. Il fatto che Kiricenko non è più membro della Segreteria e del Praesidium del partito lo si è appreso indirettamente da un brevissimo comunicato Tass, pubblicato stamattina dalla Pravda, che annuncia la sua nomina a segretario della Federazione di Rostov, omettendo di citare, secondo la prassi, i suoi titoli. Questa omissione significa, secondo le regole della stampa sovietica, che le cose sono cambiate. Le grosse novità che riguardano gli esoneri o le promozioni all'interno del gruppo dirigente sovietico vengono annunciate spesso in tal modo.

Kiricenko era stato eletto fra i quattordici membri del Praesidium Centrale del Pcus il 1° luglio 1955. Era stato eletto fra i nove della Segreteria del partito il 1° dicembre 1957. Gli altri membri della Segreteria, nella quale egli aveva svolto da oltre due anni la sua attività, sono Kruscev (Primo segretario), Aristov, Kuusinen, Breshnev, Suslov, Furtseva, Ignatov e Mukidinov. S'ignora chi sia stato incaricato ora di prendere il posto di Kiricenko.

Prima di raggiungere le massime cariche del partito, Kiricenko era stato segretario generale dell'Ucraina. Aveva partecipato attivamente alla preparazione del 20° Congresso del Pcus, che nel '56 denunciò «l'errore» e le «gravi conseguenze» del culto della personalità di Stalin. Il 25 febbraio 1958 aveva ricevuto l'Ordine di Lenin per «i grandi servigi resi al Paese e al Partito». Il 1° gennaio scorso aveva partecipato ancora, fra il gruppo delle massime autorità, al ricevimento con il quale venne salutato l'anno nuovo al Gran Palazzo del Cremlino.

Kiricenko, nato nella regione di Rostov nel 1908, è uno specialista di macchine agricole e Rostov è un centro di produzione di queste macchine. Tali circostanze, naturalmente, non bastano a spiegare perché l'ex-segretario del partito sia stato trasferito in provincia. L'Urss abbonda di esperti di trattori, mentre i segretari del Pcus sono soltanto nove. Il caso, dunque, va seguito con attenzione, anche se sarà pressocché impossibile ricavarne indicazioni attendibili fino a che i sovietici non spiegheranno come veramente sono andate le cose.

Tutte le interpretazioni, per ora, sono possibili. Si è supposto, per esempio, che il trasferimento sia stato deciso all'ultimo Plenum del Comitato centrale del Pcus, in seguito al dibattito sulle carenze dell'agricoltura in alcune regioni. Sono state avanzate interpretazioni anche politiche e si è ricordato che, recentemente, sono stati rimossi dai loro incarichi anche il segretario della Bielorussia, Garbunov, e il segretario di Leningrado, Rediunov.

L'ipotesi che Kiricenko sia stato trasferito soltanto per risolvere un caso locale, non spiega perché la Pravda non citi più i suoi titoli di membro del Praesidium del partito. Esiste incompatibilità fra gli incarichi periferici e l'appartenenza alla Segreteria centrale, ma non fra l'attività periferica e l'appartenenza al Praesidium.

Alberto Ronchey

Smembrato nell'Urss il ministero dell'Interno

Mosca, 13 gennaio.

L'agenzia «Tass» annuncia la soppressione del ministero dell'Interno dell'Urss.

Le attribuzioni del ministero dell'Interno dell'Urss saranno d'ora in poi ripartite fra i ministeri dell'Interno delle Repubbliche dell'Unione Sovietica.

Moro contrario a una crisi prima delle amministrative

La tesi è appoggiata da alcuni dirigenti socialdemocratici - Contatti dei repubblicani con i gruppi di centro-sinistra - I comunisti vorrebbero partecipare a un governo di coalizione

(Dal nostro corrispondente) Roma, 13 gennaio.

L'estrema destra e anche la destra moderata hanno modificato il proprio giudizio sul discorso pronunciato l'altro giorno a Foggia dall'on. Moro. Esse ammettono ora, in tutta franchezza, che le parole del segretario della d.c. non sono per loro incoraggianti, e che tutto quello che è stato loro promesso è che non si farà niente sinché la situazione politica generale non avrà offerto prospettive di «normalizzazione» sicure.

Naturalmente, a Montecitorio come negli stati maggiori dei partiti, si è iniziato con maggior impegno il discorso sul «da farsi». I socialdemocratici, i repubblicani e i socialisti appaiono i più interessati. I primi studieranno le cose, come indica l'ordine del giorno, nella riunione della direzione convocata da Saragat per domani. I secondi svolgono una intensa attività di contatti con gli esponenti dei partiti di centro sinistra e della sinistra d.c. I socialisti, infine, attendono la relazione che domani farà Nenni alla direzione del loro partito.

Quale sia il terreno di manovra prescelto non si sa. E' visibile, però, che ciascuno si accinge a combattere la battaglia comune su un terreno diverso. Il che significa, come al centro-sinistra si è disposti ad ammettere, che, se le idee sono ancora più chiare, le linee d'azione rimangono ancora nel vago. Ma comincia ad emergere un dato sicuro: l'on. Moro è contrario a qualsiasi crisi prima delle elezioni amministrative, previste per la primavera.

I socialdemocratici, che in un certo senso sono all'origine del «rilancio» della generale irrequietezza con la loro risoluzione per un governo tripartito, sembrano i più sicuri di se stessi: l'on. Orlandi ha dichiarato che secondo lui la crisi non è imminente. «Ho l'impressione — egli ha detto — che gli atteggiamenti dell'on. Moro stiano ad indicare che la d.c. si prepari a un rinnovamento non immediato, ma successivo alle elezioni amministrative della prossima primavera». La stessa cosa hanno detto altri dirigenti socialdemocratici e lasciano capire i socialisti.

In tal modo il problema che si pone alle forze politiche italiane, in questo momento, è soprattutto quello di far sì che le decisioni che l'on. Moro dovrebbe prendere dopo le «amministrative» siano quelle volute. In altre parole: tutto quello che si sta facendo in questi giorni, consapevolmente o meno, tende a «condizionare» l'atteggiamento del segretario della d.c. per il futuro.

In queste more i comunisti hanno aferrato una campagna per rilanciare la formula di un governo di coalizione che li comprenda. La manovra ha i suoi scopi tattici evidenti, perché mette in una difficile situazione il psi, i cui esponenti di sinistra già minacciano la «spaccatura verticale» del partito.

Di notevole interesse sono due dichiarazioni fatte oggi dall'on. Storti, segretario della Cisl, il sindacato cattolico. L'on. Storti ha detto che siccome il governo ha accettato la proposta di un convegno fra sindacati, datori di lavoro e governo, si attende che nasca una collaborazione «organizzata» nel campo dei programmi economici e degli investimenti. Se il convegno dovesse fallire si avrebbero «gravi conseguenze». Questa presa di posizione potrebbe avere sviluppi politici perché, com'è noto, ciò che la Cisl chiede è in contrasto con la linea d'azione dell'attuale governo. L'on. Storti ha inoltre lanciato un appello ai socialisti della Cgil, invitandoli a liberarsi dall'influenza comunista ed a favorire l'unità sindacale veramente autonoma.

m. t.

Le conferenze-stampa Cisl

I risultati delle elezioni nelle aziende durante il '59

Roma, 13 gennaio.

L'on. Bruno Storti, segretario generale della Cisl, ha annunciato stamani nel corso della sua conferenza stampa che l'ufficio commissioni interne della Confederazione ha registrato nel 1959 elezioni in 2943 aziende con 1.087.617 lavoratori occupati.

Alle consultazioni hanno partecipato 960.638 votanti, di cui 882.941 con voto valido. I voti furono distribuiti come segue: alla Cisl 308.608, pari al 34,9%; alla Cgil 432.726, pari al 49%; alla Uil 71.197, pari all'8,1%; agli altri: 70.410, pari all'8%.

I corrispondenti 12.401 seggi ebbero la seguente ripartizione: alla Cisl 5109, pari al 41,2%; alla Cgil 5603, pari al 45,2%; alla Uil 684, pari al 5,5%; agli altri 1005, pari all'8,1%.

Resta confermata — ha osservato l'on. Storti — la perdita della maggioranza assoluta da parte della Cgil.

Nominato al suo posto Baumgartner governatore della Banca di Francia

Pinay lascia il ministero delle Finanze

Vivaci colloqui con De Gaulle e Debré - Uscendo dall'Eliseo aveva la faccia sconvolta: «Mi ritiro da ogni attività politica almeno per ora» - Un comunicato del governo afferma che la sua politica liberistica «sarà continuata»; ma nel contrasto sono prevalsi i fautori di sistemi dirigisti

(Nostro servizio particolare) Parigi, 13 gennaio.

Un comunicato emesso stasera dall'Eliseo informa che il governatore della Banca di Francia, Wilfried Baumgartner, sostituisce Antoine Pinay al ministero delle Finanze e delle questioni economiche. Il bollettino aggiunge: «Tale decisione del Capo dello Stato, adottata su proposta del Primo Ministro, è motivata da ragioni relative al funzionamento interno del governo. Il generale De Gaulle ha espresso ad Antoine Pinay il totale apprezzamento dei risultati ottenuti nella politica di equilibrio finanziario, di liberalizzazione degli scambi e di stabilità monetaria, adottata nel 1958 per assicurare una base solida allo sviluppo economico e al progresso sociale e da allora applicata con successo dal governo mentre Pinay era ministro delle Finanze e degli affari economici. Tale politica sarà continuata».

La decisione del generale De Gaulle è stata presa dopo due intense giornate di discussioni e di incontri, durante le quali alcuni conservavano un filo di speranza che un accordo potesse venire trovato. Wilfried Baumgartner, al quale era stato chiesto già parecchi giorni or sono se fosse stato eventualmente disposto a sostituire alle Finanze il ministro Antoine Pinay, della cui politica fece l'elogio nel luglio scorso nel rapporto della Banca di Francia, aveva risposto che, prima di tutto, bisognava fare il possibile per conservare Pinay al governo; inoltre, che egli voleva con lui un accordo personale, oltre a certe garanzie da parte del Presidente della Repubblica e del Primo Ministro circa le sue competenze, per evitare conflitti in avvenire. Perciò, il generale De Gaulle proponeva a Pinay di diventare ministro di Stato, incaricato di preparare i piani di politica economica a lunga scadenza, e Pinay chiedeva tempo per riflettere, nonché la possibilità di esaminare con il Primo Ministro quale sarebbe stato esattamente il suo compito. Ma anche quest'ultimo tentativo di conciliazione falliva. Sembra, anzi, che l'incontro con Michel Debré sia stato molto meno calmo che quello con il generale De Gaulle.



Il nuovo ministro, Baumgartner, lascia l'Eliseo (Tel.)

Alle ore 16, quando è ritornato al Palazzo dell'Eliseo, Pinay aveva già presa la sua decisione. Dopo un quarto d'ora di conversazione con il Capo dello Stato, usciva dalla Presidenza della Repubblica con la faccia sconvolta, e con voce rotta faceva ai giornalisti la seguente dichiarazione: «Le circostanze fanno sì che io mi debba ritirare dal governo. Rimango a disposizione del paese, desiderando concorrere al successo dell'azione che è stata compiuta finora. Il generale De Gaulle capisce benissimo le mie ragioni. Mi ritiro da qualsiasi attività politica, almeno per ora. Comunque, rimango deciso a favorire e a facilitare l'opera di risanamento che è stata realizzata».

Mezz'ora dopo arrivava all'Eliseo il governatore della Banca di Francia, mentre Pinay, dal canto suo, si recava a Palazzo Matignon, dove il Primo Ministro lo aspettava. Ne usciva poco prima delle 18, dichiarando: «Sono venuto a vedere il Primo Ministro soltanto per cortesia. Faccio osservare che non sono dimissionario. Aspetto che un decreto ponga termine alle mie funzioni». Pinay ha rifiutato di dire se altri ministri del suo partito — detto degli «indipendenti» — si ritireranno dal governo.

Subito dopo la partenza di Pinay, il Primo Ministro si recava a sua volta al Palazzo dell'Eliseo, dove aveva una conversazione con il Presidente della Repubblica e con Wilfried Baumgartner.

Quest'ultimo, uscendo alle 18,30 circa, ha dichiarato ai giornalisti: «E' senza gioia, guidato soltanto dal dovere, che ho accettato la carica di ministro delle Finanze. Mi hanno fatto osservare che si tratta di salvaguardare e di continuare l'azione di restaurazione della nostra dignità e della nostra indipendenza finanziaria e monetaria intrapresa con successo da Antoine Pinay ed alla quale ho dato il mio concorso. Assicurazioni precise mi sono state date in proposito, specialmente per quanto riguarda le faccende attualmente in corso. Mi sforzerò dunque di assicurare la continuità della politica francese in tale campo e di lottare contro le tendenze demagogiche, da qualsiasi parte provengano».

Il nuovo ministro delle Finanze — che sarà nominato con decreto che comparirà domani sul *Journal Officiel* insieme con quello relativo all'allontanamento di Antoine Pinay — ha 56 anni e da dieci anni è governatore della Banca di Francia. La sua competenza dei problemi finanziari è considerata notevole. Fra l'altro, nel 1930, fu capo di gabinetto di Paul Reynaud quando questi era ministro delle Finanze nel governo Tardieu; poi occupò altre cariche nel ministero delle Finanze e fu presidente di varie banche. Arrestato dai tedeschi, che lo deportarono in Germania, venne liberato dalle forze alleate, e dopo la guerra rappresentò la Francia in alcune conferenze economiche internazionali.

Considerato favorevole alla costruzione dell'Europa e alla solidarietà atlantica, il nuovo ministro delle Finanze rappresenta, scrive *Paris-Presse*, «un valore sicuro ed incarna, come Pinay, l'ortodossia finanziaria, ma di uno stile diverso, più flessibile, più dialettico».

Loris Mannucci

Lettera di Segni a Raab per i colloqui sull'Alto Adige

Il presidente italiano propone di accelerare le trattative - La risposta austriaca prevista per il 19 gennaio

(Dal nostro corrispondente) Vienna, 13 gennaio.

Lunedì scorso il presidente del Consiglio italiano Segni ha fatto pervenire, tramite l'ambasciatore Guidotti, una lettera al cancelliere austriaco Raab: la notizia è stata oggi divulgata ufficialmente. Segni, secondo la comunicazione austriaca, esprime nello scritto la speranza che le trattative «già in corso da mesi fra l'ambasciatore italiano a Vienna e il governo austriaco» possano approdare ad una intesa nell'interesse comune dei due Paesi.

Segni — così prosegue la nota — auspica nella sua lettera che, attraverso un reciproco e diretto scambio di opinioni, si debba ancora tentare di trovare la via per ristabilire la chiarezza nelle buone relazioni fra l'Austria e l'Italia e, pertanto, il presidente del Consiglio italiano consiglia che i colloqui bilaterali vengano ripresi e proseguiti con maggiore celerità. Il Consiglio dei ministri austriaco — conclude il comunicato — fornirà una risposta al presidente Segni nel corso della sua prossima riunione che si terrà il 19 gennaio.

Secondo informazioni filtrate questa sera, l'ambasciatore Guidotti avrebbe accompagnato la consegna della lettera di Segni con parole altrettanto distensive e, mettendo in rilievo che la tensione alto-atesina è giunta a un punto spiacevole, avrebbe affacciato la possibilità, per ambedue i governi, di ridimensionare i termini del problema che li divide e di trovare una soluzione ragionevole.

Come si ricorderà, la crisi nelle relazioni italo-austriache giunse ad una fase critica con gli ultimi aspri discorsi pronunciati da esponenti tirolesi e con il conseguente provvedimento preso dal Governo italiano, il 24 dicembre, contro i viaggi nell'Alto Adige del sottosegretario agli Esteri Gschnitzer e di due altri uomini politici di Innsbruck. Sembra che, nel corso della trasmissione della lettera di Segni, l'argomento non sia stato discusso in maniera diretta né da parte italiana né da quella austriaca.

La situazione pare arrivata, così, ad una specie di *showdown*: è ormai evidente agli osservatori che soltanto con una chiara, reciproca ripresa di contatti, si potrà uscire dall'attuale punto morto; è anzi questo, per l'Austria, il momento della scelta tra gli strumenti civili della diplomazia e i mezzi rischiosi dell'agitazione locale e internazionale.

Una indicazione sufficientemente chiara della scelta che intende fare Vienna ce la potranno senz'altro fornire le decisioni che verranno prese dal gabinetto austriaco il 19 corrente. Il governo di Vienna avrebbe dovuto riunirsi, in realtà, oggi per esaminare i rapporti con l'Italia, sennonché per l'assenza del ministro degli Esteri Kreisky, attualmente a Parigi, la seduta è stata rinviata.

Noteremo in margine che la lettera di Segni ha causato una piccola polemica fra socialisti e cattolici: l'agenzia del partito socialista, dandone notizia, ha affermato che si tratta di una comunicazione fatta dal governo italiano a quello austriaco; i cattolici sono invece del parere che la missiva debba essere interpretata solo come una comunicazione personale del Primo Ministro italiano al Cancelliere.

Enzo Bettiza

L'Italia vuole ristabilire rapporti sereni con l'Austria

Roma, 13 gennaio.

Negli ambienti della presidenza del Consiglio si conferma che il presidente del Consiglio, on. Segni ha indirizzato una lettera personale al cancelliere austriaco, Raab, confermando il convincimento del governo italiano che si debba continuare, attraverso scambi diretti di vedute, a cercare mezzi per ristabilire fra Austria e Italia quella serenità di buoni rapporti che ha sempre caratterizzato le relazioni fra i due Paesi, ciò coerentemente con la linea politica tradizionalmente seguita dal governo italiano.

CRONACA CITTADINA

In distribuzione da stamane 600 mila volumi

Ottantamila numeri cambiati nel nuovo elenco telefonico

In aumento i Ferrero: 1274, i Rossi: 742; i Rosso: 626 - Fama usurpata dei Pautasso: soltanto 127 - Hanno il telefono 1010 medici, 717 avvocati, 323 dentisti - Crescono le autorimesse, le imprese di pulizia e gli istituti di bellezza

Sono da stamane in distribuzione 600 mila volumi dell'elenco telefonico 1960. Ad ognuno dei 261.567 abbonati di Torino e provincia (dei quali 241.913 nella sola città), ne spettano due: l'alfabetico di 1036 pagine e il categorico stradale di 872. Nel complesso 140 pagine più dell'anno scorso.

La città s'ingrandisce rapidamente e il telefono è uno strumento indispensabile della vita moderna. Diventano sempre più rari quelli che, pur potendo sostenerne la spesa, ne fanno a meno per non essere disturbati. Gli apparecchi sono alquanto di più degli abbonati, perché ogni utente può installarne diversi, in casa, in ufficio o in negozio: a tutt'oggi sono 314.920 (dei quali 288.502 nella sola città) con un aumento di 26.773 rispetto all'anno '59.

L'aumento degli abbonati si ripercuote sull'incremento degli impianti: nel '59 è stata inaugurata la ventisettesima centrale, a Lucento; a metà dell'anno in corso entrerà in funzione quella di Valdocco in via Don Bosco angolo via Bari. Altre centrali saranno aperte in provincia: a Barbania, Bibiana, Beinasco, Buttigliera, Nole, Candiolo, La Loggia, San Giusto e S. Maurizio.

Anche la teleselezione si allarga: il servizio diretto automatico, comodo anche se più dispendioso, è ormai in efficienza con tutti i capoluoghi di provincia del Piemonte, con i comuni più importanti e con Milano. Nel '60 da Torino si potrà chiamare senza ricorrere al centralino: Mondovì, Casale, Saluzzo, Acqui e Saint Vincent.

A Torino ogni anno si effettuano oltre 50 mila traslochi; se aggiungiamo i cambi di numero avvenuti per nuovi collegamenti, o in relazione alle nuove centrali entrate in funzione, si ha già un'idea del numero delle variazioni contenute nel nuovo elenco. Sono 80.363. Per chi non vuole sciupare telefonate per informarsi dei nuovi numeri dalla Stipel, l'unica è provvedersi al più presto della guida nuova.

Segno indicativo per una città che ha alla testa della sua vita economica l'industria dell'automobile, l'elenco alfabetico degli abbonati si apre con il [illegible] di un autosalone e si chiude con quello di una ditta pubblicitaria: due rapide sigle entro le quali attraverso più di mille pagine si legge nome per nome un fedele ritratto della città.

A Parigi, dopo anni di inseguimento a breve distanza, i Dupont hanno superato nel '59 i Martin e mantengono ora il primato. A Torino invece il primato dei Ferrero sembra inattaccabile: sono saliti dai 1232 dell'anno scorso a 1274, seguiti a distanza dai 742 Rossi, 626 Rosso, 300 tra Rossetti e Rossetto e Rossino.

Per dire «torinese» un tempo si diceva «il signor Pautasso», come a Genova «il signor Parodi»: sembrava il supremo principe dei «bogia nen». Fama totalmente usurpata: tra Pautasso e Pautassi ce ne sono solamente 127. Gli Agnolon, Cameran, Pavan; i Venitucci, Calore, Gugole, Barrocu, Boeddu, Chirchirillo equilibrano ormai gli Ajassa, Pasquero, Castagno, Bosco di marca piemontese. Torino è una metropoli e sarebbe inutile cercare di far distinzioni tra i nuovi e i vecchi ceppi.

Aumentano gli abitanti e aumentano i professionisti, i negozi, le attività artigiane. I medici con telefono sono passati in un anno da 990 a 1010; gli avvocati da 690 a 717; i dentisti da 289 a 323; gli ingegneri da 244 a 297.

Si dice che a Torino ci sia una densità di negozi superiore a quella di ogni altra città d'Italia. Facciamo il conto dei principali esercizi forniti di telefono: 1275 negozi alimentari, 581 drogherie, 611 latterie, 1019 panetterie, 882 macellerie, 525 mercerie, 325 fiorai, 411 salumerie; 500 negozi di vini, 512 di frutta, 405 di calzature. Tutti in aumento rispetto al '59 tranne le drogherie.

In aumento anche gli idraulici, i lattonieri, gli elettricisti, i falegnami, i fabbri. Si diffondono gli istituti di bellezza 22, e anche le imprese per la pulizia della casa 99: le signore [illegible] di più il loro viso e hanno meno tempo per le faccende domestiche. Costante il numero delle farmacie e delle banche, forse gli unici due settori stazionari in tutto l'elenco. Anche le autorimesse sono cresciute di numero: 471, come i negozi di autoriparazioni: oltre 300.

Le elezioni alla Ceat

I dipendenti della Ceat-Cavi e della Ceat-Gomma hanno votato per il rinnovo della Commissione interna. In totale nei due stabilimenti la Cisl e la Uil hanno ottenuto 14 membri di Commissione interna (6 la Cisl e 8 la Uil) contro 3 della Cgil.

Ecco i risultati (fra parentesi quelli dell'anno scorso):

CEAT-CAVI: impiegati, Cisl voti 108 (125) seggi 1 (1), Uil voti 67 (84) seggi 1 (1); operai, Cisl voti 234 (190) seggi 3 (3), Uil voti 159 (244) seggi 2 (2), Cgil voti 188 (146) seggi 1 (1).

CEAT-GOMMA: impiegati (comprensivo anche dei dipendenti della sede centrale): Cisl voti 53 (63) seggi 2 (1), Uil voti 112 (96) seggi 2 (2); operai: Cisl voti 129 (136) seggi 1 (1), Uil voti 473 (467) seggi 3 (3), Cgil voti 288 (290) seggi 2 (2).

Mille famiglie al freddo nel villaggio di Lucento

Da tre giorni nelle case popolari del villaggio Lucento si gela. Domenica mattina i cinquemila e più abitanti avevano notato una certa diminuzione della temperatura negli alloggi, ma avevano spiegato il fenomeno con l'irrigidirsi del clima invernale. Il giorno successivo però qualcuno cominciava a toccare con apprensione i termosifoni. Martedì in un migliaio di alloggi la temperatura non superava i 10-11 gradi: parecchie persone, molti bambini, si mettevano a letto col raffreddore. Ieri i termosifoni erano freddi.

La collera degli inquilini è esplosa nel pomeriggio. Stabilito che ovunque si stava col cappotto e si battevano i denti, tutti son scesi in strada minacciosi e si sono diretti verso il piccolo edificio dove si trovano le caldaie. Il fuochista, Mario Ferrigato, ha allargato le braccia sconsolato: nei serbatoi non c'era più nafta.

Il tumulto è stato tale che ha dovuto intervenire il commissariato Madonna di Campagna. La ditta che ha l'appalto del riscaldamento sostiene che l'inconveniente non è dovuto all'esaurimento delle scorte di nafta, ma ad un guasto negli impianti. Il freddo dei giorni scorsi avrebbe gelato alcuni serbatoi. Gli inquilini minacciano, se non tornerà il calore nelle abitazioni, di inscenare oggi una manifestazione di protesta.

Manifestazione di protesta per le provocazioni naziste

Un appello di tutti i partiti e associazioni democratiche

Contro le manifestazioni di risorgente nazismo, è stato diffuso un «appello alla presenza» di ogni cittadino torinese. «Sono riapparse nel mondo — dice l'appello — *parole di odio, incitanti alla discriminazione e alla persecuzione razziale. Tutto ciò ha un marchio: la svastica. Esecriamo quel simbolo. Si ricordi che l'indulgenza non serve, la commiserazione non basta, l'indifferenza è colpa. Occorre il ripudio, pronto, energico, solenne di ciò che è una macchia d'infamia sull'umanità. Cittadino, la tua presenza è necessaria a rafforzare la volontà comune contro ogni tentativo di tornare a sommergere nel sangue la fraternità degli uomini*».

Con queste parole s'invitano i torinesi ad una manifestazione che avrà luogo domenica al teatro Alfieri, ore 10. Parlerà Franco Antonicelli. Hanno firmato l'«appello alla presenza» la dc, il pli, il partito radicale, il pri, il psi, il psdi, il pci, la comunità israelitica e valdese, i movimenti Comunità e federalisti, le associazioni partigiane, perseguitati politici, deportati, famiglie dei Caduti e il Circolo della Resistenza; il gruppo giovanile ebraico e le altre organizzazioni giovanili dei partiti antifascisti, i circoli studenteschi del D'Azeglio, Cavour, Gioberti, Alfieri, le associazioni studentesche universitarie.

Dal canto suo il Centro giovanile ebraico ha pubblicato un manifesto, anche questo sottoscritto da tutti i partiti democratici e dalle associazioni giovanili per ricordare i 12 milioni di morti (donne e bambini, giovani e vecchi di ogni religione o paese) nei campi di sterminio nazisti e richiamare la cittadinanza torinese alla vigilanza ritenendo «*che la partecipazione di troppi giovani agli attentati antisemitici e nazisti sia diretta conseguenza dell'insufficiente politica scolastica dei vari governi*».

— La segreteria provinciale della Cisl ha emesso un ordine del giorno per chiedere che le autorità «agiscano con fermezza contro ogni deplorevole tentativo di riportare in auge principi che il nostro popolo ha sempre respinto». Altre proteste sono state approvate dalla Camera del Lavoro e dalla commissione interna dell'A.E.M.

Forse il generoso sacrificio scongiurerà una atroce fine

Una ragazza di 16 anni offre la sua pelle per salvare la sorella piagata da ustioni

Il drammatico incidente l'ultimo giorno dell'anno - Una giovane sola in casa sviene, cade sulla piastra infocata della stufa, si rovescia addosso una pentola d'acqua bollente - Trovata in fin di vita dalla madre - Ieri è stata compiuta la delicata operazione del trapianto: le due sorelle sono ora ricoverate nella stessa camera dell'ospedale




La madre assiste la giovane Lidia che ha donato la pelle - Una foto di Santina

Una giovane di 22 anni è stata ricoverata in condizioni disperate all'ospedale Mauriziano per gravissime ustioni: i medici avevano bisogno assoluto di pelle per un trapianto e l'ha donata la sorella sedicenne. La prima si chiama Santina Vigna, la seconda si chiama Lidia. Esse abitano con i genitori e con il fratello Mario di 26 anni in corso Unione Sovietica [illegible]: il padre è operaio alla Savigliano, Lidia apprendista meccanica presso la ditta Alva in strada del castello di Mirafiori, Maria impiegata.

La disgrazia è accaduta l'ultimo giorno dell'anno. Anche la madre era uscita per la spesa, sola nell'alloggio era rimasta Santina. Aveva acceso la stufa e vi aveva posto un pentolone d'acqua con patate. All'improvviso si sentì cogliere da capogiro.

Cadde sulla stufa ardente, ed i suoi abiti sono rimasti bruciacchiati, e scivolò sul pavimento tirandosi dietro la grossa pentola e rovesciandosi addosso l'acqua. L'acqua la investì sul fianco e la ustionò al braccio sinistro, al bacino, sulle cosce.

Quando la madre rincasò la vide lunga distesa, sul pavimento allagato, i capelli sciolti, gli abiti scomposti che ancora fumavano. «Santina, figlia mia» urlò la donna, «Santina, mi senti? Parla». Uscì sul corso — l'alloggio è al pian terreno — e si pose in mezzo con le braccia allargate a fermare la prima auto di passaggio.

«Faccia un'opera buona, c'è mia figlia che muore, la porti all'ospedale». L'automobilista la seguì in cucina, l'aiutò a sollevare la giovane e a deporla sulla vettura. Al Mauriziano i medici non si pronunciarono sulla prognosi; aveva il 40 per cento della superficie del corpo coperta da ustioni spaventose.

Dall'ultimo giorno dell'anno sino a ieri i medici hanno provveduto a trasfusioni di plasma curandola secondo la terapia che la scienza suggerisce in simili casi. Però le condizioni di Santina non accennavano ad alcun miglioramento. Si rendeva necessario un trapianto di pelle.

Ieri mattina i medici parlarono con i genitori: «Bisogna trovare della pelle, è indispensabile. Non conoscete nessuno che sia tanto generoso?». Quelle parole vennero udite da Lidia, la sorella sedicenne.

«Vi occorre pelle? Eccomi qui». Padre e madre la guardarono. Forse non pensavano ad un suo gesto così bello. Come non poche volte accade in famiglia, non sempre le due sorelle andavano d'accordo: si volevano bene, però trovavano sempre modo di litigare. Santina, la maggiore, voleva far sentire il peso della sua maggiore età e pretendeva di essere ubbidita. Lidia invece si ribellava, protestava che ordini non ne riceveva che dai genitori, che era stufa di essere comandata da tutti, e così via. Sono situazioni che tutti conoscono.

Quando Lidia ieri mattina si fece avanti, padre e madre non seppero che commentare: «Tu?». I medici la fecero entrare in sala operatoria. L'avvertirono che era doloroso regalare pelle alla sorella, e che per non poco tempo sarebbe stata costretta a rimanere a letto in posizione scomoda. «Non importa» rispose. Fu sottoposta ad anestesia totale, poi i sanitari del servizio di chirurgia plastica della divisione chirurgica del Mauriziano eseguirono l'intervento. Tolsero la pelle da un'ampia zona posteriore di Lidia e subito la trapiantarono su Santina.

Le due sorelle si sono svegliate — prima la minore — nella stessa camera. Lidia cercò di voltarsi, ma non le fu possibile. Era stata adagiata su un fianco e così dovrà rimanere. Santina, quando la vide, si è messa a piangere. I medici hanno speranza che il sacrificio di Lidia salvi la vita di Santina. Per ora la prognosi continua a rimanere riservata.

Chiusi due grissinifici per le frodi alimentari

Continua la lotta contro le frodi alimentari. Nel quadro di una azione sempre più decisa di repressione e di denuncia all'opinione pubblica dei sofisticatori, il prefetto dott. Saporiti ha firmato ieri il decreto che ordina la chiusura per un mese di due grissinifici e ha subito comunicato il nome delle due ditte.

Le fabbriche di grissini industriali, colpite dal provvedimento del Prefetto, sono la ditta Roberto Chiavazza, con sede in via Veronese 8, e la ditta Giacomo Gastaldi di via Don Bosco 80. Dalle analisi eseguite nei laboratori sui campioni prelevati dagli agenti presso la ditta Chiavazza, è risultato che nella fabbricazione dei grissini era stata impiegata una sostanza, la lecitina, di cui è vietato l'impiego nella panificazione. La lecitina è presente soprattutto negli acidi grassi di origine vegetale e in particolare negli oli stearici. La ditta Gastaldi impiegava invece nella confezione dei grissini, uno dei noti «grassi alimentari» idrogenati che assomigliano allo strutto suino, ma non hanno con esso alcuna parentela. Sono ricavati in genere dalla speciale lavorazione di grassi animali. Com'è noto, la legge dispone che per la panificazione possano essere impiegati soltanto questi grassi: olio, burro, strutto. I grissini sono pane, ricadono perciò sotto la stessa regolamentazione.

Colpito da una trombosi il deputato dc on. Stella

E' stato ricoverato ieri mattina all'ospedale delle Molinette, nel reparto del prof. Audo Gianotti, il deputato democristiano on. Ottavio Stella, colpito da trombosi cerebrale. La sera di martedì, verso le 21, il parlamentare stava per ritirarsi e andare a dormire. Mentre saliva le scale per recarsi al piano superiore della villa in strada Valpiana 60, dove normalmente risiede insieme al figlio Carlo consigliere comunale, è stato colto da malore e si è accasciato privo di conoscenza. L'on. Stella ha 55 anni. Le sue condizioni non sono allarmanti.

Specchio dei tempi

Le alunne della Magistrale De Amicis III B... - Date la luce elettrica a tutti gli abitanti della montagna - Un'onesta protesta dei sarti e dei barbieri - Una vecchia ambulante s'illude che il governo le dia la pensione - Il nobile sport della caccia - Sono ancora un bambino e abito a Valperga - Un altro esempio da imitare

Un gruppo di lettrici ci scrive da Cuneo:

«Nell'attuale momento di recrudescenza dell'odio nazista e razziale, noi vogliamo dire una parola di conforto a chi è ingiustamente oppresso e di speranza a coloro che più non credono nei giovani d'oggi.

«Siamo studentesse, tutte intorno ai 17 anni. A scuola ci sono stati insegnati i Diritti dell'Uomo e nel cuore abbiamo capito il valore della dignità umana. Le manifestazioni odierne ci stupiscono e ci fanno nausea; perciò vogliamo che le offese recate da tanti giovani, della nostra età, forse studenti come noi, trovino riparazione nell'iniziativa di altri giovani di buona volontà. Da un anno a questa parte, sotto la guida della nostra insegnante di filosofia, noi siamo in corrispondenza epistolare con una scuola elementare di Israele (Raanana); è una esperienza molto interessante che permette a noi future maestre di conoscere altri paesi, altri metodi educativi, altri problemi pedagogici. Finora la nostra corrispondenza aveva il significato di uno scambio di notizie, di informazioni, a scopo culturale secondo le direttive dell'Unesco, della reciproca conoscenza fra Oriente e Occidente; ma oggi, a tali motivi, se ne aggiungono altri: la nostra corrispondenza intende essere un messaggio di solidarietà verso un popolo ingiustamente perseguitato.

«La nostra corrispondenza continua e, in occasione del nuovo anno, è stata integrata dall'invio di doni agli scolari israeliani: piccoli oggetti utili e augurali, confezionati da noi».

Le alunne della III B Ist. Mag. «De Amicis»

Un lettore ci scrive da Rocca Canavese:

«Infinite volte ho letto articoli sul vostro giornale riguardanti le disagiate condizioni di vita della popolazione della montagna. Ma purtroppo per noi poveri montanari nulla, o quasi, è ancora stato fatto. Chi sarebbe in dovere di venirci incontro dirà che la cosa è costosa. Ma nel periodo delle elezioni so, per averlo sentito dire, che vengono sperperati decine di miliardi per riempirci la testa di promesse.

«Se queste persone ci tengono al miglioramento del tenore di vita delle popolazioni delle zone depresse, perché non utilizzano questo denaro in opere di utilità per tali popolazioni? Non sarebbe questo un modo di farsi propaganda?

«Delle tante cose che si vogliono fare per la gente di montagna, io vi proporrei per prima cosa la luce elettrica. Ma di noi si ricordano solo in due occasioni, per le tasse, e per farci votare. Andando di questo passo c'è da sperare che non sia la montagna, un giorno, a dover fare qualcosa per la città».

Un montanaro

Un lettore ci scrive:

«Ci permettiamo di rispondere al lettore che ha scritto "Abbiamo pianto troppo per Coppi e poco per Camus". Il quale rimprovera a *La Stampa* di ricorrere ad una forma di giornalismo "*per sarti e barbieri*" come se proprio costoro fossero portati ad un giornalismo particolarmente deteriore.

«Ciò suona offensivo e con la presente l'Amsa (Associazione Maestri Sarti e Sarte) di Torino, si permette di dichiarare a detto signore che, a nostro avviso, sono sconvenienti le forme letterarie che egli adopera e che nella sua polemica non vediamo il perché debba mancare di rispetto ad una benemerita categoria artigiana, la quale avrà forse una limitata cultura, ma nel trattare si attiene a maniere rispettose che l'ammiratore di Camus non ha ancora appreso».

Il presidente dell'A.M.A.S. (segue la firma)

Una lettrice ci scrive da Asti:

«Vorrei dare un buon consiglio ai miei compagni di lavoro. Sono una vecchia ambulante, ho fatto tanti anni il commercio con una famiglia senza libretto e quasi senza paga. Quando si parlava di pensione mi rispondevano: "Se la vuoi, te la fai". Io non ebbi mai il coraggio di lasciarli perché erano vecchi. Alla loro morte trovai una brava ditta che mi forniva la merce senza pretese e feci il commercio per mio conto trasportando da un paese all'altro i miei fagotti sulle spalle. Pagavo tutte le tasse regolari e tiravo avanti.

«Ora mi trovo da tre anni ferma con una terribile malattia: letto o poltrona oppure un ospizio; mi stringe il cuore quando ci penso. Eppure non ho un soldo di pensione. Ho sempre fatto il mio dovere verso il fisco, non avrei il diritto di rivolgermi al governo che si dice padre di famiglia?

«Cari ambulanti, ricordate: il vostro mestiere è duro. Pioggia, vento, neve, sole, freddo, e si diventa più vecchi che qualunque operaio in fabbrica. Vi ripeto, non perdete tempo: riunitevi, fatevi sentire; siete giovani e avete voce e forza. Io vi auguro di riuscire a ottenere la pensione».

Gilda Molino

Una lettrice ci scrive:

«Riferendomi a quanto scritto stamani su *La Stampa* circa la morte del cigno del laghetto del Valentino, vorrei pubblicamente congratularmi con quei tre cacciatori che dopo avere scambiato un cigno con un'oca selvatica (chi ci crede è ingenuo!) hanno poi vigliaccamente rifiutato di dare il loro nome. Così viene praticato in Italia, con onestà e correttezza, il nobile sport della caccia».

Dott. Rosa Maria Boslio

Un lettore ci scrive da Valperga:

«Sono ancora un bambino abito a Valperga, ho 13 anni, ma è già un anno che vado al lavoro tutti i giorni a Cuorgnè (quattro chilometri in bicicletta) presso un bravo artigiano che mi vuole molto bene, l'ufficio del lavoro mi ha concesso il permesso, perché sono molto povero. Non ho più il papà, è morto stritolato dal treno, mentre faceva lo stagnino vicino a Milano: ha attraversato un passaggio a livello chiuso in una notte piena di nebbia. Anche la mamma è ammalata.

«Scusi se mi permetto di scriverle per chiedere se per caso la Befana avesse avanzato qualcosa che mi potrebbe servire. Basta anche un paio di scarponcini, non cerco giocattoli. Oppure un vestito invernale anche usato che mi ripari dal freddo invernale mentre vado a lavorare».

Renato Chiolerio

Un gruppo di lettrici ci scrive:

«Qualche giorno addietro *La Stampa* ha pubblicato una lettera di ringraziamento di quattro commesse di un negozio di via Roma per avere ottenuto dal loro Direttore la mezza giornata di riposo settimanale.

«Anche noi, dipendenti dei Grandi Magazzini Linoleum di via Roma, desidereremmo ringraziare il nostro principale per averci concesso la mezza giornata di riposo».

Seguono le firme

La miseria del vecchio alpino

Per il più vecchio alpino, il più vecchio e il più povero di Cornegnola, ci sono state inviate queste offerte:

Virginia G. al suo coetaneo lire 30.000; A. B. 10.000; Dr. prof. Ferdinando Rubini T. Colonnello degli Alpini in congedo, 10.000; B. M. 1000; A imperituro ricordo del Gen. Alpino Bollea Carlo 2000; M. P. F. 1000; Luciano in memoria del nonno ex-alpino del 3°, 1000; Une Vieille Valdôtaine en mémoire de son mari officier de la montagne, 5000; Angiolina e Cesare Guy 2000; M. G. M. 500; Cecchetti 5000; Alpini gruppo A.N.A. di Cantalupa 2000;

Il papà di un alpino del Val Chisone caduto in Montenegro 2000; In memoria di un vecchio alpino 1000; N. N. in memoria del padre alpino 1000; N. N. in memoria del padre 1000; N. N. 1000; N. N. 2000; E. R. S. 500; A. F. 1000; Impiegate ditta Luigi Taglia, Rivoli, 3500; Ricordando mio padre alpino 5000; Bianco Bruni lire 1000;

Associazione Nazionale Alpini, Gruppo di Rivoli 5000; Sergio 1000; In memoria del marito L. C. 1000; N. N. 4000; Vincenzo P. in memoria del caro nonno Vincenzo 1000; N. N. 1000; N. N. 1000; Un alpino di Dronero 1000; Teresa, Novara, in memoria di tutti i suoi defunti, 1000; Uno studente 2000; A. B. 500; Un medico degli alpini guerra '15-'18, 1000; B. F. 5000; C. M. 2000; Irma Mensa 2000; Uno del 1930, 1500; G.B.G. 500; A. Perego 1000; N.N. per il vecchio alpino 2000.

Totale L. 112.500. Totale prec. L. 145.000. Totale gen. L. 258.000.

Conferenza al Lions sul Giappone

Alla riunione del Lions Club, presieduta dal marchese Thaon di Revel, l'ing. Ugo Beriometti ha parlato ieri sera sul tema «Tecnica e poesia del Giappone».

Lo sconcertante "caso" del falegname Arbezzano

Anche lo Stato Civile di Torino ha dovuto far rinascere un morto

Il giorno dell'Epifania gli fu amputata una gamba - Il Municipio provvide ad inumare l'arto e, per un errore, registrò il nome del malato fra i morti - Sorpresa e costernazione a Mathi dove il "defunto" ha la famiglia - Poi tutto si è chiarito e ieri lo Stato Civile ha comunicato la rettifica: è vivo



[illegible] MARIA	69	Manfredonia-pens.
APRA' GIOVANNI	82	Settimo-pens.
CONTE ELISA	65	Ponzano-pens.
MARCHISIO MICHELE	69	Pino-muratore
PELLOCHIU' BENEDETTO	72	Caselle-fonditore
SANTINI ROSA	75	Villa di Tresana-
GIORGETTI CELESTINA	72	Cazzago-religiosa
ARBEZZANO ORESTE	61	Mathi-falegname
FIORE MAGGIORINO	69	Agliano-pens.
CAGNASSO LUIGIA	85	Torino-casal.
GORETTI GIUSEPPE	68	Torino-pens.
ZIDARICH ELENA	71	Fiume-casal.
RIVELLI EUGENIO	67	Occimiano-pens.
LEBOLO CIRILLO	55	Torino-gerente
AMATO GIUSEPPE	77	Lamezi-mediatore
RAS MELANIA	72	Abbadia Alpina-ca
MACCARIO GETULIO	57	Bagnasco-impiegat
ZUPPANI ERNESTO	68	Saronno-pens.

Il redivivo: Oreste Arbezzano. Il suo nome era nell'elenco dei morti del 7 gennaio

In calce all'elenco dei decessi, inviatoci ieri sera dagli uffici dello stato civile del Municipio, figurava la seguente annotazione: «Sulla lista del 7 gennaio il nominativo di Arbezzano Oreste è da considerarsi come non iscritto». La riportiamo fedelmente anche nell'elenco che pubblichiamo stamane. La precisazione, alquanto sibillina, potrebbe forse passare inosservata a molti lettori. Merita invece una spiegazione.

Il signor Oreste Arbezzano, di 61 anno, ha un piccolo laboratorio di falegnameria a Mathi Canavese, in via Torino 13. Nello stesso stabile abita con la moglie, signora Maria Gramaglia, e le due figlie: Adriana di 20 anni e Annamaria, quindicenne.

Circa un mese e mezzo fa il falegname fu costretto a farsi ricoverare all'ospedale del Cottolengo. Un'arteria della gamba sinistra si era ostruita per una trombosi. I medici tentarono con ogni mezzo di evitare l'amputazione, ma il male era ormai troppo avanzato e alla vigilia dell'Epifania si rendeva necessario l'intervento chirurgico. La gamba era mozzata sopra il ginocchio.

Come vuole la legge, l'amputazione della gamba venne registrata dagli uffici amministrativi dell'ospedale su un apposito modulo. Il foglio fu inviato allo stato civile affinché i servizi del Municipio provvedessero al seppellimento dell'arto amputato. Come è noto, anche la più piccola parte del corpo umano non può, secondo le disposizioni, essere inumata se non in luogo sacro, cioè in cimitero.

In quei giorni le denunce di morte erano numerose, la festività intralciava un poco il normale lavoro del Municipio: per una svista dell'impiegato — si deve presumere che le cose siano andate così — il modulo riguardante la gamba dell'Arbezzano finì insieme a quelli dei decessi e negli elenchi dello stato civile trasmessi dal Municipio e pubblicati da «La Stampa» il 9 gennaio scorso il falegname di Mathi risultava defunto il giorno 7 con tanto di nome cognome età, luogo di nascita, professione e residenza.

Sabato attraverso il nostro giornale l'annuncio si sparse in poche ore in tutta Mathi, dove la famiglia Arbezzano è molto conosciuta. L'improvvisa scomparsa dell'ottimo artigiano venne accolta con dolorosa sorpresa e con sincero rimpianto. I vicini di casa avevano già ordinato una corona, quando si verificò un colpo di scena. Da Torino, dove risiede, un fratello del «defunto» telefonò alla presunta vedova e alle «orfane» che si trattava di un equivoco.

Le donne giunsero trafelate all'ospedale e al custode chiesero subito notizie. «Ma che morto! Ma che disgrazia parlate? sta benissimo!». Oreste Arbezzano era vivo e si trovava in buone condizioni, malgrado la gravità dell'intervento. Passato il poco piacevole effetto di sentirsi dichiarare morto, il falegname di Mathi fu il primo a ridere dello strano equivoco.

Ha chiesto però una doverosa precisazione allo Stato Civile e il Municipio si è trovato di fronte alla necessità di far risuscitare un morto. Un grande quotidiano francese che per errore aveva pubblicato la morte di un cittadino se la cavò con questa battuta: «Il nostro giornale non ha mai pubblicato una rettifica in cent'anni, non può farlo nemmeno questa volta; se ieri abbiamo detto che era morto, domani includeremo il suo nome nell'elenco dei nati». Il Municipio di Torino non ha scelto questa via, si è limitato a dichiarare che «il signor Arbezzano è da considerarsi non iscritto fra i morti». E questo gli sia augurio di lunga vita.

TEMPERATURA DI IERI

MASSIMA — 0,4
MINIMA — 4,4

Il bollettino meteorologico segnala inoltre: temper. media — 1,8; pressione 728,9; umidità 70%; cielo quasi sereno. Previsioni: nevicate sulle Alpi. Temperatura a Caselle: mass. — 2,6; min. — 11,6; media — 2,3

Due rapinatori si erano accusati di una aggressione non commessa

Ieri in Assise il P.M. ha dimostrato che non potevano essere responsabili di quel reato - Condannati per un'altra rapina

La Corte d'Assise ha ripreso ieri le udienze con il processo a carico dei due giovani che tentarono di rapinare, nel settembre 1959, la tabaccaia Maria Mori nel suo negozio di piazza della Repubblica. Per quanto riguardava questa accusa il dibattito è stato rapido e semplice. Gli imputati, Carlo Milanaccio, di 21 anno, abitante in via Giovenale Ancina 32, e Teresio Carena, di 19 anni, residente in piazza Sofia 5, hanno confermato in aula di essere colpevoli.

Il Carena, entrato col pretesto di comprare un pacchetto di sigarette, aveva afferrato la tabaccaia per il collo, gridando al complice di chiudere la saracinesca. Ma la Mori, per quanto gettata a terra, aveva continuato ad invocare aiuto e le sue urla avevano spaventato gli aggressori che erano fuggiti. Pochi giorni dopo venivano arrestati dalla Mobile.

La Corte è poi passata all'esame della seconda imputazione contestata al Carena: un tentativo di rapina ai danni di un'altra donna, Elda Aimasso, di 31 anno, che la sera del 2 settembre venne avvicinata al Valentino da tre giovani in «600», invitata a salire, accompagnata in una via buia, stordita a martellate dopo che le era stato infilato un sacco in testa, e derubata di 4500 lire.

Di fronte alle contestazioni della polizia il Milanaccio aveva negato ogni cosa e il Carena invece aveva confessato. Il p.m. dottor Moschella ieri in udienza ha smantellato l'accusa e, dopo una lunga requisitoria, ha concluso affermando che l'esame obbiettivo della causa gli imponeva di chiedere l'assoluzione con formula piena. Il Carena infatti aveva ritrattato dinanzi al Procuratore la confessione resa in Questura, affermando: «Ero stanco, mi avevano detto di confessare altrimenti sarebbe stato peggio per me. Allora ho inventato una storia qualsiasi, quella di una ragazza che tre mesi prima io e Milanaccio avevamo fatta salire in macchina in via Roma e poi rapinata della borsetta». Questo episodio non poteva essere quello di Elda Aimasso, avvenuto al Valentino.

Il Carena ha detto al giudice di aver ritrattato già davanti alla polizia. Il dott. Valerio della «Mobile» ha escluso di avere interrogato una seconda volta il giovane, ma ieri mattina il dott. Moschella ha potuto dimostrare, in base al registro delle carceri, che il 24 settembre (il giorno dopo la confessione) il Carena era stato nuovamente portato in Questura per interrogatorio.

La Corte (pres. Carron Ceva, giudice Olivero, canc. Santostefano), dopo aver udito i difensori avv. Rodio e Mazzoleni, ha pronunciato ieri sera la sentenza: il Carena è stato assolto, per insufficienza di prove, dall'accusa di rapina alla Aimasso. Per l'aggressione ai danni della tabaccaia sono stati inflitti al Carena un anno e 7 mesi, al Milanaccio un anno e 10 mesi.

Il vicario dell'Arcivescovo morto per collasso a 55 anni

Si è spento a 55 anni, colpito da collasso cardiaco, monsignor Luigi Coccolo, vicario generale dell'archidiocesi e rettore del convitto ecclesiastico della Consolata. Nella gerarchia sacerdotale, mons. Coccolo ricopriva la carica più importante dopo l'Arcivescovo. Era nato a Cumiana e da oltre mezzo secolo si dedicava al convitto della Consolata. Davanti alla salma ha sostato in preghiera S. Em. il Cardinale Fossati.

Stato Civile del 12 gennaio

MORTI: Gili Giovanni, anni 82, nato a Villastellone, abitante str. Fenestrelle 1; **Fasolo Giancarlo**, a. 8, Torino, v. Catania 20; **Clerici Maria** v. Perussia, a. 83, Saluzzo, v. Colli 16; **Caroni Nino**, a. 76, Piasco, farmac., v. Cellini 7; **Conversano Ignazio**, a. 59, Mola di Bari, v. G. Bruno 56; **Botelli Caterina** in Ricciotti, a. 82, Invorio Inf., v. Ormea 10; **Grandi Costanzo**, a. 70, Torino, comm., via Lagrange 47; **Gamble Annibale**, a. 78, Zubiena, v. Baretti 8; **Bef[illegible] Carlo**, a. 72, Torino, avv., via Nizza 43; **Palma Luigi**, a. 68, Cambiano, c. Princ. Oddone 46; **Biscriotti Luigia** ved. Vernazza, a. 83, Torino, v. Pio V, 8; **Frassati Rosa**, a. 49, Ponte di Piave, macchin., v. V. Carrera 50; **Carrada Carolina** v. Pavese, a. 89, Portacomaro, v. Volvera 31; **Cravero Maria** v. Beltrami, a. 90, Fossano, p. Montebello 4; **Bertot Celeste**, a. 64, Ponte nelle Alpi, v. Borgaro 46; **Bavotti Maddalena** in Gerelli, a. 71, Pamparato, v. Genova 239; **Bosusco Michele**, a. 78, Valle d'Istria, agric., via Sansovino 52; **Molino Giuseppe**, a. 68, Torino, panif., v. Bibiana 9; **Prande Teresa** in Bongiovanni, a. 78, Neive, v. Nallino 20; **Alciati Italia** v. Pastore, a. 73, Torino, v. Boccaccio 55; **[illegible] Ines** in Agostini, a. 78, Carrara, v. Viotti 4; **Piacenza Pio**, a. 78, Torino, v. Andorno 20; **Valentino Margherita** in Capello, a. 61, Dusino, v. Como 5; **Vallero Michele**, a. 79, Valfenera, v. Cimarosa [illegible]; **Barberis don Michele**, a. 81, Venaria, sacerd., v. S. Domenico 34; **Bunino Severina** v. Bunino, a. 69, Bibiana, v. Aosta 41; **Picchio Antonietta** v. Nebiolo, a. 78, Montechiaro, v. Stati Uniti 45; **Griffa Antonio**, a. 66, La Loggia, oper., c. Reg. Margherita 88; **Pagotto Pietro**, a. 62, Spresiano, v. S. Vespucci 61; **Ghione Giuseppe**, a. [illegible].

Deceduti in ospedali: **Louis Vincenzo**, a. 79, Senorbì; **Marello Danilo**, giorni 16, Torino; **Gremone Agostino**, a. 63, Valdellatorre; **Tamietti Amalia** v. Tha, a. 72, Rivarolo; **Barone Silvino**, a. 81, Vigone; **Saletta Giovanna**, a. 85, Casale Monf.; **Melle Angela** in Angela, a. 80, Azeglio; **Ferrero Vincenzo**, a. 71, Lombardore; **Sandri Valerio**, a. 62, Canale d'Alba; **Farina Maria** v. Manfredi, a. 84, Carapelle; **Carboni Mario**, a. 41, Torino; **Ferrero Maria**, a. 81, Rosazio, relig.; **Finassi Carlo**, a. 76, Livorno Ferraris; **Previna Giovanni**, a. 63, Desana; **Peretti Delfina** v. Abburrà, a. 67, Crissolo; **Zanetti Antonia** in Lombi, a. 63, Caselleggio.

P. S.: Sulla lista del 7 gennaio il nominativo di **Arbezzano Oreste** da considerarsi come non iscritto.

NATI: Francisetti Gabriella; Carnevale Raffaella; Zagallo Luciano; Turella Stefano; Benedicenti Silvana; Brigaglio Gerolamo; Alessio Lorena; Cali Costantina; Montenegro Paolo; Sartini Barbara; Boles Adriana; Travo Anna; Gaigo Gianluca; Leante Carmelo; Casieri Paolo; Icardi Roberto; Alciati Roberto; D'Adamo Lanfranco; Gatta Giovanni; Pasiti Immacolata; Lerra-Levren Mario; Pavarani Patrizia; Giaselli Maria; Lamaglia Riccardo; Raimondi Paola; Chirone Roberto; Bianc Marinella; Bosso Luciano; Azzarelli Primo; Girella Gian Carlo; Roselli Paola; Boscolo Massimo; Marangoni Silvana; Iannello Leonardo; Bernardo Giovanna; Dadone Eugenio; Araldo Micaela; Stropiana Maria; Foresta Vilma; Mattiotto Daniela; Pane Angelo; Amato Rosanna; Vurro Vincenzo.

Morti 46 - Nati 43 - Matrimoni 12

Bloccato dopo lunga fuga in auto si ribella con la pistola agli agenti

Anche il complice catturato: era sceso durante la corsa nascondendosi in un fosso - I due hanno compiuto il colpo alla gioielleria di via Barbaroux?

Una pattuglia della Mobile composta dal maresciallo Ribero e da tre agenti percorreva ieri alle 12,45 corso Unione Sovietica a bordo di una «1900» quando incrociava una «Giulietta» azzurra che procedeva a forte andatura in direzione dell'esterno. Poiché nell'elenco delle macchine rubate che era in possesso della pattuglia risultava anche una auto di quel tipo, il maresciallo decideva di tornare indietro e di inseguirla per accertarsi del suo numero di targa.

Non appena i due che erano a bordo della «Giulietta» si avvedevano di essere seguiti, acceleravano l'andatura. Nei pressi di corso Giambone la macchina si fermava un momento per lasciar scendere un passeggero, poi ripartiva velocissima, con la «1900» della Polizia nella sua scia. La pattuglia della Mobile riusciva a bloccare la macchina nei pressi di Stupinigi, sulla Strada dei prati. Il maresciallo correva vicino all'automobilista che stava per scappare, ma questi estraeva la pistola e gliela puntava contro.

I tre agenti, da una certa distanza, sparavano alcuni colpi di rivoltella a scopo intimidatorio e infatti il bandito lasciava cadere l'arma. Arrestato, egli è stato identificato per Armando Parulo di 26 anni, da Caltanissetta. Poco più tardi è stato arrestato anche il suo complice che si era nascosto in un fossato nei pressi di corso Giambone. E' stato identificato per Giuseppe Aranzi di 26 anni. La Polizia sta svolgendo indagini: non è escluso che i due possano essere implicati nel recente colpo contro la gioielleria «Lo scrigno» di via Barbaroux 2. I malviventi che agirono in pieno giorno frantumando la vetrina, avevano anch'essi una «Giulietta» azzurra.

I funerali dell'autista vittima del proprio dovere

A Moncalieri, nella chiesa parrocchiale di S. Maria della Scala si sono svolti ieri pomeriggio alle 15 i funerali di Gino Orletti, l'autista de *La Stampa* deceduto l'altra notte sulla strada per Genova, poco oltre Poirino, in un incidente causato da un autocarro che era sbandato per il ghiaccio. La salma, scortata da una lunga colonna di auto del nostro giornale, era giunta poco prima dall'obitorio di Villanova. A rendere omaggio allo sventurato giovane, vittima del dovere, erano rappresentanze della direzione e dell'amministrazione de *La Stampa*, un numeroso stuolo di colleghi e amici. Seguiva il feretro anche la piccola Alida di 8 anni, la bambina di Orletti. La moglie, colpita da collasso, non aveva potuto lasciare la casa.

Società di Archeologia — Il prof. Oriandini parla oggi alle 18 in via Bogino 9 su: «Gli scavi a Gela».

Un futuro paese di Cuccagna

A casa mia, nella stanza dove passo tutto il giorno, c'è un armadietto che accoglie bottiglie di bevande stimolanti, eccitanti, consolanti, suscitatrici di idee e di fantasia, grappa e gin, wodka e whisky, rum e vino di Porto, Vieille fine champagne e Pernod, Aguardiente e Ouzo, Anis del Mono e Arrack, Tequila e Calvados, ecc. ecc. Accanto all'armadietto ho messo lo scaffale dei libri più recenti, come per attestare che non di sole bevande fermentate s'abbevera l'uomo, ma anche di poesia e di scienza.

Questo preambolo è soltanto per dire che alla parete sopra l'armadietto è appesa una stampa colorata del Remondini di Bassano dell'anno 1606, intitolata: *Discrittione del paese di Chucagna — dove chi manco lavora più guadagna*». E' una stampa varia e vivace con numerose didascalie, come si dice oggi, illustranti le diverse scene e le azioni dei numerosi personaggi: e sono tanti gli uni e le altre che per quanto l'abbia in casa da anni, ogni tanto ci scopro una scritta che m'appare nuova, o un particolare che mi era sfuggito fino ad ora.

Il famosissimo monte di Chucagna balza ripido su da un lago di burro liquefatto, *lago di bottiro fresco*, escono dal sommo fiamme serpentine, sulle quali è collocata una pignatta a bollore ove galleggiano gnocchi, se non siano tortelli o ravioli (ma ravioli non credo, si trovano in un vicino stagno detto *Cava di raffioli*); e quei tortelli o gnocchi quando sono ben cotti traboccano dalla pignatta giù per il pendio, e due garzonetti muniti di lunghi forchettoni li pescano appena caduti nel lago di burro incoraggiandosi l'un l'altro *saldi, chiapa, queli*. (*Saldi!* è ancora oggi nel gergo dei ragazzi di vita veronesi incitamento a temerarie imprese). Non è il Parnaso delle muse pancifiche, Mafelina, Togna, Pedrala, e le altre, descritto da Merlin Cocai nel suo poema maccheronico; sulla vetta del quale monte, fatto di tenero di duro e di mezzano formaggio, le citate muse e altre ninfe sono affaccendate tutto il giorno a far la pasta per le lasagne, a grattare il cacio, a fabbricare gnocchi che scorrendo su nevai di cacio grattugiato diventano pingui come botti, sì che esclama il poeta, né farò il torto ai lettori di tradurre i suoi solenni esametri: *O quantum largar opus est slargare ganassas, - quando velis tanto ventronem pascere gnocco!* Nelle stampe del Remondini niente muse laboriose, niente lavoro assiduo, gnocchi e tortelli son piovuti dal cielo, perpetuo e soprannaturale è il fuoco del vulcano sotto la pignatta, eterne sorgenti alimentano il lago di burro sciolto, che comunica con i due rami d'un fiume di vino che ha argini di mortadelle e di tonde forme di cacio, e sfocia in un mare ove navigano galere cariche di salami, prosciutti e ogni sorta di mercanzie.

In questa allegra grossolana fantasia c'è il sogno d'una plebe afflitta da una fame secolare per tutto il corso della vita, una golosità rusticana che vuol le cibi abbondanti e succulenti e compatti, e inesauribili materie prime: *Le vache in questo paese ogni mese partorisse vitelli; In questo paese si lega gli asini con le salcicie e Nascono cavali con sella e briglia che chi ne vole se ne piglia*; ai piedi d'una catena di montagne d'oro si stendono pianure di marzapani e confetture, torte e pasticci; e scorrono fiumi di vin greco e di vino di Spagna fra coline di pani di zucchero fine. Nel basso della stampa, accanto ad un gigantesco piede di lattuga sotto il quale meriggiano al fresco le pecore c'è un turrito castello, dalle feritorie sporgono cannoni che lanciano fiaschi di moscato; il castello è in realtà una prigione destinata *a chi gli piace di lavorare*; ed ecco due uomini trascinano a forza verso il ponte levatoio, che scavalca una fossa di vino greco, uno che va *in prigione perché lavorava*.

Molti altri particolari ha la stampa, e chi voglia gustarseli tutti, veda il bel fascicolo di *Stampe popolari* che l'editore Carlo Bestetti ha pubblicato per farne un dono natalizio ai suoi amici con «le più sincere felicitazioni». Quanto a me, ritrovando dunque la mia stampa riprodotta nella bella raccolta, ho provato a immaginare come potrebbe rappresentarsi oggi un paese di Cuccagna, con la stessa ingenuità, con l'uguale aspirazione a ottenere senza alcuno sforzo, come per una vincita al Totocalcio, quanto sia oggetto di brame chimeriche. Nel mezzo di questa nuova stampa pur sempre intitolata «Descrizione del paese di Cuccagna» dovrebbe campeggiare, in luogo del vulcano che cuoce i gnocchi, una banca, nella quale davvero secondo la credenza popolare *chi manco lavora più guadagna*; fabbricandovisi denaro senza spesa e senza fatica, e con un guadagno del cento per cento, stampando su pezzi di carta la nota bugia, «lire tante (sottinteso naturalmente di oro buono) pagabili a vista al portatore». Oggi la gente preferisce il denaro ai cibi belli e cotti, ché l'antica fame endemica del popolo sta scomparendo, come sono scomparse la pellagra e la malaria, le malattie della miseria. Il popolo ama ancora strippare, ma non più con impaziente avidità; ma i denari servono a soddisfare altri desideri altrettanto imperiosi, come me ne sono persuaso qualche mese fa a Napoli andando lungo la strada marina dove stanno abitacoli miserabili fatti con le macerie dei bombardamenti aerei, una squallida *bidonville* con donne che cuociono i maccheroni all'aperto e i piccoli che razzolano nel fango e nella polvere; e notando che una catapecchia su tre o quattro ha l'antenna della televisione.

Nella stampa si vedrebbero stadi e piste ecc., per la passione di milioni di tifosi, ciclisti vanno perpetuamente in tondo, calciatori s'azzuffano negli incontri di un inesauribile campionato. Si vedranno mirabili schermi di cinema e di televisione su cui sgambettano o si denudano prosperosissime ragazze, che ogni tanto si materializzano e schizzano fuori e piovono in carne ed ossa sugli spettatori e li deliziano di languidi abbracci. Si vedranno larghissime strade senz'alberi a lato ove chiunque potrà prendersi il gusto di gareggiare con potentissimi motori (*qui nessuna macchine veloci a meraviglia che chi ne vuole se ne piglia*); le facciate delle case sono fatte di gomma elastica, e i pedoni a cui quei guidatori possono dare allegra caccia sono i misirizzi, appena abbattuti si rialzano illesi. Sotto il gran piede di lattuga vi saranno angoletti discreti per starci con la ragazza. Tromboni eruttanti non vino ma pallottole, fucili, mitra, bombe atomiche, missili, nasceranno spontaneamente in campi destinati ai bambini, che potranno esercitare i loro primitivi istinti ammazzando piccioni e lepri e uccelli veri, e maestri (ma questi, come i misirizzi, dopo uccisi, balzeranno di nuovo in piedi e correranno alla cattedra).

Ci sarà anche qui una prigione, prendendo a modello Regina Coeli o l'Ucciardone; destinata a chi gli piace leggere, a chi gli piace studiare, a chi si ferma ai passaggi dei pedoni per favorirli, a chi non disturba il vicino con la radio, a chi non prende a schiaffi chi abbia una diversa opinione, a chi non bastona la moglie o la figlia. E anche, come nella stampa antica, a chi gli piace lavorare. (Non si dimentichi che il paese di Cuccagna è il paradiso dei desideri irrealizzabili, e di istinti alimentati dal subcosciente). C'è un incisore che si senta di ridisegnare la stampa così aggiornata? Naturalmente, per andare con i tempi, il titolo dovrà essere in inglese, *The land of Cockaigne*; e il sottotitolo converrà cambiarlo un poco, *Dove chi manco merita più guadagna*.

Paolo Monelli

Prima foto del figlio della Bardot



Il piccolo Nicola Charrier fotografato per la prima volta fra le braccia della sua bella madre, Brigitte Bardot. Il piccino pesa tre chili e cento grammi (Telefoto)

— DIETRO LO SCHERMO —

Aiutare, ma non troppo

Probabile svolta, in Francia, nella politica delle sovvenzioni - La nuova commissione di selezione per la prossima Mostra di Venezia - Delusioni a New York e crescenti importazioni - Schermi cinesi - Brassens quale Balzac, pretendenti a Tartarino

Un film può rendere centinaia di milioni, il cinema paga a centinaia di milioni i suoi attori e i suoi registi. E' un mondo dove le cifre con molti zeri si sprecano; e le difficoltà s'infittiscono, e si fanno sempre più dure, e non esiste quasi produttore che non chieda di essere sorretto, aiutato. Gli «aiuti», naturalmente, arrivano: e sono, per lo più, governativi. Di Paese in Paese, non questa o quella formula, si tratti di contributi diretti o di esenzioni fiscali, il cinema è quasi dovunque «protetto» e aiutato. Anche perché, di Paese in Paese, quelle protezioni e quegli aiuti nascondono, o apertamente denunciano, esigenze sociali e politiche, nei confronti dello schermo e della sua potenza.

Da noi il vigente telaio di «aiuti» è parecchio infelice, ancora tra le sue origini e le sue formule dal primo sistema che a tale scopo escogitò il regime fascista. Ma anche altrove le formule non sono molto diverse; e quasi ricalcate dalle nostre erano, fino a ieri, quelle francesi. Ora però è stato firmato, dal Primo Ministro Debré, il decreto di legge per un nuovo regime di aiuti finanziari a quel cinema. Le precedenti sovvenzioni (ai produttori, gestori di sale e alle industrie tecniche), che venivano accordate quasi automaticamente, con un automatismo che era la pecca più grave di quel sistema, verranno progressivamente soppresse. Saranno invece concessi, con le garanzie del caso, anticipi sugli incassi e riduzioni del tasso su prestiti. Verranno inoltre istituiti (come già esistono in Italia) dei premi speciali «di qualità» per i film più meritevoli. La nuova legge, che in parte si adegua alle altre similari, vigenti nei Paesi del MEC, è entrata in vigore il primo gennaio; e potrà essere un parziale contributo a una chiarificazione.

E' infatti ormai annoso, il problema delle sovvenzioni cinematografiche. I benpensanti le vorrebbero abolite senz'altro, e hanno ragione. Ma, così facendo, e d'un tratto, si determinerebbe una vera e propria catastrofe. Una catastrofe che, evidentemente, non è desiderata da nessuno. Si tratta invece, o si tratterebbe, di gradualmente sanare i grossi errori precostituiti, e di non meno gradualmente avviare verso più sane posizioni le complessive e le singole attività. A ciò dovrebbe soprattutto mirare una coerente e saggia «politica» cinematografica.

* *

E' stata nominata la commissione di selezione per la prossima Mostra di Venezia. Ne fanno parte Guglielmo Biraghi, Luigi Chiarini, Piero Gadda Conti, Gian Luigi Rondi, Gino Visentini. Dovrebbe essere la volta buona. — Da tempo De Sica prepara, con Zavattini, quello che dovrebbe essere il suo nuovo film, Alle 18 comincia il giudizio universale; ma molteplici difficoltà gli hanno finora impedito un effettivo inizio. Recentemente De Sica si è recato a Belgrado, dove avrebbe concluso un accordo italo - jugo - franco - spagnolo. — Costituito in Roma il sindacato autonomo dei lavoratori del documentario. — Cocteau ha presentato a Picasso, in una visione assai privata, il suo ultimo film, Il testamento di Orfeo*; non se ne è avuta la minima indiscrezione. — Christian-Jaque dirigerà un* Marco Polo. *— Di Mondo di notte, per la regia di Luigi Vanzi, sono state concluse le riprese, che si sono effettuate a Parigi, Londra, Amburgo, Copenaghen, New York, Las Vegas, Honolulu, Tokyo e Hong-Kong.*

* *

La settimana cinematografica natalizia, che un po' dovunque vede il «lancio» di film importanti, o presunti tali, destinati poi a tenere il cartellone per un non breve periodo, è stata a New York piuttosto deludente. Soprattutto per tre film che erano, se pure assai diversi, molto attesi, e che hanno avuto accoglienze tutt'altro che favorevoli: *Improvvisamente, l'estate scorsa* (da Tennessee Williams, regia di Joseph Mankiewicz), *Orfeo negro* di Marcel Camus, e *Salomone e la regina di Saba*, di King Vidor, con Yul Brynner e la Lollobrigida. Tuttavia il 1959 è stato molto favorevole, per i film stranieri, sugli schermi americani. L'importazione non è forse mai stata così cospicua. Erano 400, due anni fa, le sale americane che proiettavano soltanto film stranieri; ora sono salite a 550. Le maggiori esportatrici di film per quelle sale sono state Francia e Inghilterra, ma quasi tutte le altre cinematografie hanno visto salire, e non di poco, le loro quote. Tranne l'Italia. Di film italiani apparsi importanti, durante il 1959, se ne è avuto uno solo, *Il tetto*, di De Sica; e si annuncia, ma non è ancora distribuito, *Il generale Della Rovere*, di Rossellini.

* *

In Cina il numero annuo degli spettatori cinematografici ha superato i quattro miliardi. La produzione si aggira su di una settantina di film all'anno, dei quali una trentina a colori. Le sale e le inerenti attrezzature, compresi i cinema mobili, sono salite a quindicimila, e si è da poco iniziata la produzione di pellicola vergine. — Tony Richardson ha ultimato le riprese di The entertainer, *protagonista Laurence Olivier, che già aveva interpretato il personaggio di Osborne sulle scene londinesi. E' il personaggio di un comico di terz'ordine, Archie Rice, una specie di Calvero in piena decadenza, abbrutito dai debiti e dall'alcool. — Il chitarrista-cantante Georges Brassens dovrebbe addirittura diventare Balzac, in un film più o meno biografico; mentre per un altro e minore personaggio, Tartarino di Tarascona, che sarà diretto da Carlo Rim, i pretendenti sono finora tre: Jacques Morel, Francis Blanche ed Henri Genès. — Jean Renoir è all'Università di Berkeley, in California, per una serie di lezioni sul cinema e sul teatro.*

* *

Oxcss. — In Jugoslavia, da qualche tempo, i produttori stranieri trovano larga ospitalità, soprattutto per film che abbiano bisogno di masse ingenti. Soldati e cavalli, a migliaia, non difficilmente sono messi a disposizione. Anche Abel Gance, per un suo *Austerlitz*, è stato laggiù, e ha ottenuto quanto gli occorreva. Mentre gli... eserciti si dispiegavano per la battaglia, un ufficiale jugoslavo, diremo così, di collegamento, si avvicinò al regista, chiedendogli chi rappresentassero, per il film, certi lontani reparti. E al sentirsi rispondere che dovevano apparire come truppe russe, l'ufficiale si mise a energicamente protestare. Russi no, e poi no. Gance cerca di rabbonirlo, in fondo altri reparti del genere erano apparsi come russi in altri film, come in *Michele Strogoff*, in *Guerra e pace*... L'altro non lo lascia finire: «D'accordo, russi, ma vincitori».

m. g.

Giudizi d'un giornale parigino

La moda italiana lancia la donna «lilla» e «garofano»

(Nostro servizio particolare)
Parigi, 13 gennaio.

(*l. m.*) Per la prima volta da quando viene presentata la moda italiana, i giornali parigini ne constatano l'esistenza. Fino ad oggi, rispettando il desiderio della camera sindacale della *haute couture*, i quotidiani di Parigi la ignoravano; ora non possono continuare in tale atteggiamento essendo numerosi i compratori che, senza trascurare i sarti francesi, vanno ugualmente a Firenze, Torino, Milano e Roma.

Stasera si legge su *Paris-Presse* un titolo che dice: «Roma e New York, per essere in anticipo su Parigi, lanciano la "donna lilla" e la "donna garofano"». Poi, riferendo che i sarti italiani e americani presentano oggi le loro collezioni di primavera, il giornale scrive erroneamente: «Finora tale presentazione si svolgeva di solito contemporaneamente a quella di Parigi». Ciò è inesatto, poiché da molti anni i sarti italiani presentano i loro modelli prima dei colleghi parigini, per non essere accusati di plagio. E' noto, infatti, la tendenza di questa *haute couture* ad affermare che tutti la copiano e ad intentare processi per far parlare di sé.

Non potendo dire che i sarti italiani copiano quelli di Parigi, visto che presentano prima i loro modelli, il quotidiano parigino afferma che si sono ispirati a New York e conclude: «Pur senza conoscere lo stile delle collezioni 1960 dei sarti parigini, si può pensare che questa vittoria in velocità pura riportata dai sarti italiani e di New York non recherà alcun pregiudizio al successo della prossima collezione francese».

CREDETTE DI POTER FARE DELLA VITA UNO SPECCHIO DELL'ARTE

La morte a Roma di Sibilla Aleramo scrittrice, e donna di grandi passioni

Lottò contro le convenzioni, cercò di superare i vincoli della morale, fece sempre dono di se stessa con libertà e lealtà - Con Giovanni Cena andò per le desolate campagne romane a tentare un'opera di redenzione: i singolari amanti gettarono tra quelle povere popolazioni germi di speranza - La tempestosa relazione con il poeta pazzo Dino Campana - I suoi scritti le diedero vasta fama: a Parigi, D'Annunzio e Rodin si contendevano l'onore di ospitarla - Nonostante l'esistenza romanzesca e travagliata aveva conservato un candido aspetto di soave innocenza

(Nostro servizio particolare)
Roma, 13 gennaio.

Sotto la data 20 settembre 1942 Sibilla Aleramo scriveva nel suo Diario: «Mi guardo attorno, la povertà che di solito non curo mi sembra improvvisamente vergognosa, così irrimediabile, che mi accompagnerà ormai fino all'ultimo giorno. Polvere, tarli». E nove giorni dopo: «Questa notte alle quattro mi sono destata, la pioggia cadeva a grosse gocce sul cuscino accanto alla mia chioma. Mi sono alzata, ho tratto il giaciglio nel mezzo della stanza, mi sono ricoricata». E un po' più innanzi: «Oggi ho fatto cosa per me assolutamente nuova in tant'anni che vivo: ho lavato il pavimento... Ho deciso di compiere da sola la pulizia della soffitta, non volendo che Franco, quando arriverà, la trovi così fasciata di polvere».

In questi appunti troviamo un primo squarcio di luce per orientarci nella lunga vita di Sibilla Aleramo, che fu donna di grandi passioni, di generose dedizioni, di una sensibilità acutissima. La scrittrice aveva allora 66 anni, ma non era ancora stanca di amare, e quel Franco che così spesso appare nel suo Diario era un poeta di quasi quarant'anni più giovane di lei; eppure, attraverso i suoi scritti, vediamo Sibilla Aleramo sentirsi ancora avvampare di intense emozioni al pensiero del suo Franco, vegliare su di lui con gelosia, assediarlo di cure, nutrirlo con tutta se stessa, col suo stesso sangue.

E' famosissima; alcuni suoi libri, come il romanzo Una donna, *sono stati tradotti all'estero in otto lingue, certe sue raccolte di versi hanno ricevuto i maggiori consensi dalla critica, da Gobetti a Emilio Cecchi; e tuttavia, è povera, vive di sussidi, la sua casa è una mansarda in via Margutta, con muri scrostati e pochi mobili. E ama col tenero trasporto di una giovinetta.*

Sibilla Aleramo era nata ad Alessandria nell'agosto 1876, in una famiglia borghese. Decisiva fu l'influenza che su di lei ebbe il padre Ambrogio, e di lui la scrittrice scriveva: «Mio padre, scienziato, ed ateo, aveva ereditato da mio nonno, mazziniano, alcuni concetti morali, sincerità, lealtà, onestà, libertà, quelli che oggi si chiamano ideologie ottocentesche. E ad essi uniformava rigidamente la propria esistenza, e dai miei primissimi anni me li trasmise come una specie di religione, nessuna religione, unitamente a un senso, panteistico e commosso, di tutte le cose». La madre Ernestina invece era di carattere molto debole, assai impressionabile, una volta tentò di uccidersi e poi fu chiusa in un manicomio.

Sibilla Aleramo (il suo vero nome era Rina Faccio) frequentò le scuole elementari a Milano e poi seguì il padre in un paesino delle Marche. Fu un'autodidatta, e studiò piuttosto confusamente. Del resto, a quindici anni venne unita in matrimonio a un uomo che non amava e dal quale ebbe un figlio. E molto più tardi, con quella sua singolare, spietata sincerità la scrittrice scriverà: «L'unico figlio io l'ho concepito per mezzo dell'unico maschio che m'ha avuta senza amore, di colui che m'ha rubata, di sorpresa, a quindici anni: mio marito».

Fu un matrimonio infelice, come del resto quasi tutti infelici furono i molti amori che travagliarono la esistenza di questa donna. E' lei stessa a spiegarci che negli uomini cercava istintivamente colui che potesse dargli «un figlio dell'amore, una creatura che fosse insieme un capolavoro della sua carne, del suo cuore, del suo spirito». Oppure era una specie di sentimento materno che la spingeva a rifugiarsi nelle braccia degli uomini. Fu probabilmente il caso del suo forsennato amore per il poeta «maledetto» Dino Campana. Alcuni anni fa Sibilla Aleramo consentì alla pubblicazione delle lettere che lei e il poeta toscano si erano scambiate; non so se sia un documento letterario, ma so di certo che poche letture sono più avvincenti e allucinanti. Più che due amanti latini si direbbero personaggi demoniaci trasferiti da Dostoiewski, dalla Russia in un clima mediterraneo, tanti sono gli amplessi e le percosse, i contorcimenti interiori dei protagonisti di quella vicenda tutta vera, gettata all'impensata su biglietti postali, moduli telegrafici, cartoline, immagini sacre.

Di ben altra natura fu l'amore che per molti anni legò Sibilla Aleramo a quella specie di apostolo socialista che fu lo scrittore canavesano Giovanni Cena. Insieme, a piedi o su traballanti carri, andavano per le campagne desolate dalla malaria dell'Agro Romano e delle Paludi Pontine per portare una parola di conforto e per gettare un seme di speranza. Erano popolazioni abbrutite dalle malattie, dall'ignoranza e dalla mancanza di contatti col mondo civile, ma pure a poco a poco alcune si risvegliarono, capirono l'intento umanitario che muoveva i due giovani amanti, e così sorsero via via una settantina fra scuole e asili d'infanzia, qualche dispensario farmaceutico. Sibilla Aleramo fece allora la maestrina, l'infermiera, portò qualche pezzo di pane nelle case dei più poveri, qualche pannolino presso il letto delle puerpere, un fiore sulle bare.

E trovava anche il tempo di scrivere. Dopo il romanzo Una donna, *seguirono altri romanzi:* Il passaggio, Amo, dunque sono, Il frustino; *e raccolte di prose come* Andando e stando, Gioie d'occasione, *che ottenne a Parigi il Premio della Latinità, e* Orsa minore; *e poi raccolte di poesia:* Momenti, Poesie, Sì, alla terra, Aiutami a dire. *Non tutte erano cose belle, e alcune anzi venivano criticate per essere intinte di dannunzianesimo oppure per essere «troppo floreali». Ma, tra alti e bassi, il successo continuava, si allargava, si consolidava. Nel campo della letteratura Sibilla Aleramo diventava un personaggio internazionale; e se per esempio si recava a Parigi, fra Gabriele d'Annunzio e lo scultore Rodin scoppiavano seri malumori a chi dovesse ospitarla. E di lei s'interessavano vivacemente letterati che fra loro avevano pochissime affinità, come l'austriaco Stephan Zweig, il francese Benjamin Crémieux e il russo Massimo Gorki. E, inoltre, con gli scrittori Luigi Pirandello e Alfredo Panzini ebbe grande dimestichezza letteraria, col pittore futurista Umberto Boccioni e con Papini i suoi rapporti furono di natura molto più intima.*

Sarebbe ingiusto giudicare Sibilla Aleramo col metro della morale corrente. Quel che si deve dire è che lei fece sempre dappertutto dono di se stessa con una libertà e una lealtà che corrispondevano fedelmente alla sua natura di donna e di artista. Credeva nell'arte e volle che la sua vita fosse lo specchio esatto delle sue idee artistiche; lo volle con una fede molto ferma, lottando contro tutte le convenzioni e superando tutti gli ostacoli. Perciò, nonostante la sua vita travagliata, Sibilla Aleramo ha conservato fino agli ultimi suoi giorni un'aria di candore, una soave innocenza che non mancavano di affascinare chiunque l'avvicinasse.

Aveva 83 anni e mezzo ed era ancora bella. Quando entrava in un salotto o partecipava nella sua veste di comunista a una festa popolare, con quei suoi famosi capelli candidi, con quei suoi occhi dolcissimi, era come se arrivasse un raggio di sole. Negli ultimi tempi si era anche rasserenata, e grazie a un paio di pensioncine viveva abbastanza agiatamente. Aveva abbandonato la sua soffitta di via Margutta e si era trasferita in un appartamentino molto grazioso nel signorile quartiere dei Parioli. Poiché tutta la vita era stata un'attenta raccoglitrice di lettere e di fotografie, la vecchia signora trascorreva i suoi giorni rimembrando il passato, i tempi di Cena e di Papini, i giorni in cui era accorsa a scavare i morti dalle macerie di Messina, le tempeste con Dino Campana, i viaggi nella Parigi dannunziana.

Ed era quasi felice. Ma un mese fa incontrò per strada Maria Bellonci e le disse: «Lo vedi come sono smagrita? E' il fegato sai, cara, non posso più mangiare. Anche se prendo un dito di tè, poi non lo reggo. Dimmi, sono diventata davvero brutta?». Maria Bellonci la abbracciò, le disse che lei, Sibilla Aleramo, col suo candore, con tutta la luce che conservava negli occhi «sarebbe stata sempre la più bella di tutte quante».

Ma di lì a poco la vecchia scrittrice dovè entrare in una clinica. Non c'era niente da fare: carcinoma epatico. I medici della clinica cominciarono a praticarle iniezioni per attenuarle le sue sofferenze. Sibilla Aleramo è morta stamane verso le quattro mentre dormiva. E' morta, stesa sul letto di morte, pare che sorrida tranquillamente, senza rimpianti.

Nicola Adelfi



L'ultima fotografia di Sibilla Aleramo nel suo studio

Le ultime ore

Roma, 13 gennaio.

Sibilla Aleramo, deceduta nelle prime ore di stamane nella clinica «Villa Speranza», vi era stata ricoverata il 18 dicembre scorso. Ella era affetta da un tumore al fegato e già da alcuni giorni non era più in grado di nutrirsi. Negli ultimi giorni di vita, i sanitari che l'hanno assistita non hanno potuto fare altro che tentare di lenire le sue atroci sofferenze, essendosi rivelato inutile qualsiasi trattamento terapeutico. Al momento del trapasso, accanto al letto della poetessa si trovava solo l'infermiera del turno di notte, che, resasi conto di quanto stava avvenendo, ha provveduto ad avvertire il medico di guardia.

Un arresto a Napoli per il furto dell'aereo

E' un dipendente civile dell'aeroporto - Avrebbe consegnato ai ladri la chiave dell'hangar

Napoli, 13 gennaio.

Proseguono le indagini dei carabinieri e dello speciale servizio del Sifar (Servizio informazioni forze armate) — che ha sostituito il vecchio Sim — sulla vicenda del furto di un velivolo smontato, preso insieme ai pezzi di altri apparecchi, dall'aeroporto militare di Pomigliano d'Arco. Un primo risultato si è avuto da parte della compagnia dei carabinieri di Casoria nella cui giurisdizione rientra l'aeroporto. Questa notte, in seguito a lungo interrogatorio dei quattro colpevoli (il quinto è ancora latitante) una pattuglia di militi si è recata nella frazione di S. Pietro a Patierno arrestando il capotecnico Marino Altrui di 43 anni, appartenente al personale civile dell'aeroporto. Secondo le accuse, non ufficialmente confermate, egli avrebbe dato ai ladri di aeroplani la chiave dell'*hangar* dove venivano messi i pezzi smontati di apparecchi in corso di registrazione. L'Altrui è stato tradotto al carcere di Poggioreale ove già si trovano i suoi complici.

Continua inoltre, in base agli ordini del ministero della Difesa, la rigorosa ispezione al materiale, sia nella base aerea di Pomigliano che in quella di Capodichino ove l'aeroporto «Ugo Niutta», oltre allo spazio riservato alle esigenze del traffico civile, viene utilizzato dall'aviazione militare italiana e dalla *Naval air facility*, la base di appoggio degli apparecchi della VI Flotta. Un'attenta perquisizione è stata fatta anche nei negozi di Rua Catalana e della Duchesca, rioni specializzati nel commercio di ferramenta d'ogni genere, al dettaglio e all'ingrosso. Sono stati pure ispezionati taluni depositi nella zona di Poggioreale e di via Marina dove, comprati in regolari aste, vengono custoditi residuati bellici fuori uso, dalle ciminiere degli incrociatori alle eliche, ai siluri, tutto materiale che viene smontato e utilizzato.

Si ignorano i risultati delle ricerche per rintracciare altro materiale aeronautico finito eventualmente nel commercio della ferraglia. A Napoli, intanto, tutti parlano dell'episodio. Particolari reali e fantasie sulla vicenda, si susseguono; c'è persino chi è arrivato a dire che il furto sarebbe solo una mascheratura: non si sarebbe mirato a procurarsi pezzi di aereo per rivenderli poi a peso di ferro. Lo scopo vero sarebbe stato quello di conoscere talune caratteristiche di apparecchi americani di recentissima costruzione, spediti imballati, per poi venire montati da specialisti.

SPETTACOLI

SULLO SCHERMO

"A doppia mandata" di Claude Chabrol, al Cristallo

Claude Chabrol è un altro alfiere della «nouvelle vague». Ha ventotto anni, e *A doppia mandata* («A double tour») è il suo terzo film, dopo *Le beau Serge* e *Les cousins*. E' forse, finora, il suo film più ambizioso e meno sincero. Ma anche in questo si impone la sorprendente maestria di mestiere che vanno puntualmente rivelando i nuovi e i nuovissimi registi francesi. Sono esordi (come è accaduto anche al Chabrol, con *Le beau Serge*) di una esteriore maturità quasi incredibile. Quanto questi giovani hanno di solito da dire è un po' quello che è: ma come sanno dirlo. Giovani fin troppo esperti, fin troppo maturi, per ciò che è linguaggio cinematografico; e quelle loro saputo, quasi innaturali, esperienze e maturità di mestiere sembrano allora sorvegliare, quasi setacciare, i loro temi e le loro variazioni, fin dalle origini, donando loro un respiro che, quando non è amaro, è arido addirittura.

In *A doppia mandata* Chabrol tratteggia una bacatissima famiglia. Un marito ha una giovane amante, sopporta la moglie unicamente per i suoi quattrini, e la moglie non ignora nulla, e i due figli altrettanto. Un piccolo mondo quasi asfittico, già chiuso a priori, e con un perentorio doppio giro di chiave. Un mondo nel quale la figlia commisera il padre, e giglio dice, perché, poverino, non può vivere soltanto con la sua giovane amante: e il padre conferma alla figlia tutto l'odio che ha per la moglie, vale a dire la madre della cara figliola: e così via. Non ci sono pause, non ci sono schiarite. Ci potrebbe essere un dramma, nel figlio. Il quale tutto comprenderebbe e di tutto soffrirebbe, più o meno in silenzio, fino a esplodere, vindice, giustiziere: e vedendo nell'amante del padre l'unica colpevole, la sola causa di ogni male, la ucciderebbe.

La uccide, di fatto, e dopo averle sibilato: «Perché ci hai ridotti a essere degli insetti». Ma come è giunto, a quell'irreparabile? Qui, e soltanto qui, era e poteva essere il dramma. Con sofferenze tanto più cocenti, e lancinanti, in quanto segrete, e dissimulate. Per gli altri personaggi del film, dovevano essere dissimulate; ma non per lo spettatore. Invece, anche allo spettatore, questo vindice *in pectore* appare un più o meno [illegible], beato soltanto dei suoi dischi che si ascolta e si riascolta a oltranza. E' un inerte; e i numerosi alterchi fra i suoi genitori, dovuti a ciò che lui sa, e noi sappiamo, gli appaiono tutt'al più come altrettante noiose, scontate seccature. Tipico personaggio non intuito, non sentito dal suo autore, ma costruito con una morbida crudezza, talvolta più cerebrale che intelligente. E quel personaggio sarebbe, o dovrebbe essere, la chiave di volta di tutto il film.

Eppure, anche così, il film qua e là seduce, o addirittura avvince. Per l'indiscutibile talento del suo regista, per la sua sorprendente abilità di cui si diceva. Talento o abilità che si prodigano di sequenza in sequenza, d'istante in istante. Sfugge loro una intima coerenza, una [illegible] umanità sofferente e sofferta; ma se ne ha uno smalto episodico che rasenta un non facile virtuosismo, e questo, come tale, è sovente ammirevole. Antonella Lualdi, Jeanne Valérie, Jacques Dacmine, Jean-Paul Belmondo, André Jocelyn e Mario David sono gli attenti, impegnati interpreti; e naturalmente li sovrasta Madeleine Robinson, un'attrice ormai infallibile, soprattutto con le maschere delle sue tristi o malinconiche donne, che dalla vita hanno avuto ben poco, e quel poco è ormai un pallido ricordo, e si avanza inesorabile un nulla sempre più squallido, sempre più tetro.

m. g.

All'Astor: *Le notti dei teddy boys*

Diretto da un giovane esordiente, Leopoldo Savona, ripropone il tema della delinquenza giovanile, innestandolo nell'ambiente romanesco. Tre studenti liceali, «di buona famiglia», s'inducono quasi per scherzo a rapinare coppie di innamorati sostanti in auto ai margini della città: poi, preso gusto al male, passano a bricconate più grosse, come ricatti e simili. Perché tutto questo? Il regista non ha mancato d'indagare le cause morali e sociali di questo pervertimento, attribuendole, in massima parte, alle famiglie che corrotte o ipocrite o ottuse non si rendono conto dei sentimenti che travagliano questi giovani annoiati. Ma bisogna riconoscere che la cosa non dev'esser facile se neppure il film, con tutte le sue ambizioni, sembra averci visto molto chiaro.

Forse avrebbe giovato una più originale impostazione della vicenda e dei caratteri, che qui, più che dalla vita, sembrano presi da altri film. Salvo che per qualche tratto più caricato siamo ancora fra i «poveri ma belli» del film romanesco. Teddy boys sì, ma all'acqua di rose, redimibili, se non proprio a scapaccioni, con lievi condanne. Il peggiore di tutti, il trascinatore Costantino, dopo una spiegazione col padre, «artista mancato» e marito dissipatello, si va a costituire, e restiamo garanti che diverrà un galantuomo.

Insomma un film di buone intenzioni e di un già discreto mestiere: ma in tutto accattato e convenzionale, con intrusioni comiche (l'episodio di Mario Carotenuto) di effetto piuttosto lugubre. Ennio Girolami, Corrado Pani, Geronimo Meyner, Alessandra Panaro sono i giovani interpreti affiancati da Andrea Checchi, Massimo Girotti, Franca Bettoja, Ave Ninchi e altri.

Smentite le malevole voci sulla paternità del figlio di B. B.

Roma, 13 gennaio.

Un giornale romano del pomeriggio ha raccolto e attribuito all'ex-marito dell'attrice Brigitte Bardot, il regista Roger Vadim, alcune malevole voci che mettono in dubbio la paternità del piccolo Nicola nato ieri all'attrice francese.

Dopo aver ricordato che fu proprio Vadim a dare l'avvio all'importante carriera della Bardot, il giornale prosegue scrivendo che «una conferma a queste voci sarebbe venuta dal regista che si trova attualmente a Roma e che sta girando un film sui vampiri di cui è protagonista la sua seconda moglie Annette Stroyberg».

Da noi interpellato, il regista francese ha dichiarato non solo di non aver mai fatto dichiarazioni del genere, ma di non aver mai pensato cose tanto assurde.

Un'attrice di 13 anni allontanata da scuola



Laura Vivaldi, una scolara tredicenne, ha interpretato un film da un soggetto di Zavattini a fianco di Pietro Germi e Georgia Moll meritandosi molti elogi. La giovanissima attrice, causa il lavoro, col consenso dei genitori aveva abbandonato la scuola di Roma per un paio di mesi. Terminato il film, la direttrice dell'istituto di suore non ha però più riammesso la scolara, che aveva perduto tutte le lezioni del primo trimestre. Il film si intitola «Il rossetto», e a quanto si dice ha rivelato Laura Vivaldi come sensibile interprete (Tel.)

Cronaca televisiva

E' ritornato «Giallo club» con la vecchia formula: noiosa la gara tra i concorrenti, avventurosa e dinamica la commedia - Lavoratori italiani in un documentario sulla Rhodesia - Delusi gli appassionati di boxe - Alle 21 scontro tra Castelfranco e Camogli in «Campanile Sera»

E' tornato «Giallo club» con una nuova serie di quiz polizieschi. La trasmissione aveva incontrato al suo debutto una accoglienza complessivamente favorevole e nonostante le ripetute manchevolezze di realizzazione aveva finito col crearsi un vasto pubblico. Visto il buon successo, non era parso vero alla tv, impegnata a risolvere il problema diremmo affannoso del come riempire decentemente le serate, di commissionare di premura agli autori — Casacci, Giambricco e Rossi — un secondo ciclo di puntate.

La formula non è stata modificata, nemmeno nei piccoli dettagli; presentatore è l'amabile Paolo Ferrari, i concorrenti sono tre e fra essi si svolge un'eliminatoria a base, naturalmente, di indovinelli a sfondo tenebroso. Chi vince è chiamato ad affrontare il quiz importante, quello dei gettoni d'oro, quiz che è sempre costituito dalla rappresentazione di una commedia; la quale, giunta al punto culminante, s'interrompe per cedere la parola al concorrente: poi riprende e termina per smentire o confermare la risposta. La struttura del gioco, come si vede, non ha subito mutamenti: e del resto non ne aveva bisogno. Quel che le occorreva era una condotta più rapida e stringata: e una commedia di autentiche cadenze gialle, da brivido.

Per la commedia, la trasmissione di ieri aveva le carte in regola. Gli autori, forse per fare ammenda di certe vicende un po' monotone e scipite, hanno imbastito questa volta un copione avventuroso e dinamico al massimo: rapina con sparatoria e uccisione di un poliziotto, fuga dell'assassino ferito, scaletta misteriose, foschi sotterranei, donnine equivoche, ricatti, spionaggi, botte in testa, schiaffoni e battaglia conclusiva con nutrito scambio di colpi, gas lacrimogeni e morte del bandito crivellato dal mitragliatore federale. Si scopriva infine che tutto questo pandemonio era successo per niente: la borsa rapinata era piena di carta straccia, il denaro era stato precedentemente trafugato da un impiegato infedele con la complicità della sua amante, bella e tonta (tonta in tal misura da andare a spendere in tutta fretta il denaro sottratto su cui la polizia aveva logicamente messo il controllo). La storia — a parte alcune dispersioni iniziali e a parte la pesante e sgradevole macchietta dell'ubriaco — era ben congegnata, interpretata con una certa immediatezza e sostenuta da una regia attenta a sfruttare ogni possibile effetto. L'enigma, poi, era posto in termini chiari e anche per la massa del pubblico non dev'essere stato impossibile risolverlo dalla poltrona di casa.

Resta il solito lato negativo del quiz: l'introduzione. La gara tra i concorrenti è risultata ancora troppo lunga e troppo noiosa. Si tratta di un grave difetto già emerso durante la prima serie di spettacoli. Perché non si è fatto nulla per eliminarlo?

Includiamo nei corretti documentari d'informazione il servizio «Un viaggio sulle rive dello Zambesi» che ci ha mostrato una comunità italiana di lavoratori trasferitisi in Rhodesia per partecipare alla costruzione di una gigantesca diga. Una curiosità: si vedeva un dibattito tra negri per causa d'adulterio (causa, a quanto pare, comunissima anche laggiù): tuttavia gli interessati non sembravano molto presi dalla faccenda: becco e rivale con le rispettive consorti stavano gli uni accanto agli altri abbastanza pacificamente. A dirimere l'increscioso questione di corna era stato chiamato, come arbitro, un italiano.

Ha chiuso i programmi una riunione di pugilato. Il collegamento è avvenuto in ritardo (per colpa di «Giallo club» protrattosi eccessivamente): l'incontro più atteso è finito prima del previsto: quindi chi s'aspettava di godersi una lunga sequela di sventole è rimasto deluso.

Nel tardo pomeriggio è stato trasmesso un cortometraggio che illustrava le lodevoli provvide iniziative per assistere i figli dei tubercolotici. Purtroppo un argomento così preciso e positivo è stato inutilmente annegato in un mare di retorica. Basta pensare al titolo: «Le serre del miracolo».

Oggi alle 18,45 «Vecchio e nuovo sport» e alle 19,30 complesso di Bruno Martino. Alle 21 «Campanile sera», con lo scontro fra Castelfranco e Camogli. Seguiranno un profilo del tenore Mario Del Monaco e «Arti e scienze».

u. bz.

L'Ottetto di Vienna per la Musica da camera

L'ottetto di Vienna è fra le istituzioni più solidali e costanti nel volgere degli anni. Dacché venne l'ultima volta al Conservatorio è diverso soltanto per due membri, il primo violino, ora Anton Fietz, ed il violista, ora Günther Breitenbach. E non è colpa sua se delle tre opere che eseguì iersera, due tornavano nel programma per la stessa «Musica da camera»: si sa che il repertorio, quello pregevole, per una tale compagine strumentale è esiguo, e nessuno vorrebbe invece pezzi mediocri, di ieri e di oggi. Si riascoltò dunque il *Divertimento in sol maggiore* di Michele Haydn e il *Settimino* di Beethoven. Poi la compagnia si ridusse pel *Quintetto «della trota»* di Schubert, con l'aggiunta del pianista Walter Panhofer. La solidarietà diede, com'è conseguibile, eccettuati i casi di stanchezza per difetto d'amore e di moralità, buoni frutti, e la concertazione risultò coerente, sicura, ed i valori personali, egregi e castigati, concorsero alla felice riuscita della udizione. Piacque soprattutto la raffinatezza, l'ariosità, la lievità, l'impeccabilità del bel suono, e la giusta proporzione dei vari affetti e accenti. Molto caloroso il successo.

a. d. c.

Conservatorio — Stasera alle ore 21,30, per gli Amici della musica, terzo concerto beethoveniano del pianista Wilhelm Kempff.

Unione culturale — Oggi alle ore 17,45 a Palazzo Carignano il prof. R. Luraghi parla sull'India.

Circolo della stampa — Stasera alle 21,30 si svolgerà al Circolo della stampa un torneo di bridge a coppie, libero a tutti. Le iscrizioni si ricevono fino a mezz'ora prima dell'inizio della gara. Premi alle coppie con il maggior punteggio nei due settori; alle prime coppie di non classificate e alla più brava coppia signore.

Auditorium Rai — Domani alle 21 concerto sinfonico diretto da Francesco Mander. Musiche di Beethoven, Pergolesi, Ravel e Franck.

Venerdì letterari — Domani alle 18 al Carignano, il prof. Bruno Migliorini parlerà sul tema: «L'italiano come si parla e come si scrive».

Rappresentanti dei teatri lirici discutono con il ministro Tupini

Continua lo sciopero ma s'intravvede uno schiarimento

Roma, 13 gennaio.

Si è tenuta questa sera presso il ministero dello Spettacolo la preannunciata riunione per l'esame della situazione degli Enti lirici. Erano presenti, oltre al ministro Tupini, il direttore generale De Pirro, il comm. De Biase, della divisione teatrale, altri funzionari del ministero e i rappresentanti dei tredici Enti lirici e di Santa Cecilia.

Il ministro ha esposto le linee fondamentali della nuova disciplina. E su alcuni punti del progetto di legge si è aperta una discussione alla quale hanno preso parte quasi tutti i rappresentanti della lirica. Taluni aspetti del provvedimento sono stati confutati dai sovrintendenti e sono state espresse particolarmente delle riserve sulla preventivata trasformazione degli Enti in consorzi.

Il ministro Tupini ha precisato che il nuovo ordinamento intende assicurare in modo continuativo i fondi occorrenti ai grandi teatri. Nel corso della discussione è apparsa la possibilità che i tre miliardi preventivati possano essere elevati a cinque.

L'autonomia degli Enti non subirebbe alcuna limitazione, mentre un comitato di coordinamento gli verrebbe affiancato per disciplinarne l'andamento amministrativo entro i limiti compatibili con i criteri che debbono regolare una pubblica spesa. In tal modo gli Enti autonomi si verranno a trovare nella condizione di reperire fondi anche presso esponenti locali, che troveranno nel comitato coordinatore l'organo più consono ad esaminare particolari situazioni ed a stabilire anche eventuali manifestazioni. Nessuna apprensione, ha affermato il Ministro, debbono nutrire le masse lavoratrici. Le esigenze rappresentate dai dirigenti delle organizzazioni sindacali saranno tenute presenti. A questo proposito nella riunione, oltre ai vari problemi toccati, è stata fatta presente la necessità di garantire alle masse teatrali la sicurezza di lavoro entro i limiti attuali.

Per domani è annunciata una riunione di alcuni sovraintendenti degli Enti lirici presso il Teatro dell'Opera di Roma, per fare il punto della situazione ed eventualmente stabilire nuovi contatti con i dirigenti la direzione generale dello spettacolo prima ancora della stesura definitiva del provvedimento che dovrebbe essere presentato al Consiglio dei ministri.

I programmi TV e radio

TELEVISIONE — Ore 13,30-16,05: «Telescuola». Primo corso: a) Osservazioni scientifiche; b) Economia domestica; c) Matematica. Secondo corso: a) Matematica; b) Due parole tra noi; c) Italiano; d) Il tuo domani.

17-18: «Il nostro piccolo mondo», figure, personaggi, giochi e canzoni del mondo dei ragazzi. Presenta Silvio Noto; regia di Lelio Golletti - 18,30: Telegiornale.

18,45: «Vecchio e nuovo sport». In questo numero: due servizi, uno dedicato a quegli atleti che nel mondo sono stati chiamati «gli sportivi dell'anno» in referendum di tecnici, giornalisti e associazioni sportive; l'altro dedicato ad Enrico Camici, il fantino che ha conquistato nella lunga carriera il maggior numero di vittorie.

19: «Passaporto», lezioni di lingua inglese a cura di Jole Giannini - 19,30: «Ritmi d'oggi», per la rubrica musicale Enzo Trapani presenta il complesso di Bruno Martino - 19,50: «44144 Cronaca», documentario per la regia di Claudio Triscoli - 20: La TV degli agricoltori - 20,30: Tic-Tac; Telegiornale - 20,50: Carosello.

21: «Campanile sera», programma di quiz e giochi presentato da Mike Bongiorno, Renato Tagliani ed Enzo Tortora. Saranno di fronte questa sera la cittadina di Castelfranco Veneto, che detiene il titolo [illegible] da tre settimane e quella di Camogli (Genova).

22,15: «Mario Del Monaco». Per la serie «Ritratti contemporanei» Raffaello Pacini presenta il noto cantante lirico, la sua vita, la sua carriera - 22,45: «Arti e scienze», rubrica di cronache di attualità.

23,05: Telegiornale della notte.

RADIO - PROGRAMMA NAZIONALE — Ore 7,55: Giornalino dell'ottimismo; 8: Giornale radio; Crescendo; 11: Per le scuole; 11,30: Voci vive; 11,35: Musica sinfonica; 12,10: Giostra di motivi; 12,25: Album musicale.

13,30: Piccolo club; 14: Giornale radio; 16: Per i piccoli; Gli zolfanelli; 16,30: Segnalibro; 16,45: Preludio alla storia di Roma; 17: Giornale radio; 17,20: Corso di francese; 17,45: Ai giorni nostri; 18: Dizionarietto delle nuovissime scienze; 18,15: Lavoro italiano nel mondo; 18,30: Classe unica.

20: Tanghi e valzer; 20,30: Giornale radio; 21: Dal Teatro Massimo di Palermo: «Macbeth», di G. Verdi; 23,15: Giornale radio -

SECONDO PROGRAMMA — 9: Preludio; 10: Scegliete la vostra canzone d'amore; 11: Musica per voi che lavorate; 13: Canzoni. La collana delle sette perle; 13,30: Primo giornale - Scatola a sorpresa - Stella Polare - Il discobolo.

14,30: Secondo giornale; 14,40: Voci di ieri, di oggi, di sempre; 14,45: L'orchestra del giorno; N. Riddle; 15: Novità Fonit; 15,30: Terzo giornale; 15,40: Angolo musicale Voce del Padrone; 16: Canti popolari italiani; 16,30: Fantasia di motivi; 16,40: Le [illegible] del microsolco; 17: Teatrino, di A. Campanile; 17,30: Concerto di musica operistica diretto da A. Simonetto; 18,30: Giornale del pomeriggio; 18,35: Ballate con noi; 19,05: Altalena musicale; 20: Radiosera; 20,30: Arcidiapason.

21,30: Radionotte; 21,45: A. Trovajoli: il pianoforte ed io; 22: Teatro da camera, seconda serata con Jean Tardieu; 22,45: Ultimo quarto - Notizie di fine giornata.

RETE TRE — 8-8,45: Benvenuto in Italia; 10: Concerto del pianista G. Sacchetti; 10,30: Partos: Concerto per viola n. 2; 11,05: Concerto sinfonico diretto da D. Ryan; 12: Aria di casa nostra; 13: Antologia; 13,15: Musiche di Haendel, Schubert e Schumann.

TERZO PROGRAMMA — 18: Il concerto solistico di Mozart; 18: La rassegna; 18,30: Musiche di B. Bartok; 19: L'evoluzione dell'elettrodinamica; 19,15: La poesia lirica italiana del XVII secolo.

20: Concerto di ogni sera; 21: Il giornale del Terzo; 21,30: Il processo a Baudelaire e a «I fiori del male»; 22,30: La cantata dal Barocco all'Arcadia.

Un milione e mezzo di utenti tv

Roma, 13 gennaio.

Gli abbonati alle radiodiffusioni in Italia a fine novembre 1959, hanno registrato la cifra di 7.521.164 di cui 1.618.610 anche alla televisione.

TEATRI E RITROVI

Prenot. biglietti Salone La Stampa, v. Roma ang. v. Bertola, tel. 53-113

Alfieri: da lunedì Comp. comica Nino Taranto in «Guappo di cartone» di Raffaele Viviani.
Auditorium di Torino: domani ore 21 Conc. Sinf. n. 5 dir. Francesco Mander, musiche di Beethoven, Pergolesi, Ravel e Franck.
Carignano: 21,15 R. Ricci con E. Magni e partec. di E. Merlini «Il valzer del toreador». Ult. repliche.
Conservatorio: ore 21 Concerto Beethoveniano, pianista Kempff.
Ist. Offidani (v. Verdi 25): ore 18,15 letture dantesche, G. Negri dirà il canto XXVII del Purgatorio.
Teatro delle Dieci: ore 21 «Aspettando Godot» di Samuel Beckett.
Teatro Stabile: 21,15 «Angelica» di L. Ferrero, con F. Scelzo, L. Rossi e L. Vannucchi. Ultima settimana di repliche.
Torino Esposizioni: Circo di Mosca ore 21,15. Ultimi 4 giorni.

Casalegno (v. Cavour 5): Mostra pittrici Laura Berini, Maria Grazia Dassetto, Mariapaola Prono. Orario 11-12 e 16-20.
Gall. Bottoni (C. Alberto 12): Casorati, De Pisis, Del Bon, Guttuso, Menzio, Moreni, Morlotti, Rosai, Sironi, Soldati, Spazzapan.
La Bussola: Mostra personale di Mario Donizetti e dipinti di Carol Rama.
Museo del Cinema (Palazzo Chiablese, 120 posti). Alle 17,15 e 21,15: «Pension Mimosas» di Jacques Feyder, con Arletty e Françoise Rosay.

Al Florida (p. Solferino, t. 43-822): ore 17-19 e 21-1 Mº Mario Anselmo, canta Wilma Moreno.
Al Nirvana: ore 21 orch. Petrini.
Apollo Danze: 21 orch. Spinardi.
Arlecchino: ore 21,15 Riccardo Rauchi e il suo complesso.
Augustea: ore 16 e 21 Lanfranco.
Bruno Valentino: danze ore 21.
Castellino: 21 Berni-Novelli.
De Benedetti: les. ballo t. 511-429
Eden Danze (v. A. Nota 2 t. 44.765) ore 21 compl. Settebello.
Fortino: 21 orch. Borgione-Rosati
Gaudio Danze: 16,30-21 A. Neve.
Gay (v. Pomba 7): 17 e 21 orch. Boccaccio, cantano Pippo D'Andri Salvador. Lezioni di ballo
Gran Mago Danze: ore 21 Travaglio
Hollywood: 21 orch. Renzo Gallo.
La Cicala Danze: 21 orch. Lana.
La Perla Danze: 21 Pippo Peano.
La Serenella: 21 Massa-E. Lotti.
Latrazio: 21 Happy Ruggiero c. Vasquez. Scuola danze mod. grat.
Massaua Danze (p. Massaua 9): 21 Ottetto Torino, canta G. Galassi.
Miraglia Danze (Argentero 4): 21
Principe Danze: ore 21 Paolo Bittante, canta Gemmy Sandra.
Trocadero (A. Doria 8, t. 553-771): 21-2 Barimar e sestetto

Columbia Danze: 22-4 attrazioni.
Palazzo Sansoè (p. Carlina, telef. 44.270): Music Hall, ristorante Danze Aperi. 19 Festivi 16,30

Palazzo del Ghiaccio al Valentino ore 15-18 e 21-23.
Pattinaggio Pellerina: tel. 772-125

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: «Audace colpo dei soliti ignoti», V. Gassman, R. Salvatori, Claudia Cardinale, Murgia.
Astor: «Le notti dei Teddy Boys» A. Panaro, E. Girolami, Meynier Pomeriggio L. 400; sera L. 500.
Corso: «Lampi nel sole» techn. S. Hayward, J. Chandler. Ingr. 400
Cristallo: «A doppia mandata» col A. Lualdi, Robinson, Lafont.
Doria: «Sapore di Parigi» con Michèle Morgan e Charles Boyer.
Ideal «South Pacific» in «Todd-Ao» tech. Mitzy Gaynor, John Kerr Ult. ore 22,10. Ingresso L. 600.
Lux: «Operazione sottoveste» col. C. Grant, T. Curtis. Ingr. L. 400.
Reposi: «Cominciò con un bacio» metrocolor. G. Ford. Ingr. L. 400.
Romano: «Il settimo sigillo» un film di Ingmar Bergman.
Vittoria: «Ombre sul Kilimanjaro» scope colori con Robert Taylor, Newley, A. Aubrey. Ingr. L. 400.

Ariston: «Un uomo da vendere» F. Sinatra, E. G. Robinson. L. 300.
Arlecchino: «Il letto racconta» scope tech., R. Hudson, D. Day.
Augustus: «Sono un agente FBI» tec., J. Stewart, V. Miles. Ult. 22,30
Nazionale: «Annibale» techn. sc. Victor Mature, Rita Gam.
Torino: «I segreti di Filadelfia» P. Newman, Barbara Rush. Ap. 15.

Alexandra: «Tempi duri per i vampiri» sc. tech. C. Lee, Rascel.
Capitol: «Tempi duri per i vampiri» tec. sc. Lee, Rascel, Koscina
Faro: «Tempi duri per i vampiri» tec. sc. Lee, Rascel, Koscina.
Fiamma: «Giorno della vendetta» tec. K. Douglas, A. Quinn, Jones
Hollywood: «La cambiale» Gassman, Koscina, Tognazzi, Totò.
Maffei: Un torinese nel Far West Riv. M. Ferrero-A. Banfi 16,15 e 21,15. Film: «Gangsters del ring»
Massimo: «Ponticello sul fiume dei guai» tech. scope con Jerry Lewis
Principe: «La cambiale» Gassman Koscina, Tognazzi, Totò, G. Moll.
Sansoè: «La cambiale» Gassman, Koscina, Tognazzi, Totò, Moll.
Statuto: «Ponticello sul fiume dei guai» tech. scope Jerry Lewis.

Adriano: «I sette assassini» sc. tec. Randolph Scott, G. Russell. Ore 21, su tv: «Campanile sera»
Alcione: «Terribile Teodoro» e Riv. A. Sileni, P. Patti 16,15-21,15
Alpi: «Dracula nella casa degli orrori» Lon Chaney, J. Carradine
La Perla: «La cambiale» Gassman, Koscina, Tognazzi, Totò.
Regina: «Giorno della vendetta» tec. Kirk Douglas, A. Quinn.

Asti: «Lo sperone insanguinato» sc. col. R. Taylor, London. Ap. 10.
Gravesano: «Inferno ci accusa» tech. R. Colman, Hedy Lamarr.
Milano: «Palude maledetta» e «Orchidea bionda». Ap. 10.
Olimpia: «Ragazze folli».
Po: «Riscatto degli indiani» in technicolor con Lex Barker.
P. Nuova «Quando volano le cicogne», «Vendicatrina Sioux». A. 10.
S. Felice: «Mondo è delle donne» tech. sc. J. Allyson, C. Webb.

Esperia: «Strada dei peccatori» George Montgomery, G. Brooks.
Giardino: «Ladro lui, ladra lei» Alberto Sordi, Sylva Koscina.
Italiana: «Viale Flamingo» Joan Crawford, Zachary Scott. Ore 21, su tv: «Campanile sera».
Mirafiori: «Montparnasse».
S. Rita: «Forzati del mare» Ladd
Vinzaglio (t. 596-126): «A qualcuno piace caldo» M. Monroe, T. Curtis

Araldo: «Robin Hood del Rio Grande» H. Duff, M. Mahoney.
Eliseo: «Maigret e il caso Saint-Fiacre» Jean Gabin, M. Auclair.
Fréjus: «Un americano alle Folies Bergère» tec. Constantine, Gray.
Nuovo: «Nuda nell'uragano» Kesl
S. Paolo: «Esecuzione al tramonto» M. Van Doren, technic.

Belgio: «La mia terra» technic.
Corallo: «Intrigo internazionale» sc. tec. C. Grant, E. Marie Saint.
Eridano: «La grande rapina».
Oropa: «Intrigo internazionale».
Radium: «Quantrill il ribelle».
V. Veneto: «Banda della frusta nera» sc. Hugh Marlowe. Ore 21, su tv: «Campanile sera»

Astra: «Maigret e il caso Saint-Fiacre» Jean Gabin, A. Auclair.
Bernini: «Amanti città sepolta»
Cibrario: «Corona di ferro» Cervi
Elios: «Totò Vittorio dottoressa»
Europeo: «Il medico e lo stregone» V. De Sica, A. Sordi.
Excelsior: «Furia d'amore» Dorothy Malone, Errol Flynn.
Massaua: «La tempesta» technic. S. Mangano, Van Heflin, Lindfors.
Odeon: «Fuochi nella giungla».
Star: «Passo Oregon» scope. col. John Ericson, Lola Albright.

Adua: «Russia d'oggi».
Aurora: «Chéri de Paris» tech.
Brescia: «Giungla di spie» Barry
Châtillon: «Gun Point» tec. sc. Fred Mac Murray, D. Malone.
Edelweiss: Armi segrete 3o Reich
Farinelli: «Maschera di ferro».
Lanteri (c. G. Cesare 80): «Vendicatore nero» tech., scope.
Maior: «Lo specchio della vita» colori, Lana Turner, John Gavin.
Nord: «Prigioniera del Sudan». Victor Mature, Yvonne De Carlo. Ore 21, su tv: «Campanile sera».
Palermo: «Furia di Baskerville»
Sociale: «Intrigo internazionale» col. Cary Grant, E. Marie Saint.
Zenit: «Carmela è una bambola»

Baretti: «Amore senza fine».
Cabiria: «La tempesta» Silvana Mangano, Van Heflin, tec. scope.
Colosseo: «La cambiale» Gassman Tognazzi, Vianello, Koscina, Moll.
Continental: «Dracula e la casa degli orrori» Carradine, Chaney.
Flora: «Via del male» E. Presley
Italia: «Tabarin» tec., S. Lopez.
Lingotto: «Bacio della morte».
Moderno: «Gioco del pigiama» e «Solo chi cade può risorgere».
Nizza: «Il contrabbandiere».
Piemonte: «Passo Oregon» John Ericson, Lola Albright, sc. tech.
S. Carlo: «Bella avventura».
Spezia: «Martedì grasso» tec. sc. Pat Boone, Christine Carere.

Diana: «Non perdiamo la testa» Tina Pica, Tognazzi, Campanini.
Dora: «Carica dei cosacchi».
Roma: «Passaporto per l'inferno»
Umbria: «Obiettivo Burma».

Alba: «Lulù tra gli uomini» col.
Ambra: «Un americano a Roma».
Apollo: «Specchio della vita» in techn. Lana Turner, John Gavin.
Ederà: «Pluto Pippo Paperino alla riscossa» tec. Walt Disney.
Lucento: «Non desiderare donna altrui».
Lutrario: «A qualcuno piace caldo» M. Monroe, Curtis, Lemmon
Massaia: «Sceriffo federale».
Murialdo: «Morti di paura» con Jerry Lewis e Dean Martin.
Splendor: «Spade insanguinate» tech., L. Park, E. Drew.

Riduzioni E.N.A.L. — Astor, Adriana, Europeo, Milano, Flora e Piemonte. Teatro Stabile (biglietti alla Cassa). Circo di Mosca (biglietti all'Enal).

La Statistica è una scienza che va studiata

Un questionario complicato «Legge? Ha l'ascensore? Si droga?»

Le 59 domande poste da un Ente mutualistico per alcuni milioni di assicurati - I medici, invece di visitare, dovrebbero star sempre a scrivere - Una lacuna nelle nostre università

«Legge libri?» «Di che genere?» «A quale ora?» «Ha subito traumi morali?» «A che ora?» «Ha ascensore?» «Diarroico?» «Stitico?» «Durata del sonno» «Ora dell'ultimo rapporto sessuale» «Stupefacenti?». Sono queste alcune delle 59 domande contenute in un modulo usato da uno dei più grandi Enti mutualistici, al quale fanno capo, tra assicurati e familiari, forse alcuni milioni di persone. Il modello N. 198-6/59-200 dovrebbe essere riempito da ogni sanitario dell'Ente in questione che visiti un paziente affetto anche da sola influenza o meno di tanto.

E' presumibile che gli organi centrali chiudano un occhio anche se non tutte le 59 domande ricevono risposta per le malattie leggere; ma è presumibile che lo chiudano anche se la risposta manca nelle malattie gravi, perché la completa compilazione del modulo di cui sopra richiederebbe ore ed ore, se fatta con precisione. Molte pagine sarebbero necessarie per rispondere ai seguenti quesiti: condizioni ereditarie familiari; composizione della famiglia originaria; caratteristiche dell'alimentazione; abitudini di vita; condizioni ambientali domestiche; condizioni ambientali del luogo di lavoro; elementi a carico dei vari organi e apparati (cardiocircolatorio, respiratorio, digerente, sistema nervoso); caratteristiche del sistema nervoso e neuro-vegetativo, ecc.

Il medico sa di non avere il tempo materiale per rispondere; l'Ente sa che il medico non ha il tempo materiale per rispondere. E così la statistica diventa per il medico o una persecuzione o una barzelletta; diventa per l'Ente un inutile modo per sprecare cartaccia che non verrà e non potrà essere mai seriamente utilizzata.

E tutto ciò si converte in ragione di disprezzo, di derisione, di noncuranza per la statistica. I medici la considerano una superfluità inutile — come può essere fatta — o una cosa impossibile e, forse, non molti tra essi si accorgono delle conseguenze che derivano da questo stato di cose, cioè dal trascurare non solo le rilevazioni statistiche, ma anche la statistica medesima. Infatti chiunque segua le pubblicazioni anglo-americane, scandinave, tedesche, giapponesi (nelle traduzioni) ed anche, per certi settori, quelle francesi, si accorge che, ormai, tutti gli studi sperimentali di qualunque tipo nel campo medico sono condotti mediante l'uso di appropriati, ampi e spesso raffinati metodi statistici.

Non suoni offesa alla tanto benemerita classe medica, ma si può affermare con assoluta sicurezza, che non piccola parte dei nostri laureati in medicina non è più in grado di seguire la ricordata letteratura, perché — non per propria colpa — non ha la preparazione matematica e statistica per comprendere quegli studi. Naturalmente ne può capire benissimo le conclusioni, perché non sono certamente i medici italiani a difettare di intuizione e di intelligenza, ma non ne può seguire lo sviluppo attraverso il quale gli autori sono giunti ai risultati che espongono, perché la metodologia statistica non è stata insegnata da nessuno, agli studenti di medicina, né nelle scuole secondarie, né all'università.

Tutto ciò è ben noto ai colleghi delle Facoltà mediche ed essi si sforzano di riparare come possono alla grave lacuna, introducendo, in molti tra i corsi di specializzazione, alcune lezioni di statistica. Ma sarebbe auspicabile un passo ulteriore e cioè la inclusione della statistica stessa tra le materie complementari delle facoltà di medicina, ciò che, con la vigente legge, sarebbe possibile. Si teme, però, non a torto, di caricare ancora il già pesante fardello degli studenti.

Poiché, però, qualunque paese che non si tenga alla pari con gli altri negli sviluppi di qualsiasi scienza è destinato a scadere nel campo in cui rimane arretrato, anche la medicina italiana è destinata a diminuire, nei prossimi anni, il suo contributo al progresso mondiale della scienza medica. E' possibile che la genialità di molti dei nostri sanitari, la loro vivace intelligenza, la loro brillante intuizione, suppliscano al difetto di preparazione statistica; ma ciò non è facile, perché, oggi, il progresso nel campo medico è determinato ben più dall'anonimo «lavoro a squadre» che dalla personale genialità del singolo.

Di questa situazione non può essere certo fatta colpa ai giovani medici o ai loro maestri. La colpa spetta alla scarsità di mezzi concessi al settore scientifico, alla impossibilità di assumere personale tecnico che alleggerisca il lavoro del medico, occupandosi — tra l'altro — della raccolta dei dati statistici. La colpa spetta alle riforme ed ai fondi che il mondo universitario italiano cronicamente attende per potersi meglio organizzare.

La statistica, al medico, non serve certamente per fare una diagnosi; ma gli serve per orientarsi nella terapia, in relazione ai risultati ch'egli ottiene od altri hanno ottenuto; gli servirebbe, soprattutto, per formulare i giudizi sui propri esperimenti senza incorrere nel pericolo di interpretare in modo inesatto i risultati numerici di essi.

E coloro che hanno il potere di subissare i medici con questionari, forse potrebbero chiedere l'aiuto di competenti in statistica medica (che esistono presso l'Istituto Centrale di statistica), prima di diramare i questionari stessi.

Diego de Castro

Una protesta dell'Italia per il «dumping» vinicolo francese

Roma, 13 gennaio.

In merito alle recenti notizie relative al *dumping* vinicolo francese, da una risposta del ministro Rumor ad una interrogazione parlamentare sullo stesso argomento, si apprende che, con decreto n. 59-632 del 16 marzo 1959, il governo francese ha inteso organizzare il mercato nazionale del vino per la durata di tre anni a partire dalla campagna vinicola 1959-1960.

Il provvedimento dispone, tra l'altro, che all'epoca della vendemmia le autorità governative stabiliscano il *quantum* di vino da commerciare sul mercato interno con le seguenti destinazioni: consumo normale, produzione di acquaviti con denominazioni di origine e controllata, utilizzazione a scopi industriali. Il prezzo di questo vino, destinato al consumo interno, è fissato (decreto n. 59-634) per il raccolto 1959-'60 in franchi [illegible] l'ettogrado, con un prezzo minimo di 483 fr. e massimo di [illegible] fr. l'ettogrado; per la campagna 1961-'62 è stabilito un prezzo di 480 fr. l'ettogrado (decreto n. 59-633).

Per la parte di vino fuori *quantum* non è garantito un prezzo minimo, ma è prevista la formazione di uno *stock* di sicurezza (*stock régulateur*) fino ad un limite massimo fissato di 8 milioni di ettolitri, con la corresponsione ai produttori di un «premio di conservazione».

Il sistema instaurato con i provvedimenti in questione assicura ai produttori francesi un'elevata remunerazione all'interno, sì da permettere agli stessi di esportare la restante parte di produzione a prezzi inferiori a quelli correntemente praticati sul mercato internazionale. Attualmente, infatti, il prezzo di offerta degli esportatori francesi si aggira sui 180-200 fr. l'ettogrado. Considerato che il prezzo del prodotto italiano è di 400-500 lire l'ettogrado, risulta evidente la facile concorrenza che i vini francesi possono praticare nell'area comunitaria e sui mercati terzi a danno della produzione italiana.

Il ministero dell'Agricoltura, preoccupato per le ripercussioni che i citati provvedimenti possono avere sul settore vitivinicolo nazionale — prosegue la risposta del ministro Rumor — in data 22 settembre scorso ha invitato il ministero del Commercio estero e quello degli Esteri a svolgere gli opportuni passi presso gli organi della Comunità e presso lo stesso governo francese perché venga assicurato il rispetto della lettera e dello spirito del trattato di Roma.

Successivamente, la rappresentanza permanente italiana presso la Comunità economica europea, è stata incaricata di presentare d'urgenza un reclamo alla commissione, facendo presente che l'Italia si riserva di adottare, nelle more della decisione, tutti i mezzi consentiti dal trattato, per la tutela immediata dei propri interessi. A tal fine, il ministero dell'Agricoltura ha già preso contatto con i rappresentanti delle categorie interessate e sta esaminando le misure da adottare nel più breve tempo possibile.

Sanguinose dimostrazioni di studenti a Teheran



Una fase degli scontri a Teheran fra la polizia e studenti, durante i quali tre giovani sono rimasti uccisi ed altri cinquanta feriti. Gli universitari dimostravano contro la decisione delle autorità scolastiche persiane di modificare il sistema di votazione attualmente in uso per gli esami d'ammissione all'Università (Telefoto)

Penoso colloquio nella villa Carla di Novi Ligure

Giulia Occhini rivela al nostro inviato i propositi suoi e del figlio per l'avvenire

"Non possiedo una lira, lavorerò per assicurare al bimbo la vita che avrebbe avuto col padre vivo" - Dice di non saper nulla di eventuali assicurazioni sulla vita - Licenziati giardiniere, cameriera e cuoca; rimangono una cameriera e la governante, disposte a non essere pagate - Probabili trattative con il dott. Locatelli perché rinunci alla "patria potestà"



Giulia Occhini con il piccolo Angelo Fausto nella Villa Carla a Novi (Foto Moisio)

(Dal nostro inviato speciale)
Novi Ligure, 13 gennaio.

«Nella mia vita ho adorato un solo uomo, Fausto Coppi, e continuerò ad adorarlo per tutti gli anni che il Signore mi lascerà sulla terra». La frase è pronunziata con voce bassa, e pur così esplicitamente appassionata è detta con tono sereno e sciolto di chi afferma cose ovvie e indiscutibili. La signora Giulia Occhini è rannicchiata in una poltrona del salotto di villa Coppi, una luce indiretta illumina appena la stanza. L'abito nero accentua il pallore del suo viso, affinato e reso diafano da due settimane di sofferenza.

La malattia e la fine di Coppi sono l'argomento dominante del colloquio. «Lei è il primo giornalista — tiene a precisare la signora — col quale ne parlo. Nessuno finora ha avuto con me un'intervista diretta. E sono state pubblicate tante inesattezze, specialmente da un settimanale milanese».

«Fausto non doveva morire — dice, e il suo sguardo ha un bagliore —. Non doveva morire. Mi ero opposta invano alla sua partenza per l'Africa. Mi faceva paura la malaria. Appunto per tale timore gli avevo chiesto di portare con sé una specialità medicinale che un amico gli aveva consigliato. Non si curò di farlo. Perché, al ritorno, ai primi sintomi del male, non mi disse d'essere stato punto dalle zanzare? Era giallo, ma mi assicurò che si trattava di stanchezza. Quando, ai primi sintomi, dissi al medico: "Non sarà mica malaria!", egli rispose: "Magari. Di malaria si guarisce". Tutti intanto lo curavano per altro, e Fausto moriva. Il primo gennaio dall'ospedale di Tortona il dottor Astaldi telefonò per un consulto al prof. Villa di Milano, ma ne ebbe in risposta che di notte e con la nebbia non si sarebbe mosso, promettendo che sarebbe venuto il giorno dopo. Il giorno dopo non ci fu più bisogno né di lui né di nessun altro. Forse Fausto non s'accorse di morire. Almeno spero che sia stato così. Ma basta, non parliamone più, divento pazza». La sua voce si spezza nel pianto.

La conversazione riprende poco dopo, e forse è la prima volta che la signora Giulia Occhini parla di sé con tanto abbandono. «Ci adoravamo. La nostra unione è stata una ininterrotta luna di miele dal primo incontro fino al suo ultimo anelito di vita. Non ho amato che lui, continuerò ad amarlo finché vivrò. So chi è stato, l'ho saputo pochi giorni fa, quel bugiardo che ha messo in giro la favola della nostra separazione. Nel suo viaggio in Africa, Fausto mi telegrafò ogni giorno, mi telefonò da ogni scalo dell'apparecchio; sull'aereo non c'era posto nel volo di ritorno, ed egli ne prese un altro facendo una lunga deviazione per esser da noi alla data che ci aveva promesso. Forse era un presentimento, come era per me che negli ultimi tempi non sapevo star lontana da lui nemmeno una ora».

Si offusca di nuovo quando l'argomento ricade sul settimanale che le ha attribuito espressioni poco simpatiche nei riguardi della signora Bruna Ciampolini e di «nonna Angelina», la mamma di Fausto. «Io non ho mai pronunziato quelle frasi, bisogna che si sappia. Per nonna Angelina ho sempre avuto l'affetto che avevo per la mia mamma, che ho perduto quando avevo diciotto anni».

«E non è vero — continua — che io abbia affermato di avere i capitali per costruire la fabbrica di biciclette che Fausto aveva in progetto». Si ferma, e con voce priva di solennità ma ferma e precisa pur nella sua amarezza afferma: «Io non possiedo una lira. Glielo giuro sulla testa dei miei figli. Non ho quattrini né per la fabbrica di biciclette né per vivere. Forse un giorno potrò realizzarla, se il fisco lascerà abbastanza dell'eredità toccata a Faustino, per onorare la memoria di Fausto e per assicurare al bambino la vita che avrebbe potuto avere se il padre non fosse scomparso. Ma dovrò lavorare, e lo farò con impegno, anche per avere un conforto».

Non vi sono altre fonti di reddito per lei? La signora lo esclude. «Son passate centinaia di milioni per le mie mani, dal '57 ero procuratrice di mio marito (si riferisce a Fausto Coppi) ma in casa non è rimasto nulla. La donna da tutti definita venale, che abbandonò il modesto medico condotto per il ricco campione, non ha mai voluto occuparsi di questioni finanziarie, e non possiede nulla. Fausto spesso voleva interessarmi ai suoi affari, ma io ho sempre rifiutato di occuparmene. Non ho alcuna idea dell'entità totale del suo patrimonio, glielo giuro sulla memoria di Fausto, sulla testa del bambino. Del resto non mi riguarda affatto. E' stato parlato di polizze di assicurazione. Non ne so nulla, fino a questo momento non ne so nulla».

«Può darsi che ci abbia pensato — prosegue — ma davvero io non lo so. "Se muori, gli dissi un giorno, io mi ammazzo". Ed è morto, e io...». La voce s'interrompe in un singhiozzo. Interviene la zia che assiste al colloquio, la signora Dina Calmmi, di Ancona, sorella di sua madre; interviene rudemente: «Tu devi pensare al bambino. Chi avrebbe se scomparissi anche tu?».

«Stamattina piangevo — riprende la signora Occhini — e Faustino mi chiese perché piangessi. Lui non sa ancora nulla, ma è nervoso, qualcosa deve avere intuito. "Perché sei vestita di nero?" mi domanda sempre. "Perché non ti trucchi le labbra?". E' uno strazio. Gli dissi dunque che piangevo perché papà era lontano. "E se non tornasse?" aggiunsi. E lui: "Non piangere. Papà è andato in Africa, ma tornerà". Era come se fosse lui a voler consolare me con una bugia. Sente molto la mancanza del padre. Fausto aveva un affetto quasi morboso per lui, giocavano sempre assieme. La sera, prima di coricarsi, s'inginocchiava accanto al lettino, e stava a lungo a guardarselo mentre dormiva».

Possibile che gli abbia lasciato soltanto la parte che risulta nel testamento? Si parla di proprietà intestate a lui in Argentina. «Lo escludo assolutamente — afferma la sig.a Occhini. — Qualche anno fa mio marito (naturalmente è ancora Coppi) mi aveva parlato d'un progetto del genere, approfittando d'un viaggio che contavamo di fare in Argentina. Non era che un progetto, che la sua fine ha troncato. E altrettanto devo dire per quanto mi riguarda. Non c'è nulla per me in Argentina né altrove. Io non possiedo nulla, dovrò contare sul mio lavoro e sull'aiuto dello zio Giuseppe. Il mio futuro non ha alcuna certezza. Per cominciare ho licenziato tre persone della servitù, il giardiniere, il cameriere e la cuoca. Non rimangono che una cameriera e la governante di Faustino, e mi hanno assicurato che resteranno con me anche se non potrò pagarle».

La signora Occhini non dimentica i due figli avuti dal dott. Locatelli, Loretta che ha tredici anni e Maurizio che ne ha otto. Vivono col padre, lei ha ottenuto che il tribunale modificasse la sua rinuncia a vederli. Le sue visite ai figli avvengono ora la prima domenica di ogni due mesi al collegio Sant'Ambrogio, alla presenza d'una suora, per un paio d'ore, e ha in corso un procedimento per averli con sé per almeno qualche settimana l'anno. Ma in questo momento si capisce è Faustino il figlio di cui si occupa con maggior tenerezza.

Potrà far qualcosa il dott. Locatelli nei confronti della eredità di Faustino? Com'è noto, il bambino porta in Italia il cognome Locatelli, ma in Argentina e in tutto il resto del mondo si chiama Coppi. La signora non fa alcuna previsione, non sa quale possa essere il comportamento «del dott. Locatelli». Sembra possibile però, secondo quanto si apprende da altra fonte, che siano in corso trattative amichevoli per una distensione tra le parti, affinché il dott. Locatelli rinunci alla patria potestà a favore della signora Giulia.

E' giunta l'ora di cena per il piccolo Fausto. La governante gli prepara un tavolino, la mamma gli siede accanto, lo assiste, lo imbocca. Lui è svagato come tutti i bambini, sorride, gioca, e sono strani sorrisi, strazianti sorrisi, mentre la mamma stenta a trattenere le lacrime.

Giuseppe Faraci

I paradossi della situazione relativa al dottor Locatelli

Varese, 13 gennaio.

Il dott. Locatelli, medico condotto di Varano Borghi, marito legittimo di Giulia Occhini, non ha voluto nemmeno nella giornata di oggi rompere il silenzio sul suo atteggiamento futuro circa l'eredità toccata al figlio di Fausto Coppi. Il medico, dopo la separazione dalla Occhini e dopo aver messo in collegio a Varese i due bambini, ha fatto di tutto per far ritornare sul suo nome il silenzio più assoluto.

Tuttavia il non aver voluto disconoscere la paternità del piccolo Fausto, come la legge gli consentiva, lo mette ora al centro di situazioni paradossali.

Il fatto ormai irrevocabile che Angelo Fausto sia figlio legittimo del dottor Locatelli, implica che il medico dovrebbe provvedere, per legge, a tutti i bisogni del bimbo, accettare o respingere la eredità che a lui ha lasciato Coppi, curare la sua educazione morale e materiale. Infine, il patrimonio del dottor Locatelli dovrà essere diviso nel futuro fra tutti i suoi figli legittimi, ossia fra i suoi veri figli, Loretta e Maurizio, e Angelo Fausto con evidente danno per i due primi.

Una assicurazione ad Acqui sarebbe riscossa da zio Giuseppe

Acqui, 13 gennaio.

Il signor Giuseppe Coppi, zio del campione scomparso, si è incontrato ieri con l'ing. Tommaso Gaino (uno dei titolari della banca Sutto & Gaino, di Acqui Terme). Motivo dell'incontro sarebbe la riscossione di una polizza sulla vita che lo scomparso campione avrebbe contratto con un assicuratore acquese. La somma sarebbe di circa 10 milioni di lire. Non si sa se beneficierà sia la signora Occhini, il figlio Angelo Fausto oppure la madre del corridore.

Una nota dell'Osservatore sui funerali religiosi di Coppi

Roma, 12 gennaio.

Nella rubrica «Un sacerdote risponde» l'*Osservatore della domenica*, la rivista che si stampa nella Città del Vaticano, pubblica sotto il titolo «Difendiamo la santità della famiglia cristiana»: Da diverse parti sono arrivate lettere, con le quali si domanda il mio parere sulla morte e sui funerali religiosi di Fausto Coppi.

«I sentimenti degli interpellanti sono molto disparati, ma si possono raggruppare in due categorie: sentimenti di meraviglia, qualche volta di scandalo, perché sono stati amministrati i sacramenti e concessi i funerali religiosi al famoso corridore, nonostante la sua posizione matrimoniale, pubblicamente irregolare; sentimenti di esaltazione e compassione per il «campionissimo», di quasi indignazione per la pretesa durezza della Chiesa, che non saprebbe comprendere certe situazioni umane, ecc. ecc. Insomma, affiorano sempre i motivi divorzisti, più volte diffusi da certa stampa italiana.

«Il mio primo proposito è stato quello di non occuparmi affatto di un caso particolare e così personale. Per di più, mi tratteneva un sentimento di pietà e di riserbo davanti ad una tomba appena chiusa.

«Ma purtroppo le cronache di questi giorni non hanno rispettato questo riserbo ed io mi sento debitore verso i nostri lettori di alcune precisazioni che hanno il solo scopo di raddrizzare alcune idee storte.

«Le cronache ci hanno riferito che il cappellano dell'ospedale ha potuto ricevere la confessione sacramentale di Fausto Coppi e amministrargli l'Estrema Unzione. In questa materia vi sono prescrizioni e norme contenute nei trattati di teologia morale. E' certamente da presumere che tali norme siano state osservate dal cappellano.

«Riguardo, poi, ai funerali religiosi, il can. 1240 prg. 1 n. 6 del codice di diritto canonico prescrive: «Sono privati della sepoltura ecclesiastica... (n. 6): gli altri peccatori pubblici e manifesti, se prima della morte non abbiano dato qualche segno di penitenza».

«L'avere ricevuto i Sacramenti in quelle circostanze può certamente essere considerato segno di penitenza. Ma non posso lasciar passare — come ho detto prima — le idee storte, ripetute in questa occasione, e che non riguardano soltanto il caso presente. La situazione irregolare di tante famosissime persone non può distogliere la Chiesa dal rimanere ferma nella sua opposizione al divorzio.

«Mi manca il tempo e lo spazio — conclude l'*Osservatore della domenica* — per esaurire l'argomento; occorrerebbe un grosso volume. Accenno ai due punti più importanti:

«L'indissolubilità del matrimonio, voluta da una perfetta concezione dell'istituto naturale della famiglia, è una esigenza assoluta della santità del Sacramento.

«La causa della stragrande maggioranza dei fallimenti della vita matrimoniale va ricercata nella mancanza del sentimento del dovere e nella assenza del necessario spirito di sacrificio, di pazienza e di comprensione vicendevole».

Otto milioni di agricoltori cambieranno mestiere in 20 anni

La trasformazione prevista in Europa per lo sviluppo dei metodi industriali - Discussa a Strasburgo la necessità di una riqualificazione degli operai

(Nostro servizio particolare)
Strasburgo, 13 gennaio.

La situazione sociale nella comunità economica europea è stato il principale argomento in discussione oggi all'Assemblea parlamentare europea, unitamente alla proposta dell'Alta autorità di provvedere ad una «piccola riforma» del trattato della Ceca (Comunità europea carbone acciaio).

Il primo argomento strettamente collegato al problema dibattuto nei giorni scorsi, quello relativo al fondo sociale, è stato introdotto dal deputato italiano Angioy, che in seno al parlamento europeo aderisce al gruppo liberale. Egli ha presentato un'ampia sintesi delle condizioni del lavoro nella piccola Europa che ha permesso ai parlamentari europei di sviluppare un vivace dibattito, nel corso del quale è stato posto l'accento sulla necessità di una più concreta politica di preparazione professionale, l'unica in grado di favorire, oltreché la mobilità dei lavoratori, anche la mobilità dei capitali da una regione all'altra della Comunità economica.

A questo proposito il prof. Petrilli ha ricordato stamane, durante una conversazione privata con alcuni giornalisti, come la libera circolazione dei lavoratori, pur rivestendo particolare interesse, non possa che essere limitata ad uno scarso numero di lavoratori altamente qualificati. Maggior interesse, quindi, riveste, sia per l'intera Comunità che per l'Italia, una politica di sviluppo della occupazione e di stimolo alla qualificazione, in grado di assicurare un forte richiamo di capitali dalle zone altamente industrializzate, oltreché il trasferimento della manodopera eccedente dall'agricoltura all'industria.

Particolarmente per tale trasferimento ha importanza la politica di qualificazione: è calcolato, infatti, che circa 8 milioni di lavoratori dovranno abbandonare nei prossimi due decenni l'attività agricola per trovare un impiego redditizio nelle imprese industriali. In Italia soprattutto si renderà necessaria la creazione di nuovi posti di lavoro e quindi la preventiva formazione professionale della manodopera che, abbandonando i campi, dovrà essere impiegata in attività industriali. Ecco perché, ha affermato lo stesso prof. Petrilli, si richiede un impegno concreto di formazione e qualificazione degli agricoltori e perché la Commissione esecutiva ha ritenuto opportuno estendere le possibilità di aiuto del fondo sociale ai lavoratori indipendenti, compresi quelli agricoli, che intendono mutare professione.

Naturalmente, insieme a questa azione occorrerà attuare un piano di sviluppo dell'agricoltura, le cui grandi linee sono già state stabilite dall'ex ministro olandese Mansholt, responsabile della politica agraria all'interno dell'esecutivo della Cee (Comunità economica europea). L'inserimento nel piano Mansholt dello schema di sviluppo dell'agricoltura in Italia, più noto come «piano verde», è auspicabile e speriamo venga realizzato. **a. e. p.**

Il reddito nelle province

Milano è la più ricca la più povera, Potenza

Torino è al secondo posto

Roma, 13 gennaio.

Nel 1958 il reddito nazionale «pro capite» è risultato di 244.437 lire. Le dieci province più ricche, con un reddito medio superiore al 150 % di quello medio nazionale, sono: Milano, con 530.545 (contro 361 mila 319 del 1952); Torino, con 428.454 (315.225); Genova con 406.226 (291.706); Val d'Aosta con 397.511 (304.728); Imperia con [illegible] (239.397); Vercelli con [illegible] (305.356); Roma con 381.377 (233.368); Trieste con 371.775 (335.622); Savona con 368.274 (254.195); Varese con 366.910 (244.527).

Le dieci più «povere» risultano: Potenza con 99.520 (64.063); Cosenza con 104.376 (71.828); Avellino con 106.473 (65.134); Reggio Calabria con 108.087 (68 mila 835); Catanzaro con 109 mila 570 (69.208); Lecce con 119.186 (58.908); Caserta con 120.282 (73.216); Caltanissetta con 120.451 (73.535) ed Enna con 121.118 (74.411).

Delle altre grandi città italiane, Firenze figura al 12° posto con 322.280 lire (201.471 nel 1952); Bologna al 13° con [illegible] mila 984 (225.575); Venezia al 20° con 301.180 (187.451); Verona al 31° con 264.927 (164.037); Napoli al 5[illegible]° con 176.266 (110 mila 644); Palermo al 6[illegible]° con 152.628 (90.682); Catania al 72° con 140.353 (82.265).

Per la formazione a moderne tecniche di vendita e l'inserimento in importante organizzazione di negozi settore abbigliamento;

cercansi per Torino:

Giovani di ambo i sessi di età 22-25 anni con cultura scuole medie superiori, con doti di presenza e capacità di trattare con il pubblico.

Non si richiede specifica esperienza nel ramo.

Periodo di addestramento retribuito, possibilità notevoli di ottima e sicura carriera.

Indirizzare curriculum vitae, indicando le richieste economiche a **Pubblicità Stampa n. 9038, Torino.**

Si assicura completa riservatezza.

PUBBLICITA' ECONOMICA
VIA ROMA, 80

Il prezzo di queste inserzioni dev'essere corrisposto anticipatamente alla **Pubblicità Stampa (via Roma 80, Torino)** per contanti o vaglia, o mediante versamento nel conto corrente postale numero 2/18956, Torino. Esso risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci, sdoppiando le artificiosamente composte) per la tariffa della Rubrica adatta all'annunzio, con l'aggiunta delle tasse in ragione del 7% globale. Per inserzioni in data fissa, urgenti o ripetute prezzi speciali.

Tutti gli avvisi vengono pubblicati ne «La Stampa» ed in «Stampa Sera». Non sono ammessi annunci che contengano una o più lettere iniziali non indispensabili all'intelligibilità, richieste di denaro e francobolli anche solo per la risposta.

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il nostro servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: «*Scrivere Pubblicità Stampa n. ... Torino*», computata per cinque parole. In tal caso all'importo dell'intero annunzio dev'essere aggiunto il nolo della cassetta in lire 120 per decade, ed un deposito di lire 200 per il rimborso delle spese di recapito delle corrispondenze a coloro che non possono eseguirne il ritiro presso i nostri uffici.

Le corrispondenze indirizzate ad una Cassetta non possono contenere documenti, valori, mezzi di propaganda; debbono essere inviate per Posta e non respinte se assicurate o raccomandate. Non si assume, comunque, nessuna responsabilità per quanto eventualmente allegato alle lettere.

1 COMMERCIALI L. 100 p.p.

A costruttori vendonsi argani, betoniere, elevatori, torri servizio, compressori stradali, bitumatrici. Rotexsioni. Edile, Madama Cristina 111, tel. 682-842, Torino.

AFFILATRICI rettifiche senza centri, torni revolver semiautomatici, automatici, limatrici, trapani, seghetti, occasioni, liquidazioni. Frigero, Torino, Cuneo 3. Telefonare 273-315. A1655

AFFILATRICI, smerigliatrici, pulitrici, trapani, saldatrici elettriche, ogni tipo. Sibor, via Nizza 53, Torino, tel. 61-227.

ALTERNATORI trasformatori motori, saldatrici apparecchiatura isolatori conduttori, vendita, noleggio. Saracco, corso Verrelli 58, telef. 21-836. 9306

ATTREZZATA impresa, tutti macchinari, assume costruzioni ogni genere, pagamenti a convenirsi. Telefono 661-413.

CATENE estere e nazionali per aldo moto, industrie. Marengo, Mazzini 33. Telefonare 871-718. 10209

CERCANSI due terie per stampaggio a caldo kg. 500-1000 oppure maglio atmosferico 500 kg. Scrivere Pubblicità Stampa 3115, Torino. A1935

CERCASI lavoro fisso con furgone Romeo Diesel oppure con Multipla furgone. Telefonare 276-525. A1148

CONTANTI acquistansi rottami torniture scorie alluminio, prezzi massimi. Telefonare 293-151. 13012

LAMIERE ondulate nere e zincate, spessori sino a 200 mm. Tagli su misura. Via Parma 1. Tel. 299-083

MACCHINARIO elettrico, apparecchiature per cabine trasformazione. Cigna 5. Telefono 21-360. 377

MACCHINE lavorazione legno nuove e occasione, acquisterete bene presso: Senesi, Giacosa 2, Torino. 5074

MOTORIDUTTORI, motori elettrici, autofrenanti, smerigliatrici, ventilatori centrifughi, costruzione Stephan chiusi. Gubernati. Telefonare 22-743. 8914

OCCASIONE cedo trafila nuova, funzionante, produzione trafilati tubolari, serramenti metallici. Scrivere Pubblicità Stampa 1048, Torino. A1821

PALA meccanica su autocarro occasione acquisto. Telefonare 273-608.

PRIVATO vende bilancia automatica kg. 5 bottiglieria. Penleneri, Carlman 59. A1160

TELESALVAMOTORI ... L'Apparecchiatura ... Caressi 22. tel 889-811 5286

TUBOVINYLE, piscioli, fognature, acque elettricità. Dura sempre. Richetta, corso San Maurizio 25 8577

2 ARTIGIANATO L. 80 p.p.

ASILE seria cerca lavoro negozio o serie. Telef. 254-485 ore pasti. A1022

ABILISSIMA sarta donna confezione e su misura esterno. Scrivere Pubblicità Stampa 7085, Torino. A1184

FORNITO pressa dorate colore accetto lavoro stampa particolari o testi cartoline auguri ed altro. Scrivere Pubblicità Stampa 3113, Torino. A595

DONNA cerca lavoro domestico cucina, plastica. Telefonare 697-623 dopo le 20.

MOBILIFICI Principe Amedeo 32 E. Giuseppe Verdi 28 E. piussima occasione commerciale ... Fave revolutissima occasione. Vilantes, ... Rimettesi negozio alloggio ... 17199

OCCHIALI ... Facciali ... vista autorizzato ... San Massimo 42 12684

PERSIANE avvolgibili, tende alla veneziana riparo qualunque lavoro tempestivo. Telefonare 366-152 A338

VERNICIATURA nitrocellulosa, satinati, martellati, specialità materie plastiche. Eseguonsi lavori serie. Oliva, Moncenisio 23, telef. 366-675. 20747

3 SOC. - CAPITALI - CESSIONI RILIEVI AZIENDE L. 100 p.p.

A acquirenti o proprietari alloggi concediamo rapidamente mutui ipotecari interesse bancario. Riservatezza. SFIP corso Re Umberto 8. 18643

A buone condizioni: prestiti personali immediati rimborsabili 10 mesi, direttamente concedonsi a lavoratori, impiegati, funzionari, artigiani, residenti Torino e Piemonte. Prestiti massimi su autovetture in poche ore, anche ipoteche. Modicità, serietà, segretezza. Fin.Co.Tex trasferita in piazza Statuto 24 (angolo via S. Donato), telefonare 47-346.

A persone ottime cedesi dilazionando negozio fortissimo lavoro, ... mensile 150.000. Cavallera, Saluzzo 21. 20321

ABBIAMO commestibili possibilità trasferimento cedesi 800.000. Pizzorno, via Ribaldi 5, 519-548. 20407

ABBIAMO drogheria alloggio 70.000 giornaliere cedesi 1.500.000. Pizzorno, Garibaldi 5. 20407

AFFARONE avviatissimo commestibile cedesi 1.500.000 trattabile. Telef. 86-594.

AFFARONE: bar superalcoolici, attrezzatura modernissima, cedesi 3.200.000. Garnero, Arsenale 43. 20269

AFFARONE cedo negozio elettricità materiale elettrico zona commerciale. Telefonare 270-815. A1152

AFFARONE: commestibile Porta Nuova, banco frigo, 2.200.000. Garnero, Arsenale 43. 20269

AFFITTANSI ampi locali centralissimi in Milano, Forno rustico Orlandi adatto industria dolciaria, grissini. Telefonare Torino 582-401. A2373

AGENZIA d'affari Borra, via Carlo Alberto 41, cessioni, rilievi qualsiasi negozio, massima serietà, interpellateci con fiducia. Telefono 531-046. 13078

ALASSIO Albergo al mare 27 camere con bagni salone e servizi affittasi vuoto. Società Aurelia, Alassio. 20403

ALBERGO rist. Cuneo urge cedere tutti salute 28 cam. riscald. centr. garage locez. 12 anni. Scriv. Macatri. Fermo Posta, Cuneo. A980

ALIMENTARIO privo merce causa trasferimento cedesi urgentemente dilazionando pagamento, vera occasione. Bertagnollo, Barbaroux 38. A2436

ALLEVAMENTO bestiame cercasi socio disponga minimo 4.000.000, garanzia assoluta. Scrivere Pubblicità Stampa 9037, Torino. 20151

AUTOFFICINA avviatissima completa di attrezzature cielo, vera occasione. Telefonare 782-759 ore pasti. A1151

AUTORIMESSA affiderebbesi gerenza seria famiglia due tre persone pratiche lavaggio custodia macchine disposte trasferirsi Torino. Retribuzione fissa et alloggio. Scrivere Pubblicità Stampa 5058 Torino. A886

AUTORIMESSA capacità 160 macchine, salone interno, stazione servizio, officina attrezzata, recente apertura, locazione novennale, cedo 5.300.000 Gabetti, Carducci 132. 20363

AVVIATO commestibili frutta verdura bottiglieria vini, alloggio, cedesi motivi famiglia, affare. Masoaglia, Milano 10.

AZIENDA stavica, negozio minuto preziosi, cristallerie, arredamento moderno, affari annui 180 milioni, importante centro insulare cedesi con... Scrivere Pubblicità Stampa ..., Torino.

AZIENDA cerca 500.000 garanzia serietà. Scrivere Pubblicità Stampa 1047, Torino. A1812

AZIENDA lavorazione droghe, prodotti brevettati, avviata, cede causa malattia 12.000.000 blocco. Gabetti, G. Cesare 58.

AZIENDA vinicola, liquori, forte reddito documentato, cedesi, permuta. Telefonare 811-115. A841

BAR magnifico incasso 40.000 giornaliere comprovabili causa divisione cedesi, affarone. Quirico, Garibaldi 8. 20329

BAR moderno, angolare, attrezzatissimo, Totocalcio, Totip, incasso 40.000, alloggio, cede 10.000.000 Gabetti, Carducci 132.

BAR superalcoolici causa salute cedesi. Telefonare 773-096. A811

BORDIGHERA urge cedere causa malattia prezzo irrisorio contanti, grande bar, dancing, attrezzatissimo. Scrivere cassetta 15 R, SPI, Sanremo 20404

CAUSA salute urge cedere avviato laboratorio falegnameria completo di macchinari, attrezzatura con avviamento clientela. Telefonare ore pasti 391-501.

CAUSA trasferimento cedesi autorimessa 130 macchine officina avviatissima. Scrivere Pubblicità Stampa 5062, Torino.

CAUZIONANDO affido gestione ... servizio e distributori. Scrivere Pubblicità Stampa 7064, Torino. A2425

CAVALLERA, Saluzzo 21. Avviato Bar, totocalcio, biliardo, cedesi oppure gerenza.

CAVALLERA, Saluzzo 21, pastificio modernissimo (zona Francia) cedesi 3 milioni 300.000. 20324

CAVALLERA, Saluzzo 21. Agnelleria, volteria redditizia, posizione signorile, cedesi motivi salute. 20324

CAVALLERA, Saluzzo 21. Ferramenta, colorificio, incassi 30.000. Rimettitorio 2.000.000 rifiuto commercio. 20321

CAVALLERA, Saluzzo 21. Azienda prodotti chimici interessantissima, incasso 35.000.000. Vastissimi locali cedesi.

CAVALLERA, Saluzzo 21. Commercianti Volete acquistare vendere aziende? rivolgetevi fiduciosamente 1469

CEDO avviatissimo negozio ferramenta via Cottolengo 5, bottiglieria ... condizioni.

CEDESI causa malattia emporio vini, olio, alimentari, modernissimo, Porta Nuova, Carmagnola, 4 Marzo 7. A4011

CEDESI magazzino cereali, sementi, concimi minuto e ingrosso zona agricola. Scrivere Pubblicità Stampa 3046, Torino.

CEDO avviato negozio impermeabili confezioni oppure cerco prestito 1.500.000. Scrivere Pubblicità Stampa 5090, Torino. A850

CEDO drogheria incasso 70.000, altra 100.000, grande passaggio. Tel. 553-097.

CEDO radio TV elettrodomestici per ritiro commercio. Scrivere Pubblicità Stampa n. 7141, Torino. A3986

CERCASI persona piccolo capitale gestione pensione. Collaborare. Tel. 513-743.

CERCO gerenza, scopo acquisto, rivendita pane bar, latteria. Telef. 41-078.

CERCO soci ambosessi per cooperativa industriale Torino. Piccolo apporto grandissimi vantaggi, impiego alloggi, tours, pensioni. Selta, Cuneo.

CERCO 2 milioni cointeressenza garantiti. Telef. 291-671. A150

COMMESTIBILE avviatissimo, torrefazione drogheria, frutta verdura, affari cedesi. Telefonare 521-482. A1181

COMMESTIBILE buona posizione 50.000 giornaliere dimostrabili, cedo 2.500.000 urgentemente causa famiglia. Telefonare 86-012. A586

CONIUGI giovani pratici commercio referenziati cercano gerenza negozio qualsiasi genere. Scrivere Pubblicità Stampa 7063, Torino. A2421

COPISTERIA avviata bene attrezzata, concedesi in gerenza a persona seria, miti pretese. Telefonare 43-637.

ORAVENZOLA, Cernaia 40, tel. 526-196 cercasi urgente bottiglieria, trattoria. Pagamento contanti. 20555

DAREI gestione o società profumeria guanti sciarpe ombrelli borse. Telefonare 374-514. A861

DISPONENDO 5 milioni contanti, auto, cerco qualsiasi seria combinazione società, a condizioni uguali. Scrivere Capella, corso Giulio Cesare 39 bis, Torino

DISPONGO 20.000.000. Mi associerei per sviluppo qualsiasi azienda seria, redditizia. Riservatezza. Dettagliare. Scrivere Pubblicità Stampa 3114, Torino.

DISPONIAMO capitali per prestiti e finanziamenti a privati. Com. FAI, via Cavour 7. Telef. 528-821. 20437

DROGHERIA avviatissima zona popolosa, 50.000 giornaliere garantite, adatto anche comproprietà abitazione, cede 2 milioni 500.000 Gabetti, Giulio Cesare 58. 20363

DROGHERIA centrale urge cedere causa malattia 1.700.000. Torchio, tel. 597-023

FARMACIE, laboratori, aziende affini compra-vendita, combinazioni varie, trattative competenza, correttezza. Studio Commerciale Farmaceutico, via della Rocca 28, telefono 86-374. 8693

FINANZIAMO rapidamente auto case terreni, valutando massimo. Telef. 55-591, 53-590. 10242

FIORI, centrale, moderno grande sviluppo cedesi causa malattia. Telefonare 585-523. A553

FORNACE laterizi moderna essiccatoio km. 5 dazio Torino, vendesi. Telefonare 651-301. A1803

IMPORTANTE Impresa Edile cerca finanziatore costruzione vendita alloggi in condominio, capitale ... Scrivere Pubblicità Stampa 7076, Torino.

LATTERIA bellissima ottima zona, forte incasso cedesi 4.000.000. Tel. 510-770

LATTERIA, bottiglione litri 200, incasso 30.000 rimettesi occasionissima. Cavallera, Saluzzo 21. 20324

LATTERIA centrale mobili famiglia vende 3.200.000, 200 litri, incasso 30.000, alloggio. Telefonare 531-116. A2112

LATTERIA centrale litri 200 alloggio privato cede privato. Telef. 691-386.

LIBRERIA cedesi. Telefonare 231-888

LATTERIA 240 litri giornalieri garantiti, moderna, banco frigo, zona continuo sviluppo, motivi salute, svenda 3 milioni 500.000 Gabetti, Giulio Cesare 58

LATTERIE, gelaterie, bellissime posizioni, qualunque litraggio, cedonsi. Cavallera, Saluzzo 21.

LATTERIE, 140-200 litri, ottime posizioni, cede Carandina, Di Nanni 61. A1044

MACELLERIA equina nuova Santa Rita ottimo lavoro aumentabile causa partenza cedesi 2.500.000. Telef. 387-287.

MACELLERIA equina zona Santa Rita, Sirio lavoro. Telef. 553-097.

OCCASIONE cedesi avviato pastificio, via Carlo Alberto 33. A1110

OCCASIONISSIMA causa malattia vendo autorimessa, officina riparazioni 180 macchine, 50 scooters. Telef. 383-430.

OLIO caffè vini liquori recipienti chiusi, negozio rimodernato, posizione bellissima, 65.000 giornaliere ... 8 milioni Gabetti, Vittorio Emanuele 300. 20368

OSSIDAZIONE anodica verniciatura spruzzo fitto mille cedesi 1.100.000 trattabili causa anzianità. Telef. 675-566.

PANETTERIA, lavorazione kg. 350, vendita metà negozio, ottime condizioni pagamento, cede Bacchetta, Alfieri 20.

PANIFICI modernamente attrezzati, Torino provincia lavorazioni garantite, kg 250 fino 650 giornalieri rimettiamo 4 lasciando Crovetto, Boetto 10

PANIFICIO, forno elettrico, ottima attrezzatura, produzione kg. 300 oltre negozio, molto pane speciale; massima garanzia, cede ottime condizioni Bacchetta, Alfieri 20. 20142

PRESTITI personali, immediati, rimborsabili 10 mesi, direttamente concedonsi a lavoratori, impiegati, funzionari, artigiani, residenti Torino e Piemonte. Prestiti massimi su autovetture in poche ore, anche ipoteche. Modicità, serietà, segretezza. Fin.Co.Tex, trasferita in Piazza Statuto 24 (angolo via S. Donato), telefono 47-346. 20-343

PRIVATO cerca prestito 6-8 milioni capienza garantita su case. Trattasi direttamente. Scrivere Pubblicità Stampa 3073, Torino. A1531

PRIVATO massima garanzia cerca lire 3.000.000. Scrivere Pubblicità Stampa, n. 3221, Torino. A3461

PRIVATO praticissimo cerco torrefazione o bar in gerenza. Telef. 780-787.

RILEVASI contanti piccola attività redditizia. Dettagliare. Scrivere Pubblicità Stampa 5062, Torino. A21116

RISTORANTE fronte stazione, nuovo, avviato, rinomata città piemontese km. 60 Torino, capacità oltre 100 persone, cederemo gerenza cauzionando. Eventuale cessione 5.500.000. Gabetti, XX Settembre 17.

RIVENDITA pane centrale 35.000 giornaliere cedo 4.500.000, Torchio, telefono 597-023. 25

RIVENDITA pane kg. 100, 25.000 giornaliere, alloggio, causa malattia cede 3 milioni 500.000 Gabetti, XX Settembre 17.

RIVENDITA pane vera occasione, zona signorile, kg. 250 giornalieri, solo negozio, incasso 60.000, cede 5.000.000 Gabetti, Giulio Cesare 58. 20363

SALUMERIA avviata cedo. Facilitazioni pagamento, spese miti urge. Telefonare 43-961. A3412

SALUMERIA zona commerciale incasso 60.000 dimostrabili, 4.500.000 trattabili. Telefonare 393-967. 20410

SARTORIA uomo avviatissima causa incidente cedesi. Scrivere Pubblicità Stampa 6076, Torino. A515

TABACCHERIA centralissima, incasso 350.000 giornaliera controllabili, levata settimanale 1.000.000, vede 17.000.000 Gabetti, Carducci 132. 20363

TABACCHERIA tabaccheria cercasi per apertura. Scrivere Pubblicità Stampa 3005, Torino. A550

TORREFAZIONE posizione nuova, costruzioni, 20.000 giornaliere, cede 3.500.000. Gabetti, Vittorio Emanuele 200. 20363

VEDOVA socio media nota importante azienda lavorazione lamiera e articoli propri specializzati entrerebbe pure quale possibilmente a collaboratore tecnico o commerciale disponga quindici-trenta milioni. Scrivere Pubblicità Stampa 7072, Torino. 1960

TABACCHERIE levata 800.000, 600.000, 800.000, 1.300.000 ... ogni zona dilazionando cedonsi. Quirico, Garibaldi 8.

TABACCHERIA levata 500.000, bar superalcoolici lussuosissimo, incasso 25.000 cedesi. Cavallera, Saluzzo 21. 20324

VENDESI lavanderia, tintoria, grande incasso. Telefonare 790-878. A1807

VADO Ligure cedesi negozio vini, ingrosso minuto. Scrivere SPI, cassetta 29 H, Savona. 18638

PANETTERIA quintali 2,5 (provincia) rimettiamo 1.800.000, ritiro commercio. Cavallera, Saluzzo 21. 20324

PASTIFICIO ... centrale privato cede ritiro causa salute. Telefonare 47-239. A860

PASTIFICIO posizione magnifica incasso trentacinquemila cedo causa familiari. Telefono 697-485. A149

PER motivi di salute cedesi negozio centrale avviatissimo caccia pesca sport. Telefonare 519-387.

PRESTITI a statali, parastatali, impiegati, salariati residenti Piemonte concedutisi, Ilma, via Mercanti 18 (angolo Pietro Micca). 11266

PIZZERIA bellissima cedesi eventuali dilazioni, Telefonare 787-762. A1677

PRATICI cercano rivendita pane, panetteria con forno, in gerenza cauzionando. Telefonare 890-143. 20276

PRESTA a bancari, statali, parastatali impiegati, salariati di grandi aziende somme rimborsabili 10 rate senza partecipazione datore lavoro, la Soc. Ilma, via dei Mercanti 18 (angolo Pietro Micca)

PRIVATO cede autorimessa con annessa officina riparazioni causa trasferimento, redditizia, Telefonare ore pasti 363-688. A1169

PRIVATO cede contanti drogheria centrale 1.500.000 rateizza merce. Telefonare 521-443. 20366

4 COMPRA-VENDITA ALLOGGI, LOCALI E TERRENI L. 100 p.p.

A 1.700.000 zona Statuto vendo alloggetto termo centrale. Telefon. 553-583.

A bassi prezzi vendiamo alloggi palazzo nuovo S. Rita 850.000 vano. Anglesio, Nizza 9. 20339

A buone condizioni vendiamo alloggio signorilissimo 6 vani, saloni, giardino, San ... Rita, 9.000.000 trattabili. Anglesio, Nizza 9. 20339

A condizioni vantaggiosissime vendiamo ultimi alloggetti liberi-occupati. Lunghissime rateazioni, Monte Grappa 48. Ore 16-17. Telefonare 524-858. 20346

ABITABILI primavera vendiamo via Lei n 104, spaziosissimi alloggi signorili camera tinello cucinino. Mutuo et facilitazioni. Telefonare 511-050. 17194

AD ottime condizioni vendesi piccolo lotto zona Stadio Comunale. Telefono. 393-263

A Torre del Mare siete invitati visitare nascente centro balneare prospiciente isola Bergeggi (vicinanze Spotorno) dove vendonsi piccoli medi lotti terreno, villa, appartamenti. Organizzazione bancaria, lunghe rateazioni. Tiezzoni, via Donizetti 4, Milano, telef. 795-638. 14693

ABITABILI primavera vendiamo corso Appio Claudio 3, alloggi signorilissimi 2-3 camere tinello cucinetta, aria condizionata. Mutuo et lunghe rateazioni. Domus, Garibaldi 39, telef. 511-050.

ABITABILI subito, altri agosto, vendonsi direttamente alloggi 1-2-3 camere accessori. Mutuo, facilitazioni pagamento, via Exilles angolo Vandalino. F2820

ABITABILI subito vendiamo ... Grosseto alloggi signorili 1-2 camere tinello cucinino. Domus, Garibaldi 39. 17194

ABITABILI subito e affittati, altri in costruzione vende impresa due camere, tinello, Zona S. Paolo, Parella. Telefonare 885-038. A2450

ACQUISTEREI villa o appartamento precollinare minimo sei camere, tripli servizi. Scrivere Pubblicità Stampa, n. 7081, Torino. A1156

ACQUISTEREI area ... costruibile pagamento contanti escluse intermediari. Scrivere Pubblicità Stampa 9025, Torino.

ACQUISTEREI terreno collinare zona Cavoretto mq. 1200-1500 pagamento contanti. Telefonare 511-648. 20335

ACQUISTO casa centrale vecchia costruzione 55-60 milioni. Scrivere Pubblicità Stampa 9033, Torino. 20442

ACQUISTO casetta ... dintorni, terreno per costruzioni. Telefonare 393-967

ACQUISTO casetta villetta con giardino o terreno per costruire. Dettagliare. Scrivere Pubblicità Stampa, n. 7141, Torino. A3986

ACQUISTO villa signorile precollinare, 7 camere, salone, comodo tram, terreno minimo mq. 130. Scrivere Pubblicità Stampa 9032, Torino. 20411

ADIACENZE piazza Crispi, via Cervino 3-5, vendonsi locali uso deposito magazzino laboratorio. Facilitazioni. Visite: martedì giovedì sabato ore 10.30-12.

ADIACENZE Porta Palazzo vendonsi locali ... 200, 400, 600 mq. uso magazzino laboratorio. Telef. 681-335.

AFFARONE casa in costruzione 20 appartamenti camere 45 con negozi fronte importante corso periferico, vendesi 45.000.000, esclusi intermediari. Scrivere Pubblicità Stampa, n. 3055, Torino. A142

AFFARONE! Eredi urgente realizzo, vendono casa 20 camere, metà libero, metà bloccato. Via Arsier 2, telef. 683-228.

AGENZIA Sacco, Andrea Doria 5. Compra camere, camera cucina, alloggi.

AFFARONE tre camere servizi, 3 balconi, primo piano. Corso Moncalieri 34, portineria. A2442

AGENZIA Sacco, Andrea Doria 5, vende bellissimo alloggio 2 camere cucina entrata termo bagno ascensore su corso 2.650.000. 20183

AGENZIA Sacco, Andrea Doria 5, vende bellissimo terreno centrale, capienza 55 a 60 camere. 35.000.000. 20153

AGENZIA Sacco, Andrea Doria 5, vende due bellissime camere cucina Sassari. 1.000.000. 20-153

AGENZIA Sacco, Andrea Doria 5, vende camera cucina piccolo cortile e giardino vicinanze piazza Crispi. 1.100.000.

AGENZIA Sacco, Andrea Doria 5, vende sopraelevazioni centrali, semicentrali.

ALLOGGI signorili camera, soggiorno, accessori. Anticipo 900.000 rimanenza sei anni affitto o mutuo. Moncalieri 331

ALLOGGI signorili spaziosissimi 1-2 camere, tinello, cucinino, servizi, vendo direttamente, via Salicelo 11 (Stadio Comunale). Telef. 393-106. 10198

ALLOGGI signorili 2-3 camere servizi vendonsi lunghe rateazioni, consegna aprile zona Berulni. Telef. 772-867.

ALLOGGIO adiacente piazza Rivoli 3 ampie camere cucina accessori vendesi libero 4.500.000; altro via Cibrario tetto vani sbloccato 5.700.000. Sicor, Avogadro 20, pomeriggio. 20493

ALLOGGI 3 camere, servizi, autorimessa, giardino, palazzina signorile due chilometri Porta Nuova, 1.500.000 anticipo, rimanenza mutuo, Pontevecchio 5

ALLOGGI 4-5-6 camere, salone, doppi servizi ample balconate, vendonsi corso Massimo d'Azeglio. Telefon. 526-151.

ALLOGGIO adiacenze Anselmino, quattro vani, 2o piano, 1.050.000. Telefonare 41-078 20269

ALLOGGIO camera tinello cucinino riscaldamento termo centrale ascensore costruzione 1950 vendesi via Rieti. Telefonare 90-326 A9024

ALLOGGIO ... cinque cucina servizi vendo ... trattabili. Telefonare 583-169. A1550

ALLOGGIO corso Francia 4 camere cucina doppi servizi ogni comodità vendesi. Scrivere Mattioli, via Bellardi 19.

ALLOGGIO nuova costruzione, zona Mauriziano prospiciente giardino, 6 camere, tinello, cucinino, doppi servizi, vendesi. Telefonare 394-760. A3929

ALLOGGIO nuovo signorile via Salabertano, 3 camere, tinello, cucinotto, volendo garage, vendesi 4.800.000. Telefonare 587-751. 20365

ALLOGGIO Porta Nuova 6 camere, cucina terzo piano vendo 1.500.000. Telefonare 687-023. 25

ALLOGGIO signorile 2 camere cucina ingresso servizi vendo piazza Adriano 17. Telefonare 776-153. A536

ALLOGGIO signorile, corso ..., cinque camere, cucina, doppi servizi, 13 milioni. Ragioniere Furbatto, piazza Lagrange. 20144

ALLOGGIO vendo privato via Desanctis tre camere tinello servizi, richiesta 3.900.000 contanti, 1.100.000 mutuo. Telefonare 707-306. A325

ALLOGGIO 1° piano libero esentasse, due camere tinello cucinino Vanchiglia vendesi. Telefonare 44-435. 20396

ALLOGGIO 3 camere cucinino bagno ... zona Francia vendo. Telef. 691-586.

ALLOGGIO 4 camere cucinotto bagno termo centrale quarto piano ascensore, via Cibrario, vende direttamente proprietario, Telefonare 752-607. A1142

ANTICIPIAMO capitali per acquisto alloggi Torino, provincia, riviera. Telefonare 527-487. 20335

APPARTAMENTI centralissimi, panoramici, 4-6-8 camere, grandi ..., comforts moderni, vendiamo. Visite ore 10-12 15-17, corso Matteotti 17, telef. 53-912.

APPARTAMENTO con terrazzo, camera tinello cucinino 2.450.000. Telefonare 768-033, 772-181. A3085

AUTORIMESSA semi avviata nuova costruzione, capacità 150 macchine, vendesi od affittasi. Via Lesegno ang. corso Sebastopoli 210. 15518

AUTOSALONE attrezzato piano terra alloggio annesso impresa vende. Telefonare 296-280. A2304

BARDONECCHIA vendonsi alloggi 1-2-3 camere cucinino entrata bagno comforts moderni, prezzi stagione estiva, mutuo venticinquennale, facilitazioni pagamento. Telefonare 683-228.

BARRIERA Milano laboratorio 300 mq. con casetta sopraelevabile vendesi 10 milioni. Telef. 796-860. A1379

BARRIERA Milano, occasione, 2 camere tinello servizi 2.200.000 più mutuo 600.000. Telefonare 273-571. 20270

BELLISSIMI appartamenti largo Orbassano 4.500.000; Vittoria 3.000.000. Telefonare 773-181, 768-033. A3985

BLOCCASI 2 alloggetti 2 camere servizi; 1 servizi, 2.600.000 più mutuo trattabili. Forlì 72. Telefono 732-340.

BELLISSIMO alloggetto doppia esposizione su piazza, barriera Milano, vendo urgentemente causa trasferimento. Telefonare 553-860. 20435

CASA centralissima 32 camere rimodernata ascensore servizi completi, albergo vendesi. Telefonare 44-435. 20396

CASA costruzione 1958 termosifone ascensore, 24 camere, alloggi 1-2 camere, tinello servizi, reddito 7%, vende 30 milioni Gabetti, Carducci 132. 20263

CASA civile camere 32, reddito 9%, vendesi. Telef. Geom. Olivero 520-529.

CASA Lingotto 15 vani, esente reddito 10 % richiesta 12.000.000 vendo privato. Successori Sibona, tel. 42-681 20485

CASA nuova, signorile, S. Rita, 48 camere, 3.700.000 reddito, 60.000.000. Ragioniere Furbatto, piazza Lagrange.

CASA ottima costruzione corso Racconigi camere 24 esentasse totalmente completa servizi buon reddito vendesi. Tel. 44-435.

CASA 7 piani f. t. presso via Tunisi, vani 48, costruzione 1956, termo centrale, ascensore, alloggi 1-3 camere, tinello, servizi, affittati reddito 8 %, vendiamo 51.000.000. Mutuo L. 10.000.000. Telefonare 309-676. 12702

CASCINA acquisterebbe industriale torinese superficie 25-100-150 giornate zona Cuneo-Torino-Chivasso. Successori Sibona, telefono 42-683. 20485

CASCINOTTA comoda redditizia vicino Torino occasione vendesi. Rovetto, Arsenale 31. A2438

CASE redditizie, villetta con giardino, terreni progetto approvato vendesi. Telefonare 521-492. A1181

CASETTA San Paolo 11 camere, 4 alloggi vendesi. Carena, Sommacampagna 9

CEDESI alloggio lusso tre camere, accessori tutti comforts. Telefonare 692-794.

CENTRALISSIMO 2 camere salone cucina bagno vendo 3.300.000. Telefonare 553-893. 20272

CENTRO S. Paolo casa 24 camere nuova costruzione, forte reddito vendo urgentemente. Telefonare 53-601. 20438

COMPERO contanti attico salone due camere servizi, signorile, Crocetta, Borgo ... Scrivere Pubblicità Stampa 7082, Torino. A2420

CONSOLATO cerca residenza Torino villa 8-12 camere più servizi accessori zona residenziale. Preferibilmente precollinare. Scrivere Pubblicità Stampa 1107, Torino.

CORSO Francia 224, casa signorile vendo 6 camere, cucina, servizi. Telefonare 273-571. 20270

CORSO Novara costruttore vende alloggi e negozi consegna primavera, massime facilitazioni di pagamento. Tel. 524-485, 21-277. 20448

CORSO Novara vendo 2 camere tinello servizi 3.300.000. Telefon. 273-571.

CORSO Peschiera vendonsi alloggi signorili 1-2-3 camere servizi abitabili subito; ottimo impiego capitale. Geom. Mussano. Telef. 587-730. A265

CORSO Regina Margherita angolo corso Tassoni, fronte zona verde, appartamenti 1-2-3-4 camere più servizi panoramici soleggiatissimi ogni comfort finizioni accurate, consegna entro 1960 iniziate prenotazioni. Volendo, mutuo decennale per 500.000 ogni camera. Rivolgersi cantiere oppure ufficio vendite. Telefoni 551-502, 531-071. A2304

CORSO Sebastopoli 232, magnifica esposizione, vendo alloggi due camere tinello cucinino, palazzo veramente signorile, pronto marzo, prezzi convenientissimi. Telefonare 53-601. 10010

CORSO Tassoni, casa signorile, secondo piano e rialzato, vendo alloggio sei camere doppi servizi. Telefonare 553-880.

COSTRUTTORE vende casa ... dito 36 camere borgo San Paolo. Telefonare 53-232. A3339

COSTRUTTORE vende case moderne redditizie, ottime zone. Telefonare 774-686.

DEFINENDO frazionamento vendo in blocco ultimi alloggi, prezzo convenientissimo. Telefonare 296-280. A2304

DIRETTAMENTE vendesi terreno permesso costruzione 99 vani. Corso Telesio. Telef. 293-018. A593

DIRETTAMENTE vendonsi, affittansi alloggi, negozi, facilitazioni, zone Francia, Mongioarro. Telefonare 774-686.

FINALPIA bellissima spiaggia, vendiamo ultimi signorili alloggetti. Telefonare 680-673, Torino. A2418

GALKANI 12 interno vendonsi camere bloccato 340.000, camere libere 530.000, reddito 12 per cento. Telef. 50-785.

I.F.I.T., S. Quintino 4 bis, concede rapidamente mutui ipotecari su case, alloggi, terreni. 8741

IMPRESA acquista aree fabbricabili centrali e semicentrali. Dettagliare con planimetrie ... a cassetta 1210, SPI, Torino. 6097

IMPRESA acquista capannone da 500-1000 mq. più terreno annesso dintorni Torino. Pagamento immediato. Amministrazioni Giletta, telef. 47-387. 20233

IMPRESA acquista contanti terreno costruzione ... signorile, commerciale. Telef. 53-330. A1516

IMPRESA ... alloggi signorili 4 camere tinello, mutuo, facilitazioni, via Cialdini 9, telef. 753-824. 20335

INDUSTRIA acquista terreno adiacente corso Francia, radiale Ivrea, minimo 10.000, pagamento immediato. Amministrazioni Giletta, tel. 47-387. 20233

INDUSTRIALE acquista stabile ... mq. minimo 2000, terreno annesso, adiacenze vecchi dazi Torino, pagamento immediato. Amministrazioni Giletta, telefono 47-387. 20233

IMPRESA vende 2 alloggi camera tinello cucinino piano arretrato affittati. Telefonare ore pasti 757-112. A1846

INDUSTRIE qualsiasi entità desiderose sistemarsi abbiamo terreni bellissimi forniti ogni servizio zona Francia, autostrada. Facilitazioni pagamento. Telefonare 53-601. 20438

LOCALE industriale provincia Cuneo ... coperti m 9000 scoperti vendesi. Scrivere Pubblicità Stampa 8065, Torino.

MAGAZZINO laboratorio, fronti strada cortile, superficie due box, adatto esposizione vendita, garage; zona Bolgio; reddito 12 %, vendesi 1.100.000. Telefonare 652-021.

MAGAZZINO 240 mq. libero vendesi, corso G. Cesare (Porta Palazzo). Telefonare 520-529. 20500

MONTAGNA, vicinanze Cervinia, 590 mila vendesi camera, cucinetta, terrazzo, soleggiato, panoramico, comodissimo. Scrivere Pubblicità Stampa 3096 Torino

NEGOZI muri affittati latteria, salumeria, drogheria, reddito netto 7 %, vende blocco separatamente Gabetti, Vittorio Emanuele 200 20263

OCCASIONE, camera tinello servizi San Paolo, vendo 2.400.000. Carandina, Di Nanni 61. A1044

OCCASIONE privato vende alloggio due camere tinello servizi. Via Cherubini. Telef. 689-673. A2418

OCCASIONE vendo villetta 4 camere cucina 600 metri terreno strada S. Mauro. Telefonare 273-571. 20270

OCCASIONE vendo 3 camere tinello servizi corso Francia, 3.700.000 Telefonare 273-571. 20270

OPERAZIONI finanziarie su case terreni ville cascine prestiti ipotecari rimborsabili comoda rateizzazione, riservatezza, celerità. Telef. 527-487. 20335

PALAZZO signorile, divisibile, paraggi ... Lione, 75 camere, 6.800.000 reddito, 95.000.000. Ragioniere Furbatto, piazza Lagrange. 20144

PARAGGI piazza Sabotino vendo alloggio 2 camere cucina servizi. Telefonare 394-131.

PARELLA due camere tinello cucinino termobagno, ottimo affare vendo. Telefonare 552-860. 20438

PER costruzione villa vendesi terreno precollinare extra panoramica tra Pino Chieri con fermata filobus. Tel. 280-417

PER realizzo privato vende vera occasione alloggio nuovo 2 camere tinello cucinino servizi corso G. Agnelli ang. S. Alessi; altro 1 camera tinello cucinino servizi via Lancia, volendo mutuo. Tel. 382-502.

PIAZZA d'Armi vecchia, in palazzina angolare magnifica posizione vendo alloggio. Telefonare 53-601. 20438

PRECOLLINARI nuova costruzione alloggi signorili vendonsi. Impresa, Moncalvo 55, pomeriggio. G1085

PRIVATO acquista casa semicentrale Torino ... bloccati fino 90.000.000. Amministrazioni Giletta, telef. 47-387.

PRIVATO acquista ... 80-100 camere semicentrale pagamento immediato. Amministrazioni Giletta, telef. 47-387.

PRIVATO vende centralissimo appartamento quattro camere doppi servizi casa nuova. Ore pasti telefonare 41-507.

REDDITO 10% vendo ... libere negozio ... caduna. Telefon. 22-744.

SANREMO vendiamo appartamenti, ville da due a otto vani. Tutti prezzi. Sona, Sanremo. 463

SFAI Società operazioni immobiliari. A. ... 15 (Palazzo Borsa). Telefonare 521-613. 5627

SIGNORILE 9 camere tripli servizi, due entrate indipendenti, divisibili, vendo alloggio su piazza, arioso soleggiato. Telefonare 52-601. 20438

TERRENI per lottizzazioni e industriali vendesi zona Leumann, Telef. 761-228 ore 10-12, 14-18. A2384

TERRENI progetti approvati ... Carrera, Tabacchi, Pontorende, Moncalieri. Telefonare 528-587. 14286

TERRENO attiguo radiale Moncalieri, mq. ..., vendesi. Telefonare 689-673, Richetta. A2418

TERRENO Barriera Milano, progetto approvato 110 camere, due fronti, vende 25.000.000 Gabetti, Giulio Cesare 58.

TERRENO ..., progetto approvato, vende facilitando Gabetti, Vittorio Emanuele 200 20263

TERRENO centro barriera Milano, progetto ... camere, vendesi. Telef. 689-673

TERRENO industriale angolare su ciglio stradone Francia vendo. Telefon. 95-489.

TERRENO industriale Tetti Rivoli fronte strada, lire 1450 al mq. Tel. 273-571

TERRENO industriale 1700 mq. pochi vicinanze corso Vercelli vendesi permutasi. Telefonare 519-140. A1582

TERRENO industriale fronte corso Orbassano comune Beinasco mq. 22.000 vendesi anche lotti mq. 3000-4000. Scrivere Pubblicità Stampa 9028, Torino.

TERRENO lottino adatto villetta vendo. Rapelli, via Moncenisio 44. Leumann.

TERRENO 650 mq. Collegno, vendo occasione. Telefonare 273-571. 20270

TERRENO mq. 600 cintato acqua luce telefono, con basso fabbricato mq. 60, vendesi Città Giardino, via Reni, telefono 393-893. A2405

TERRENO panoramico 16 km. ... vendesi L. ... mq. Telefonare ...

TERRENO per magazzino 36 metri fronte corso Moncalieri vendesi permutasi. Telefonare 519-140.

TERRENO via Barletta progetto 102 camere privato vendo. Telefonare ...

(Continua a pag. 11)

Permane il contrasto fra Mec e Zona di libero scambio

Primi accordi a Parigi per riorganizzare le istituzioni economiche occidentali

L'America propone di sostituire l'Oece con un nuovo ente, nel quale entrerebbero anche Stati Uniti e Canada come membri effettivi - L'intervento del ministro Pella alla riunione odierna

(Dal nostro corrispondente)
Parigi, 13 gennaio.

Tredici ministri occidentali si sono riuniti oggi per discutere la proposta presentata ieri da Douglas Dillon, sottosegretario di Stato americano per gli Affari economici. C'è ancora una certa confusione intorno a questa conferenza a tredici, che si riunisce per la prima volta, in aggiunta alle tante altre conferenze a sei, a sette e a diciassette. Perché tredici? Questo numero non è stato scelto soltanto come portafortuna, ma anche per ottenere una rappresentanza equilibrata fra i sei del Mercato Comune (Italia, Francia, Germania Occidentale, Belgio, Olanda e Lussemburgo) e i sette della Zona del libero scambio (Gran Bretagna, Svezia, Svizzera, Norvegia, Danimarca, Austria e Portogallo). Dei primi, è stato eliminato il Lussemburgo; degli altri, la Norvegia e l'Austria, e così sono rimasti cinque e cinque. Si è poi arrivati a tredici aggiungendo gli Stati Uniti, il Canada e la Grecia, che sono fuori da tutte e due le organizzazioni.

I giornali hanno parlato di riunione a tredici, di conferenza economica occidentale, o anche atlantica. Per eliminare anche questo motivo di confusione, i tredici hanno adottato una nomenclatura ufficiale e si sono definiti: Comitato economico speciale.

La proposta che Dillon aveva fatto ieri al Comitato economico speciale riguarda soprattutto la creazione di organismi economici destinati a sostituire l'Oece (Organizzazione europea per la cooperazione economica), che non corrisponde più alle necessità per cui era stata creata a suo tempo e che, in ogni modo, ha ormai vita difficile a causa della ostilità di alcuni dei Governi membri, e, soprattutto, di quello francese. Nella nuova organizzazione, i Paesi che hanno fatto finora parte dell'Oece, potranno associarsi, in condizioni di parità, agli Stati Uniti ed al Canada. La proposta di Dillon riguardava pure l'aiuto ai Paesi sottosviluppati ed i rapporti del Mercato comune e della Zona di libero scambio con i due Paesi dell'America settentrionale.

Nella discussione che si è svolta oggi è intervenuto anche il sottosegretario Alberto Folchi, il quale ha dichiarato che l'analisi fatta da Dillon dei problemi posti nell'Europa occidentale coincide, in linea generale, con il punto di vista italiano. Folchi ha fatto però alcune osservazioni su ognuno dei problemi particolari.

Innanzitutto, ha detto che la ricerca di una migliore organizzazione non deve essere intesa come rallentamento della cooperazione già esistente in seno all'Oece. «Dobbiamo trovare — ha affermato — le nuove formule necessarie ad adattare meglio l'organizzazione attuale ai bisogni nuovi e, nello stesso tempo, ottenere la partecipazione intera degli Stati Uniti e del Canada». Il rappresentante italiano ha poi aderito alla proposta di Dillon che la conferenza a venti (i diciotto dell'Oece più gli Stati Uniti e il Canada) venga preparata da un gruppo di tre delegati (il delegato britannico per la Zona del libero scambio, il francese per il Mercato comune, e quello degli Stati Uniti).

In quanto al problema dell'aiuto ai Paesi sottosviluppati, Folchi ha detto di esser d'accordo con Dillon che si tratta del «problema del nostro tempo». Un problema che è certamente molto complesso, ma sarebbe pericoloso lasciarlo in secondo piano: l'Italia è in ogni modo pronta a prendere le proprie responsabilità.

Rimaneva la questione più delicata: quella delle relazioni commerciali fra i Paesi dell'Occidente, ed a questo proposito Folchi ha ricordato che il governo italiano, in quanto membro del Mercato comune europeo, ha partecipato alle riunioni del Consiglio del 29 novembre '59, che hanno orientato la politica commerciale generale della Comunità, ed hanno anche proposto la formazione d'un Comitato di collegamento fra i Sei, i Sette e gli altri Paesi europei interessati a risolvere problemi concreti.

«Questa decisione e questa offerta — ha dichiarato — sono ancor valide e ci auguriamo che vengano applicate. Però ci sembra che ci siano anche altri problemi di politica commerciale di interesse generale per il mondo occidentale da discutere insieme alla luce dell'evoluzione del nostro mondo e, in particolare, della ripresa economica europea».

L'intervento del sottosegretario italiano, molto conciliante verso le tesi in contrasto, ha contribuito alla chiarezza di una discussione che, in certi momenti, poteva sembrare abbastanza confusa e, perfino, inconcludente. Su un punto, però, Folchi è stato categorico, per impedire ogni possibilità di manovra disgregatrice, ed è stato quando ha affermato: «Crediamo che ogni procedura che si voglia adottare, in attesa della riorganizzazione dell'Oece, debba avere come mandato di considerare tutti questi problemi nel loro insieme, d'accordo con le regole del Gatt» (Accordo generale sulle tariffe e il commercio).

Questa preoccupazione italiana è stata condivisa anche dai rappresentanti di altri Paesi, alcuni dei quali hanno manifestato il timore che la trasformazione dell'Oece possa portare un indebolimento della organizzazione già esistente. E' stato osservato infatti che, per la partecipazione al nuovo organismo, la Costituzione americana esige la ratifica da ciascuno dei cinquanta Stati dell'Unione, come avvenne nel 1959 a proposito d'una proposta sulla copertura dei rischi nucleari.

Per evitare questa difficoltà, gli obiettivi della nuova organizzazione economica occidentale dovrebbero essere ancor meno ambiziosi di quelli dell'attuale Oece, che sono già molto ridotti. Un altro elemento di inquietudine è stato la presentazione di due proposte, una della Svizzera e una della Gran Bretagna. Il rappresentante svizzero ha chiesto infatti che sia riconosciuta la priorità ai problemi commerciali europei sulla questione dell'aiuto ai Paesi sottosviluppati, mentre quello britannico ha proposto la creazione d'una sottocommissione di nove membri, scelti fra i tredici, col compito esclusivo di occuparsi dei problemi commerciali europei. L'una e l'altra, queste proposte apparivano in contrasto con il principio enunciato da Folchi di «considerare tutti i problemi nel loro insieme», principio che è stato sostenuto anche dagli Stati Uniti, dal Canada e dalla Francia.

In ogni modo, il portavoce francese ha potuto annunziare questa sera, alla fine della riunione, che i Tredici hanno raggiunto un accordo di principio su due delle questioni discusse oggi: quella della riorganizzazione delle istituzioni economiche occidentali e quella dell'aiuto ai Paesi sottosviluppati. Il disaccordo rimane invece sul problema delle relazioni commerciali in generale, specie fra l'Europa dei Sei e l'Europa dei Sette.

Però, le discussioni di oggi avevano soltanto il compito di preparare il lavoro del Consiglio dei ministri dell'Oece, che si riunirà domani. Con i Tredici, saranno domani anche i ministri dell'Austria, della Spagna, dell'Islanda, della Norvegia e del Lussemburgo, che oggi non erano stati invitati. L'Italia sarà rappresentata dal ministro Pella.

Neppure domani, in ogni modo, le decisioni saranno definitive, perché il problema della riforma dell'Oece verrà affidato al gruppo di tre delegati, di cui si è già parlato, il quale presenterà la sua relazione alla fine di aprile, mentre quello dell'aiuto ai Paesi sottosviluppati verrà studiato da una commissione di otto esperti, uno dei quali rappresenterà l'Italia.

Sandro Volta

Scomparso a Racconigi un direttore di banca

Ha ritirato tutto il suo denaro

Racconigi, 13 gennaio.

Dalle ore 13,30 di domenica scorsa, il rag. Gino Porera, direttore della filiale della Banca Popolare di Novara, è scomparso da Racconigi. Terminato il pranzo, egli aveva detto alla moglie e ai due figli che sarebbe uscito un momento e non è più tornato.

All'ora di cena cominciarono per i familiari le prime preoccupazioni, che aumentarono con l'avanzare della notte: si fecero telefonate a casa degli amici, ma senza risultato; nessuno lo aveva visto per tutto il pomeriggio di domenica. Si telefonò con lo stesso esito ai parenti di Carmagnola e di Torino. La notte trascorse insonne.

Si sperava che lunedì mattina il Porera rientrasse per riprendere il lavoro in banca, ma lo si attese invano. Avvisati i superiori, venne effettuato un rapido controllo in banca e tutta la contabilità risultò in ordine. Pare solo che il rag. Porera abbia ritirato tutto lo ammontare del suo conto personale in deposito, che si dice sia di alcuni milioni.

Le indagini della polizia hanno accertato che domenica alle ore 14, il ragioniere partì con il treno diretto a Torino. Quindi le sue tracce si perdono. Due suoi amici da un paio di giorni sono a Nizza Marittima per cercarlo: si sa, infatti, che la città francese lo attirava particolarmente. La moglie e i due figli, un ragazzo e una ragazza studenti a Torino, vivono in un'attesa angosciosa.

Scontro tra due aerei militari due piloti salvi, uno scomparso

Cagliari, 13 gennaio

Un incidente aereo è avvenuto questa mattina a 20 km. da Cagliari, tra due caccia dell'aeronautica militare. I due apparecchi, levatisi per un volo di ricognizione, a causa della nebbia si sono scontrati e sono precipitati cadendo, l'uno in mare dinanzi al porto Columbu, presso Pula, mentre l'altro si è schiantato al suolo. I due piloti di quest'ultimo aereo, il sottotenente Donato Faglia di 23 anni, e il sergente Benito Lussi riuscivano a gettarsi in tempo col paracadute salvandosi. Sull'aereo caduto in mare era il sergente pilota Giuliano Debellini.

Trovata a Genova la ballerina che abbandonò la bimba a Roma

Genova, 13 gennaio.

La giovane ballerina torinese Maria Bellinazzo di 22 anni scomparsa da Roma alcuni giorni dopo aver abbandonato la sua bimba in una pensione è stata ritrovata dalla polizia. La Bellinazzo frequentava i locali notturni ed era in compagnia di due giovanotti, Vittorio Mammola di 24 anni e Attilio Baroni, ventunenne, il primo di L'Aquila e il secondo di Modena.

Maria Bellinazzo aveva denunciato che il 7 gennaio a Roma era stata drogata da un gruppo di giovani durante una festa: l'episodio è poi risultato del tutto inventato.

Uno dei due giovani che sono stati trovati in compagnia della ballerina, il Vittorio Mammola, è risultato in possesso di alcuni «traveller's cheques» da 10 dollari che giorni addietro erano stati rubati ad una turista americana, Carol Walker, abitante a Roma in una pensione di via Veneto.

Tutta la famiglia reale britannica, meno Elisabetta, al matrimonio

Lady Mountbatten, cugina di Filippo ha sposato un giovane arredatore

Sulle strade del corteo 50 mila persone - La sposa (30 anni) è erede di due miliardi - Viaggio di nozze a New York



Gli sposi, dopo le nozze, con le damigelle d'onore, i congiunti ed i testimoni. In alto, accanto a loro, il principe Filippo di Edimburgo; in seconda fila, a sinistra, la principessa Margaret e la regina madre (Telefoto)

(Nostro servizio particolare)
Londra, 13 gennaio.

La neve, caduta oggi in abbondanza in quasi tutta la Gran Bretagna, ha dato un tono di fiaba al più fastoso e aristocratico matrimonio dell'anno. La sposa è Lady Pamela Mountbatten, figlia minore del conte e della contessa Mountbatten; lo sposo David Hicks, direttore di una ditta di arredamenti. Le nozze sono state celebrate nella chiesa di Romsey, nello Hampshire, ove i Mountbatten hanno la casa di famiglia.

Tutta la famiglia reale, meno Elisabetta, era presente alla cerimonia. Non meno di cinquantamila persone affollavano, nonostante il freddo, le strade di Romsey.

Tra i nomi illustri, c'erano il principe Filippo (cugino della sposa), la regina madre, la principessa Margaret, la duchessa di Gloucester, la duchessa di Kent, la principessa Alessandra, la regina di Svezia, il principe e la principessa di Assia, il principe Giorgio di Hannover, il principe Andrea di Jugoslavia; vi erano i due figli di Elisabetta, il principe Carlo e la principessina Anna, la quale in un abito di organza bianca con gonna «bouffant» ha sostenuto per la prima volta la parte di damigella di onore. Senza sangue blu, ma non meno celebri, il commediografo Noël Coward, l'ex-premier Lord Attlee, il direttore d'orchestra Sir Malcolm Sargent e l'attore cinematografico Kenneth More. Gli invitati erano circa milleduecento.

Il personaggio meno noto era indubbiamente lo sposo, David Hicks, un uomo di talento ma di origini modeste. Egli ha la stessa età della moglie, trent'anni, e dopo questo matrimonio non avrà più preoccupazioni finanziarie. Pamela Mountbatten erediterà un giorno una sostanza che si valuta sul milione di sterline, un miliardo e 700 milioni di lire.

Gli sposi si sono imbarcati stasera sul *Queen Elizabeth* diretti a New York. Di qui, si recheranno nelle Indie Occidentali.

m. ci.

Interrogato dai giudici genovesi in una clinica di Milano

Il "confidente" della Roisecco conferma gli appoggi politici e i rapporti con la d. c.

L'avv. De Bernardi ha parlato di una misteriosa lettera di garanzia scritta dal ministro Gonella a favore della affarista, ma non ha saputo dire dove questo documento si trovi

(Nostro servizio particolare)
Milano, 13 gennaio.

L'avv. Anchise De Bernardi, uno dei principali testi del processo Roisecco, non si era mai presentato davanti ai giudici genovesi, scusandosi con certificati medici che lo davano immobilizzato nella clinica milanese «La Madonnina». Oggi il tribunale al completo si è trasferito nella lussuosa casa di cura di via Quadronno, dove il testimonio ha fatto la sua deposizione in pigiama, avendo accanto al letto giudici e avvocati delle due parti.

La camera [illegible], al sesto piano di un edificio modernissimo, rilucente di cristalli, è stata sorvegliata da alcuni carabinieri, subito dopo l'ingresso del presidente De Vita, dei giudici Righetti e Lazzaro, del Pubblico Ministero dott. Cuomo, del cancelliere, degli avvocati Luca e Enrico Ciurlo (difesa della signora Roisecco e del marito), dell'avv. Pendini (difesa del coimputato prof. Spinedi), dell'avv. Corte e dell'avv. Cigarini (parti civili). Un carabiniere in borghese portava una valigia di fibra, contenente gli atti processuali.



Il presidente del Tribunale, dott. De Vita (a sinistra) e l'avv. Ciurlo, della difesa, entrano nella camera della clinica per interrogare il teste avv. De Bernardi

Il testimonio era a letto, con un tavolino portatile ingombro di carte; il presidente del tribunale da una parte, il medico curante, dott. Martinetto, dall'altra. Il medico controllava continuamente il polso dell'avv. De Bernardi, il cui aspetto è parso piuttosto soddisfacente. Nel corridoio carabinieri, suore, qualche ricoverato in vestaglia, incuriositi dall'insolito avvenimento; dietro una vetrata fotografi e giornalisti in gran numero. Non eravamo stati ammessi per riguardo all'ammalato, su sua richiesta, ma l'interrogatorio non era per nulla segreto.

L'avv. De Bernardi è stato molto esplicito nel confermare che la Roisecco operava con protezioni politiche. Egli ha raccontato di averla conosciuta molti anni fa per mezzo del prof. Cubidinsky, ex-capo di gabinetto dell'on. Gasparotto, ora in servizio al Ministero dell'Interno. «La Roisecco aveva una cospicua posizione sociale. Entrai in amicizia con lei, un'onesta amicizia, sia bene inteso». Nel 1949 l'avvocato si associò alla signora per una impresa cinematografica, la «Universalia film» finanziata in gran parte dal conte Federici di Napoli. De Bernardi ebbe una perdita di tre milioni, la Roisecco di sette, ma la presentazione al Festival di Venezia 1951 del film Prima comunione prodotto dalla Universalia con Fabrizi, segnò il successo politico-mondano della signora genovese. «La Roisecco primeggiava, era in seconda fila, a fianco dell'on. Tupini, che mi presentò. Era ossequiata da artisti e deputati, soprattutto dagli uomini politici. Era la regina della festa».

Nel 1951 — sempre secondo il racconto di De Bernardi — la signora genovese propose all'avvocato di partecipare ai suoi affari, portandogli l'esempio dell'avv. Richetti di Milano, il quale l'aveva messa in contatto con alcune grandi famiglie milanesi, con brillanti risultati finanziari.

I Visconti di Modrone, i Castelbarco, i Del Bono — ha detto De Bernardi — avrebbero contribuito alle operazioni della Roisecco ricavandone lauti guadagni. L'avvocato cominciò ad associarsi nell'importazione di sacchi di juta, acquistandoli a 50 lire l'uno e rivendendoli a 180, sempre grazie a speciali protezioni politiche. Poi entrò nelle combinazioni anche il suocero di De Bernardi, l'albergatore Giarmoleo, del quale abbiamo parlato ieri. Giarmoleo e De Bernardi concorrevano al finanziamento delle importazioni di grano e di altre merci che la Roisecco aveva a prezzi di assegnazione, per rivenderli sul mercato libero, con larghissimi margini.

A questo punto, il presidente ha voluto sapere come l'avv. De Bernardi poté riporre tanta fiducia nella signora Roisecco. Risposta: informazioni bancarie ottime, appoggio della Banca Commerciale Italiana nella persona del dott. Righini, direttore della sede di Genova, e del Credito Italiano nella persona del dott. Fabiani. In più l'appoggio politico: la Roisecco, secondo le affermazioni del teste, aveva una lettera di garanzia dell'on. Gonella. Nel novembre 1952 la lettera fu richiesta alla signora Roisecco. L'avv. De Bernardi consigliò alla signora di non restituire la lettera. Dove è ora? Mistero. L'avvocato dice di non averla vista, né di averla custodita: come mai nessuno pensò a farla riprodurre? Dov'è andata a finire, ammesso che esista?

L'avv. De Bernardi è stato impreciso sui rapporti della Roisecco con la segreteria della d.c.: ha detto di averla accompagnata più volte a Roma, a Piazza del Gesù, senza però mai salire negli uffici. (Intanto qualcuno telefonava dalla Sardegna all'avv. De Bernardi, per informarsi sulla sua salute. Ed egli, avendo attorno al letto il tribunale, rispondeva imbarazzato: «Benino, benino, ha qui dei conoscenti... »).

La deposizione, che continuerà domani, non ha dissipato i dubbi sull'attività della Roisecco, ma ha lasciato emergere una curiosa circostanza: il declino della fortuna della signora cominciò proprio nel novembre '52, epoca in cui da Roma si chiedeva la restituzione della pretesa «lettera di garanzia» dell'on. Gonella.

L'avvocato è stato deciso e vigoroso nel rispondere: si è anche adirato, ha battuto i pugni sul tavolino quando gli sembrava di non essere creduto, non si è sgomentato neppure quando il presidente gli ha domandato: «Lei riconosce di avere guadagnato in questa faccenda 280 milioni?». «Ne parleremo domani». E domani il tribunale ritornerà in clinica.

Mario Fazio

Forse rinviato il processo per la sciagura di Codogno

Lodi, 13 gennaio.

Zefferino Grisi, il deviatore della stazione di Codogno processato per il disastro ferroviario avvenuto il 9 dicembre 1957, nel quale persero la vita quindici persone, difficilmente domani sarà presente nell'aula del tribunale per l'inizio del dibattimento. Da molte settimane, infatti, egli è ricoverato all'ospedale Fissiraga per una sindrome depressiva. La Corte deciderà se rinviare il processo, per il quale si prevede la escussione di una sessantina di persone tra testi e parti lese.

Il disastro era avvenuto al passaggio a livello della strada comunale Codogno - Somaglia. Un camion era rimasto bloccato tra i binari per l'improvvisa chiusura delle due sbarre. Il rapido «R-537» investì l'autocarro ed andò a schiantarsi contro un pilone del cavalcavia ferroviario della stazione.

Proposta una pensione ai decorati di medaglia d'oro

Roma, 13 gennaio.

Gli onorevoli Longo (p.c.i.) e Lizzadri (p.s.i.) hanno presentato alla Camera una proposta di legge con cui viene stabilita la concessione di una pensione straordinaria annua di un milione di lire a ciascun decorato di medaglia d'oro al valor militare vivente.

La stessa proposta stabilisce inoltre una pensione di 500 mila lire annue a favore della vedova e degli orfani.

Definiti i piani per la costruzione di un reattore a moderatore organico

Si tratterà di un impianto pilota - Alla riunione conclusiva hanno partecipato, per le industrie interessate, l'ing. Mattei, il prof. Valletta e l'ing. Giustiniani

Roma, 13 gennaio.

Una riunione conclusiva tra i rappresentanti del Comitato nazionale per le ricerche nucleari e della Società Agip nucleare, Fiat e Montecatini si è tenuta ieri a Milano per la definizione del programma del reattore a moderatore organico, da costruirsi in relazione al piano quinquennale approvato nel giugno scorso.

Alla riunione hanno partecipato l'ing. Mattei e l'ing. Girotti per l'Agip nucleare, il prof. Ferretti e il prof. Ippolito per il Cnrn, il prof. Valletta e l'ing. Fogagnolo per la Fiat, l'ing. Giustiniani e l'ing. Castellani per la Montecatini.

Come è noto, il Cnrn ha nei suoi piani la realizzazione di un reattore prototipo a moderatore organico della potenza di 30 Mw termici, interamente progettato e costruito in Italia da industrie italiane. Nella riunione sono stati approvati i criteri generali dello sviluppo del programma denominato con la sigla *Pro* ed è stato costituito il comitato coordinatore nel quale sono rappresentate le tre industrie interessate e il Cnrn.

E' stato, altresì, approvato che la progettazione venga sviluppata sotto la responsabilità dell'Agip nucleare, mentre la costruzione sarà effettuata sotto la responsabilità della Fiat e della Montecatini (Sorin).

Alla costruzione dei componenti e al piano di ricerche e sviluppo, parteciperanno, oltre alle industrie sopramenzionate, anche altre industrie italiane potenziali costruttrici di parti di reattori.

Dopo la riunione, ha avuto luogo la prima seduta del Comitato coordinatore, costituito dall'ing. Castellani per la Montecatini, dall'ing. Fogagnolo per la Fiat, dall'ing. Girotti per l'Agip nucleare, nonché dai professori Ferretti e Ippolito e dall'ing. Forcella per il Cnrn. L'ing. Forcella ha la funzione di segretario del Comitato coordinatore.

La decisione del Cnrn di promuovere e finanziare totalmente un programma su scala nazionale per lo sviluppo, la progettazione e la costruzione di un impianto pilota con reattore organico deriva dagli studi e dalle ricerche — compiute soprattutto negli Stati Uniti — che hanno dimostrato la possibilità per tale tipo di reattore, di produrre energia a costi più bassi di quella ottenuta nelle centrali nucleari attualmente in costruzione o in esercizio.

In tal modo le industrie nazionali che hanno mostrato interesse per il progetto, potranno fornire al programma nucleare italiano, entro brevissimo numero di anni, un impianto che potrebbe costituire un modello della «generazione» di reattori immediatamente successiva a quella attuale.

Il programma dovrebbe comprendere, per sommi capi, le seguenti fasi: 1) costruzione di un impianto munito di reattori di circa 20/30 Mw termici, moderato e refrigerato con liquido organico, che permetta una eventuale simulazione di termoalternatori; 2) progettazione e costruzione di un nucleo centrale («core») di primo esercizio di minimo costo e capace di far funzionare il reattore prima che il core di sviluppo sia completo; 3) sviluppo di elementi di combustibile ad ossido di uranio; 4) progettazione e fabbricazione di un secondo core con elementi del tipo che avrà dato i risultati più soddisfacenti tra quelli sviluppati e collaudati; 5) installazione di un turboalternatore sfruttante il calore del reattore.

I programmi di ricerche e di sviluppo rientranti nel quadro dell'iniziativa saranno svolti da tutte le società partecipanti interessate, in base a contratti particolari che il Cnrn passerà caso per caso, sentito il parere del comitato coordinatore.

Vietate collette nelle scuole per regali ai superiori

Roma, 13 gennaio

Il ministro della P.I. ha richiamato le dipendenti autorità scolastiche alla scrupolosa osservanza del divieto di raccogliere fondi tra le scolaresche ed il personale delle scuole di ogni ordine e grado, per regali da offrire ai diretti superiori o destinati agli scopi più diversi, salvo qualche caso eccezionale, riservato sempre però all'autorizzazione del ministero.

Le polemiche del convegno di Piacenza

Protestano le province invase dai cacciatori di altre zone

La Federazione italiana della caccia, preoccupata per la diminuzione della selvaggina stanziale, fra altre iniziative dirette ad incrementare la produzione di quella da ripopolamento, istituì nel 1957 il «Concorso nazionale Lusignani» fra le Sezioni provinciali Cacciatori ed i complessi venatori regionali distintisi nel campo delle iniziative rivolte alla produzione di selvaggina da ripopolamento.

Al primo concorso parteciparono 16 sezioni provinciali con un totale di 31.000 capi di selvaggina, pernici rosse, starne, fagiani e lepri. La graduatoria per regioni vide in testa l'Emilia-Romagna, quella per sezioni le province di Parma, Piacenza, Rovigo, Reggio Emilia, Bologna. La seconda edizione del concorso rivide in testa, con forte maggioranza, sia per selvaggina prodotta allo stato di natura che per quella allevata in cattività, le province di Parma e Piacenza che fecero dono ai loro iscritti di massicci ripopolamenti di selvaggina. Le buone notizie corrono veloci e la cosa, risaputa da cacciatori di altre province e regioni provocò irruzioni di motorizzati e spedizioni collettive con torpedoni. Tutti rientravano con carniere soddisfacente.

Mentre Parma e Piacenza contano complessivamente 15 mila cacciatori, le province invadenti che sono Milano, Bergamo, Brescia e parte delle liguri, superano i 100.000 fucili. I cacciatori delle province invase corsero ai ripari e, dato che il quinto del territorio consentito dalla legge per la costituzione di riserve non era esaurito, chiesero l'autorizzazione per la concessione di una ventina di nuove riserve. Queste, in pratica, sarebbero una nuova edizione delle abolite «sociali», essendo lo scopo della loro istituzione quello di consentire l'accesso ai soli locali, falsando in tal modo il criterio regolatore della riserva.

Per risolvere il problema, il Consiglio nazionale della Federazione italiana della caccia, ha indetto il 10 gennaio a Piacenza un Congresso interregionale al quale sono intervenuti il presidente della Federcaccia, i rappresentanti regionali dell'Emilia, Liguria, Lombardia e Piemonte ed i rappresentanti delle sezioni provinciali cacciatori delle suddette regioni onde promuovere forme di indispensabile collaborazione fra i complessi venatori interessati e concordare il ripopolamento dei territori maggiormente «invasi». Presenti per la Lombardia Milano, Varese, Pavia, Brescia, Mantova; pel Piemonte Alessandria, Cuneo, Novara e Torino; per la Liguria Genova, Imperia, Savona e per l'Emilia-Romagna Bologna, Forlì, Modena, Parma, Piacenza e Reggio Emilia.

Il rappresentante regionale del Piemonte ha richiesto che le province di Parma e Piacenza presentino un regolamento tale, per cui le nuove riserve possano ritenersi funzionali per la legge, che venga determinato un contributo da versarsi alle province «invase» da parte dei cacciatori invasori. La deliberazione finale, riconosciuta la necessità di una collaborazione fra le province, ritiene indispensabile che gli «invasori» contribuiscano al ripopolamento e propone un'altra riunione conclusiva da tenersi dalla Federazione. I rappresentanti delle province «invase» (pel Piemonte sono ritenute tali nei riguardi della Liguria Cuneo, Alessandria ed Asti) hanno dimostrato il desiderio di giungere ad una soluzione.

Occorre però che i progetti di modifica alla vigente legge ormai sorpassata siano celermente discussi. Se la scorsa legislatura avesse approvato le varianti proposte all'art. 67, si sarebbero evitati i contrasti odierni.

g. m.





CRONACHE DELLO SPORT

Nei tre settori del campionato squadre famose alle prese con gli stessi problemi

La situazione di Alessandria, Novara e Pro Vercelli mette in risalto la grave crisi del calcio provinciale

In serie A i grigi penultimi in graduatoria - Domenica scorsa soltanto 1380 spettatori - Gli infortuni di Dorigo e Snidero Il Novara, in coda alla B, ha registrato in una gara un incasso di sole 270 mila lire - La Pro Vercelli (serie C) all'inizio di stagione ha venduto giocatori per risanare il bilancio - Ora ha dovuto comperare nuovi elementi e il deficit è tornato sui 65 milioni

Tre squadre del famoso quadrilatero calcistico piemontese sono in crisi: Alessandria, Novara, Pro Vercelli. La prima è al penultimo posto della classifica in condominio con altre tre squadre e arranca con alterna fortuna per porsi in salvo; la seconda è piombata addirittura all'ultimo posto del girone dei cadetti, ma conserva ancora tenaci speranze di poter risalire; la terza è caduta essa pure in fondo alla classifica nella serie C e, come le altre due, sta lottando per rattoppare, almeno in modo decoroso, una situazione che umilia il suo grande passato.

Vediamo la crisi dell'Alessandria. La situazione finanziaria della vecchia società «grigia» è sensibilmente meno pesante di quella dell'anno scorso, essa fa fronte normalmente ai suoi impegni, il suo bilancio non è attivo come non lo è quello di nessun'altra società di tutte le altre serie, ma non desta comunque preoccupazioni. Il pubblico ha sempre seguito la squadra con passione, fatta eccezione per domenica scorsa, una giornata di gelo e neve, in cui non si contarono che 1380 spettatori paganti, con un incasso di un milione e 300 mila lire. Ma fino alla domenica innanzi la media delle presenze era stata di 7288 spettatori paganti, più tremila abbonati, che non è poco per una città di 74 mila abitanti.

Le sfortune dei grigi sono cominciate a Vicenza l'8 novembre scorso, settima giornata del campionato. Al 28' minuto del primo tempo Dorigo era vittima di un grave incidente, la doppia frattura tibiale alla gamba destra, e doveva essere portato all'ospedale. Il suo ricupero come giocatore è dubbio, data la gravità dell'infortunio, cosicchè anche nella migliore delle previsioni quest'anno in squadra non comparirà più. Snidero è stato operato di menisco dal prof. Scaglietti a Bologna il 15 dicembre scorso e data la nuova tecnica di queste operazioni che accelera la guarigione, ad Alessandria si spera di ricuperarlo fra un mese circa. Queste due assenze sono state certamente avvertite dalla squadra. Nella domenica successiva all'incidente di Vicenza, l'Alessandria veniva battuta sul proprio campo dall'Udinese e cominciò il suo declino.

In questo declino non sono pochi ad Alessandria che non attribuiscono almeno una parte di colpa alle vedute tattiche di Pedroni, ma questa è una materia su cui si può discutere a lungo, sempre restando ciascuno della propria opinione. Si può dire solamente che la tattica difensiva che per lungo tempo ha fatto la fortuna dell'Alessandria, deve considerarsi oggi superata. I pareggi non salvano più. Per salvarsi bisogna vincere.

Diversa la situazione del Novara. Il lato più preoccupante della sua crisi è data dall'assenteismo del pubblico. Finora il Novara ha avuto una media d'incasso al disotto del milione per partita. Nell'incontro col Monza del 29 novembre scorso, svoltosi in una giornata particolarmente avversa, l'incasso è stato di 270 mila lire. Oltre il rovescio finanziario, la sconfitta in campo, la seconda di tre sconfitte consecutive in casa che hanno rovinato la classifica della squadra. Presto dovranno rientrare nei ranghi il centravanti Mentani e l'ala sinistra Albini che hanno ripreso gli allenamenti ed i dirigenti sperano di poter dare un senso più favorevole alla marcia della compagine, la quale dovrebbe risalire essendo essa, a giudizio degli stessi dirigenti, appena un poco più debole della formazione dell'anno scorso, quindi non in condizioni da giustificare un collasso.

Non meno pericolosa della situazione tecnica della squadra è la situazione finanziaria della società. Alla fine della stagione scorsa il passivo del bilancio ammontava a 116 milioni. Con le vendite è stato ridotto a circa 60, ma ora è già risalito a 75. Più del passivo in sé preoccupa il suo costante salire. Il pubblico alle partite è scarso, vi sono appena trecento abbonati. Domenica scorsa la società poteva sperare in un buon incasso col Catania, ma la partita è stata rinviata pel maltempo e si è dovuto pagare agli ospiti un indennizzo di 620 mila lire.

Ora il Novara deve ancora giocare due partite in casa del girone d'andata e dieci del girone di ritorno. Ce la farà a rialzarsi? La squadra gioca, è volitiva, sostiene validamente anche i confronti più duri, non è insomma liquidata. Sarebbe però necessaria una collaborazione maggiore da parte del pubblico. Nuoce senza dubbio al Novara la sua sfavorevole posizione nella geografia calcistica, a tre quarti d'ora da Milano. Quando c'è un incontro grosso a San Siro i tifosi preferiscono prendere il treno fra un pranzo e l'altro e godersi uno spettacolo di più alto livello. Ma il vecchio orgoglio dei tifosi novaresi è proprio spento?

Da Novara facciamo un salto a Vercelli. La Società «bianca» aveva nella stagione passata una bella squadra ma 65 milioni di debiti. I dirigenti hanno fatto i conti e hanno concluso che era assoluto necessario salvare il bilancio e poichè per salvarlo non si poteva far altro che vendere, hanno venduto. Il passivo da 65 milioni è sceso a circa la metà, ma presto i vuoti nella squadra si fecero sentire. Il pubblico, scontento, minacciava di disertare il campo, ed ecco allora i dirigenti darsi alla ricerca di elementi disponibili da acquistare. Ne hanno acquistati cinque: il centravanti Loranzi, libero da impegni; tre mezz'ali: Santoni della Sampdoria, Niccolini del Genoa che può giocare anche mediano e Marchioro del Milan, un elemento di buona preparazione tecnica che dovrebbe diventare il regista del gioco offensivo dei bianchi; per ultimo i dirigenti si sono assicurati un portiere, Galbiati, proveniente dal Palermo.

Naturalmente il risanamento del bilancio è stato perduto di vista e il passivo è risalito sui 65 milioni, se non di più. Ma bisognerà almeno cercare di valorizzare gli ultimi acquisti allo scopo di riprendere quota nella classifica e di riacquistare la fiducia del pubblico il quale, come quelli di tutta Italia, vuole la squadra forte ed i prezzi bassi, due cose che si conciliano solamente quando si dispone di facoltosi finanziatori.

Era sbagliata, dunque, l'operazione di alleggerimento? All'epoca in cui venne decisa essa appariva inevitabile. Trovatisi poi con l'acqua alla gola i dirigenti sono corsi ai ripari, ma questi rimedi d'emergenza non condannano tuttavia la prima decisione perchè la Società ha potuto, se non altro, alleggerire alcuni stipendi che gravavano sulle spese di gestione. Tutto sta a vedere quale sarà il nuovo volto della squadra e se il pubblico affiancherà l'opera dei dirigenti. La Pro Vercelli è ora al penultimo posto della classifica, ha bisogno di punti e di quattrini: i primi potrà conquistarli con un gioco più efficiente, i secondi li dovrà portare il pubblico.

Ettore Berra



La quindicenne nuotatrice australiana Ilsa Konrads (in basso) che ha migliorato recentemente il primato mondiale delle 440 yarde col tempo di 4'45"4, ha vinto ieri a Sydney le 110 yarde nei campionati femminili. Le due distanze dei successi della Konrads corrispondono rispettivamente a poco più di 400 e di 100 metri

Vivace partita di allenamento del Torino a Reggio Calabria: 3-0

(Nostro servizio particolare) **Reggio Calabria,** 13 gennaio.

Il Torino ha vinto per tre reti a zero la partita amichevole di Reggio Calabria, contro la locale squadra di serie C, girone C. Il risultato comunque non conta molto. Si è trattato di un salutare galoppo, che non ha avuto molti riferimenti alla formazione che sarà schierata a Catania.

L'allenatore Senkey ha potuto provare qualche nuovo schema, servendosi del rientrante Grava — apparso in ottima forma — e spostando nel primo tempo il terzino Scesa a laterale. Potrebbe essere questa mossa un preludio a una formazione di tono difensivo per il difficile incontro di Catania. Senkey però non ha fornito alcuna precisazione al riguardo.

La squadra granata, oltre che di Virgili (in borghese al bordo del campo), mancava anche di Ferrini. Tuttavia essa ha sfoggiato qualche bel tema di gioco nel primo tempo, realizzando tre goals: il primo al 20' con Pellis, in mischia; il secondo, al 37', con un angolatissimo tiro di Bonifaci (schierato centro-avanti ma costantemente arretrato fra i mediani); il terzo al 40', con uno stupendo lancio di Bonifaci sfruttato abilmente da Crippa.

Nella ripresa i granata si sono limitati a giocare in difesa, pensando soprattutto a contenere l'offensiva avversaria. Notate, in questo periodo, alcune ottime parate di Vieri, che sostituiva Soldan e una traversa colpita da Mazzero.

Quanto alla formazione per Catania Senkey si è limitato a precisare che Virgili giocherà sens'altro, così come pure Ferrini, tenuto oggi a riposo solo precauzionalmente. L'allenatore granata si pronuncerà definitivamente sabato.

c. c.

Frossi al Genoa?

Milano, 13 gennaio.

L'allenatore dottor Frossi, che ha assistito oggi all'Arena alla partita Internazionale-Sampdoria (1 a 1) per il campionato cadetti non ha nè confermato nè smentito le voci che darebbero come imminente il suo ritorno al Genoa. Si sa però che Frossi, tuttora vincolato al Napoli con mansioni di osservatore, si è messo in contatto col presidente onorario della società meridionale, evidentemente per risolvere la situazione e riprendere l'attività effettiva.

Due giocatori di serie A sono stati squalificati per una giornata dalla Commissione giudicante della Lega Nazionale e precisamente Pananato (Lanerossi Vicenza) recidivo in condotta scorretta nei confronti degli avversari e Maschio (Atalanta) per comportamento irriguardoso nei confronti dell'arbitro.

A Sivori è stata inflitta una multa di 8 mila lire, Cervato è stato ammonito.

Preparazione a Juventus-Bari

Prosegue a discreto ritmo la preparazione della Juventus per la partita di domenica prossima contro il Bari. Cesarini ha sottoposto ieri i suoi giocatori a tre quarti d'ora di esercizi atletici ai quali ha fatto seguito una partita a ranghi ridotti sull'intera area del campo «Combi», con formazioni di sei unità per parte, in una delle quali hanno figurato — bene — anche lo stesso Cesarini e Parola. Mancavano alla seduta gli elementi chiamati per il raduno della rappresentativa militare e Castano che, sebbene del tutto sfebbrato, sarà tenuto ancora qualche giorno a riposo per ristorare completamente le forze.

All'allenamento di ieri, ha partecipato — sia pure parzialmente, anche Sarti, appena rimesso dal recente malanno di carattere stagionale di cui ha sofferto negli ultimi giorni, dopo la partita di San Siro. Il terzino sinistro titolare, comunque, è dato come quasi sicuro presente all'incontro con gli ospiti pugliesi.

Ottima impressione ha suscitato alla sua volta Emoli, completamente ristabilito dopo l'infortunio al ginocchio: anche lui sarà domenica certamente in formazione. Oggi pomeriggio Cesarini farà sostenere una partita di allenamento, contro una formazione composta da allievi. Per domenica è prevista l'unica assenza di Castano, che avrà quale probabile sostituto o Leoncini o Garzena.

Il francese Tartari battuto da Rollo in quattro riprese

Manca mette k. o. l'inglese Maloney

Milano, 13 gennaio.

Un'interessante riunione di pugilato si è svolta questa sera a Milano sul ring del Teatro Principe in cui il numero di centro era costituito dall'incontro tra Piero Rollo e il francese Tartari. Il sardo che nel 1958 aveva strappato il titolo europeo dei gallo a Mario D'Agata, dopo averlo difeso vittoriosamente contro Cardenas e contro Scarponi, aveva dovuto, nel novembre scorso, abbassare bandiera contro Gilroy, in seguito però a un verdetto che suscitò molte critiche.

L'ex-campione che nonostante i suoi trentatrè anni aspira a tornare come pugile di primo piano alla ribalta internazionale ha scelto per l'occasione un avversario assai quotato.

L'incontro è stato vivace ed interessante e si è risolto con la vittoria di Rollo per abbandono di Tartari avendo egli riportato una ferita alla fronte da cui sgorgava copioso sangue.

In un combattimento precedente il welter Manca ha battuto per k.o.t. alla quarta ripresa l'inglese Maloney.

Il Verona pareggia sul campo di Brescia: 1-1

Brescia, 13 gennaio.

Il Verona ha ottenuto sul terreno di Mompiano il suo quinto incontro utile consecutivo, pareggiando a Brescia nel recupero di serie B.

Gran merito del mezzo successo veronese va attribuito al portiere Bizzoli che con tre spettacolose parate ha neutralizzato altrettanti tiri da goal. Il Verona era andato in vantaggio al 6' con Baruffi. Lorenzi al 22' pareggiava.

Resiste a Monza (0-0) la difesa del Catanzaro

Monza, 13 gennaio.

Il recupero di serie B fra Simmenthal Monza e Catanzaro è terminato a reti inviolate.

L'incontro non ha offerto spunti di particolare interesse tecnico: alla massiccia offensiva dei monzesi i calabresi hanno opposto una difesa a «catenaccio». Il Monza ha sbagliato inoltre molti tiri conclusivi.

La presunta infanticida

Sopraluogo dove la ragazza sarebbe stata aggredita

Casale, 13 gennaio.

L'autorità giudiziaria ha compiuto oggi un sopraluogo nei campi di Fubine, Altavilla e Montemagno dove la presunta infanticida Luigina Vergano ha dichiarato di essere stata violentata, durante una gita, dall'autista casalese Franco Mariano. Quest'ultimo, che l'anno scorso era stato arrestato con altre due persone in seguito allo scandalo dei *traveller's cheques* falsificati, recentemente è stato posto in libertà provvisoria. Al sopraluogo, oltre la Vergano, prelevata nel primo pomeriggio dal carcere femminile di via Leardi, ha partecipato il procuratore della Repubblica dottor Giacomo Porta.

La Vergano, che indossava un pesante pullover arancione, gonna scozzese e calzettoni di lana ed era pallidissima, doveva precisare dove durante una scampagnata, in un pomeriggio del settembre 1958, era stata violentata. La località, però, non è stata facilmente individuata.

Il ricorso in Cassazione degli uccisori di don Beneggi

Roma, 13 gennaio.

Per Modesto, Giuseppe e Giancarlo Bettelle la speranza è legata ad un filo. Tutto per gli uccisori di don Silvestro Beneggi, parroco di Vermezzo, è in rapporto all'esito del ricorso in Cassazione contro la sentenza della Corte di Assise di Milano per cui Giuseppe venne condannato all'ergastolo, Giancarlo (che quando commise il delitto non aveva compiuto 18 anni) a sedici anni, quattro mesi e venti giorni; Modesto a 24 anni, due mesi e 20 giorni.

La ragione per la quale don Silvestro venne ucciso forse nessuno riuscirà mai a stabilirla con precisione. I tre fratelli si erano recati in taxi il 12 agosto 1954 a Vermezzo dal parroco. I motivi di questa visita sono rimasti sconosciuti nei dettagli. Dopo cinque minuti il sacerdote venne ferito gravemente. Morì poche ore dopo. I tre fratelli vennero arrestati alcuni mesi dopo in seguito alle indagini per un altro reato.

Venerdì mattina i giudici della Cassazione prenderanno in esame il ricorso.

Nuova ondata a Milano di influenza «asiatica»

Milano, 13 gennaio.

L'influenza asiatica è esplosa a Milano. Attualmente l'andamento epidemiologico si presenta in forma piuttosto benigna. Al Comune, si registrano oggi una cinquantina di assenze. Il medico comunale prof. Carlo Alberto Ragazzi ha fatto osservare questa mattina a un giornalista che siamo «in un periodo di invasione». «Per il momento il numero dei colpiti non si può precisare — ha proseguito il medico comunale — in Comune, si sono registrati cinquanta casi, e se dovessimo fare la proporzione con la popolazione milanese, si dovrebbe dire che attualmente esistono a Milano cinquantamila malati circa. L'andamento — ha proseguito il medico — è ancora benigno».

L'epidemia sembra questa volta colpire gli adulti. Nelle scuole le assenze non sono rilevanti. Nelle fabbriche e negli uffici, invece, si registrano parecchi «vuoti».

Le quotazioni nelle Borse

A TORINO

VALORI DI STATO

	12	13
Rendita 3 1/2	73 10	73 10
» » cm.	73 —	73 —
Rendita 1902	70 —	70 —
Rendita 5%	104 10	103 90
» » cm.	104 —	103 80
Redimibile 3 1/2	95 10	94 90
» cm.	95 —	94 80
Redimibile 5%	99 30	99 30
» cm.	99 20	99 20
Ricostruz. 3 1/2	84 70	84 85
» cm.	84 60	84 75
Ricostruz. 5%	99 —	99 02
» cm.	98 90	98 97
Ist. fond. 5%	96 25	96 25
Pr. R. 5% Trieste	96 25	96 25
Pr. R. 5% It. '56	96 05	96 05
B.T.N. 5% 1960	100 50	100 50
» » 1961	100 70	100 70
» » 1962	100 60	100 75
» » 1963	100 65	100 80
» » 1964	100 80	100 60
» » 1965	100 8	100 80
» » 1966	100 85	100 85
» » 1968	100 85	100 90
B.T.S. 5% [illegible]	100 65	100 65

OBBLIGAZIONI

	12	13
I.R.I. 5 1/2 %	99 90	99 90
» ['56] 6%	101 90	101 95
» ['57] 6%	102 50	102 32
» ['58] 6%	101 90	102 10
» ['59] 6%	104 —	104 20
» [illegible] 6%	102 10	102 15
» Elettr. 6%	151 50	151 50
» » 5,50%	150 60	150 60
» Sider 5 1/2	101 —	101 —
» [illegible] 6% '57	103 60	103 60
» Stet 6% 58	136 45	136 45
» 5 1/2 % 58	99 40	99 87
Iltar 1960 4 1/2	95 70	95 70
Iltar [illegible] 6%	101 40	101 05
IT. 36. 5 1/2	100 —	100 50
» » '53	99 90	99 90
» » '55	101 —	100 70
» » '58	99 80	99 70
C.C.O.P. 6%	102 90	102 70
S. Paolo 5%	97 —	97 —
» 4%	94 —	94 —
» 3 1/2	84 50	84 50
Mediocr. 5%	94 20	94 20
C.I.O. Sicil. 5%	99 10	99 10
Cr. I. Sicilia »	94 50	94 50
C.I.O. Napoli 4	98 50	98 50
» » [illegible]	98 50	98 50
» » [illegible]	98 50	98 50
[illegible] 6%	107 40	102 40
» Edison 6% [illegible]	102 50	102 50
» » 6% 55	102 70	102 70
» » 6% 58	103 50	103 50
I.M.I. 33 5%	100 —	100 —
» [illegible] 6%	101 75	101 70
» [illegible]	101 65	101 75
» [illegible] 6%	101 80	101 40
» [illegible]	102 05	102 40
» [illegible]	102 40	102 40
» [illegible]	96 50	96 50
Torino '33 5%	98 50	98 50
» '37 5%	97 50	97 50
» '38 6%	102 50	102 50
Fiat 6%	102 90	102 80
Fiat 6% '58	104 —	104 30
Fiat 6% '59	104 90	105 10

	12	13
Finsid. 6%	105 50	105 50
[illegible] 6%	109 —	109 —
» '57 6%	108 50	109 —
» '57-'58 7%	109 —	109 —
» 1958 7%	112 25	112 25
» '58 6 1/2 %	107 50	108 50
Ist. FF. 5%	95 675	95 85
[illegible] '57 6%	106 20	106 25
» '58 6%	105 50	105 50
» '59 6%	108 —	108 —
[illegible] 7%	109 70	109 70
Pirelli 7%	105 —	105 —
» 6% '56	104 20	104 20
» 6% '57	106 25	106 25
» 6% '58	105 50	105 50
Cell.-Comm. 6%	109 —	109 —
Westingh. 7%	107 —	107 —
SADE 6%	103 50	103 50
Terni 7%	104 75	104 75
Terni 7% '58	108 50	108 50
[illegible] 6%	100 50	100 90
Cartiere B. 7%	108 —	108 —
Cartiera B. 1958	108 —	108 —
Cartiera B. 1959	107 20	107 80
[illegible] 6%	102 —	102 —
» 6% '58	102 35	102 70
[illegible] Cabel 6%	102 25	102 50
[illegible] 6%	102 —	102 —
Viscosa 6%	102 —	102 —
» 6% '57	124 —	124 —
Stipel 6%	103 90	103 90
Telve 6%	101 80	102 70
[illegible] 6%	101 80	102 20
[illegible] 6%	102 20	102 —
[illegible] 6%	102 —	102 —
[illegible] 6%	[illegible]	102 50
[illegible] 6%	102 10	102 10
» » 6% 51	102 90	102 90
» » 6% 58	102 40	102 80
» Spec. 6% 58	102 20	102 15
» Sell 6%	102 55	102 55
SIP 6%	103 —	104 25
[illegible] 5,50%	102 50	104 —
[illegible] 5 1/2	99 80	99 80
[illegible] 6%	102 60	102 40
[illegible] 7%	106 —	107 —
Cassa R.P.L. 5%	96 20	96 70
Ist. FF. » 5%	95 80	95 80

AZIONI PER CONTANTI

TESSILI E MANUFATTI

	12	13
[illegible]	—	—
Cotonificio Nord.	—	—
Borgosesia	17985	17950
Viscosa	4960	5070
Gilardini	—	5100
SNIP	—	—
CIR	—	—
Châtillon	—	—

TRASP., ASSIC., FINANZ.

	12	13
Torino-Nord	76 —	76 —
Assic. Generali	86300	86000
[illegible] Torino	51900	52750
STET	4070	4060
[illegible]	—	—
Soc. Meridionali	5170	3165
[illegible]	3750	—
Finelettrica	1925	1920
La Centrale	18150	17900
Invest	4450	—
Mediobanca	—	—
R.A.I.	—	—
[illegible]	—	—

MINERALI-ESTRATTIVI

	12	13
[illegible]	—	—
M. Amiata	6290	6320
Montecatini	1600	1635

METALMECCANICI

	12	13
[illegible]	—	—
Dalmine	2570	—
Fiat	897 —	912 —
Terni	471 —	472 —
Finsider	1060	1067
Cornigliano	1767	1770
SIAU	—	—
[illegible]	—	—
Westinghouse	—	—
Nebiolo	30 20	29 62
[illegible]	—	—
E. Marelli	790 —	800 —
[illegible]	—	—
RIV	2597	2577
Magneti Marelli	1810	—

ELETTRICI

	12	13
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—
[illegible]	1563	1535
[illegible]	1285	1293
[illegible]	4385	4400
SIP	[illegible]	2140
[illegible]	1885	1870
SME	2244	2253
[illegible]	—	—

ALIMENTARI

	12	13
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—
[illegible]	400 25	395 —
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—

DIVERSI

	12	13
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—
Carbone Italiano	4900	2950
Cartiera Burgo	23600	23500
Acqua Potabile	2560	2550
INCET	—	4000
Pirelli	—	—
Ceramica Pozzi	—	—
[illegible]	—	—

CHIMICI

	12	13
[illegible]	1995	1970
[illegible]	—	—
Schiapparelli	—	—
Mira Lanza	—	—
[illegible]	6475	6520
Rumianca	2260	2285
[illegible]	2420	2410
Montecatini	3275	3286
Liquigas	—	1345
Pibigas	386 50	384 —

IMMOBILIARI

	12	13
[illegible]	—	9100
Beni Stabili	—	—
Immobil. Roma	[illegible]	974 —
[illegible]	—	—

L'apertura ha ripreso con molte esitazioni la tendenza al recupero del dopoborsa di ieri. In sede di chiusura dei conti decadali si è aggravato il contrasto di fondo del mercato, che peraltro non ha sortito novità eccezionali.

Lievi parentesi riflessive sono state colmate con decisione. Sulle Viscosa si è sviluppato un rialzo eccezionale. Un accenno di ripresa sul gruppo Finsider è stato parzialmente corroso dal grigiore della giornata. Sulle Nebiolo e sulle Liquigas si è delineata una situazione pesante. Titoli di Stato ed obbligazioni in denaro. Nel dopoborsa mercato resistente con scarsi affari.

Totali della giornata: titoli di Stato per lire 8.000.000 c. n., obbligazioni per lire 38.000.000 c. n., azioni per contanti n. 386.450 di cui n. 136.000 Nebiolo.

Corso ufficiale dei biglietti di banca esteri: dollaro Usa 620,05; dollaro canadese 648,50; franco svizzero 143,60; corona danese 89,60; corona norvegese 86,40; corona svedese 119,70; fiorino olandese 164,44; franco belga 12,37; franco francese 124,50; sterlina G. B. 1737,50; marco germanico 148,85; scellino austriaco 23,87.

Prezzi informativi delle valute raccolti fuori Borsa: sterlina oro 5800-6000; marengo svizzero 4400-4485; sterlina carta unitaria 1740-1760; dollaro carta Usa 619-620; franco svizzero 143,50-144,50; franco francese 125,50-126,50; oro fino 702-708; argento 19,50-20.

ROMA. — Quotazioni ufficiali dei biglietti di Stato e di banca esteri: dollaro Usa 620,39; dollaro canadese 649,90; franco svizzero 143,55; corona danese 89,70; corona norvegese 86,50; corona svedese 119,25; fiorino olandese 164,43; franco belga 12,335; franco francese 124,45; lira sterlina 1737,50; marco tedesco 148,90; scellino austriaco 23,88; peseta spagnola 10,355; scudo portoghese 21,52; peso argentino 7,58; cruzeiro brasiliano 3,26; rublo Urss [illegible]; sterlina egiziana 1255; dinaro jugoslavo 0,65; dracma greca 20,80; lira turca 41,75; sterlina australiana 1381.

MILANO. — Il settore azionario continua ad apparire nervoso ed irregolare. In apertura sembravano accentuarsi i contrasti che da qualche giorno caratterizzano il mercato. In seguito, forse in virtù della liquidazione decadale, le contrattazioni si facevano più elastiche e la quota riprendeva vigore in confronto ai minimi della giornata. La chiusura si effettuava su intonazione decisamente migliore.

In primo piano si trovava la Viscosa, oggetto di una fortissima manovra al rialzo. Iniziata parecchi giorni or sono. Accanto a questo tessile artificiale facevano spicco la Châtillon e la Olcese, la quale ultima progrediva di 300 punti. Contrastati invece i finanziari ed assicurativi e gli elettrici, eccezion fatta per la [illegible].

Il rimanente era trascurato e piuttosto cedente. Una nota particolare merita la Liquigas, che abbandonava la quotazione di 1400 lire, perdendo una cinquantina di punti. Oscillazioni modeste o pressochè nulle nei titoli a largo mercato. Il settore del reddito fisso era sempre bene orientato, con largo afflusso di denaro. Diritti Sifir 650.

Titoli trattati 1.607.900, di cui: Nebiolo 360.000; Liquigas 158.500; Pibigas 109.000; Viscosa 11.500; Fiat 100.500; Terni 98.000; Catini 61.000; Finsider 60.500; Edison 43.000; Ilva 35.000; Rinascente 35 mila; Olcese 21.000; Dalmine 14 mila; Condotte 22.000; Pirelli 16 mila 500.

Ecco alcuni prezzi indicativi: Medioh. 36.175; Gim 8050; Centrale 17.940; Invest 4440; Bastogi 2156; Sviluppo 2990; Finmare 627; Finelettr. 1917; Finsider 1068; Breda 4300; Pirelli & C. 5835; Sifir 3510; Stet 4046; Generali 86 mila; Ras 36.350; Incendio 30.160; Assicuratr. 94.000.

Nord Mil. 4400; Mittel 6100; Veneta 2160; Ausiliare 4200.

Cantoni 26.150; Val Ticino 97; Olcese [illegible]; De Angeli 5125; Cucirini 16.400; Linificio 1800; Rossari 33.000; Rotondi 12.500; Tosi 7250; Coton. Mer. 535; Unione M. 76.000; Gavardo 6850; Lanerossi 14.900; Tilane 625; Fisac 648; Cascami 8900; Bernasconi 3650; Châtillon 12.300; Snia Visc. [illegible]; Pacchetti 995; Scotti 208.

Cornigliano 1760; Ilva 908; Magona 1260; Metallurg. 7040; Amiata 6290; Montecat. 3287; Monteponi 1690; Dalmine 2560; Siele 8195; Broggi-Izar 1440; Falck 11 mila [illegible].

Ansaldo 1600; Bianchi 660; Fiat 2576; Nebiolo 29.80; Fr. Tosi 880; Westingh. 1830.

Sade 2336; Cieli A [illegible]; Cieli B 4250; Dinamo 3950; Edison 4537; Edisonv. or. 2960; Edisonv pr. 3320; Bresciana 3960; Campania 2540; Caffaro 646; Valdarno 1255; Sarda [illegible]; Emiliana [illegible]; [illegible] 4380; Appenn. C. [illegible]; Pugliese 2175; Subalpina 4600; Sip 2120; Vizzola 5325; Sme 1876; Orobia 3030; Romana 4192; Terni 472,25; Unes 1292; Marelli 800; Magneti 1803; Tecnomas. 3290; Teti A 4640; Teti B 4695; Sit [illegible]; Alto Veneto 2710; Calabrie 3360; Lucana 2060.

Distillati 5040; Eridania 4785; [illegible] Molini 2790; Certosa 2550; Molla 39.450; Rom. Zucch. 656.

Anic 2370; Saffa 6820; Italgas 1967; Liquigas 1345; Napol. Gas 1470; Pibigas 374; Solgas [illegible]; Larderello 1910; Mira Lanza 23 mila 775; Ossigeno 3300; Rumianca 2263; Carlo Erba 14.685; Brioschi 10.500.

Aedes [illegible]; Iniziativa 6300; Sagi 2790; Beni Stab. 5200; Gen. Imm. 979; Milano C. 23.700; Silos 6300; Bon. Ferr. 1130; L'Edificio 5080; Risan. N. 5150.

Baroni 607; Binda 46.000; Burgo 23.598; Ginori 973; Ciga 8000; Italcem. 20.000; Cementir 3830; Cer. Pozzi 1036; Eternit 5340; Rejna A. 1405; Smeriglio 572; Linoleum 4300; Pirelli S.p.A. 7965; Ter. Acqui 8950; Rinascente 634; C. Acqua 1002; De Ferrari 1550; Elettrocar. 57.000.

Nel pomeriggio pochissimi affari, con quotazioni cedenti. Ecco i prezzi registrati, da intendersi tutti per fine prossimo: Finsider 1063-1070; Viscosa 5070-5100; Ilva 910-912; Catini [illegible]; Fiat 2565-2575; Edison [illegible]; Liquigas 1290-1300.

GENOVA. — Mercato irregolare ma nel complesso sempre controllato. Scambi piuttosto sostenuti su Viscosa, Ilva, Finsider; richieste le Fibre. Attivi anche Fiat ed Edison. Chiusura più incerta. Fra i locali in vantaggio Nai, Cotoligure, Sermide: reddito fisso sui corsi precedenti. Titoli trattati: di Stato 12.700.000; obbligazioni 4.300.000; azionari 268 mila 300.

BORSE ESTERE

NEW YORK. — Attività modesta in mattinata, mentre il listino presentava una maggioranza di ribassi fino a un punto ed oltre.

Nel pomeriggio la pressione allentava e si registrava qualche tentativo di ricupero, ma verso la chiusura riprendevano le vendite e diverse emissioni terminavano sui minimi. Particolarmente sotto pressione le siderurgiche ed automobilistiche. Il mercato chiudeva con ribassi ampiamente distribuiti, in maggioranza fino a un punto o più.

Indici della Borsa: medie Dow Jones (tra parentesi le medie di ieri): 30 Industriali [illegible] (680,43); 20 Ferroviari 156,24 (156,45); 40 Obbligazioni interne 80,50 (80,58); 15 Pubbliche utilità 86,79 (86,68).

Quotazioni di chiusura (tra parentesi la chiusura di ieri): Montecatini 26 1/8 - 26 1/4 (26 1/8-26 1/4); American Cyanamid 54 3/8 (54 7/8); American Tel and Tel 81 5/8 (81 7/8); Bethlehem Steel 53 3/4 (53 1/4); Dupont de Nemours 258 (257); General Electric 93 3/8 (93 3/8); General Motors 51 5/8 (52 1/2); Kennecott Copper 94 7/8 (96 1/4); Standard Oil of New Jersey 47 7/8 (48 3/8); U. S. Steel Corp. 94 3/8 (96 1/4); Wolworth 63 3/4 (64 1/4).

LONDRA. — Generale ripresa in quasi tutto il settore borsistico. Permane però una atmosfera di prudenza, determinata soprattutto dalla crisi nel governo francese e dall'incertezza sui risultati della conferenza economica di Parigi.

PARIGI. — Mercato azionario esitante a causa delle divergenze ministeriali sulla politica economica e finanziaria. I prodotti chimici erano tuttavia sostenuti. Tra gli esteri emergono i tedeschi, gli olandesi e le Montecatini.

FRANCOFORTE. — Tono fiducioso con riprese oscillanti, in genere, tra i due e i cinque punti e in singoli casi anche oltre. Hanno contribuito al miglioramento ottimistiche informazioni sulla economia tedesca; non hanno influito, invece, sulla Borsa le notizie da Parigi sulla «crisi Pinay». Fiat 17,30-17,25; Montecatini 22,15; Pirelli 53,15.

FALLIMENTI - TORINO. — Società di fatto tra **Pugliaro Nicola e Pugliaro Felice**, fratelli, per l'esercizio panetteria via San Donato 53, nonchè in proprio dei due soci predetti; sent. 13 gennaio; giud. Bianciotti; curatore Chiesa dr. Emilio; verifica 22 febbraio. - Società di fatto tra **Pugliaro Nicola e Gallo Maria in Pugliaro**, per l'esercizio panetteria via Saluzzo 7, nonchè in proprio della Gallo, essendo stato dichiarato fallito il Pugliaro Nicola; sent. 13 gennaio; giud. Bianciotti; curat. Chiesa dr. Emilio; verifica 22 febbraio.

TARIFFE D'ABBONAMENTO 1960

LA STAMPA

DEI NUM. SETTIMANALI c/c/p. N. 2/29710	ITALIA	ESTERO	Per chi desidera l'edizione del LUNEDÌ di STAMPA SERA aggiungere:	ITALIA	ESTERO
ANNO L.	7000	13.700*	ANNO L.	1200	2.300
SEMESTRE L.	3600	7.000*	SEMESTRE L.	600	1.100
TRIMESTRE L.	2000	3.600*	TRIMESTRE L.	300	600

(*) Per gli Stati non aderenti alla Convenzione postale Internaz. di Bruxelles, i prezzi sono: Anno L. 16.800 - Semestre L. 8.550 - Trimestre L. 4.400.

STAMPA SERA

DEI NUM. SETTIMANALI c/c/p. N. 2/1300	ITALIA	ESTERO	Per chi desidera l'edizione della DOMENICA de LA STAMPA aggiungere:	ITALIA	ESTERO
ANNO L.	[illegible]	13.100*	ANNO L.	1200	2.300
SEMESTRE L.	[illegible]	7.000*	SEMESTRE L.	600	1.150
TRIMESTRE L.	[illegible]	3.600*	TRIMESTRE L.	300	600

(*) Per gli Stati non aderenti alla Convenzione postale Internaz. di Bruxelles, i prezzi sono: Anno L. 16.800 - Semestre L. 8.550 - Trimestre L. 4.400.

[illegible]

I versamenti possono essere effettuati nel salone de LA STAMPA, via Roma ang. via Bertola, dalle ore 9 alle 12 e dalle 14,30 alle 18; presso Uffici postali sul conto corr., Istituti Bancari, Rivendite giornali, Librerie.

AGLI ABBONATI DI TORINO

LA STAMPA viene recapitata entro le ore 7,30 antimeridiane anche nei giorni festivi

STAMPA SERA viene recapitata con la distribuzione postale del pomeriggio; al lunedì con la prima distribuzione

In corso la pubblicazione degli imponibili 1956-57

Una "Vanoni,, di 22 milioni rettificata in 700 a Roma

Casi clamorosi nell'accertamento dei redditi - Gina Lollobrigida ha dichiarato per la complementare 51 milioni ma dovrà pagare per 122 - La ricchezza mobile per De Sica elevata da 85 a 420 milioni - Ancora in contestazione i Torlonia, Sofia Loren, Silvana Pampanini e altri grossi contribuenti

(Nostro servizio particolare)

Roma, 13 gennaio.

La lotta contro le evasioni fiscali sarà continuata e condotta nei prossimi anni con energia sempre maggiore, si è dichiarato al ministero delle Finanze, grazie allo snellimento delle operazioni di controllo. Com'è noto, con recenti disposizioni si è deciso infatti di eliminare circa trecentomila pratiche di accertamenti all'anno, elevando il limite dell'imponibile e di aumentare le sezioni di accertamento.

I funzionari del ministero delle Finanze ritengono che la riforma del sistema tributario, che implica fra l'altro anche una riforma del costume, potrà essere completata più o meno in vent'anni: l'essenziale è che ogni anno si faccia qualche passo verso quella semplificazione e riduzione dei tributi a una o due voci, che renderà alla fine facile la dichiarazione e automatico l'accertamento.

I progressi fatti finora cominciano ad essere avvertibili: riduzione e unificazione della imposta di registro, elevazione dell'imponibile della complementare da 540 a 720 mila lire (eliminando così una gran massa di piccoli e minimi contribuenti); abolizione dell'Ige dell'ultimo passaggio, liberando in tal modo dal tributo ben un milione e mezzo di contribuenti; abolizione graduale dell'imposta sul vino. Sarebbe stato, e resta desiderabile, abolire tutte le imposte di consumo, ma ciò sarebbe ora possibile solo a patto di raddoppiare la complementare. Troppi italiani hanno redditi ancora così bassi che privando lo Stato dei cespiti derivanti da questa parte di imposte, lo si costringerebbe al fallimento.

Oggi, frattanto, sono stati pubblicati i dati relativi al pagamento, che avviene in fasi successive, degli accertamenti su imponibili della complementare e della Ricchezza Mobile per l'anno finanziario 1956-57 di alcuni fra i maggiori contribuenti di Roma.

I dati più significativi sono i seguenti: Bulgari Costantino, imponibile dichiarato 15 milioni, imponibile definito 43 milioni; Bulgari Giorgio, dichiarato 16 milioni, definito 45 milioni; Lollobrigida Gina, dichiarato 51 milioni e 400 mila lire, definito 122 milioni; Innocenti Ferdinando, dichiarato 75 milioni, definito 214 milioni; Innocenti Luigi dichiarato 62 milioni, definito 166 milioni.

Questi dati riguardano la sola complementare; gli stessi contribuenti — e le loro ditte — sono poi soggetti alla Ricchezza Mobile che di solito comporta imponibili superiori a quelli della complementare. L'attore De Sica, per esempio, aveva fatto per il 1956-57 una dichiarazione di Ricchezza Mobile per 85 milioni, che fu definita, alla fine, per 420 milioni.

Sono ancora in contestazione imponibili di alcuni fra i maggiori contribuenti; fra i quali Barbuscia Gino, Federici Elia, Maccaferri Gaetano, Palma Francesco, Pampanini Silvana, Puccini Gino, Scicolone Sofia, Torlonia Alessandro, Torlonia Anna Maria, Torlonia Maria vedova Sforza Cesarini, Vaselli Romolo, ecc.

Di questi casi, come per tutti gli altri, verrà data notizia con la pubblicazione ufficiale degli elenchi preannunciata dal Ministero delle Finanze. Secondo l'agenzia *Italia* vi sarebbero, sempre per il 1956-57, in sede di contenzioso una dichiarazione di complementare di 22 milioni che è stata rettificata in 700 milioni; un'altra di 7 milioni rettificata in 150 milioni; un'altra di 7 milioni rettificata in 300 milioni e perfino una dichiarazione di Ricchezza Mobile negativa rettificata in 140 milioni.

g. t.

Si rivolge all'on. Gonella per un'eredità di 11 miliardi

Napoli, 13 gennaio.

Vivo clamore ha suscitato la notizia pubblicata ieri da un giornale di Roma di una «favolosa eredità» di undici miliardi che spetterebbe ad una donna di Acerra, Giovanna Schiavone, vedova di un agricoltore, Pasquale, omonimo del generale Schiavone che fu generale e figlioccio del penultimo re dei Borboni, Ferdinando II. La vedova abita al n. 28 di via Pace, nello stesso paese dove risiedono altri due suoi figli, Vincenzo e Teresa, entrambi sposati e con numerosa prole.

Secondo la vedova, la colossale eredità le spetterebbe perché l'antenato, e cioè il generale borbonico, avrebbe detto nel suo testamento che il patrimonio lasciato ai nipoti Paolo e Pasquale Spadacenta sarebbe andato ai suoi familiari, tali Domenico e Cuono Schiavone, qualora gli Spadacenta non avessero avuto figli, il che appunto avvenne. In base, quindi, al diritto derivantele da tale clausola (infatti Domenico e Cuono Schiavone erano antenati del marito) essa ha inviato un esposto al ministro di Grazia e Giustizia on. Guido Gonella chiedendo il suo personale intervento non essendo riuscita finora ad ottenere alcun risultato dai numerosi pro-memoria inviati alle varie autorità giudiziarie.

Autorevoli giuristi hanno precisato che l'azione sollecitata dalla donna non ha alcuna possibilità di risultati per due precisi motivi. Il primo consiste nella prescrizione del diritto di successione fissata a 30 anni dall'apertura del testamento, secondo il vecchio Codice civile e a 20 dal nuovo. Il secondo è dato dal fatto che uno dei principii fondamentali del diritto della successione sancisce l'impossibilità — eccetto i casi di «legato» e di «usufrutto» — di nominare una persona erede stabilendo però un altro beneficiario dell'eredità qualora l'erede non abbia figli.

L'educazione stradale insegnata nelle scuole

Una circolare del ministro Medici e una iniziativa dell'Automobile Club Italiano

Roma, 13 gennaio.

Il ministro della Pubblica Istruzione, sen. Medici, ha diramato in questi giorni ai provveditori agli studi, ai presidi e direttori delle scuole statali, agli ispettori e direttori didattici, precise disposizioni sull'insegnamento dell'educazione stradale nelle scuole.

Promesso che la promulgazione del codice non è sufficiente di per sé a garantire la sicurezza della circolazione se manca nei cittadini la coscienza civica, il ministro ha invitato gli insegnanti a richiamare l'attenzione dei giovani sulle responsabilità e sui problemi della circolazione stradale, ricordando che i limiti della libertà di ciascuno coincidono con quelli della libertà altrui e che il rispetto per gli altri è rispetto per se stessi.

In questa campagna scolastica di educazione stradale le scuole avranno la collaborazione dell'Automobile Club d'Italia che, d'accordo con il Ministero della P. I., ha predisposto per l'anno scolastico in corso una serie d'iniziative per formare il più corretto comportamento dei giovani utenti della strada: pedoni, ciclisti, motociclisti.

Dal 15 febbraio prossimo l'Aci metterà gratuitamente a disposizione di ciascuna delle 2780 direzioni didattiche elementari d'Italia sette copie di un volumetto di norme di circolazione stradale. In tal modo si calcola di poter interessare al problema circa 20.000 insegnanti e — attraverso la loro opera — di poter influire efficacemente su almeno 500.000 alunni. Altre copie del medesimo volume saranno fornite anche alle direzioni delle scuole medie e superiori.

L'Aci sta inoltre organizzando in numerose città italiane «corsi di aggiornamento sull'educazione stradale» per gli insegnanti elementari. Corsi facoltativi di educazione stradale saranno organizzati anche per gli alunni.

Circolare per gli automobilisti

Precisazioni sull'uso delle luci di posizione

Roma, 13 gennaio.

Il ministero dei Trasporti, in merito alle «luci di posizione anteriori» degli autoveicoli, precisa che «ragioni di sicurezza consigliano che le luci di posizione anteriori rimangano accese anche quando i proiettori sono accesi, perché, in caso di improvvisa avaria di un proiettore, è alla luce di posizione che resta affidata l'indispensabile indicazione anteriore della sagoma del veicolo».

«Pertanto — prosegue la precisazione — tenuto anche presente il parere espresso a suo tempo dalla Commissione per l'automobilismo, si ritiene necessario l'obbligo di mantenere accese le luci di posizione anteriori anche quando sono accesi i proiettori sia con il fascio abbagliante sia con quello anabbagliante».

Il suddetto obbligo non sussiste per i motocicli.

Oggi il ministro delle Finanze, on. Taviani, ha ricevuto l'on. Foderaro, presidente del gruppo parlamentare dell'automobile, il quale gli ha prospettato il problema del pagamento del bollo per la vidimazione delle patenti automobilistiche di primo grado che verranno convertite in quelle di tipo «C».

Il ministro ha assicurato che si sta provvedendo ad una equa soluzione del problema prospettato, che sarà portata tempestivamente, entro i prossimi giorni, a conoscenza del pubblico.

Nuove voci su una riduzione del prezzo della benzina

Roma, 13 gennaio.

In taluni ambienti parlamentari si torna a parlare in questi giorni di una probabile riduzione del prezzo della benzina. Le condizioni di mercato, infatti, si presenterebbero in questo momento assai favorevoli, per cui sarebbe possibile procedere alla riduzione del prezzo. La notizia non ha trovato, però, conferma negli ambienti competenti del Ministero delle finanze, anche se non è ancora venuta una smentita netta e definitiva.

Drammatica avventura d'un tecnico tv

Sospeso per 20 minuti ad un riflettore ad un'altezza di 25 metri



Il movimentato salvataggio dell'elettricista (Telefoto)

Genova, 13 gennaio.

Nel corso dei preparativi per la sfida a «Campanile sera» fra Camogli e Castelfranco Veneto, è avvenuto sulla piazza di Camogli un incidente che avrebbe potuto avere gravi conseguenze: un elettricista torinese, Agostino Rosso, tecnico della Rai-tv, è rimasto sospeso nel vuoto all'altezza di 25 metri, per oltre venti minuti, aggrappato ad una mensola di ferro per l'energia elettrica.

L'incidente è avvenuto alle 15,30. A quell'ora il Rosso era salito su una scala aerea sulla parete di una casa di quattro piani per sistemare un riflettore che dovrà illuminare domani sera parte della piazza. Durante l'operazione un supporto in ferro fissato al muro si staccava e l'elettricista rimaneva aggrappato all'altro braccio di ferro. Nel movimento l'elettricista urtava inavvertitamente la scala aerea con la quale aveva raggiunto la mensola e la faceva precipitare.

Appeso nel vuoto, il Rosso cominciava a gridare. Subito tre pescatori si lanciarono al soccorso. Uno di essi, Giuseppe Enrile, trattenuto per le gambe da due suoi compagni, si sporgeva da una delle finestre del terzo piano tenendo nelle mani una corda. Il pescatore lanciava un cappio intorno al corpo dell'elettricista, mentre centinaia di persone, mute per lo spavento, assistevano alla pericolosa manovra. Successivamente l'Enrile fissava attorno al corpo del Rosso un altro cavo più sottile. Poi, con lenti gesti, imprimeva un movimento a pendolo al corpo di Agostino Rosso. In tal modo l'Enrile riusciva ad afferrare saldamente per le gambe lo sfortunato elettricista e a trarlo definitivamente in salvo senza altri danni.

Costano centomila lire al mese ed hanno ai loro ordini due, tre servitori

I maggiordomi in Inghilterra scompaiono sono un lusso che pochi possono permettersi

A Londra sono rimasti 150, in tutta la Gran Bretagna sono 500 - I giovani non hanno amore per il mestiere - "I veri signori sono rari ed i nuovi ricchi non sanno comandare - dice il principe dei maggiordomi londinesi - Al nostro cospetto i padroni d'oggi sono assaliti da un complesso di inferiorità,,

(Nostro servizio particolare)

Londra, 13 gennaio.

Pochi personaggi della letteratura umoristica sono stati più invidiati di Bertie Wooster, il giovane nobiluomo inglese cui una sorte benevola e la deliziosa penna di Woodhouse avevano concesso il privilegio di avere al proprio servizio l'impareggiabile Jeeves, il re dei maggiordomi britannici. Bertie si destava inebetito dopo una notte di bagordi: Jeeves era pronto la pozione che gli ridava vigore e lucidità. Bertie voleva evadere da qualche trappola sentimentale: Jeeves con infallibili e geniali stratagemmi, riportava pace e serenità nella sua vita. L'imperturbabile maggiordomo assommava in sé le virtù di un domestico perfetto, di un arbitro di eleganza, di un fidato ciambellano, di un consigliere onnisciente e onnipotente.

Tale è stato il successo di questa creazione letteraria, che chi vive in Inghilterra si sente chiedere ancora: «Ma esistono questi Jeeves? Dove si trovano? Quanto costano?». Chi pone tali domande sono quei visitatori stranieri i quali, pur rendendosi conto dell'esagerazione nel personaggio di Woodhouse, credono che i suoi prototipi, in carne ed ossa, siano sopravvissuti indenni alla grande rivoluzione sociale dell'ultimo ventennio. La stirpe dei maggiordomi non è scomparsa, ma si è assottigliata, si è ridotta a una mesta pattuglia che accetta il presente con rassegnazione e guarda al futuro senza molte speranze.

Il termine inglese per maggiordomo, è «Butler». Il «butler» al servizio di un signore solo, come era appunto Jeeves, è chiamato, con squisita immagine, «the gentleman's gentleman», ovvero «il gentiluomo del gentiluomo». Quanti fossero i maggiordomi prima dell'ultima guerra e soprattutto all'inizio del secolo, non è possibile dire: forse qualche migliaio. A Londra ve ne sono ora non più di 150 e in tutta l'Inghilterra il loro numero sembra aggirarsi sui 500. Vi sono, è vero, i «maggiordomi a giornata», ma — secondo il protocollo — formano una categoria a parte (e inferiore) del tutto staccata da quella dei «resident butlers», i soli legittimi eredi di Jeeves.

Identificare le cause prime della rapida rarefazione dei «maggiordomi residenti» è abbastanza semplice. Un Jeeves che vive con i suoi padroni, riceve una paga di circa sessantamila lire al mese più il vitto, un dignitoso alloggio e la sua famosa uniforme: giacca nera, calzoni neri a righe, camicie col colletto alto e duro. Ma il bilancio non è completo. Un «butler» non presta mai servizio da solo, deve avere ai suoi ordini almeno tre persone: non è un domestico, è un direttore del personale, un maestro di casa. Alle centomila lire e più che costa mensilmente il maggiordomo, occorre aggiungere pertanto altre duecentomila lire per il resto della servitù: dopo di che si capirà perché in un Paese come questo, dove le tasse divorano redditi e rendite, poche siano le famiglie in grado di sopportare un simile onere.

Vi sono altri fattori. Le famiglie vivono oggi in case più piccole, in appartamenti: non vi è posto per un maggiordomo e i suoi servi. In Inghilterra nessuno stupisce più se una signora, anche benestante, cucina e serve gli ospiti da sola. I pochi «maggiordomi residenti» lavorano oggi nelle case delle famiglie patrizie, ancora dotate di grossi patrimoni, o nelle ambasciate (ove dirigono dieci e più domestici e ricevono fino a 80 mila lire al mese), oppure nelle case di industriali e finanzieri della City.

I «maggiordomi a giornata» vengono invece «noleggiati» per una festa o un ricevimento e sono compensati con 5-6 mila lire per ogni ventiquattro ore di servizio. Come i loro colleghi residenti, anche questi butlers debbono avere ai loro comandi altre persone, pronte a ubbidirli senza discussione. La loro autorità è suprema e le agenzie di collocamento avvertono le signore di tale prerogativa. «Date i vostri ordini all'inizio della giornata — esse dicono — poi non fatevi più vive».

Chi ha avuto un maggiordomo inglese al suo servizio lo rimpiange per tutta la vita. Qualche mese fa, la moglie di un ex-ministro dovette rinunciare al proprio, ed in seguito disse: «E' come se avessimo perduto una fata, al cui tocco scomparivano tutti i problemi materiali». Nei giovani butlers questo tocco non è più il medesimo: l'amore per la professione ha ceduto il posto a una mentalità impiegatizia. Tutti hanno letto, sotto Natale, del giovane maggiordomo licenziato perché servì la regina con l'alito attossicato da eccessive libagioni alcooliche. Un maggiordomo di vecchio stampo sarebbe morto di sete piuttosto che presentarsi in simile stato. Ma se sono in declino i Jeeves, lo sono pure — nel loro giudizio — i padroni.

Ascoltiamo Thomas Cronin, un principe dei maggiordomi. «I veri signori sono pochi e i nuovi ricchi non sanno comandare — ha detto mestamente — vogliono essere troppo amichevoli e non sanno che noi amiamo una certa alterezza. Ci chiamano con il nome di battesimo e non per cognome, come esige la tradizione. Sapete qual è il guaio? Che al nostro cospetto questi padroni vengono assaliti da un complesso di inferiorità».

Mario Ciriello

Il cianuro nel villaggio inglese non ha inquinato le acque

Londra, 13 gennaio.

(m. ci.) I 130 abitanti di Ashby Parva — un villaggio del Leicestershire — dormiranno stanotte tranquilli. Le indagini degli esperti hanno stabilito che il cianuro di potassio dilagato ieri nella via principale non ha inquinato i rifornimenti d'acqua della zona e che non esiste pericolo immediato. Per maggior sicurezza, le autorità continueranno le analisi per quattro settimane.

Il gas era rinchiuso in tre grossi recipienti metallici, precipitati da un autocarro di passaggio. Due dei recipienti resistettero all'urto ma uno si aprì, e il cianuro si riversò nella via. Arrivarono i pompieri che, senza saperlo, aggravarono la situazione. Con i loro getti, essi spinsero il veleno entro i canali di scolo ove, al contatto dell'acqua, si trasformò in gas micidiale.

Il pericolo, ieri sera, era quindi duplice. La morte poteva giungere respirando o bevendo, poiché pareva impossibile che il cianuro non riuscisse a penetrare nelle condutture dell'acqua e nei pozzi o nei vicini corsi. La fortuna invece è stata propizia e l'inquinamento non è avvenuto, o solo in esigua misura.

Neve in Sicilia e a Napoli
Ancora gelo nell'Italia del Nord

Eccezionali precipitazioni anche sulla riviera dell'Adriatico: quaranta centimetri a Rimini e a Riccione - Paesi isolati sull'Appennino tosco-emiliano - Nelle valli del Trentino temperature di venti sotto zero

Palermo, 13 gennaio.

Tempeste di vento e violente nevicate si sono abbattute, nelle ultime ore, in varie zone dell'isola. Violente ondate flagellano molti punti delle coste settentrionali e sud-occidentali. Si segnalano danni ad alcune interruzioni elettriche. Molte linee marittime sono interrotte. Forti venti di tramontana e maestrale continuano a battere la costa empedoclina.

Venti di tramontana e scirocco soffiano con violenza fra la costa tirrenica e le isole Eolie. Le linee marittime per l'arcipelago sono sospese. Nelle campagne di Patti, il vento ha sradicato numerosi alberi ed interrotto linee elettriche e telefoniche. Una forte mareggiata flagella la vicina zona di Capo Calavà. Fino alle 8 di stamane ha nevicato su Floresta e Favoscuro. Sui Peloritani, la bianca coltre ha raggiunto i cinque centimetri. Neve anche in numerosi altri centri montani del Messinese. Nelle prime ore di stamane è nevicato su Enna e Caltanissetta.

Napoli, 13 gennaio.

Da ieri notte la temperatura è divenuta rigida e questa mattina la parte alta della città è apparsa bianca di neve. Lo stesso Vesuvio è incipriato dal cono alle pendici, sotto uno strato che giunge fino ai 30 centimetri. Verso mezzogiorno una fitta grandinata alternatasi a pioggia e a raffiche di vento ha reso difficile il traffico. Le condizioni del mare, sconvolto da una violenta «tramontana», hanno reso impossibile la partenza di numerosi vapori per le isole.

Ancona, 13 gennaio.

Il maltempo continua a imperversare su tutta la zona di Ancona: in città la neve è caduta per tutta la notte e la mattinata, ed è cessata soltanto nelle prime ore del pomeriggio. Nelle frazioni vicine, a Varano, Montacuto, Poggio e Massimiano lo strato bianco, che ha raggiunto l'altezza di circa un metro, ha causato l'interruzione dell'erogazione della corrente elettrica. Pure interrotte sono le comunicazioni, attraverso le strade di accesso a frazioni e comuni della zona, che mezzi cingolati del comune di Ancona stanno cercando di riattivare.

Firenze, 13 gennaio.

Da quattro giorni una furiosa tormenta ha investito i rilievi appenninici tosco-romagnoli provocando molti danni alle cose e rendendo difficile la situazione di alcuni paesi dell'alto Appennino. La frazione di Bruscoli, ad esempio, in cui abitano seicento persone, è rimasta per qualche tempo isolata e priva di viveri.

Rimini, 13 gennaio.

Il maltempo ha imperversato anche sulla riviera adriatica con bufere di neve durate ininterrottamente per oltre 24 ore. A mezzogiorno a Rimini e a Riccione la neve era alta circa 40 centimetri. Nell'entroterra lo spessore del manto nevoso ha raggiunto il metro, isolando completamente la Repubblica di San Marino e i Comuni di Verucchio, Coriano, Saludecio, San Clemente e Torriana. Fra Riccione e Rimini il traffico sulla litoranea è rimasto bloccato per tutta la notte e la mattinata.

A Riccione, sulla Via Flaminia, nei pressi di San Lorenzino, la corriera proveniente da Pescara con 45 operai, durante la bufera notturna è uscita di strada bloccando il traffico. I vigili del fuoco riminesi hanno tentato più volte di raggiungere il pesante automezzo per rimorchiarlo con l'autogru, ma tutto è stato vano, perché la Via Flaminia era bloccata da centinaia di vetture e autocarri. Solo nel pomeriggio la corriera è stata rimossa da un trattore agricolo del Comune di Riccione.

Genova, 13 gennaio.

La Liguria continua ad essere compresa nell'ondata di freddo che ha colpito l'Italia settentrionale. Si registrano 8 gradi sotto zero nell'entroterra e — 2 nelle zone rivierasche. Stamane, il termometro era di 3 gradi sopra lo zero a Sanremo, di zero gradi a Genova e di meno 4 gradi sul Passo dei Giovi.

Vercelli, 13 gennaio.

Anche se meno rigida di ieri, la giornata odierna ha fatto registrare temperature eccezionali per il Vercellese. La notte scorsa il termometro è sceso a —17 gradi. In alcune zone soleggiate del centro urbano la colonnina di mercurio ha superato oggi lo zero. Per alcune ore la città è stata sferzata da un'aria gelida. Le strade sono tuttora coperte da uno strato di ghiaccio, che rende difficoltosa la circolazione.

Luino, 13 gennaio.

Un nuovo afflusso di aria fredda si è registrato nel corso della giornata sulle regioni del Lago Maggiore. Su tutto l'alto Verbano, in particolare, il cielo è rimasto nuvoloso per l'intera giornata e la temperatura massima anche nei centri rivieraschi è risalita di un solo grado al di sopra dello zero, alle 14,30, per poi ridiscendere nel tardo pomeriggio. Alle 18 di stasera il termometro segnava —4°. Nelle valli, in giornata, si è verificato un brusco abbassamento della temperatura: in valle Veddasca e nella valletta del Tresa, per esempio, nel primo pomeriggio il termometro ha segnato —11°.

Trento, 13 gennaio.

Anche oggi temperature quasi siberiane e vento gelido, che ha abbattuto alberi e comignoli. Il termometro ha segnato minime di — 20 a Carezza, — 19 a Canazei e Madonna di Campiglio, — 17 a Tione. Nelle altre Valli si sono avute punte minime oscillanti fra i 15 e i 17 gradi sotto zero. Sono gelati i laghi di Levico in Valsugana e di Pinè e i grandi bacini artificiali idroelettrici.

Nuovo panico nel Casertano per tre scosse di terremoto

Caserta, 13 gennaio.

Altre tre scosse di terremoto hanno messo in allarme stamane le popolazioni di Sessa Aurunca e Roccamonfina. Le scosse, avvertite alle due, alle tre e alle 5,27, in senso sussultorio, sono durate pochi secondi. Non si sono avuti a lamentare danni rilevanti, anche se molte case sono state fatte sgomberare per misura precauzionale.

Il panico tra la popolazione è stato notevole. Oltre trecento persone sono state fatte sgomberare dalle case che apparivano più pericolanti.

Le previsioni del tempo

Sulle regioni nord-occidentali, su quelle del versante tirrenico e sulle isole nuvolosità variabile. Qualche manifestazione temporalesca residua su Calabria; sulle regioni nord-occidentali, su quelle del versante adriatico e jonico nuvolosità variabile con qualche pioggia. Nevicate sui rilievi e localmente in pianura. Venti moderati settentrionali. Temperatura in diminuzione al sud, stazionaria altrove. Mari: mossi o agitati i bacini meridionali; leggermente mossi gli altri mari.

Temperature minime e massime delle principali città italiane:

Bolzano	—3	0	Perugia	—4	—1
Verona	—2	2	Pescara	1	3
Trieste	—2	0	L'Aquila	—3	1
Venezia	—1	1	Roma	—2	4
Milano	—4	2	Bari	1	10
Torino	—4,4	—0,4	Napoli	1	7
Genova	0	3	Reggio C.	8	13
Bologna	—2	—1	Messina	7	11
Firenze	0	4	Palermo	5	9
Pisa	0	4	Catania	5	9
Ancona	—1	2	Cagliari	3	4

Un morto e due feriti nell'auto che si schianta contro un albero

L'incidente sulla statale di Ceva - Le vittime tornavano in piena notte da Torino - Ucciso un impresario che era al volante



Aldo Ghisolfi

Ceva, 13 gennaio.

Un morto e due feriti costituiscono il bilancio di un tragico incidente automobilistico accaduto poco dopo le 5 di stamani presso Priola. Su un rettilineo della statale 28 una «Dauphine» abbandonava improvvisamente la sede stradale e si schiantava oltre la scarpata sinistra contro un albero. Al volante della macchina era il proprietario di un magazzino di materiale da costruzione di Ceva, il geom. Ghisolfi di 32 anni, che era diretto a Garessio in compagnia di due amici. Il Ghisolfi riportava lo sfondamento del torace e del cranio e rimaneva imprigionato nella vettura accartocciata. Uno dei suoi compagni di viaggio, il cinquantenne Bruno Robaldo di Garessio, pure con una spalla fratturata e il viso insanguinato, riusciva a liberarsi dai rottami ed a salire sulla strada ancora buia per invocare soccorso. L'altro passeggero Gelso Pomi di 39 anni, pure di Garessio, riportava contusioni e ferite al capo, restando privo di sensi fino al momento del ricovero all'ospedale.

Il primo aiuto è stato dato ai tre feriti da un operaio che stava recandosi al lavoro in bicicletta e che era sopraggiunto poco dopo l'incidente. Il Ghisolfi, trasportato in gravissime condizioni all'ospedale di Ceva, moriva alle 7,30. Non si conoscono ancora le cause dell'incidente, né i feriti hanno saputo indicarle. Si presume che il Ghisolfi, che proveniva già da Torino, sia stato colto dal sonno ed abbia perso il controllo della vettura. In serata le condizioni del Pomi sono alquanto peggiorate, ma i medici non disperano di salvarlo. Il Robaldo, invece, è già considerato fuori pericolo.

Gettati in un canale 1640 litri di vino colorato

Ferrara, 13 gennaio.

Decine e decine di damigiane di vino sono state rovesciate stamane nel canale Volano, che attraversa la città. L'operazione è stata eseguita dai vigili urbani addetti alla polizia annonaria del Comune. Complessivamente sono stati gettati nel canale 1640 litri di vino, che erano stati sequestrati in due depositi cittadini, quello del grossista Agostino Piccoli, situato in via Carlo Majer, e quello dei fratelli Malaguti, posto in via don Zanardi. Il vino era risultato colorato artificialmente. Si trattava di un «bianco amabile» di qualità trebbiano, prodotto nelle cantine Vallamone di Faenza, di Alessandro Zanzi.

ULTIME NOTIZIE

Proteste del Cancelliere per il licenziamento di tedeschi a Londra

Adenauer rinvia la denuncia dei partiti neonazisti alla Corte Suprema

Incertezze di Bonn di fronte alle attività di ex-hitleriani - Berlino dà l'esempio sciogliendo due organizzazioni di nostalgici - Polemiche sul passato di tre ministri - Vietato ai giornalisti l'accesso allo schedario degli ex-gerarchi

(Dal nostro corrispondente) **Bonn, 13 gennaio.**

Tornato da Berlino Ovest dove lunedì scorso pronunciò un intransigente discorso sulle future trattative con Mosca per l'avvenire dell'ex capitale, Adenauer ha presieduto una riunione del governo per esaminare fra l'altro il problema delle recenti manifestazioni di neonazismo nella Germania occidentale. Sulla base di precedenti dichiarazioni del Cancelliere, era prevista la denuncia dei partiti a carattere neonazista alla Corte Suprema, con la richiesta della loro messa al bando. Il provvedimento è stato rinviato.

Oggi stesso, invece, il sindaco socialdemocratico di Berlino-Ovest, Brandt, ha sciolto due organizzazioni a carattere nostalgico del regime hitleriano. Con questo gesto Brandt ha voluto probabilmente dare l'esempio ad Adenauer.

Nella riunione odierna a Bonn, è stata discussa anche la questione dell'archivio segreto, in possesso degli occidentali a Berlino Ovest, in cui sono schedati diecimila ex-gerarchi nazisti. In questo archivio vi sarebbero tra gli altri, stando alle notizie di giornali inglesi, alcuni *dossiers* sul ministro dell'Interno, Schröder, sul sottosegretario alla Cancelleria federale Globcke e sul ministro dei profughi Oberländer. Sono personaggi bersagliati dalle polemiche della stampa straniera e che pesano certo sul governo di Bonn. Al punto che Adenauer si sarebbe risolto, alla prima occasione favorevole, a rivedere i ranghi dei suoi collaboratori. Si parla per esempio dell'allontanamento di Oberländer; ma l'interessato ha fatto sapere oggi che non renderà di questi favori ai comunisti, responsabili — a suo avviso — della campagna diffamatoria. Oberländer, cui si addossano responsabilità per le stragi di polacchi al tempo nazista, ha dichiarato invece di essersi opposto ripetutamente ai crimini del führer; e che sulla sua testa pendeva una condanna a morte di Hitler. Sui suoi precedenti sta cercando ora di far luce una commissione di inchiesta composta da capi della resistenza europea, riuniti all'Aja. Le autorità di occupazione occidentale a Berlino Ovest hanno vietato ai giornalisti di consultare l'archivio degli ex-gerarchi.

C'è stato, nella seduta a Bonn, anche un lungo rapporto di Schröder sui movimenti neonazisti in Germania e un altro rapporto diplomatico sulle ripercussioni dell'ondata di croci uncinate. Adenauer ha deplorato il licenziamento di alcuni tedeschi impiegati in grandi magazzini londinesi. Non è giusto, ha detto Adenauer, che nostri compatrioti all'estero scontino le responsabilità dei nazisti.

Continuano ad apparire, in più luoghi della Germania, le svastiche hitleriane. A Berlino invece i neonazisti non insistono nelle provocazioni: le leggi degli alleati, tuttora valide, possono avere per loro drastiche applicazioni: le attività neonaziste vengono colpite infatti con pene varianti tra un marco di ammenda e la condanna a morte.

Massimo Conti

Merci della Germania boicottate in Inghilterra

(Nostro servizio particolare) **Londra, 13 gennaio.**

In Inghilterra sono in corso due boicottaggi economici: uno, assai limitato, diretto contro le merci tedesche; l'altro, più vasto, diretto contro le esportazioni sud-africane; entrambe le iniziative mirano a richiamare l'attenzione sugli estremismi razziali.

Del boicottaggio a danno delle merci tedesche ha dato notizia la stessa ambasciata germanica a Londra: con tono di rammarico, essa ha detto che un grande emporio di questa capitale ha tolto dalle sue vetrine tutti i prodotti tedeschi ed ha revocato tutte le sue ordinazioni in Germania. L'azione è stata intrapresa — aggiungono i giornali — in segno di protesta contro il tollerante atteggiamento che Bonn avrebbe assunto verso i neonazisti e contro la presenza nel governo tedesco di Globcke, Oberländer e Schröder, tre ministri le cui attività sotto Hitler vengono spesso rammentate in Inghilterra.

In un articolo da Berlino, apparso oggi sul conservatore *Daily Mail*, si afferma, ad esempio, che questi tre ministri sono oggetto di attacchi sempre più aspri da parte dei loro connazionali: «Globcke — riferisce il *Mail* — è l'alto funzionario che compilò il commento ufficiale alle leggi antisemitiche naziste; Oberländer è accusato di fronte alla giustizia, da parte di un gruppo di vittime di Hitler, di aver partecipato al massacro di migliaia di intellettuali ebrei e polacchi a Lvov, in Polonia, nel '41; Schröder, ora ministro dell'Interno, è imputato di aver tenuto nascosta la sua appartenenza al partito nazista e alle «camicie brune».

Più grave l'altra iniziativa segnalata dall'ambasciata germanica: alcune ditte inglesi avrebbero cominciato a licenziare i loro dipendenti di nazionalità tedesca, facendo loro capire che l'allontanamento era dovuto alle recenti manifestazioni neo-naziste. L'ambasciata non ha voluto rivelare i nomi di tali ditte, ma ha fatto capire che, qualora la campagna si estendesse, il velo di segretezza verrebbe forse sollevato: «Per quanto ci riguarda — ha dichiarato, in tono secco, l'addetto-stampa tedesco — questi licenziamenti devono cessare».

Il boicottaggio a danno delle merci sud-africane è, in realtà, in corso da qualche settimana per iniziativa di associazioni studentesche e comitati locali; ora, il partito laburista gli ha dato il suo appoggio ed ha chiesto ai suoi aderenti di fare tutto il possibile per infliggere all'economia sud-africana il massimo danno. La campagna (che è approvata da alcuni gruppi di opposizione nello stesso Sud Africa) è una protesta contro la politica razziale dell'«Apartheid»; i risultati di questo boicottaggio sono incerti, ma gli organizzatori sperano di colpire almeno le esportazioni di frutta, marmelate e vini.

m. ci.

Violento terremoto in Perù tre cittadine distrutte, 40 morti

La scossa si è protratta per cinquanta secondi - I feriti sarebbero migliaia

Lima, 13 gennaio.

Secondo notizie frammentarie giunte a Lima, un violento terremoto ad Arequipa, nel Perù meridionale, ha ucciso nelle prime ore di stamane almeno 40 persone. I feriti sono valutati in alcune centinaia. Tre cittadine sarebbero rimaste distrutte.

Le comunicazioni con Arequipa sono interrotte a causa della distruzione delle linee telefoniche e telegrafiche. I danni, a quanto sembra, sono rilevantissimi anche nelle zone circostanti. Una violenta scossa è stata avvertita parimenti a Cuzco ed Ica, nel Perù sud-orientale, e nella vicina Bolivia.

A Lima la scossa di terremoto è durata per 50 secondi, con grande panico ma, a quanto risulta finora, senza danni alle persone.

Altre scosse sono state avvertite a Santiago del Cile.

Danni di una certa gravità si sono verificati ad Arica, nei pressi del confine peruviano.

Un reattore «a joni» costruito in America

Potrà imprimere ai missili una velocità di 54 mila km. orari, assai superiore a quelle attuali - Il motore è già in funzione a Cleveland

Washington, 13 gennaio.

In un laboratorio di Cleveland funziona da poche ore un nuovo potente reattore a joni. Si dice che potrà imprimere ai missili, nello spazio, una velocità assai superiore a quelle attuali, cioè 54 mila chilometri l'ora. Il capo del laboratorio di Cleveland ha dichiarato: «Sono cent'anni che l'uomo sognava di poter disporre di una forza come questa. Gli scienziati americani ci sono riusciti».

Il principio del motore a joni è basato sulla reazione chimica del cesio, un metallo raro sotto forma liquida. Il cesio si divide in particelle positive e negative che, attirate da elettrodi, si precipitano verso la parte posteriore del motore e sono deviate verso lo spazio, producendo una spinta formidabile.

Padre, madre e figlia trucidati

Arrestato un ricercato per la strage di Pontoglio

Milano, 13 gennaio.

La squadra mobile ha arrestato stasera Vincenzo Volsi, detto «il soldatù», implicato nella strage di Pontoglio (padre, madre e figlia trucidati a colpi di pietra) avvenuta il 23 gennaio 1957. Contro di lui la procura della Repubblica aveva spiccato mandato di cattura, ma egli era sempre riuscito a sfuggire alle ricerche, rifugiandosi a Milano in un piccolo appartamento al quinto piano di via Andrea Costa 7 dove vivono la moglie e i tre figli.

All'irruzione degli agenti «il soldatù», non ha tentato di opporre resistenza, si è subito arreso, dicendo: «Sapevo che prima o poi mi avreste catturato».

Incidente all'auto di Rascel lungo la strada del Breuil

Saint Vincent, 13 gennaio.

Renato Rascel è stato protagonista di un banale incidente di macchina nelle prime ore del pomeriggio. Ospite già da diversi giorni di Cervinia, il popolare attore aveva ultimato oggi le sue vacanze ed era partito alle 14,30 dal Breuil diretto a Milano, per proseguire poi alla volta della capitale. Guidava con prudenza, ben conoscendo la strada tutta ghiacciata della Valtournanche, ma giunto a Fiernaz, frazione sotto Chamois, slittava andando a sbattere contro i massicci di neve fiancheggianti la strada.

La macchina, una «Maserati 3500» nuovissima, rimaneva bloccata, con il cofano e il parafango destro schiacciati, e solo a tarda sera si riusciva a trasportarla con un carro attrezzi a Saint-Vincent. L'attore, rimasto incolume, decideva di proseguire in treno.

Condannata messa in libertà perché in carcere fa freddo

Bologna, 13 gennaio.

In stato di detenzione è comparsa dinanzi al Tribunale Baldissarra Guizzardi di 56 anni, arrestata lo scorso ottobre per aver favorito la prostituzione concedendo ad alcune donne camere in affitto. Il Tribunale ha dichiarato la Guizzardi responsabile del reato ascrittole, e ritenendo le attenuanti prevalenti sulle aggravanti, l'ha condannata a 16 mesi di reclusione.

Il Collegio — accogliendo la istanza del difensore — ha poi accordato all'imputata la libertà provvisoria, in considerazione del fatto che nelle carceri di S. Giovanni in Monte non esiste per le detenute un impianto di riscaldamento dei locali. Nella richiesta il difensore aveva sostenuto che «le condizioni della sezione femminile del carcere di Bologna sono tali che nel periodo invernale consigliano, a chi ne ha i poteri, di concedere la libertà a più detenute possibili onde evitare che i disagi gravino in misura maggiore di quella prevista dalla pena».

Mancava la firma d'un giudice

Annullata una sentenza del Tribunale di Aosta

Roma, 13 gennaio.

E' valida una sentenza che non è stata firmata da uno dei tre componenti il collegio giudicante? Il problema, non originale ma raramente verificatosi, è stato preso in esame, questa mattina, dalla Cassazione la quale ha annullato la sentenza stabilendo che dovrà essere rinnovato il processo. Il caso è stato originato dalla decisione presa a suo tempo dal Tribunale di Aosta nell'esprimere il proprio giudizio sulla imputazione di sfruttamento per cui Valentino Rubbo, il 20 maggio di 2 anni or sono, venne condannato a 3 anni e 1 mese di reclusione. Quella sentenza non venne firmata dal giudice dott. Vincenzo Russo il quale, nel frattempo, era stato rimosso dall'ufficio con decreto del Presidente della Repubblica su proposta del ministro della Giustizia e di conseguenza aveva cessato di far parte dell'Ordine giudiziario.

Valentino Rubbo, attraverso il suo difensore avv. Armando De Marchi del Foro di Torino, impugnò la sentenza ponendone in rilievo la nullità per la mancanza della firma di uno dei tre componenti il Collegio giudicante. Ma la Corte d'Appello di Torino non ritenne fondata la critica del difensore.

Oggi il problema è stato esaminato dalla Cassazione alla quale l'avv. De Marchi ha fatto presente come l'impedimento che avrebbe potuto giustificare la omessa sottoscrizione doveva essere un impedimento fisico, cioè una impossibilità assoluta a firmare. L'essere stato d'autorità allontanato dall'Ordine giudiziario — ha sottolineato l'avv. De Marchi — non privava quel giudice dalla capacità di sottoscrivere una sentenza conclusiva di un giudicato al quale aveva preso parte. La Corte suprema (II sez. presidente dott. Rosso) ha accolto la critica del difensore, ha annullato la sentenza e disposto che il caso venga nuovamente esaminato dalla Corte d'Appello di Torino.

Rintracciata a Parigi la miliardaria diciottenne

Parigi, 13 gennaio.

(l. m.) La diciottenne miliardaria americana Gamble Benedict, erede del patrimonio della «Remington», fuggita col suo autista Andrea Parumbeanu, profugo romeno di oltre 35 anni e già ammogliato, è stata rintracciata a Parigi.

Si prevede l'arrivo imminente degli avvocati americani della famiglia Benedict, i quali tenterebbero di ricondurre la ragazza a New York, dove i genitori sarebbero pronti a perdonarla.

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE
EDITRICE LA STAMPA

ULTIME DI CRONACA

Un segretario comunale scompare dopo un ammanco

Prestava servizio a San Sebastiano Po - Si sarebbe appropriato di quattro milioni e mezzo

Il segretario comunale di S. Sebastiano Po, rag. Mario Bianchetti di 38 anni, abitante a Torino in via Davide Bertolotti 15, è stato denunciato alla Procura della Repubblica per gravi irregolarità amministrative. La denuncia è stata presentata dal sindaco geometra Francesco Dughera al termine di un'inchiesta da lui svolta in questi giorni con la collaborazione di un funzionario della Prefettura di Torino. Il rag. Bianchetti è accusato di aver stornato complessivamente quattro milioni e mezzo, versati al Comune come cauzione dagli imprenditori ai quali erano affidati gli appalti per l'abbattimento di boschi di proprietà municipale.

Il 23 dicembre scorso, il rag. Bianchetti non si presentò in ufficio nè giustificò la sua assenza. Il giorno successivo il sindaco, non ricevendo sue notizie, gli mandò l'ingiunzione di tornare al suo posto. L'avviso rimase senza risposta. Il geom. Dughera cominciò allora a controllare i documenti affidati al funzionario assente e richiese l'intervento d'un ispettore della Prefettura. Secondo la denuncia del geom. Dughera il rag. Bianchetti si era impossessato del denaro con un sistema molto semplice: facendo emettere a suo nome gli assegni che gli imprenditori avrebbero dovuto invece intestare al Comune.

Dopo gli accertamenti, al rag. Bianchetti venne di nuovo ingiunto di presentarsi al Municipio di S. Sebastiano Po. Aderendo questa volta all'invito, il 5 gennaio egli si recò dal Sindaco. Gli furono contestati gli ammanchi, gli fu chiesto dove fosse finito il denaro. Fu infine invitato a giustificare il suo operato. Il segretario comunale ammise di essersi appropriato delle somme e assicurò che le avrebbe restituite. Si rifiutò invece di rivelare i motivi che l'avevano indotto a commettere le irregolarità.

Da quel giorno, pur essendo stato invitato a tenersi a disposizione dei suoi superiori, il rag. Bianchetti non ha più dato notizie. Le sue funzioni a S. Sebastiano Po sono provvisoriamente svolte dal segretario comunale di Lauriano Po. La Procura della Repubblica dovrà ora stabilire la forma delle irregolarità e anche l'ammontare esatto della somma mancante.

Prendono viva parte al dolore della famiglia per la scomparsa del
Dott. Tito Ricottilli
i dipendenti della Prefettura: dr. Corrado Scaperrotta, Gaetano Lucarelli, Salvatore Greco, Fernando Vecchi, Giuseppe Urzi, Pasquale Morreno, Angela Delfino, rag. Carmine Jannone, Luigi Facciano, Arnaldo Omini.
Torino, 14 gennaio 1960.

Il dott. Ferruccio Morterra Int. Fin.; gli avv. Paolo Castelli, prof. Silvia Romano, prof. Giorgio Cansacchi, prof. Marco Siniscalco componenti esterni della G.P.A. partecipano al lutto della famiglia per l'immatura scomparsa del
Dott. Tito Ricottilli
Torino, 13 gennaio 1960.

Prendono viva parte al lutto i membri esterni della Giunta Provinciale Amministrativa - Sezione Tributi Locali: dott. Domenico Appendino, cav. Alfredo Clara, rag. Vincenzo Fassiano, rag. Renzo Gandini, dott. Alberto Laurita, avv. Remo Morano, dott. Ferruccio Morterra, dott. Vittorio Muscinelli, prof. Marcello Pipino, dott. Generoso Siani, dott. Federico Vitagliano.

Il Questore dott. Efisio Ortona, i Funzionari e gli Ufficiali di P. S. di Torino profondamente colpiti per la scomparsa di
S. ECC. il DOTTOR
Tito Ricottilli
Prefetto della Repubblica
prendono viva parte al lutto della famiglia.
Torino, 13 gennaio 1960.

Il gr. uff. Mario Ferrante, questore a riposo, ed il dott. Antonio Ferrante partecipano al grande dolore della famiglia e dell'ufficio per la dipartita del
Dott. Tito Ricottilli
Torino, 13 gennaio 1960.

Il Presidente, il Consiglio d'Amministrazione, il Personale Amministrativo, Religioso e Sanitario dell'Ospedale Amedeo di Savoia, partecipano vivamente al dolore della famiglia Ricottilli per l'immatura perdita del
VICE PREFETTO
Dott. Tito Ricottilli
Torino, 13 gennaio 1960.

Il Presidente e il Consiglio di Amministrazione degli Ospedali Psichiatrici di Torino compartecipano al lutto della famiglia per il decesso del
Dott. Tito Ricottilli
Prefetto della Repubblica
Torino, 14 gennaio 1960.

Il Capozona Telecomunicazioni tenente Cesare Rivello ed il Personale Radiotelegrafonico della Prefettura si associano con vivo cordoglio al lutto per la immatura scomparsa del
PREFETTO
Dott. Tito Ricottilli
Torino, 14 gennaio 1960.

L'A.G.I.S. - Sezione Piemontese Esercenti Cinema - prende viva parte al dolore della famiglia per la scomparsa del
Dott. Tito Ricottilli
Prefetto della Repubblica
Torino, 14 gennaio 1960.

L'Amministrazione Comunale della Città di Chivasso prende viva parte al lutto per l'immatura scomparsa del
Dott. Tito Ricottilli
Prefetto della Repubblica
Chivasso, 13 gennaio 1960.

Il Sindaco, gli Amministratori, il Segretario Comunale ed i Dipendenti della Città di Settimo Torinese si uniscono al dolore della famiglia per la perdita di
S. ECC. il PREFETTO
Dott. Tito Ricottilli
Settimo Torinese, 13 genn. 1960.

Il Sindaco della Città di Rivarolo Canavese ed i Sindaci dei Comuni del Mandamento: Bosconero, Busano, Favria, Feletto, Forno Canavese, Levone, Lombardore, Oglianico, Rivara, Rivarossa, San Benigno Canavese, e Valperga, unitamente alle rispettive Giunte, Consigli, Segretari e Dipendenti Comunali, vivamente partecipano al dolore della famiglia Ricottilli per l'immatura grave perdita dell'indimenticabile
ECC. PREFETTO
Dr. Comm. Tito Ricottilli
Rivarolo Canavese, 13 genn. 1960.

Le Amministrazioni Comunali della Città di Cuorgnè e del Comune di S. Colombano Belmonte partecipano con profondo dolore al grave lutto della famiglia Ricottilli per l'immatura perdita di
S. ECC. DOTTOR
Tito Ricottilli
Prefetto della Repubblica
Cuorgnè, 13 gennaio 1960.

La Civica Amministrazione di Chieri si associa all'unanime cordoglio per la dipartita del
PREFETTO
Dott. Tito Ricottilli
già Vicario della Prefettura di Torino
e porge alla desolata famiglia espressioni di cristiano conforto.
Chieri, 13 gennaio 1960.

Le Amministrazioni Comunali di Baldissero Torinese, Pavarolo e Montaldo Torinese prendono viva parte al dolore della famiglia per la grave perdita di
S. ECC. il DOTTOR
Tito Ricottilli
Prefetto della Repubblica
Baldissero Torinese, 13-1-1960.

Amministrazione e Segreteria del Comune di Verrua Savoia partecipano all'immenso dolore della famiglia del
Dott. Tito Ricottilli
Prefetto della Repubblica
Verrua Savoia, 13 gennaio 1960.

Il Consiglio di Valle della Valchiusella si associa al cordoglio per la scomparsa del
Dott. Tito Ricottilli
Prefetto della Repubblica
Vico Canavese, 13 gennaio 1960.

Il Sindaco del Comune di Strambino ed i Sindaci dei Comuni del Mandamento: Agliè, Barone, Borgomasino, Candia Canavese, Caluso, Cossano, Ciconio, Foglizzo, Lusiglié, Maglione, Mazzè, Mercenasco, Montalenghe, Orio Canavese, Ozegna, Perosa Canavese, Romano Canavese, S. Giorgio Canavese, S. Giusto Canavese, S. Martino Canavese, Scarmagno, Vestignè, Vialfrè, Villareggia, Vische, si uniscono al dolore della famiglia per la perdita dell'
ECC. il PREFETTO
Dott. Tito Ricottilli
già Vice Prefetto Vicario della Prefettura di Torino
Strambino, 13 gennaio 1960.

Il Sindaco, gli Amministratori, il Segretario Capo ed il Personale dipendente del Comune di Strambino partecipano costernati al grave lutto dei familiari e della Prefettura di Torino per l'immatura dipartita dell'
ECC. il PREFETTO
Dott. Tito Ricottilli
già Vice Prefetto Vicario a Torino
Strambino, 13 gennaio 1960.

I Comuni di: Avigliana, Trana, Reano, Almese, Buttigliera Alta, Sant'Ambrogio, Chiusa San Michele, Caselette, Rubiana, Villardora, partecipano con vivo dolore all'immatura perdita di
S. ECC. il DOTTOR
Tito Ricottilli
Prefetto della Repubblica
Torino, 14 gennaio 1960.

Il Sindaco, gli Assessori, i Consiglieri, il Segretario ed i Dipendenti del Comune di Nichelino prendono viva parte al dolore della famiglia per la immatura scomparsa di
S. ECC. il DOTTOR
Tito Ricottilli
Prefetto della Repubblica
Torino, 14 gennaio 1960.

Il Sindaco, la Giunta, il Consiglio Comunale, il Segretario e i Dipendenti del Comune di Beinasco partecipano con vivo dolore la immatura perdita di
S. ECC. DOTTOR
Tito Ricottilli
Prefetto della Repubblica
già Vice Prefetto Vicario Prefettura di Torino
Beinasco, 13 gennaio 1960.

Amministratori, Segretario e Personale del Comune di Cumiana prendono viva parte al dolore che troppo immaturamente ha colpito la famiglia per la morte del
PREFETTO
Dott. Tito Ricottilli
Cumiana, 13 gennaio 1960.

Piossasco e la sua Amministrazione Comunale prende viva parte al dolore della famiglia Ricottilli per la scomparsa di
S. ECC. DOTTOR
Tito Ricottilli
Prefetto della Repubblica
Piossasco, 13 gennaio 1960.

Il Sindaco, gli Amministratori e il Personale del Comune di Villar Perosa prendono viva parte al grave lutto che ha colpito la Prefettura e la famiglia di
S. ECC. il DOTTOR
Tito Ricottilli
Prefetto della Repubblica
Villar Perosa, 13 gennaio 1960.

Le Amministrazioni Comunali di Perosa Argentina e di Inverso Pinasca partecipano con dolore la scomparsa del
PREFETTO
Dott. Tito Ricottilli
Perosa Argentina, 13 genn. 1960.

Le Amministrazioni Comunali di Volvera, None e Castagnole Piemonte partecipano con dolore la scomparsa del
PREFETTO
Dott. Tito Ricottilli
già Vicario Prefettura Torino
Volvera, 13 gennaio 1960.

Le Amministrazioni Comunali di Azeglio, Palazzo Canavese, Piverone e Settimo Rottaro partecipano al dolore della famiglia Ricottilli per la immatura scomparsa del
Dott. Tito Ricottilli
Prefetto della Repubblica
Azeglio, 13 gennaio 1960.

Amministratori e Dipendenti dei Comuni di: Rueglio, Vistrorio, Alice Superiore, Pecco, Lugnacco, Issiglio, Baldissero Canavese, Vidracco si associano al grave lutto della famiglia e della Prefettura per l'immatura perdita del
Dott. Tito Ricottilli
Rueglio, 13 gennaio 1960.

Le Amministrazioni Comunali di Pratiglione, Prascorsano e Canischio ed il Segretario Comunale Consortile partecipano con dolore alla immatura perdita del
PREFETTO
Dr. Comm. Tito Ricottilli
già Vicario presso la Prefettura di Torino
Dalla residenza Municipali, 13 gennaio 1960.

E' mancato ai suoi cari
Agatino Rapisarda
di anni 83
Angusciati lo annunciano: i figli Filippo e Giovanni con le rispettive famiglie.
Le esequie avranno luogo nella Cappella del Cimitero alle ore 16 di oggi giovedì.
Torino, 13 gennaio 1960.

Dr. Giuseppe Giuberglia e figlio ing. Renzo, agenti di cambio, ed il rag. Arturo Fagiolari prendono viva parte al dolore della famiglia del compianto
Agatino Rapisarda
per molti anni loro affezionato e prezioso collaboratore.
Torino, 14 gennaio 1960.

Al termine di un lungo soffrire munita dei Conforti della Religione è mancata all'affetto dei suoi cari
Antonietta Novasio ved. Onida
La piangono: i figli Emilio con la moglie Giuseppina Comino e la figlia Ornella, Maria Rosa con il marito Giovanni Trinchero e la piccola Antonella, Piero; le sorelle, i cognati, le cognate, i nipoti e parenti tutti.
I funerali avranno luogo giovedì 14 partendo dall'Ospedale.
Trino Verc., 13 gennaio 1960.

Ieri è mancato
Alberto Ciaretto
ex Maresciallo G. F.
Addolorati lo annunciano: la moglie Caterina Aschieris; le figlie Anna e Luciana col marito Giovanni Panero e i piccoli Mario e Luisa e i parenti tutti.
I funerali si svolgeranno domani 14 gennaio alle ore 9 a Saluzzo. La cara salma proseguirà poi per Novalesa, dove si svolgeranno i funerali all'arrivo.
Saluzzo, 13 gennaio 1960.

E' mancata all'affetto dei suoi cari
Verginia Biasuzzo
Ne dànno il doloroso annuncio: i figli, nipoti, generi, nuore e parenti tutti.
Un ringraziamento particolare al dott. Benso per le assidue cure.
I funerali oggi, ore 14, via Aosta 104.
La presente serve di partecipazione e ringraziamento.
Torino, 13 gennaio 1960.

La Direzione dell'Istituto «La Salle», i Professori, i compagni di classe e tutti gli alunni si associano al dolore dei familiari per l'immatura scomparsa di
Pier Leo
Torino, 13 gennaio 1960.

16-1-1955 16-1-1960
PROFESSORE
Ferruccio Carlo Ferrero
Pittore
Moglie e figli lo ricordano a quanti gli vollero bene.
Messe di suffragio sabato 16 corrente ore 8 chiesa San Dalmazzo (via Garibaldi) e chiesa Sant'Agnese (corso Moncalieri e via Volturno) ore 9,30.
Torino, 13 gennaio 1960.

Nel primo tristissimo anniversario della morte di
Costanzo Mario Carabello
la famiglia con infinito rimpianto ne rinnova il ricordo a quanti lo conobbero.
S. Messa sabato 16 c. m. ore 9 parrocchia Gesù Adolescente, via Luserna 16.
Torino, 14 gennaio 1960.

Con i conforti della nostra Santa Religione è mancata
Giuseppina Falchero ved. Milone
Dànno il doloroso annuncio: le figlie Maria, Ernesta con il marito Marco Fassini e figli Keki, Umberto e Nicoletta, Giovanna con il marito ing. Giuseppe Bertinetto e figli Maria Giuseppina, Gian Luca, Fabrizio, Pier Marco, Gabriel, Mariano; fratelli e sorelle, nipoti e parenti tutti.
Non visite nè fiori.
I funerali avranno luogo venerdì 15 gennaio alle ore 15,15 in Gassino Torinese, corso Italia 10.
Gassino, 13 gennaio 1960.

Angela Berri Falchero con la famiglia partecipa al dolore delle diletta nipoti per la scomparsa della amatissima sorella
Giuseppina
Torino, 13 gennaio 1960.

I nipoti Michele, Mariangiola e Mario Milone; Maria Ferrero ved. Milone; Teresina, Theo e Nini Donadio con le rispettive famiglie fraternamente si uniscono al dolore delle cugine per la dipartita della cara zia
Giuseppina Milone
Torino, 13 gennaio 1960.

I nipoti di Viù, Milone Teghillo Ayres, con le famiglie, addolorati, prendono parte al cordoglio per la perdita della Zia.

Enrichetta Riccio ved. Fassini con le figlie Emilia e Laura e le loro rispettive famiglie partecipano al grave lutto.

Il Personale dell'Ispettorato Tasse di Torino si associa al dolore della signora Maria Milone.

Insegnanti, Segretaria, Economa, Assistenti doposcuola, Bidelli, Personale cucina, Alunni della Scuola C. Battisti, prendono viva parte al dolore della loro direttrice prof. Ernesta Fassini Milone per la morte della Sua adorata mamma
Giuseppina Falchero ved. Milone
Torino, 13 gennaio 1960.

Il Commissario Prefettizio dell'Ospedale Sacra Famiglia di Gassino insieme al Personale sanitario, alle Reverende Suore ed ai Dipendenti tutti annuncia con profondo dolore la scomparsa della signora
Giuseppina Falchero ved. Milone
adorata mamma della signorina Maria che da tanti anni profonde generosamente la sua opera quale segretaria dell'Ospedale.
Gassino, 13 gennaio 1960.

Gaetano e Lea Deserafini con il figlio Massimo, partecipano al dolore della signorina Maria Milone e familiari per la perdita della adorata Mamma.

Si associano al dolore della signorina Maria Milone e familiari: Paolo Menale, Andrea e Luisa Santagostino.

A distanza di un anno ha raggiunto in cielo la sua adorata Dia
Giuseppe Monferino
Ne annunciano la improvvisa scomparsa l'affezionata nipote Esaj Bacchio, a lui più vicina, ed i parenti tutti.
Non fiori ma opere di bene.
Funerali venerdì 15 corr. alle ore 14,30 partendo da corso Francia 84.
La presente serve da partecipazione e ringraziamento.
Torino, 13 gennaio 1960.

L'Amministratore, Condomini e gli Inquilini dello stabile di corso Francia 84 prendono parte con vivo dolore alla perdita del condomino
Giuseppe Monferino
Torino, 13 gennaio 1960.

L'Amministratore ed i Condomini di via Cialdini 26 partecipano con dolore la perdita di
Giuseppe Monferino
Torino, 13 gennaio 1960.

Dopo una vita tutta dedicata alla famiglia, mancava all'affetto dei suoi cari
Chiara Moiso ved. Terzuolo
Addolorati ne dànno l'annuncio: i figli Ermanno con la moglie Anna, Enzo con la moglie Maria; il fratello, le sorelle, cognati, cognate e parenti tutti.
I funerali oggi 14 corrente alle ore 10 da via Viù 5.
Torino, 13 gennaio 1960.

Le famiglie Ferrucchetti e Dellippi prendono parte al grande dolore di Ermanno e famiglia per la perdita della cara mamma signora
Chiara Moiso ved. Terzuolo
Torino, 13 gennaio 1960.

Improvvisamente è stata troncata la nobile esistenza dell'
Avv. Luigi Prestinari
Consigliere Onorario di Corte d'Appello
di anni 86
Per volontà dell'Estinto ne dànno partecipazione a funerali avvenuti: la moglie Ercolina Molinardi con il figlio Giuseppe Rosina, cognati, cognate, nipoti e parenti tutti.
Per desiderio dell'Estinto la famiglia non prende lutto.
Vercelli, 14 gennaio 1960.

Cristianamente è mancata ai suoi cari
Domenica Fantone v. Serre
Ne dànno il triste annunzio: i figli Maddalena, Anna, Antonio, Agostino, Giovanna con le rispettive famiglie; fratelli, sorelle, i nipoti Costanza e Giuliano, parenti tutti.
I funerali avranno luogo venerdì 15 alle ore 10,30 da via Pianezza 69.
Serva la presente di ringraziamento.
Torino, 14 gennaio 1960.

La ditta F.lli Gasbello ed il suo Personale annunciano con profondo cordoglio il decesso della signora
Margherita Peani nata Razzetto
Torino, 13 gennaio 1960.

L'Istituto Chirurgico Ortopedico «Maria Adelaide» partecipa al cordoglio della Curia Arcivescovile per la dipartita di
Monsignor Luigi Coccolo
già Direttore spirituale dell'Ente
Torino, 13 gennaio 1960.

La famiglia Giovanni Giachino partecipa al grande dolore che ha colpito la famiglia del commendator Pierino Caris per la perdita del caro fratello
Giovanni Caris
Torino, 14 gennaio 1960.

Nel 1° anniversario della scomparsa della compianta
Giovanna Boursier ved. Turvani
la famiglia, con immutato rimpianto, la ricorda a parenti ed amici.
Una S. Messa sarà celebrata nella parrocchia di S. Donato, giovedì 21, alle ore 9.
Pinerolo, 14 gennaio 1960.

Nel [illegible] anniversario della scomparsa di
N. H. Michele Marsiaj
la moglie ed i figli, con immutato dolore, lo ricordano a quanti lo conobbero e gli vollero bene.
Messa di suffragio sabato 16 alle ore 7.30 nella chiesa parrocchiale S. Barbara, Torino.
Torino, 14 gennaio 1960.

Tragico incidente ha stroncato la giovane vita del
Geom. Aldo Ghisolfi
di anni 31
Lo piangono: la mamma, Agostina Bosia ved. Ghisolfi; la sorella Alma con il marito Loris Vio; i nipoti Roberto, Elisabetta, Elena; la fidanzata Vanna Revere; gli zii Giuseppe Bosia, Francesca Bosia ved. Indemini, Maria Sasso ved. Ghisolfi; cugini e parenti tutti.
I funerali avranno luogo nella parrocchia di Ormea venerdì 15 gennaio alle ore 10,30.
Si ringraziano tutti coloro che, partecipando al dolore, vorranno unirsi nella preghiera.
Ormea, 13 gennaio 1960.

Oggi, 13 gennaio 1960, alle ore 6,15 tragicamente mancava il
Geom. Aldo Ghisolfi
Ne dànno il triste annunzio: la zia, Francesca Bosia ved. Indemini con i figli Elvezio, Mauro, Sandra e Renzo.
Partecipa al lutto Giovanni Indemini e famiglia.
Garessio, 13 gennaio 1960.

La S.p.A. Molini di Mondovì partecipa immatura perdita del
Geom. Aldo Ghisolfi
Mondovì, 13 gennaio 1960.

La Vetrex Farmaceutici S.p.A. - Torino, partecipa al dolore delle famiglie Ghisolfi e Indemini per la tragica scomparsa del loro amato
Aldo
Torino, 13 gennaio 1960.

Dopo breve malattia munita dei Conforti religiosi è mancata all'affetto dei suoi cari
Maddalena Marocco in Pignari
La piangono: il marito avvocato Luigi, i figli: Giulia, Enzo, Lidia, Maria col marito dottor Stefano Marchionatti ed il piccolo Massimo, la sorella Cristina col marito Mosconi.
I funerali avranno luogo in Cambiano il giorno 14 c. m. alle ore 15.
Torino, 13 gennaio 1960.

Comm. Ulisse Jacomuzzi con la moglie Cecilia e figli Tino, Stefano ed Angelo e famiglie piangono la scomparsa della cara cognata e zia
Maddalena Marocco in Pignari
Torino, 13 gennaio 1960.

Direzione Commerciale e Colleghi della Fausto Carello & C. partecipano al dolore del signor Giulio Pignari per la perdita della cara mamma signora
Maddalena Marocco in Pignari
Torino, 13 gennaio 1960.

Antonio e Andrea Ghirardi prendono viva parte al lutto della famiglia Pignari.

Oggi dopo breve malattia, munita dei conforti religiosi è mancata la
Baronessa Paola Malfatti di Monte Tretto - Bologna
Ne dànno il doloroso annuncio: il marito barone Stefano Malfatti, il fratello barone Andrea con la moglie Carla e figlia Anna Paola, i cognati contessa Marta Della Croce di Dojola e figli, barone Carlo Malfatti e figlia, le cugine, cugini, parenti tutti e la fedele Maria.
I funerali avranno luogo venerdì 15 alle ore 10,30 partendo da via Cesare Battisti 5.
Torino, 13 gennaio 1960.

Partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa della
Baronessa Paola Malfatti
gli amici: Francesco e Cesarina Rosso, Bruno Marchiaro, Alfonso Di Nola.
Torino, 13 gennaio 1960.

E' ritornato in cielo tra gli angeli
Richard Andrew Perry
Angosciati lo partecipano: il papà Le Roy, la mamma Maria Giovanna Carbonera, i nonni, gli zii e parenti tutti.
Torino, 10 gennaio 1960.
Via Rosa Govone 4.

Magda e Luciano, Delfina Lorenzo e Mariuccia piangono la perdita del piccolo RICHARD.

Improvvisamente mancava ai suoi cari
Luigia Martano n. Rossotto
Costernati e affranti ne dànno l'annuncio: il marito Nicola; i figli Francesca col marito Piero e bimbe, Secondo con la moglie Laura e bimbi, Ettore con la moglie Elisa e bimba; le sorelle, il fratello, cognati, nipoti e cugini.
I funerali giovedì 14 alle ore 10.
I congiunti ringraziano tutti quelli che si uniranno al loro dolore.
Andezeno, 13 gennaio 1960.

Cristianamente è mancata ai suoi cari
Maria Basso ved. Boero
Lo partecipano: la figlia Teresa col marito dott. Guglielmo Geria, le adorate nipoti Andreina e Cleri, fratelli, sorelle, cognati, parenti tutti.
I funerali avranno luogo venerdì 15 corr. alle ore 8,30 partendo da via Perrone 8, quindi la cara Salma verrà trasportata a Pinerolo.
Si dispensa dalle visite.
Non fiori ma preghiere.
Torino, 14 gennaio 1960.

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari
Pietro Corgiat
d'anni 73
Dànno il doloroso annuncio la moglie Edvige Nese coi figli Vittorio, Mariuccia, Riccardo; nuore, nipoti, parenti.
I funerali, giovedì 14 ore 14,30, Strada Savonera n. 33, Venaria.
Torino, 13 gennaio 1960.

E' mancato ai suoi cari
Ernesto Tonso
di anni 86
Addolorati l'annunciano: i nipoti, i pronipoti e parenti tutti.
I funerali avranno luogo in Gassino il giorno 15 c. m. alle ore 10 partendo dall'Ospedale.
La presente serve di partecipazione e di ringraziamento.
Gassino, 13 gennaio 1960.

E' mancata ai suoi cari
Maria Bagliani ved. Sardi
A funerali avvenuti ne annunciano i figli, le nuore, i generi, nipoti, fratelli e parenti tutti.
Torino, 11 gennaio 1960.

1957 1960
Unita a tuo Papà
Beppina Borgovini-Farina
mamma, sorella ti ricordano, venerdì alla S. Messa ore 8 parrocchia Madonna Campagna.
Torino, 14 gennaio 1960.

14-1-1959 14-1-1960
Carlo Robecchi
Papà, mamma lo ricordano.
Da oggi riposa nella tomba di famiglia Felizzano (Alessandria).
Torino, 14 gennaio 1960.

Nel primo anniversario della morte di
Mario Guarnero
i figli lo ricordano a coloro che lo conobbero e gli vollero bene.
Torino, 14 gennaio 1960.

La cugina Teresa Pellegrino partecipa con dolore alla perdita del
PROF. ING.
Giovanni Bertolino
Torino, 14 gennaio 1960.

Tecnici e Subalterni dell'Istituto di Fisica dell'Università di Torino si uniscono al dolore della famiglia per la scomparsa del
PROF. ING.
Giovanni Bertolino
Torino, 13 gennaio 1960.

Prendono parte al dolore della famiglia per la immatura scomparsa del
PROF. ING.
Giovanni Bertolino
i colleghi: Piero Brovetto, Giovanni Bussetti, Pompeo Colombino, Filippo Ferrero, Carla Maria Garelli, Renato Malvano, Maria Vigone.
Torino, 13 gennaio 1960.

La Preside, i Professori e gli alunni del Liceo Scientifico A. Avogadro di Vercelli partecipano con commosso cuore al dolore della famiglia per la immatura scomparsa del
DOTT. PROF. ING.
Giovanni Bertolino
ricordato come amico, collega, nobile maestro.
Vercelli, 13 gennaio 1960.

Cristianamente come visse, salì al cielo l'anima eletta di
Ernesta Saracco nata Rondano
di anni 87
Addolorati l'annunciano: figli, nuore, genero, nipoti e gli affezionati coniugi Rinaldi.
Funerali oggi ore 14,30 da via Torricelli 51.
E' partecipazione e ringraziamento.
Torino, 13 gennaio 1960.

La S.p.A. F.sco Cinzano & C.ia si associa al grave lutto che ha colpito il proprio impiegato signor Angelo Saracco, partecipando al suo dolore per la perdita dell'amatissima madre signora
Ernesta Saracco nata Rondano
Torino, 13 gennaio 1960.

Prendono viva parte al dolore di Angelo gli amici: Luigi Allara, Mario Bolla, Virgilio Cassale, Lorenzo Croce, Renato Girardi, Giuseppe Modesti, Piero Passerini, Attilio Rola, Pietro Uglione.

Cristianamente è mancata
Maria Ferrero v. Barberis
Dànno il doloroso annunzio: i figli Mario, Luisa ved. Salsotto; i parenti tutti.
I funerali, senza fiori, avranno luogo oggi alle ore 14.30 da via Assarotti 8, quindi la Salma proseguirà per Vernone per essere tumulata nella tomba di famiglia.
Torino, 12 gennaio 1960.

I dottori Alfredo Gallo e Luigi Ceruiti, con le rispettive famiglie, prendono viva parte al lutto della signora Luisa Barberis Salsotto per la perdita della
Mamma
Torino, 13 gennaio 1960.

I Condomini e l'Amministratore dello stabile di via Assarotti 8 partecipano al dolore della signora Luisa Salsotto per la perdita della mamma
Maria Ferrero v. Barberis
Torino, 13 gennaio 1960.

Stamane alle ore 5,30 confortata dai carismi della nostra Santa Religione si spegneva improvvisamente
Teresa Tardy ved. Dott. Chigo
di anni 81
Ne danno il triste annuncio i figli: Giuseppe con la moglie Arsenia Venturini e figli, Clemente con la moglie Vittoria Gagliasso e figlie, Ernestina col marito Emilio Pratis e figli; il fratello Michele e famiglia; l'affezionata nipote Maria Nigra; nipoti, cognati e parenti tutti.
I funerali avranno luogo venerdì 15 c. m. alle ore 10 partendo dall'abitazione dell'estinta, via Bodoni 35. La salma proseguirà per Manta per essere tumulata nella tomba di famiglia.
Saluzzo, 13 gennaio 1960.

E' mancata ai suoi cari
Luigia Ciscosa in Rettagliati
Piangono la sua scomparsa: il marito Attilio; i figli Mariuccia con il marito Luciano Garino e le adorate Gabriella e Cristina, Luigi con la moglie Marilena Cremonesi, Laura con il marito Dino Gerlier; sorelle, fratello, cognate, cognati, nipoti e parenti tutti.
Particolare ringraziamento per le cure prestate ai dottori Tola, Girivello e Sgarbi.
I funerali avranno luogo il giorno 14 alle ore 16 partendo da via Montevideo 21/1.
La presente serve per partecipazione e ringraziamento.
Torino, 13 gennaio 1960.

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Luigi Riva
di anni 58
Ne dànno il doloroso annuncio i figli: Angelo, Piero, Francesco, Camillo, nuore, nipoti e parenti.
I funerali avranno luogo in Altessano (Venaria) giovedì ore 14, partendo da via Fiume 39.
Altessano, 13 gennaio 1960.

Dopo una vita esemplare, tutta dedita alla famiglia ed al lavoro, con i Conforti della Fede è mancato ai suoi cari, in età di anni 78
Oddone Alasia
A funerali avvenuti ne dànno il doloroso annunzio: i figli Bernardino, Mario e Luigi con le rispettive famiglie; sorelle, cognati, nipoti, cugini e parenti tutti.
Sommariva Bosco, 13-1-1960.

E' spirata serenamente
Maria Meriano v. Galbiati
Pensionata Tabacchi
Ne dànno il triste annuncio i parenti tutti.
I funerali oggi, ore 14,15, dall'Ospedale Maria Vittoria.
La presente per partecipazione e ringraziamento.
Torino, 13 gennaio 1960.

1959 1960
A suffragio di
Giuseppe Viano
nel primo triste anniversario della sua morte verrà celebrata una Messa alle ore 10 del 15 corrente nella chiesa di San Giuseppe, via Santa Teresa 22.
La famiglia ringrazia quanti vorranno unirsi nella preghiera.
Torino, 14 gennaio 1960.

La famiglia Bosco Comunale commossa per l'affettuosa partecipazione al suo grande dolore per la perdita del suo papà
Antonio Bosco
ringrazia quanti vollero unirsi con testimonianza di vivo affetto.
Al ricordo di tutti affida l'amato scomparso.
La S. Messa di trigesima avrà luogo il giorno 9 febbraio nella Parrocchia Madonna del Pilone alle ore 9,30.
Torino, 14 gennaio 1960.

PUBBLICITA' ECONOMICA
VIA ROMA, 80

4 COMPRA-VENDITA ALLOGGI, LOCALI E TERRENI L. 100 p.p

(Continua da pag. 6)

TERRENO 18.000 mq. fronte corso grande sviluppo vendesi 60.000.000. Telefonare 706-860. A1679

TRE solidite due ambienti cadauna altra ambiente unico stato perfetto abitabili subito zona centralissima vendonsi blocco o divise alto reddito. Telefonare ore ufficio 273-414. A132

ULTIMI alloggi casa signorile 2-3 camere tinello servizi via Salme 47 impresa vende, mutuo facilitazioni. Telef. 761-480.

VALENTINO vendesi alloggio 200 mq. tutti servizi bellissimo libero subito. Telefonare 519-770. 20271

VENDESI, Settimo Torinese, terreno mq. 6000, riducibili eventualmente 4700 circa, di cui [illegible] coperti, uso industriale. Scrivere Pubblicità Stampa 3039, Torino.

VENDO casa 12 camere quattro alloggi quattro [illegible] reddito mensile 73.000, richiesta 11.500.000. Telefon. 761-405

VENDO occupare [illegible] appartamento signorile zona Francia tre camere, cucina, doppi servizi ampio terrazzo panoramico, Telefonare 774-478. A2422

VENDO villetta 4 camere. Tel. 50-445.

V. Domodossola 62 vendonsi alloggi camera cucina 1.400.000; 2 camere, cucina 2.000.000. Telef. 80-785. A706

VIA Mondalcone 25, vendonsi, affittansi commercialissimi alloggi, negozi, pronti subito. 15918

VILLA o alloggio acquistasi vicinanze Crimea, Alberto Picco, Giovanni Lanza. Scrivere Pubblicità Stampa 1054, Torino.

3.000.000 vendo 3 camere affittate 15.500, volendo libero. Telef. 292-068.

CONIUGI piemontesi referenziati cercano affittare alloggetto qualsiasi zona. Telef. 53-067. A2638

6 OFFERTE AFFITTO ALLOGGI LOCALI E TERRENI L. 100 p.p.

A 6000 S. Paolo camera, 13.000-16.000 zone diverse. Telef. 53-067. A1936

ABBISOGNANDOVI alloggi 10.000-12.000-15.000-20.000. Saccti 14, telef. 48-411.

AFFITTANSI ampi locali piano rialzato seminterrato 1° piano mq. 900 adatti grandi laboratori silenziosi, magazzini. Telefonare 44-435. 20386

AFFITTANSI corso Venezia alloggetti camera cucina bagno 11.000-12.000. Telefonare 884-388. A383

AFFITTANSI alloggi 1-2-3-4 camere cucinino, [illegible] comforts, liberi subito. Orbassano 160. 20457

AFFITTANSI locali centrali mq. 100 adatti ufficio magazzino. Telef. 570-346.

AFFITTANSI negozi corso Massimo d'Azeglio [illegible] 528-151. 6471

AFFITTASI alloggetto vicino Michelin Ferriere Savigliano Superga. Telefonare 298-018. A503

AFFITTASI alloggi 2, 3, 4 camere, cucina, servizi, termo. Cottolengo 8, portineria. A441

AFFITTASI alloggio signorile 240 mq. primo piano, corso Vittorio doppi servizi, adatto alloggio, uffici. Telefonare ore [illegible]. A2141

AFFITTASI alloggio in casetta 3 camere, cucinino, garage presso Regina, Collegno, Telefonare 781-201 dalle 16 alle 18.

AFFITTASI [illegible] San Paolo, grande negozio adatto qualsiasi genere. Telefonare 511-400. A3453

AFFITTASI centro borgo San Paolo due locali uso ufficio [illegible] deposito laboratorio. Telefon. ore 16-19 al 206-300.

AFFITTASI grande locale mq. 126 quattro vetrine uso commercio zona Francia Telefonare 773-534. A656

AUTOTRASLOCHI accuratissimi autofurgoni imbottiti. Garanzia, concorrenza, preventivi. Telef. 386-220. Mastropietro.

AUTOTRASLOCHI Conti, autofurgoni imbottiti, servizi accurati, garanzie. Telefonare 372-556. A1149

AUTOTRASLOCHI rapidissimi Torino-provincia, personale specializzato, garanzia. Telefonare 372-732, Cigolari. T4481

BARRIERA Milano affittasi alloggio signorile 2 camere, tinello, cucinino, bagno, termo centrale. Telef. 289-438.

CAMERA soggiorno servizi per persona anziana sola vicinanze Statuto cercasi. Telefonare 761-502. A1811

CAMERA vicino dipendente Stipel corso Statuto, F. Donato. Cauzione. Telefonare 732-741. A2135

CORSO principale vicinanze Stipel grazioso alloggetto angolare soleggiato ripulito tre camere tutti servizi, anche uso ufficio; Valfrè 18. A855

CORSO S. Maurizio appartamenti signorili. Telefonare ore ufficio 81-217.

CRAVENZOLA, Cernaia 40, affittansi alloggi ammobiliati 3-4 camere, pied-à-terre. 20555

CRIMEA palazzina 6 camere servizi terrazzo; altro alloggio 4 camere servizi terrazzo; altro due camere servizi magazzino mq. 70. Telefonare 689-718.

DUE grandi camere (vani 3) al quarto piano casa vecchia costruzione centralissima affittasi. Telefonare 652-804.

ELEGANTE locale [illegible] negozio uffici [illegible] presentanze affittasi [illegible]. Via Monti 13.

IMPRESA affitta [illegible] nuovo, retro servizi, conveniente, inizio mensilità gratuito. Ferrucci 53. Telefonare 21-620.

IN zona signorile (via della Rocca) affittasi ampio appartamento, piano secondo, sei camere, salone, servizi, bagno, termo, Telefonare 519-443. A3359

LABORATORIO magazzino palchettato, pressi piazza Vittorio. 7000 mensili. Telefonare 895-441. A2424

PROPRIETARIO affitta camera cucina, Parella. Telefonare 707-605. A1157

UFFICIO centralissimo, lussuosamente arredato, telefono, affittasi convenientemente. Telefonare 45-427. A844

URGEMI 2-3 camere cucina semicentrali anche non nuove purché termo bagno. Telefonare 688-573. 20438

VILLA Regina tre camere servizi, termocentrale, affittasi. Telef. 80-433.

8000 mensili senza cauzione affittiamo due mansarde San Paolo. Tel. 687-462.

14.000 due camere spaziose, cucina, pressi piazza Vittorio. Telef. 885-441.

7 LOCALI p. VILLEGG. L. 100 p.p.

MENTONE, Francia affittasi a tutto maggio appartamentino arredato centrale tutto comodità. Telefonare [illegible]

NOLI vendesi alloggetto ammobiliato oppure vuoto. Telefonare 382-265.

8 ALB. e STAZ. CLIM. L. [illegible] p.p.

VARAZZE albergo Cristallo, riscaldamento centrale [illegible] cucina. Giardino. Pensione 1700. 17014

VARAZZE. Hôtel Eden, tutte camere con bagno. Riscaldamento centrale. Pensione 2000. 16202

9 COLL. IST. SCUOLE L. 100 p.p.

ABBISOGNANDOVI impiego frequentate Istituto Oreglia, Cernaia 22, stenografia, dattilografia, complimeter, contabilità meccanizzata, paghe. 14658

ACCONCIATORI, pettinatrici, con l'insegnamento Pierdetto diventerete universali, corsi individuali economici. Interpellateci. Via Saluzzo 11 bis, tel. 524-219.

ACCONCIATORI, pettinatrici, diventerete frequentando Scuola Maria. Sant'Anselmo 16, telef. 651-363. 12632

APPITTASI camera ammobiliata signorile adatta professionisti impiegati. Telefonare 40-907. A1558

AFFITTO bella camera ammobiliata centrale signora stabile. Telefonare 578-006.

AMMOBILIATE confortevoli centralissime con vitto affittansi prezzi convenienti. Telefono 521-584. A630

PIED-à-terre termo, servizi cercasi. Scrivere Pubblicità Stampa 5180, Torino.

PRESSI Molinette bella mansarda ammobiliata dieci mensili, volendo tel. 695-889

SIGNORE indipendente consumerebbe pasti piccola famiglia piazza Castello. Gilette, Barbaroux 4. Telefono 47-387.

20.000 lettini con pensione, pasti abbondanti, vino. Giannola, Barbaroux 5.

12 DOMANDE IMPIEGO L. 50 p.p

ABILE corrispondente stenodattilografa lunga pratica ufficio, capace lavoro autonomo, doti organizzative, presenza, indipendente, cerca adeguata sistemazione. Scrivere Pubblicità Stampa 3100, Torino.

ASSISTENTE lavori stradali industriali, lunga esperienza offresi impresa. Scrivere Pubblicità Stampa [illegible], Torino.

CAPO fabbrica cartario di [illegible] capacità tecniche ed organizzative, presenza, assoluta serietà offresi cartiera Piemonte-Liguria. Disposto cauzionare. Scrivere Pubblicità Stampa 5051. Torino.

CAPO operatore centro meccanografico Bull, 30enne, pratico elaborazioni varie, disposto trasferirsi ovunque, offresi. Scrivere Pubblicità Stampa 7065, Torino.

CAPOMASTRO abilitato con Ente cementi armati offresi cantiere, contabilità tecnica, rilievi. Scrivere Pubblicità Stampa 5069. Torino. A2150

CONTABILE tenuta libri paga, contributi, ogni lavoro ufficio. Ottime referenze. Telef. 86-124. A2500

CORRISPONDENTE inglese, francese, dattilografia diploma magistrale cerca impiego. Telefonare 868-895. A3464

DATTILOGRAFA ventenne, medie, commercio, [illegible] offresi. Telef. 353-144, referenze. A2483

[illegible] stenodattilografa corrispondente inglese e francese offresi. Telef. 562-758. A2510

DIPLOMATO militare assolto 23enne pratica contabilità corrispondenza impiegherebbesi. Telefonare 537-443. A1027

ESPERTO agricoltore, pioppicoltore diplomato, referenziato direzione aziende agricole offresi. Ferrario, Palestrina 32, Milano, telef. 273-872. 20352

GEOMETRA dirigente impresa pratica decennale cantieri ed Amministrazione scopo miglioramento cerca nuova sistemazione. Scrivere Pubblicità Stampa 7101. Torino. A2523

GEOMETRA introdotto uffici catasto comunali pratico amministrazioni immobiliari offresi. Scrivere Pubblicità Stampa 7055, Torino. A1050

GEOMETRA neo-diplomato militesente, referenziato occuperebbesi convenientemente. Telefonare 370-320 ore pasti.

GEOMETRA 31enne pratico: tecnica professionale, costruzioni, computi metrici, assistenza direzione cantiere, escavazioni, contabilità, referenziato, occuperebbesi. Telefonare 561-347. [illegible]

GEOMETRA venticinquenne specializzato disegnatore edile, capacità documentata offresi a studio architettura. Scrivere Pubblicità Stampa 5106, Torino. A3187

GIOVANE militesente maturità scientifica impiegherebbesi subito. Tel. 262-358 ore 14-16. A889

GRAFICO perito industriale, 23enne, obblighi militari assolti, pratico impostazione lavori tipo-litografici, libero subito, impiegherebbesi. Scrivere Pubblicità Stampa 3056, Torino. A443

IMPIEGATO cinquantenne, presenza, referenze, cerca mansioni incarichi fiducia segretario, dalle 16 alle 20. Scrivere Pubblicità Stampa 5092, Torino.

ISPETTORE abile produttore, decennale esperienza, conoscenza profonda clientela tutta Italia ricambi auto ai [illegible], desideroso migliorare cambierebbe proposte. Disposto viaggiare in permanenza. Iniziativa, presenza, ampli successi, referenze campo nazionale. Scrivere Pubblicità Stampa 3088, Torino. [illegible]

ISTRUZIONE universitaria perfetto francese impiegherebbesi. Scrivere Pubblicità Stampa 7091, Torino. A2487

LAUREATO trentatreenne, dinamico, esperienza decennale, attualmente dirigente commerciale media industria, causa modifica societaria sistemerebbesi adeguatamente. Scrivere Pubblicità Stampa 5136, Torino. A2208

PENSIONATA offresi ufficio preferibile assicurazioni oppure qualsiasi decorosa sistemazione, minime pretese. Tel. 687-973.

PENSIONATO ex impiegato presenza, attivo, offresi mansioni fiducia, pratico lavori ufficio paghe, cassa, anche solo mezza giornata, impiego decoroso, auto propria, referenze. Scrivere Pubblicità Stampa 3158, Torino. A1582

PENSIONATO occuperebbesi presso magazzino ufficio anche mezza giornata. Referenze, Scrivere Pubblicità Stampa 7072 Torino. A2446

PENSIONATO presenza attivo, automezzo, offresi per incarichi fiducia cauzionabile. Scrivere Pubblicità Stampa 3078, Torino

PENSIONATO referenziatissimo lunga pratica contabilità magazzino offresi anche come archivista, esattore, commissioniere. Telefon. 397-807. A2404

PERITO tecnico progettista macchine per laterizi primaria casa, esperienza ultra decennale, lingue estere, ampia conoscenza mercato, disposto anche iniziare nuova attività, offresi. Scrivere Pubblicità Stampa 1049, Torino. A1823

PRATICISSIMA piccola ditta, ogni lavoro ufficio, impiegherebbesi pomeriggio. Telefonare pomeriggio 676-272. A2474

QUINDICENNE, primo impiego, dattilografa, complimetrista, offresi. Telefonare 251-583. A3119

QUINDICENNE diploma 3ª Avviamento Commerciale offresi a primo impiego lavori ufficio. Telefono 756-397. A1660

RAGAZZA sedicenne primo impiego offresi. Telefonare 46-013. A1165

RAGAZZA 15enne licenza commerciale offresi primo impiego. Scrivere Pubblicità Stampa 3083, Torino. A835

[illegible] giovane dinamica conoscenza inglese, francese, offresi per lavoro adeguato anche solo pomeriggio. Telefonare 578-494 ore [illegible] 19-21. A2167

[illegible] praticissima ufficio corrispondenza paghe, contributi, offresi. Telefonare ore pasti 298-534. A1140

RAGIONIERA 20enne 1° impiego offresi. Scrivere Pubblicità Stampa 5062, Torino.

RAGIONIERA 20enne stenodattilografa, conoscenza inglese, francese. Telefonare 681-268. A238

RAGIONIERA 22enne cultura extra-professionale impiegherebbesi anche mezza giornata. Scrivere Pubblicità Stampa 5065 Torino. A840

RAGIONIERE 29enne esperto capufficio spedizioni, magazzino generale, [illegible] lità clienti, lavori ufficio, referenziato offresi. Scrivere Pubblicità Stampa 3122, Torino. A1867

SEDICENNE secondo impiego stenodattilografa [illegible] bulloneria impiegherebbesi presso ditta, industria. Telefonare 765-794. A2613

SIGNORA bella presenza, colta, cauzione [illegible] cassiera, commessa profumeria, cartoleria, abbigliamento. Scrivere Pubblicità Stampa [illegible]1, Torino.

SIGNORA veramente pratica fatturazione, corrispondenza, provvigioni, libera subito, Telefonare 795-821. A897

SIGNORINA lunga esperienza lavori ufficio segretaria corrispondente lingua francese libera subito occuperebbesi. Telef. 651-249. A3470

SIGNORINA nubile libera subito offresi segretaria cassiera aiuto contabile complimetrista paghe contributi, Tel. 744-223.

SIGNORINA ottima conoscenza inglese, parlato, scritto, maturità classica, occuperebbesi ore libere, traduzioni, interprete, lezioni. Telef. 684-630. A234

SIGNORINA stenodattilo primo impiego offresi. Telefonare 893-264. [illegible]

STENODATTILOGRAFA esperta in amministrazione liquidazione sinistri, RCT, infortuni occuperebbesi presso società assicurazione. Telefonare 769-632. A541

TRENTASETTENNE, presenza, dattilografia, offresi magazziniera, mansioni fiducia, cassiera o altra occupazione decorosa. Telefonare 283-224. A2367

UNIVERSITARIO offresi qualsiasi lavoro in qualsiasi ora. Scrivere Pubblicità Stampa 5106, Torino. A2169

VENTIDUENNE steno-dattilografa referenziata occuperebbesi anche commessa, magazziniera, presenza, miti pretese. Telefonare 801-734. A1591

VENTUNENNE buona cultura, esperienza quadriennale ufficio vendite, militesente, patentato, auto propria, eventualmente disposto viaggiare, offresi seria società per miglioramento. Referenze. Scrivere Pubblicità Stampa 3100, Torino.

VENTUNENNE pratica lavori ufficio offresi seria ditta. Libera subito. Telefonare [illegible]. A1175

13 OFFERTE IMPIEGO L. 100 p.p.

ALFA Romeo, filiale Torino, cerca giovane perito industriale libero impegni militari. Indirizzare offerte Alfa Romeo, casella postale 207, Torino. A892

AMBOSESSI desiderosi carriera teatrale qualsiasi ruolo cercansi imminente organizzazione spettacoli. Insegnamento preventivo. Telefonare 667-566. A1141

ASPIRANTI attori allievi cinematografici cerca. Ente teatrale cinematografico Torino, Largo Saluzzo 36. A1141

AZIENDA automobilistica assume segretaria direzione 30-40enne. Richiedesi perfetta conoscenza italiano, inglese, tedesco. Scrivere Pubblicità Stampa, n. 5167, Torino, indicando referenze e posti occupati. A4570

CERCASI disegnatore esperto [illegible] e stampi da importante industria torinese. Inviare curriculum, e pretese. Scrivere Pubblicità Stampa [illegible], Torino.

CERCASI elemento attivo magazzino abbigliamento et visita clientela. Scrivere Pubblicità Stampa 7174, Torino. A4006

CERCASI per media industria laureato 30-35enne per [illegible] capo-ufficio contabilità. Curriculum vitae, referenze. Scrivere Pubblicità Stampa, n. 3175, Torino. A1748

CERCASI ragazza primo impiego dattilografia. Telefonare ore ufficio 512-004.

CERCASI segretaria, impiego privato, bella presenza, età, studi, pretese. Scrivere Pubblicità Stampa 5080, Torino.

CERCASI signorina massimo diciassettenne pratica lavori ufficio, fatturazioni provvigioni. Scrivere Pubblicità Stampa 3214, Torino. A1791

CORRISPONDENTE esperta stenodattilografia referenze cerca piccola industria. Scrivere Pubblicità Stampa 7061, Torino.

DITTA assume ragioniera referenziata a già pratica per contabilità. Scrivere Pubblicità Stampa 3163, Torino.

ESPERTA contabile assumesi pratica bilanci, paghe, massima serietà. Specificare casella Pubblicità Stampa 5082, Torino.

GEOMETRA praticissimo edilizia qualità primo ordine cercasi. Scrivere dettagliando Pubblicità Stampa 3046 Torino.

GIOVANE attivo, minimo scuola medie, presenza, piemontese, referenze, militesente, munito automezzo, disposto viaggiare Piemonte lavoro organizzato continuato cerca ditta prodotti elettronici. Stipendio provvigioni. Scrivere Pubblicità Stampa 7077, Torino. A1148

GIOVANE disegnatore edile o geometra dinamico, preciso, cercasi per interessante lavoro campo marmi. [illegible] Pubblicità Stampa 5190, Torino.

IMPORTANTE ditta cerca intelligente attivissima ragioniera anche primo impiego. Precisare attitudini. Scrivere Pubblicità Stampa 5070, Torino. A3151

IMPORTANTE industria serramenti metallici cerca disegnatore provetto. Scrivere Pubblicità Stampa 5149, Torino.

IMPORTANTE industria cerca giovane ragioniere [illegible] militare per [illegible] commerciale. Scrivere Pubblicità Stampa, n. 7153, Torino. A2604

IMPORTANTE industria meccanica cerca disegnatori e incisatrici. Precisare età, posti occupati, pretese. Scrivere Pubblicità Stampa, n. 1074, Torino. A1876

IMPORTANTE industria tessile vicinanze Milano cerca assistente per reparto filatura cardata possibilmente pratico lavorazione assortimenti selfacting e ring cardato. Inviare curriculum e pretese a: casella 146 N. SPI, Milano. 18473

IMPORTANTE industria torinese cerca, per ufficio vendita, giovane diplomato con capacità organizzative e attitudini commerciali, buon corrispondente. Curriculum dettagliato e pretese. Scrivere Pubblicità Stampa 7059, Torino. A3414

IMPORTANTE Società desiderando preparare nuovi Ispettori di Organizzazione assume cinque elementi, militesenti e residenti Torino, dotati media cultura, distinti, desiderosi avviarsi brillante affari. Reale possibilità, ottima e redditizia carriera. Scrivere Pubblicità Stampa 9064. Torino. 20717

IMPORTANTE società alimentari, assume stipendio e provvigione, venditori per organizzazione vendita Torino città, massimo 35 anni militesenti presenza referenziati. Scrivere casella 1189. SPI, Torino. 18038

IMPORTANTE stabilimento torinese cerca giovane perito industriale meccanico militesente. Scrivere Pubblicità Stampa, n. 5167, Torino. A4570

IMPRESA cerca ragioniera segretaria buona stenodattilografa, presenza, seria, ordinata, spigliata. Massimo 25enne. Anche primo impiego, buon trattamento. Manoscrivere età, referenze, situazione familiare. Scrivere Pubblicità Stampa 7078, Torino. A1145

IMPRESA cerca geometra giovanissimo, organizzazione vendita appartamenti, controllo [illegible] Scrivere Pubblicità Stampa n. 9017. Torino. 20274

INDUSTRIA torinese cerca impiegato 25-30enne, robusto, bella presenza, già addetto direzione vendite aziende: profumi, alimentari, dolciaria. Possibilità carriera, risposte manoscritte, curriculum, referenze e pretese. Scrivere Pubblicità Stampa 5072, Torino. A809

[illegible] elettrotecnico attitudini commerciali esperienza decennale cercasi per uffici vendite. Scrivere Pubblicità Stampa 5177, Torino. A2364

INTERESSACI tecnico produzione pastalegno semicellulosa. Scrivere Pubblicità Stampa, n. [illegible], Torino. A3202

LA [illegible] Assicurazioni Agenzia via XX Settembre 54 assume stabilmente elementi giovani, volenterosi, intraprendere carriera, stipendio, provvigioni. Presentarsi mattino. A2104

MAGAZZINIERE provetto necessaria esperienza movimento merci cerca importante [illegible]. Scrivere Pubblicità Stampa 3091, Torino. A635

PENSIONATO attivo pratico meccanica assumesi [illegible] magazzino necessita cauzione vincolata primarie referenze. Presentarsi 8-10 PMT, via [illegible] 30.

PERITO industriale o geometra libero impegni militari cerca importante industria torinese da adibire a [illegible] amministrativo. Inviare curriculum, referenze, pretese. Scrivere Pubblicità Stampa 3229, Torino. [illegible]

RAGAZZE desiderose carriera teatrale cercansi imminente organizzazione spettacoli. Insegnamento preventivo. Telefonare 667-566. A1141

UFFICIO commerciale cerca volonterosa stenodattilografa oltre ventenne libera subito stipendio sindacale. Dettagliare posti occupati, età, referenze. Scrivere Pubblicità Stampa, n. 9048, Torino. 20233

14 DOMANDE LAVORO L. 40 p.p.

ABILE commessa tessuti ottime referenze libera subito offresi. Telef. 50-964.

ABILE lavorante esterna offresi boutique, laboratori fantasia confezioni. Telefonare 632-755. A826

ABILE saldatore autogeno elettrico offresi ditta seria. Telefonare 236-044.

(Continua a pag. 18)

5 DOMANDE AFFITTO ALLOGGI LOCALI E TERRENI L. 100 p.p.

ABBISOGNAMI luglio due camere tinello soleggiato zona tranquilla preferibilmente San Secondo, San Salvario. Altro camera cucina vicino. Telefonare 579-677. A596

ARTIGIANO cerca magazzino 30 mq. zona piazza Galimberti. Telef. 690-083.

ARTIGIANO decoratore cerca alloggio due camere servizi, garage, possibilmente centrale. Telefonare 523-750.

BARRIERA di Francia, zona compresa piazze Bernini-Rivoli cercansi due locali superficie circa mq. [illegible] complessivi possibilmente piano rialzato per uso sede [illegible] liberale. Telefon. 518-073.

CERCASI locale industria silenziosa zona Susa, Statuto, San Donato. Precisare. Scrivere Pubblicità Stampa 5095, Torino

CERCASI locale adatto ristorante mq. 300. Telefonare 687-424. A2115

[illegible] locale industriale con cortile indipendente isolato anche fuori dazio 300-500 mq. Scrivere Pubblicità Stampa 7070, Torino. A[illegible]

CERCASI locale industriale uso officina magazzino fino [illegible] mq. zona periferica sud-ovest città. Dettagliare. Scrivere Pubblicità Stampa 1052, Torino. A321

CERCASI locale uso laboratorio mq. 200 circa preferibilmente zona tra corso Marconi e corso Spezia. Telef. [illegible]

[illegible] marzo aprile alloggio signorile zona residenziale tre camere cucina servizi, [illegible], Coniugi [illegible]. Telefonare pasti 706-357. [illegible]

CERCASI zona Nord Torino, possibilmente Madonna Campagna, locale officina meccanica silenziosa, mq. 300-500 circa con annessa portineria. Telefonare 298-492 ore ufficio. A1714

CERCO camera e servizi pressi Porta Susa. Piemontese referenziato. Scrivere Pubblicità Stampa 3104, Torino.

CERCO due camere cucinino casa [illegible] zona non periferica grandi corsi alberati. Scrivere Pubblicità Stampa 9060, Torino.

PENSIONATO statale cerca Riviera dei Fiori camera cucina anche vecchia purché sana. Scrivere Viotti, via 8, Quintino 4, Torino. A2131

AFFITTASI Gran Madre piccola soffitta. Telefonare 884-074. A810

AFFITTASI Gran Madre sei camere, cucina, doppi servizi, signorile. Dettagliare situazione familiare. Scrivere Pubblicità Stampa, n. 3203, Torino. A3408

AFFITTASI locale industriale 250 mq. telefono forza. Telefonare 296-970.

AFFITTASI locale 300 mq. con o senza alloggio industria silenziosa. Telefonare 251-632. A573

AFFITTASI locale mq. 100 circa chiaro termo particolare. Telef. 387-360.

AFFITTASI negozio retro abitabile 15 mila, posizione commerciale. Cavaliere, Saluzzo 31. 30334

AFFITTASI [illegible] con retro metri 150 piazza Rivoli. Telefonare 762-419.

AFFITTASI negozio moderno centrale con retro. Telef. 851-004. A1038

AFFITTASI piazza Madama Cristina piano secondo [illegible] camere. Telef. [illegible]

AFFITTASI pressi Maternità alloggio tre camere, cucina, bagno, termo, ascensore. Telef. 601-238. A833

AFFITTASI subito [illegible] a pensionato statale alloggio quattro camere, doppi servizi garage cantina soffitta zona Santa Rita. Telefonare ore ufficio 527-584.

AFFITTASI via Bolero 83, [illegible] locali primo piano uso commerciale, un alloggetto di tre camere ed altro di 2 camere. Telefonare 552-895. A1569

AFFITTASI via Pinelli 72 locale magazzino laboratorio mq. 60 riscaldato, volendo garage luce forza. Tel. 285-434.

AFFITTASI zona Mauriziano 2 camere cucina bagno [illegible] centrale. Telefonare 653-612. A2139

AFFITTASI zona Gran Madre, bella soffitta via Cardinal Maurizio 14.

AFFITTASI zona S. Rita alloggio due camere tinello cucinino servizi. 30.000 mensili. Telefonare 580-101. A832

AFFITTASI 2 camere tinello servizi, adatti, quarto piano, se vogliamo pulizia scale, zona Monterosa. Tel. 281-538.

AFFITTEREI 4-5 servizi. primi piani Crocetta. Telefonare 528-378 11-17.

BASSO fabbricato mq. 150 e seminterrato mq. 100 affittasi Lingotto, laboratorio, deposito, rappresentanze. Telefonare 30-903. 371-787. [illegible]

LABORATORIO mq. 300, modernissimo, Ufficio, servizi, attrezzato lavorazione latte derivati. Omogeneizzatore, pastorizzatore, impianto inossidabile, frigo, termostato, adatto prodotti farmaceutici, panificio, pastificio, vendesi, affittasi, permutasi. Telef. 683-371. A436

LIBERO febbraio affittasi zona Aeronautica magnifico locale mq. 330 uso magazzino o industria silenziosa. Forza, acqua riscaldamento gabinetti telefono ufficio garage, volendo con alloggio attiguo. Telefonare 785-963 ore pasti.

LIBERO febbraio marzo cinque vani, servizi, giardinetto in palazzo signorile. Rivolgersi Susa 35. A1147

LOCALE industriale mq. [illegible] zona stazione [illegible], entrata su strada indipendente, libero subito, affittasi. Telefonare 380-891.

LOCALE luminosissimo paraggi Fiat corso Dante affittasi. Telef. [illegible]-122 ore pasti

LOCALE mq. 350 (Giardino Zoologico) seminterrato luminosissimo affitta impresa. Moncalvo 55 pomeriggio. G1050

LOCALE industriale 500 coperti di cui 130 uffici al 300 scoperti zona [illegible] affittasi. Telefonare 662-200. A1508

LOCALI luminosi [illegible] mq. 120 divisibili per officina laboratorio affitto. Telefonare 583-180. A1551

MAGAZZINO garage mq. 35, Parella, affittasi. Telefonare 744-228 ore pasti.

MAGAZZINO via Montemagno mq. 100 oppure 50 pianterreno affitta impresa. Moncalvo 55 pomeriggio. G1087

[illegible] adatto generi vari, affittasi convenientemente. Digione 8. Rivolgersi portineria. 4864

NEGOZIO ufficio, piccolo retro, pressi Crocetta, 15.000 mensili. Telef. 685-441.

PALAZZO Giardino [illegible] Crocetta importante [illegible], affittansi direttamente alloggi. Visitateci: Corso Lione 32. Telefonare 353-005. 10604

SOLFERINO paraggi affittasi alloggetto: entrata, camera, tinello, cucinino, gabinetto interno, [illegible], piano unico. telefono, completamente arredato, illuminato riscaldamento spese, occasione. Telef. 599-603 ore pasti. A1530

STATUTO, 4 camere servizi, alloggio silenzioso soleggiatissimo, 27.000 tratta bili. Telefonare 775-334. A848

INIZIO nuovi corsi paghe, contributi, consulenti sindacali. Istituto Cairoli, via Maria Vittoria 54. Telef. 872-276.

PETTINATRICE diventerete tre mesi. Violette, via Pomba 8. Telef. 42-643.

10 LEZ. TRAD. PREST. L. 70 p.p.

FRANCESE diplomata Università Grenoble impartisce lezioni ripetizioni. Telefonare 505-154. A392

LAUREANDA Politecnico perfetto francese inglese latino greco occuperebbesi studenti media ginnasio. Telefonare ore pasti 893-670. [illegible]

MATEMATICA fisica chimica scienze ripetizioni qualsiasi [illegible] studi impartiscono professori, prezzi miti. Telefonare 693-251. A2475

[illegible] lezioni, preparazioni, ripetizioni. Telef. 47-625. A682

[illegible] impartisce lezioni latino italiano. Telefonare 273-604.

RAGIONIERE lunga provata esperienza disponendo mezza giornata [illegible] amministrazioni consulenza fiscale. Scrivete Pubblicità Stampa [illegible], Torino.

RIPETIZIONE materie fondamentali farmaco media cercasi energica insegnante. Telefonare 47-977. A842

SIGNORINA impartisce lezioni pianoforte, canto e spartito. Scrivere Pubblicità Stampa [illegible], Torino. A2432

STUDENTE ingegneria domicilio da lezioni matematica fisica. Scrivere Tavone Ennio, presso Nardone, via Baretti 46, Torino. A530

TEDESCO, inglese, francese, traduzioni commerciali, tecniche, letterarie. Telefono 88-816. A820

11 CAM. MOB. PENS. L. 70 p.p.

A ottimi prezzi ammobiliate centrali vendo pensione familiare. Tel. 518-679.

AFFITTANSI soffitte mobiliate una due persone vicino Municipio. Tel. 707-366.

AFFITTASI ammobiliata indipendente, volendo uso cucina. Via dei Mille 40.

AFFITTASI S. Paolo confortevole camera ammobiliata due letti. Telefon. 376-421.

AFFITTO ammobiliata volendo uso cucina preferisco lavoratori. Telefonare [illegible].

PUBBLICITA' ECONOMICA
VIA ROMA, 30

14 DOMANDE LAVORO L. 40 p.p.

(Continua da pag. 11)

ACQUISTATORE meccanico generico per montaggi e manutenzione. All'occasione mansioni operatore. Scrivere Pubblicità Stampa [redacted], Torino. A568

[redacted] massimo 17enni licenza Avviamento Professionale attivi, desiderosi farsi buoni operai assumono Officine Meccaniche Barriera Orbassano. Scrivere Pubblicità Stampa 1059, Torino.

AUTISTA tutte patenti anche privato offresi. Telef. [redacted]. A2505

AUTISTA 3ª nafta, 3ª benzina praticissimo città, dintorni offresi. Tel. 371-740.

AUTISTA ventiduenne militesente pratico città e guida, referenziatissimo, patente 2ª, 3ª, offresi. Scrivere Pubblicità Stampa 7090, Torino. A2485

AUTISTA 28enne 3ª completo, passaporto libero subito offresi ditta o privato. Favata, Brandizzo 4. A2449

AUTISTA 29 anni, bella presenza, patente II grado, guida diesel cerca impiego. Scrivere Pubbliman Cosella 41, Cuneo.

[redacted] monregalesi con bambina offronsi custodia villa praticissimi giardino, referenze. Scrivere Pubblicità Stampa 1050, Torino. A214

CONIUGI piemontesi, robusti, ottime re[redacted] portineria palazzo o stabilimento. Telefonare 770-664. A1719

CONIUGI torinesi, marito fabbro, idraulico, lubista, pratico accensione caldaia, manutenzione caseggiato cercano pulizia scale o custodia. Telef. 757-388 non festivi. A1187

DICIANNOVENNE, barista, pratico, volenteroso offresi. Telefonare 221-044.

DICIOTTENNE licenza media, bella presenza, ottime referenze, [redacted] commessa. Telefonare 764-150. A1513

[redacted] vedova israelita offresi compagnia persona anziana pomeriggio casa signorile. Scrivere Pubblicità Stampa [redacted], Torino. A814

DOMESTICO lunga pratica ottime referenze controllabili, offresi a ore. Pulizie case signorili, uffici, scuole, negozi. Telefonare ore pasti 47-852. A2454

[redacted] mezz'età tuttofare offresi fissa o giornata. Scrivere Pubblicità Stampa 7074, Torino. A2463

DONNA quarantenne offresi per negozio [redacted] casa, anche mezza giornata. Telefonare [redacted]. A2468

ELETTRICISTA 19enne offresi subito. Telefonare 681-677. A2633

EX [redacted] torinese cerca lavoro fiducia, referenze, miti pretese. Scrivere Pubblicità Stampa 3081, Torino.

EX carabiniere 26enne, sposato, cerca occupazione presso stabilimento o grande azienda. No... scrivere se non posto sicuro. Scrivere Pubblicità Stampa [redacted], Torino. A2140

[redacted] signora offresi commessa dalle 9 alle 12. Telefonare 352-368.

GIOVANE [redacted] disponendo Ape offresi. Scrivere Pubblicità Stampa 1064, Torino. A1828

GUARDAROBIERA pratica cucito, stiro, offresi. Scrivere Ferri, Fontanesi 16.

[redacted] panettiere offresi. Telefonare 767-712. A1164

LITOGRAFO offset terza categoria offresi. Telefonare 674-306. A1158

MAGAZZINIERE spedizioniere [redacted] pratica offresi. Telef. 552-730. Scrivere Pubblicità Stampa 5107, Torino. A2170

MAGAZZINIERE volonteroso offresi. Telefonare 767-712. A1164

MESCOLATORISTA [redacted] esperto lavo[redacted] mescole offresi a seria ditta. Telef. 755-614. A564

MOLATORE cristalli offresi subito lunga esperienza. Telefonare 250-642. A2600

[redacted] apprendista meccanico diciottenne. Telef. 612-592. A2410

OFFRESI cuoco domestico per ristorante albergo privati capacità, referenze. Scrivere Freguggia Bruno presso Moretto via Giordana 1 Torino. A891

OFFRESI [redacted] 22enne pratico città motocarro e furgone. Telef. 281-510.

OFFRESI guardarobiera a compagnia a persona sola. Telefonare 694-864.

OFFRESI mascherina 21enne bella presenza e guardarobiera o qualsiasi lavoro [redacted]. Scrivere Pubblicità Stampa 5086, Torino. A818

OFFRESI tuttofare a ore referenziata. Telefonare 626-271. A2480

OFFROMI commessa, qualsiasi genere, libera subito, referenziata. Ada Viazzi, via Tibone 9. A1820

[redacted] 60enne occuperebbesi giornata lavori leggeri, miti pretese. Referenze. Telef. 241-374. A146

[redacted] trapanatore qualificato offresi. Scrivere Pubblicità Stampa 3071, Torino. A1536

[redacted] elettricista offresi. Telefonare 362-689. A1559

SARTA offresi per qualsiasi lavoro di riparazione. Telefon. 570-407. A2068

[redacted] offresi apprendista commessa, presenza. Telefonare 234-614, venerdì, sabato. A2154

SIGNORA piemontese [redacted] otto anni marito occupato cerca custodia villa o portineria. Telef. 641-016. A2502

SIGNORA presenza, fidata, occuperebbesi ore pomeridiane qualsiasi lavoro escluso pesanti. Telefonare 578-192. A3459

SIGNORA 30enne cerca posto commessa disposta aiuto faccende domestiche. Telef. 762-568 ore pomeridiane. A560

SIGNORA trentaseienne offresi magazziniera, commessa, mezza giornata. Referenziata. Scrivere Pubblicità Stampa 7097, Torino. A1185

SIGNORA 30enne settentrionale cerca lavoro anche come cameriera libera dalle 8 alle 17. Scrivere Pubblicità Stampa 3033, Torino. A535

SIGNORINA francese 24enne cerca famiglia torinese come governante di bambini. Scrivere Pubblicità Stampa 7078, Torino. A824

SIGNORINA 18enne pratica tipografia offresi. Scrivere Pubblicità Stampa 3071, Torino. A1526

TUTTOFARE offresi dalle otto alle sedici, tram 10, 15. Telefonare 291-278.

[redacted] 27enne piemontese offresi dalle 9 alle 18. Scrivere Pubblicità Stampa 7071, Torino. A3445

VEDOVA sola occuperebbesi presso famiglia governo casa, assistenza signora, bambini, piccoli lavori casa. Scrivere Pubblicità Stampa 3107, Torino.

VENTENNE pratico avvolgimenti motori elettrici disposto trasferirsi all'estero offresi seria ditta possibilità carriera. Tel. 394-227. [redacted]

VENTICINQUENNE volenteroso, pratico città, ottime referenze offresi, qualsiasi lavoro anche notturno. Telefonare dalle 527-741. A1602

VENTIDUENNE offresi pratico magazzino o ufficio. Telef. 386-195. A1543

VENTISETTENNE pratica tuttofare [redacted] al orario 8-12 8-15. Telefonare 552-477.

VENTUNENNE confezione calzature o cassiera cauzionando offresi. Telef. 523-661.

VOLENTEROSO lucidatore mobili doppiamente offresi presso ditta, miti pretese. Recapito telefono 281-155. A2127

15 OFFERTE LAVORO L. 100 p.p.

A abili confezioniste offriamo lavoro continuativo. Scrivere Pubblicità Stampa 1061. Torino. A256

A tornitore decifilista specializzato disposto migliorare offriamo ottima sistemazione. Lenti, telef. 390-254. A3288

ABBIAMO lavoro continuativo con stipendio fisso per signore-signorine. OL. AR. via Montevecchio [redacted]. 7051

ABBISOGNAMI tuttofare fissa, altra 7,30-20,30. Gillio, via Boucheron 9. 16795

ABILE cameriera tuttofare fissa cercasi. Presentarsi: Enna, corso Vinzaglio 12.

ABILI rettificatori interni esterni e collaudatori, assume meccanica precisione Torino. Scrivere Pubblicità Stampa 5003 Torino. A553

ABILE domestica tuttofare referenziata esclusa uscite serali cercasi. Tel. 757-206 ore 9-12. A559

ABILE tuttofare referenziata fissa o giornata compresa domenica mattina cerca ottima paga. Telefonare 581-186.

AFFILATORI rettificatori pratici utensileria 24-45 anni cerca Cinalier, Don Bosco 82. A[redacted]

AGGIUSTATORE prima categoria pratico macchine e frese cercasi da stabilimento metallurgico. Scrivere referenziando a Pubblicità Stampa 7180, Torino.

AGGIUSTATORI stampisti, fresatori, affilatori specializzati, cercansi. Telefonare 290-340. A2490

AGGIUSTATORI stampisti lamiera veramente capaci, cercansi. Vobos, telefono 792-508. A2392

APPRENDISTE bobinatrici 14-16 [redacted] cerca laboratorio elettromeccanico. Telefonare 270-001. A2354

ASSUMERE: massimo 16enne apprendista saldatura ossiacetilenica. Matteotti 33.

ASSUMESI aggiustatore manutenzione macchinario. Inutile presentarsi se non praticissimo. Strobbia, Monginevro 87.

ASSUMIAMO saldatori battilastra aggiustatori stampisti verniciatori. Rivolgersi via Villa Giusti 46. A521

BANCONIERE per salumeria, abile, urge. Telefonare 587-106. A2662

BOBINATORE per motori elettrici cercasi. Telefonare 708-158. A2117

CAMICERIA [redacted] apprendiste quindicenni e aiutanti macchiniste. Telefonare 652-169. A426

CAPO fonderia ghisa esperto lavorazione a mano e macchine cercasi per fonderia 50 operai. Indicare età, posti occupati, referenze. Scrivere Pubblicità Stampa 5137, Torino. A2303

CASA [redacted] cerca abilissima [illegible]. Presentarsi Ghio, via Po 32.

[redacted] trasporti internazionali cerca fattorino 16-18enne. Scrivere Pubblicità Stampa 3050, Torino. A[illegible]

CERCANSI [redacted] operaie saldatrici plastica per macchine elettroniche, buona retribuzione. Giaiglia, via Sant'Ottavio 8.

CERCANSI abili tornitori turno orario 15-22. Telefonare 252-132. A2397

CERCANSI abilissime confezioniste ricamatrici mano. Marocco, Madama Cristina 104, tel. 695-326. A62

CERCANSI apprendiste aiutanti sarta. Presentarsi via Moretta 7, Barbiero.

CERCANSI apprendisti aggiustatori età 16-19enni. Presentarsi IMEP, via Boccaccio 22. A2371

CERCANSI maglieriste esterne o interne Ago magico. Telefonare 677-004. A563

CERCANSI ragazze 14-16enni facile lavoro. Elettromeccanica, Vio 5. A1153

CERCANSI 14-16enni apprendiste camiciaie. Scrivere Pubblicità Stampa 5094, Torino. A548

CERCASI [redacted] stiratrice e apprendiste 16-20 anni. Telef. 46-393. A2343

CERCASI abile tagliatore pelletterie. Telefonare 86-500. A2328

CERCASI abilissima macchinista camiciaia. Telefonare 44-187. A1515

CERCASI abilissimo battilastra per riparazioni e montaggio vetture. Tel. 280.000

[redacted] aggiustatore tornitore anche pensionato. Telefonare 513-479.

CERCASI aiuto commessa pratica salumeria. Osella Stand 107, tettoia orologio P. Palazzo. A1784

CERCASI barista capacissimo ventiquattrenne, bella presenza, Bar Tazza d'Oro Alfieri 17. A2379

CERCASI battilastra assemblaggio carrozzeria motorante. Maroncelli 36. Telefonare 690-550. A105

CERCASI calderaio carpentiere in ferro. Presentarsi via S. Marino 66.

CERCASI capo per piccola [redacted] lavorazione lamiera stampaggio carpenteria saldatura organizzatore tempi lavorazione. Referenze. Scrivere Pubblicità Stampa 7147, Torino. A[redacted]

[redacted] donna tuttofare referenziata, disposta trasferirsi due mesi invernali al mare. Telefonare 41-385. A3661

CERCASI fattorino 15enne. Esigonsi referenze. Telefonare [redacted]. A239

[redacted] fissa, ragazza [redacted], buona famiglia 16-19 anni anche primo servizio coadiuvare lavori domestici, oppure capacissima referenziata tuttofare. Telefonare 527-537. Scrivere casella postale 366, Torino. [redacted]

CERCASI giovane commessa alimentari con pratica salumeria. Telefon. 397-683.

CERCASI lavorante pellicciaia capacissima, Falcone, via Bra 5, piano 2°.

[redacted] macchiniste, sellai, sellaio, anche ragazzi o ragazze apprendisti. Via Orsiera 8. A1747

CERCASI pensionata sola bella presenza referenze pratica ristorante. Telefonare 521-910. A2391

CERCASI pensionato per fattorino e triciclo. Scrivere Pubblicità Stampa 1060, Torino. A356

CERCASI provetta rimagliatrice calze con macchina. Tintoria, via Cigna 46.

CERCASI provetto saldatore autogeno in ottone. Rivolgersi Bertaglia, corso Voghera 32 E, Torino. Telef. 82-455.

CERCASI ragazza giovane tuttofare fissa. Telefonare 520-400. A2611

CERCASI ragazza o donna per [redacted] lavori domestici. Scrivere Rappelli, Bardonecchia. A577

CERCASI ragazza fissa lavori casa e apprendista commessa panificio. Telefonare 290-062. Scrivere Pubblicità Stampa 1058, Torino. A237

CERCASI ragazze anni 16-17 cucitrici, macchine motore. Telef. 890-566.

CERCASI ragazzo 15-16enne apprendista fabbro saldatore. Presentarsi Piola, via Giuseppe Grassi 3. A4556

CERCASI rettificatore per interni esterni. Telefonare 299-976. A3519

CERCASI signorina o signora giovane pratica caffè bar. Telef. 273-147.

CERCASI stampista tranciatura prima categoria con esperienza adeguata. Telefonare 703-156. A1949

CERCASI tornitore pensionato lavoro serie di precisione, Telefonare 704-005.

[redacted] uomo o donna, pensionato o cinquantenne, pratico magazzino. Dettagliare requisiti e referenze. [redacted] Pubblicità Stampa 3105, Torino A576

CERCASI 14-15enne apprendista verniciatore carrozzeria Lasagno, corso Chieti 1. Telef. 890-636. A526

CERCASI 17enne per magazzino e commissioni. Telef. 40-188. A1814

[redacted] apprendista sarta. Telef. 59[redacted].

CERCO cameriera-bambinaia libera [redacted] referenze. Telefono 652-490. A66

CERCO domestica tuttofare referenziata fissa. Rivolgersi Francone via Ormea 82. Telef. 655-521. A2986

CERCO persona abile, provvista licenza ambulante olio saponi, assegnando alloggio, autofurgone, clientela, oltre presenza. Scrivere Capella, corso Giulio Cesare 39 bis, Torino. 20440

CERCO personale pratico per stazione servizio e distributori. Scrivere Pubblicità Stampa 7064, Torino. A2426

CERCO ragazza per caffè, vitto alloggio stipendio. Telefonare 959-324. A656

CERCO signorina 20-30enne sana robusta tutto fare, esperta stiro, referenziata, orario 8-12 e 14,30-18,30, buon trattamento, libretti, esclusi pasti, zona corso Duca d'Aosta. Scrivere indicando età, peso e referenze. Scrivere Pubblicità Stampa 5072, Torino. A609

CERCO tuttofare cucina pensionata. Telef. 45-561. A216

CERCO veramente capace maglierista per macchine rettilinee (14). Telef. 21-991.

CONIUGI bimbo seienne cercano cameriera referenziata. Colombini, corso Sempione 34, Milano. A[illegible]

CONIUGI cercano giornata indipendente capace cucina. Telefonare 46-419.

CONIUGI con bimbo cercano domestica fissa, referenze e pretese. Telef. 578-669 ore 11-14, 20-22. A816

CONIUGI cerca cameriere bella presenza media età, lunga esperienza senza prole cercasi. Offresi ottima retribuzione specificando referenze. Scrivere Pubblicità Stampa 5153, Torino. A2303

DICIASSETTENNE apprendista cercasi m... ino corde acciaio. Scrivere Pubblicità Stampa 7080, Torino. A1154

DOMESTICO pratico servizio casa signorile, referenze controllabili, cercasi. Telefonare 882-001. A1553

ELEMENTO femminile cercasi facile lavoro propaganda privati, subito forte guadagno. Telef. 886-944. A850

[redacted] provetto cercasi da stabilimento industriale [redacted] manutenzione impianti. Età anni 25-30. Dettagliare esperienza lavoro, titolo studio, pretese. Scrivere Pubblicità Stampa 9021, Torino.

FABBRICA materie plastiche assume addette macchina pratiche disposte fare turni diurni e 16-17enni addette banco. Telefonare [redacted] 396-354. A3998

FALEGNAMI ebanisti cercasi. Telefonare 924-237. A2776

FIORI in panno Lenci cercansi confezionatrici anche per lavoro a domicilio. Telefonare 580-124. A3429

FONDERIA Cenisia, via Isiglio 65, assume fonditori ghisa. A2641

FONDITORI mano et conchiglia et animisti qualificati cerca importante stabilimento torinese. Indicare età posti occupati. Scrivere Pubblicità Stampa 7052, Torino. A1047

FRESATORI stampisti cercasi prima, seconda categoria. Scrivere Pubblicità Stampa 3207, Torino. A3420

MOBILIFICIO cerca abili macchinisti e falegnami banco. Scrivere Pubblicità Stampa 3129, Torino. A1643

OPERAIO istruito intelligente volonteroso non oltre trentenne desideroso specializzarsi industria chimica cercasi. Telefonare 753-464. A4500

OPERAIO saldatore calderaio cerca industria torinese. Telefonare 890-754.

PARRUCCHIERE per signora cerca apprendista. Telefonare 45-324 durante ore lavorative. A846

PER governo casa signorile famiglia due persone anziane assume donna mezza età preferibilmente infermiera capace cucina. Scrivere Pubblicità Stampa 3181, Torino. A1762

PICCOLA famiglia con domestico cerca fissa tuttofare fino quarantenne. Scrivere Motter, via Madama Cristina 83.

PRIMARIA impresa assume esperti posa linee elettriche bassa, alta tensione, eccetera montanti ecc. Tel. 730-557, 730-588

RAGAZZA praticissima presse tranciatura lamierini, cercasi. Indispensabili moralità e serietà. Telefonare 279-001.

RAMOLITORE fonditore qualificato non oltre trentacinquenne cerca importante fonderia alluminio. Scrivere Pubblicità Stampa 3054, Torino. A440

REFERENZIATE praticissime apprendiste aiuto commesse e commesse assume drogheria. Scrivere Pubblicità Stampa 3219, Torino. A3456

TUTTOFARE referenziata cercasi. Telefono 760-968. A2229

URGE confezionista maglierie abilissima e apprendista. Via Cavour 11. A1560

IMPORTANTE [redacted] ditta commerciale [redacted] giovane aiuto commesso [redacted] pratico abbigliamento maschile, moralità ineccepibile, esente servizio militare. Dettagliare studi, grado patente guida, referenze ed età. Le domande incomplete saranno cestinate. Scrivere Pubblicità Stampa 3163, Torino. A1701

IMPORTANTE industria vicinanze Torino cerca alesatori prima, seconda categoria. Scrivere Pubblicità Stampa 9052, Torino.

IMPORTANTE stabilimento torinese macchine utensili cerca aggiustatori e montatori di prima e seconda categoria. Dettagliare curriculum vitae. Scrivere Pubblicità Stampa 7144, Torino. A3093

INDUSTRIA elettromeccanica cerca abilissimo stampista. Scrivere Pubblicità Stampa 3217, Torino. A3451

INDUSTRIA elettromeccanica cerca provetto fresatore. Telefonare 743-679.

INDUSTRIA torinese cerca coniugi come custodi nuovo Stabilimento. Richiedesi massime referenze, età non superiore agli anni 40, pratica giardinaggio. Telefonare al n. 284-300 ore ufficio. A4552

MAGAZZINIERE volonteroso capace trenta-quarantenne pratico materiale elettrico con referenze cercasi. Scrivere Pubblicità Stampa 3218, Torino. A3454

MAGAZZINO specialità medicinali cerca personale interno ambosessi. Presentarsi Comfarma, via Giotto 15. A575

MONTATORI aggiustatori cerca industria macchine tessili utensili. Specificare età, posti occupati, pretese, eventuali lingue estere. Scriv. Pubblicità Stampa, n. 3227, Torino. A3483

OFFICINA meccanica precisione cerca rettificatori interni esterni altamente specializzati, tornitori qualificati per torni paralleli ed addetti macchine. Scrivere Pubblicità Stampa 3184, Torino.

RETTIFICATORE prima categoria [redacted] officina costruzioni macchine. Dettagliare posti occupati. Scrivere Pubblicità Stampa [redacted], Torino. A2411

RIVENDITA pane cerca ragazzo 13-14 anni portare pacchi mezza giornata. Telefonare pomeriggio 538-748.

SARTORIA uomo cerca abilissimi lavoranti, aiutanti. Roselli, Avogadro [redacted].

STABILIMENTO meccanico di importanza nazionale cerca, per ampliamento dei reparti attrezzatura e manutenzione, abili aggiustatori generici e stampisti, fresatori, tornitori. Specificare età e pretese. Scrivere Pubblicità Stampa 9030, Torino.

STABILIMENTO macchine utensili cerca alesatori e collaudatori montatori e aggiustatori montatori. Scrivere Pubblicità Stampa 5051, Torino. A835

STAMPISTA operatore assumiamo posti bilimento pratico giornaliero, referenze, ottima paga. Telefonare 699-718.

TERMOSIFONISTA praticissimo manutenzione costruzione impianti cercasi. Telefonare 772-573. A85

TESSITRICI pratiche cercansi. Scrivere Pubblicità Stampa 3055, Torino. A544

TORNITORI aggiustatori fresatori, provetti conoscenza disegno cercansi. Scrivere Pubblicità Stampa 5077, Torino.

TORREFAZIONE centralissima chiusura festiva cerca 15 16enne pratico bar. Telefonare 528-674. A2722

TORREFAZIONE cerca ragazze quindicenni bella presenza. [illegible], [redacted] 22.

TRENTACINQUENNE-40enne abile tuttofare fissa referenziata, offro ottimo stipendio. Telefonare 650-065. 2480

TUTTOFARE giornata, abile cucina, cercasi. Buon trattamento, libretti. Telefonare 767-664. A1808

TUTTOFARE giornata zona Francia, cercasi. Telefonare 772-177. A3486

16 PIAZZISTI, RAPPR. L. 100 p.p.

AD elemento attivo introdotto campo siderurgico corrispondiamo stipendio, provvigioni. Scrivere Pubblicità Stampa 3077, Torino. A1544

CERCANSI piazzisti introdotti bar gelaterie zona Piemonte Liguria Toscana, buona retribuzione. Scrivere Pubblicità Stampa 1060, Torino. A256

DOLCIARIA importantissima cerca giovani piazzisti introdotti Torino città, presenza, referenze. Buon guadagno. Scrivere Pubblicità Stampa 3187, Torino.

FABBRICA [redacted] materie plastica cerca procacciatore affari introdotto grossisti. Referenziare. Scrivere Pubblicità Stampa 1040, Torino. A107

FABBRICA liquori cerca introdotto eventualmente tratti prodotti affini. Scrivere con referenza Pubblicità Stampa 3112, Torino. A594

[redacted] macchine edili cerchiamo venditori provincie Piemonte. Scrivere Pubblicità Stampa 3061, Torino. A447

ISPETTORE organizzatore vendite capacissimo disposto trasferirsi tutta Italia cerca sistemazione. Scrivere Pubblicità

TEMPORANEAMENTE in Italia trentenne referenziato residente Stati Uniti cerca rappresentanza. Pipolo Raffaele-Belisario Correale 21, Napoli. 20443

TRENTENNE, presenza, colto praticissimo commercio, auto, cauzione, assumerebbe rappresentanza. Tel. 794-870. Scrivere Pubblicità Stampa 5087. Torino.

IMPORTANTE ditta cerca giovani ambosessi per rendita propagandistica a privati elettrodomestici, forte provvigione, necessaria auto propria. Scrivere Pubblicità Stampa 1025 Torino. A208

IMPORTANTE industria prodotti parrucchieri signora cerca agenti vendita macchina propria, presenza, massimo 30enni, zona Piemonte. Cassetta 1457 B, SIP, Genova. 20395

INTRODOTTISSIMO accessoristi forniture autocarrozzerie referenziato cerca seria ditta abbinare, Piemonte, Emilia, Liguria, Sardegna. Inusonimi. Scrivere Pubblicità Stampa 3056, Torino. A1571

Stampa 7051, Torino. A1046

PRIMARIA torrefazione caffè cerca abilissimi piazzisti, dinamici, volonterosi veramente introdotti alimentari, drogherie, bars. Astenersi mancando requisiti richiesti. Stipendio, provvigioni, automezzo. Scrivere Pubblicità Stampa 5089, Torino.

[redacted] ghisa cerchiamo concessionari venditori ramo termoidraulico. Scrivere Pubblicità Stampa 3061, Torino.

SMALTI, vernici rinomata grande industria italiana cerca agenti media età, pratici ramo, introdotti clientela con auto propria. Zone: Piemonte, Trentino-Alto Adige, Veneto, Venezia Giulia, Marche, Umbria, Maremma, Abruzzi, Sardegna. Cassetta 1454 B, SIP, Genova. 20324

SOCIETA' commerciale siderurgica cerca giovani diplomati residenti Torino esperti venditori per zona Torino e provincia. Trattamento economico adeguato ottime possibilità guadagno. Scrivere Pubblicità Stampa 7068, Torino. A3435

STUDI superiori classici, conoscenza perfetta francese, rappresenterei Italia estero seria ditta interessata. Scrivere Pubblicità 5099, Torino. A890

19 INFORMAZIONI L. 100 p.p.

ABILI detectives svolgono indagini, sorveglianze. Mondial. Cavour 5. Telefono 521-161. 382

ABBIAMO abili detectives per accurate investigazioni, accertamenti prematrimoniali, indagini ovunque « Nuova Italia » Pio Quinto 20 tel. 682-110. 652-876.

[redacted] presente istituto trentennale informazioni private, prematrimoniali, accertamenti. [redacted], tel 47-372. Carlo Alberto 49-51. [redacted]

ACCERTAMENTI infedeltà, sorvegliamo indagini. Informazioni ovunque « Italpol » Madama Cristina 111. Tel. 687-674.

DAL 1870 Cittadini dell'Ordine, via Andrea Doria 9, telefoni 41-100, 521-549, 524-874. Investigazioni prematrimoniali. Informazioni ogni genere Italia, [redacted]. Qualunque [redacted] polizia privata.

21 AUTOMOBILI L. 100 p.p.

A privato vendo nuova 500 mesi sei. Telefonare ore pasti 690-964. A1045

ACQUISTO da privato Appia II serie grigio perla ottimissimo stato. Tel. 675-776.

ALL'AUTOSALONE Faro Sunbeam spider, Hillman Humber modelli 1960, in prova presso esclusivista. Accademia Albertina 3, telef. 882-892. 11685

ALL'AUTOSALONE Faro occasionissime: bellissime Sunbeam 1958, 103 '53, T.V. coupé Vignale, 103 normali, 600, campino 500, permute rateazioni. Accademia Albertina 3, telef. 882-892. 11685

ALL'AUTOSALONE « Monticone », Petrarca 6, telef. 651-501: 1800, 1200 nuovi; Appia seconda e terza serie seminuove; Dauphine Gordini; M. G. Spider; Simca Montlhéry; 600 fuori serie; 1100 lusso; [redacted] 500 funzionari.

ALL'AUTOSALONE « Tessiore », Roma 237 bis, telefono 42-535: Giuliette normali, T.I., Sprint, Spider, Aurelia B 24 Spider, Appia III, Appia I liquigas, B 12 liquigas, 1800 familiare, 103 familiare, 1200. Assortimento [redacted] 600. Cambi, rateazioni. 16

ANTICIPI prestiti a proprietari, acquisti, automezzi, immobili. Piazza Bodoni 1 G. Telef. 521-251 15599

APPIA buono stato 1954 vendo privato. Telefonare 683-715. A2103

APPIE 1956 II serie 1955-1954, 1400 completamente revisionato con radio 1955, Giulietta sprint veloce 1957, 103 sei mesi, Aurelia B 22, 1800 due mesi 1000 km. Perrinca, vendo via Susa 25. 20309

COMPRO [redacted] qualunque automobile, permuto prenotazioni [redacted] subito. Vigone 44. 7414

CONTACHILOMETRI, indicatori benzina, contagiri, manometri, specializzato. Nicoli, Pio Quinto 13. 3508

DAUPHINE Alfa Romeo consegna pronta, prove e controlli. Commissionaria Supercar Fratelli Cottino, Fabro 12. Telefonare 47-114. 11[redacted]

FIAT Commissionaria Ars, prenotazione autovetture nuove, consegna pronta, vasta scelta autoveicoli usati, corso Belgio 101. telef. 524-275, 890-669.

FIAT-Seva, commissionaria, v. Nizza [redacted], telefoni 652-662. 652-583. Mostra Mercato [redacted] comune: autoveicoli nuovi e usati. Esposizione permanente, vasto assortimento autovetture serie e fuori serie. Cabriolet coupé, familiare, belvedere 500, 600, 103, 1100, 1400, 1900 normale granluce. Appia, [redacted] Granturismo, Aurelia B 12. Autoveicoli industriali: 1100 dieci quintali, 615, 636, vari camioncini furgoncini 103, 600, 500, Ardea. Cambi, rateazioni fino 18 mesi.

FIMI sovvenzioni auto caso terreni massima valutazione celerità. Tel. 871-038.

FLORIDE Renault: prove, prenotazioni presso Supercar, Fratelli Cottino, Fabro 10. Telefonare 47-114. 17293

FORD Taunus come nuova vera occasione vendesi. Corso Unione Sovietica 91.

FURGONE Romeo benzina, mesi 5 km. [redacted] vendo a rate. Via Groscavallo 3, telefono 774-228. 20335

GOGGOMOBIL 700, giardinetta, coupé, berlina, economicissime. Agenzia, Torricelli 39, Torino. 12

IFITAUTO, [redacted] Quintino 4 bis, concede [redacted] finanziamenti su autoveicoli.

IMPIANTI Weber gas liquido con serbatoi inamovibili. Consegna in giornata. Concessionaria Fukra, Chieti 16, telefono 888-990. 9820

ITALIA 2000 Triumph Vignale 190 km. orari, freno disco, prova dimostrazioni, Commissionaria Rubeo, Gioria 54, telefono 697-872. 20378

[redacted] Italcar Commissionaria Lancia, disponiamo ottime vetture Appia seconda serie. Via Bertola 7 interno. Tel. 42-447, 538-777. 20412

LIQUIGAS, metano: impianti perfettissimi collaudati; revisione riduttori qualsiasi tipo. Martorelli 60. Tel. 32-105.

MERCEDES tipo 300 berlina, scura, perfetto stato, vendo. Corso Vittorio 125. Telefono 47-607. A2126

METANO, gas liquidi, [redacted] impianti regolamentari. Lamar, Crescentino 26, telefono 20-853. 20574

L'JOVA 500 trasformabile sei mesi, vendo 350.000. Scrivere Saltanino Piero, Regione Sandelli, Airasca. A1541

NUOVA 500 mesi 8 perfetta vendo. Telefonare 250-058. A[redacted]

OCCASIONE privati vendono familiare o belvedere. Telefonare 86-621. A1864

[redacted] diverse 103, Appia, 600, 1100, 500, giardinette, topolini, 1400, Ardea. Permute, rateazioni. Vigone 84.

PANHARD modello 1960. La [redacted] conveniente automobile moderna. Provatela. Citroën, corso Vittorio Emanuele 206, telef. 758-282. 20573

PIEMONTE Autogenzia, Tunisi 139, telefono 670-092. Appia furgone, Aurelia B 12, [redacted] familiare, multiple, 103, 600. Autocarri, 615 N2 ribaltabile, Tigrotto, Leoncini, 615, 1100 ELR, Sforzesco. Rateazioni. 20489

PRATICHE volturazioni automobilistiche, prezzi modici. « Gillio », via Boucheron 9 (Statuto). telef. 531-974. 16795

PRIVATO acquista da privato 600 anno [redacted]. Telef. 21-841. A1810

PRIVATO permuterebbe Multipla furgone, 5 mesi, con Leoncino. Telefonare 276-835. A1148

PRIVATO vende: Alfa Romeo Super 1900 1956 ultimo modello, guidata autista, km. 40.000, lievemente danneggiata, lire 475 mila Balilla Spider nuova L. 500.000. Rivolgersi ore ufficio, tel. 41-154, 47-[redacted]

[redacted] vende nuova [redacted], sei mesi. Telefonare 395-873. A591

PRIVATO vende ottima 600 C. Telefonare ore pasti 665-221. A1163

PRIVATO vende privato 1100-103 '55 perfetto. Telefonare 284-897. A2515

PRIVATO vende 500 sei mesi. Telefono 254-396. A1517

PRIVATO vende 600 1958. Tel. 256-345 ore pasti. A354

PRIVATO vendo 600 anno 1955 ottima. Telefonare 684-061. A255

[redacted] vende [redacted] mesi 6 avorio. Telefonare 530-310. A384

RENAULT Floride Dauphine pronta vendo permuta rateizza Auto Torino, corso Principe Eugenio 11, tel. [redacted].

ROMEO revisionato, aggiornato, seconda serie, [redacted] garanzia, vendo, permuta, rateizza convenientemente. Dario Vico, Filadelfia 51, Torino. Tel. [redacted].

SADAUTO, Commissionaria Fiat, corso Racconigi 141, consegna sollecita [redacted] nuove a pagamento rateale Sava, massima assistenza. Per gruppi di 3 clienti, un regalo per ciascuno. Ricordate la nuova 500 a lire 12.000 mensili! La vettura per tutti. 12458

[redacted] finanzia automobilisti. A. Doria 15 (Palazzo Borsa). Telefono 531-613. 9637

TAGLIERO [redacted] Unione Sovietica 91, prenotazioni nuova produzione Fiat, permute con valutazione massima usato, eccezionali facilitazioni rateali. Interpellateci telefonando 690-104. A551

VALLE di Susa privato vende 600 sette mesi. Telefonare 93-960 Villardora.

[redacted] 600 rosso corallo mesi sei. Telefono 30-339. A2144

[redacted] Appia '56, '57, B 12, 1900 A. 103, 600, 1400 Bela nafta, camioncino Ardea. Cigna 2. A448

[redacted] bellissima 500 avorio sei mesi km. 4500, Telefonare 793-571.

VENDO bellissima 600 [redacted] facilitando pagamento. Vercelli 111. A1810

VENDO nuova 500 posti 4. Telefonare 309-891. A2557

VENDO Pullman [redacted] prolungato, motore perfetto, adatto trasformare furgone traslochi, merci voluminose. Telef. 21-095.

VENDO 500 N avorio sei mesi. Telefonare 755-223 ore pasti. A3434

VENDO 600, nuova 500 motore ripassato verniciata nuova. Telefonare [redacted].

VENDO 600 vetri rientranti, permuto Vespa, 500 C. Telefonare 60-568. 20256

500 A furgoncino cedesi miglior offerente. Telef. 390-365. A1553

600 multipla '57, come nuova vendo lire 460.000. [redacted] 770-683. A3458

600 [redacted] mesi sei perfetta vendo. Telefonare 282-909. A1149

1100 fine '56 vendesi, unico proprietario km. 40.000. Telef. 396-791. A994

1400 B ottimo stato privato urge vendere. Via Saluggia 7. A1506

1800 nera, km. 7000, fasce bianche vende privato. Telefonare 53-239 ore ufficio.

A acquirenti e proprietari autovetture, autocarri, rimorchi immatricolati Piemonte, Emilia, Liguria, Lombardia, Valle [redacted], finanziamenti rapidissimi [redacted] 24 mesi. Interesse bancario, riservatezza. Comauto, corso Re Umberto 5. 10134

A automobilisti [redacted] concediamo prestiti massimi su autovetture anche ipotecate, targate Torino e Piemonte. Rimborsabili fino 18 mesi. Tassi minimi, serietà, segretezza. Fin.Co.Tea, trasferita piazza Statuto 24 (angolo via San Donato). Telefono 47-346. 20343

A rate 103-1400 nera metano, Nuova 500, 600, 500 C, Gogomobil, 1100 E. cambi. Telefonare 46-007. 20348

ABBIAMO Alfa, Lancia, Fiat ogni tipo, rateazioni, permute. Autosalone Porta Nuova, Volta 8, telef. 46-651. 13311

ABBIAMO Dauphine, Simca, [redacted], 600 nuove occasioni, belvedere, autocarro 1100 dieci quintali. Cavalieri, Brescia [redacted].

ABBIAMO pronte 600 sei mesi [redacted], nuova 500, 103 tipo lusso nuove, tipo 58-57, T.V. bella 1900 gran luce, 1100 E Ardea, giardinette legno, belvedere, Catte, facilitazioni, prenotazioni. Autosalone, Vinzaglio 5. 16429

ABBIAMO 600, 500 C giardinetta, camioncini autotelaio, lunghe rateazioni. Botto, Monteliello 4 Telef. 583-394.

ACQUISTIAMO Flaminia o permutiamo Fiat 1900 recente. Telefonare 520-232, 524-171 ore ufficio. A3939

ALFA Romeo Giulietta, TI, [redacted] Romeo pronta vendo permuta rateizza. Auto Torino, corso Principe Eugenio 11, telef 553-454. 20342

ALL'AUTOAGENZIA, Lagrange 12, compresi da funzionari privati Fiat, Lancia, Alfa; vendesi 1200 recenti, Giulietta seminuova, multipla seminuova, 1400 B-A blu, 103, 600. Rateazioni. Tel. 538-652.

APPIA I, II, III serie vendo, cambio, rateizzo. Nizza [redacted]. 20006

AUTO Torino, corso Principe Eugenio 11 vi offre le migliori occasioni di [redacted] usati. 20342

AUTOAGENZIA Cenisia, Groscavallo 3, tel. 774-228, Dauphine seminuova, Aurelia B 12, Appia, Ardea, 103 Spider, 1400 A-B, 103 1958, furgoni, pulmini, 600. [redacted]

AUTOCRU vendesi. Telef. 551-415.

AUTOMOBILISTI, alla Sacauto, Commissionaria Fiat, corso Racconigi 141, troverete autovetture usate Fiat, Lancia, Alfa Romeo, in vendita con garanzia, due lavaggi gratis, due registrazioni gratis e pagamento rateale fino a 18 mesi. Visitateci, la nostra organizzazione è al vostro servizio. 12459

AUTONOLEGGIAMO con senza autista nuove 600, 103, TV, 1400, 1800, Migovola, Principe Tommaso 12, tel. 60-564.

AUTONOLEGGIO con, senza autista, tariffe interurbani ridotte, 1400, 1200, 103, 600 perfette, assicurate. Leone, Madama Cristina 33, telef. 651-544, 652-800.

AUTONOLEGGIO Duchessa Jolanda [redacted]: 1400, 103, 600, multiple, 500, belvedere. Telefonare 773-955. 2376

AUTONOLEGGIO Moderno nuove 500 pulmino, 600 nuove, [redacted]. 1400. Telefonare 278-931. 7476

BELLISSIMA 103 nera (1955) perfetta vendesi cambiasi con utilitaria. Telefonare 753-875. A1564

BMW nuova 700, la vettura di gran classe. Dimostrazioni, vendite, rateazioni: Commissionaria Rubeo, Gioria 54. Telefonare 697-872.

COMMISSIONARIA Alfa Romeo veicoli industriali. Supercar Fratelli Cottino, Fabro 10, telef. 47-114. 20748

22 CICLIMOTO SPORT L. 100 p.p.

ARTICOLI sportivi completi sci, pattinaggio, calcio, pugilato. Gimca, Giulio Cesare 159, telef. 21-605. 13274

[redacted] Motom, occasioni diverse, cambi, facilitazioni, riparazioni. Gipo, Antonio Cecchi 57. 15

[redacted] Vespa Lambretta Ape 1957-58 qualsiasi condizione. Telef. 521-443.

FURGONCINO lambretta 150 [redacted] stato vendo, Morello, via Saluzzo 14.

ITOM ultima novità 1960, lire 54.800. Visitateci. Romero, Pianezza 81.

LAMBRETTA! Motofurgone, nuovi modelli. Permute, assistenza, garanzia, assortimento sull'usato. Franchino, Repubblica 24. Telefonare 260-214. 17583

LAMBRETTA produzione 1960: 125 LI, 150 LI, 175 TV 4 marce, faro e contachilometri incorporati sul manubrio. Prova, prenotazioni, permute presso Commissionaria Auto Torino, corso Principe Eugenio 11, telef. 553-526. 20342

MOTOCARRO Guzzi 500 cabinato, Falcone Sport, motocarrozzino Sachs, occasionissime. Antonio Cecchi 57, telefono 279-061. 15

ITOM 48 seminuovo vende privato. Telefonare 675-586. A2113

MOTOFURGONCINI Ape nuova produzione rateazioni 10.600 mensili, cambi, occasioni. Agenzia Piaggio Covelo, Giulio Cesare 155. 5228

M.V. produzione 1960, facilitazioni invernali, comode rateazioni. Cavalieri, corso Vittorio 38, via Nizza 35. 11537

[redacted] 48, [redacted] modelli da lire 68.000 a 130.000, 175 Supermax 288.000 e 250 mila, 250 Supermax [redacted]. Prenotazioni. Bonafous 2. 17303

OCCASIONE vendo bellissima Harley Davidson 1200. Telefonare 770-101. A2407

SENZA patenti! Motocarrino Merlo, lire 126.000. Dimostrazioni, prove Gioria, Giulio Cesare 159, telef. 21-605. 13274

VOLETE comperare cambiare vendere Vespa, [redacted] Moroni, Unione Sovietica 183, Telefonare 393-628. 20149

23 ANNUNCI VARI L. 100 p.p.

A basso [redacted] bancario concediamo, senza cessione stipendio prestiti a impiegati o specializzati, residenti in Torino o circondario. Ammortamento fino a 24 mesi, riservatezza assoluta. Tel. 512-173.

A prezzi eccezionali liquidiamo frigoriferi lavatrici, televisori, radio, cucine a fornelli elettrici ed a gas, produzione ... 1958. L'Elettrica, via Carlo Alberto 28.

ABBIAMO articoli per regali: argenterie, oreficerie, bigiotterie, gioiellerie, perle orientali di coltura. Orizio, Cavour 6.

ABBIGLIAMENTO boutique Mirasole-Morel, via Maria Vittoria 10, tel. 48-742, specialità mantelli, tailleur sera, spose. Convenienza. 2883

[redacted], scaldabagni, bagni, occasioni travertino via Silvio Pellico 5. Telefonare 652-598. 432

ACQUISTATE macchine maglieria, [redacted] sensazionali, prezzi propaganda. Guarnero, Monte Pietà 26. 16613

AFFARONE, vendo ricca pranzo Rinascimento noce, sedie pelle. Ormea 34.

AL Centro Radio, S. Secondo 48, cambiansi vecchi apparecchi (valutandoli da 10.000 a 15.000 lire) con nuova radio modulazione di frequenza, per sentire programmi televisivi. Frigoriferi, lavatrici, televisori, cucine elettrodomestici. Sconti speciali, rateazioni. [redacted]

AL Centro Radio televisori a gettone, novità assoluta. Telef. 588-253. 6129

ANTICAMERE barocco veneziano, impero, consolle specchiere per salotti, maggiolini, vasto assortimento. C. Racconigi 124 bis.

ANTICHI mobili laccati testiera tavoli tondi, cantoniera bar, bomboniere artistiche vendo. Vespucci 46. 17810

ARCIOCCASIONE artigiano svende camera letto inglese 230.000, lussuoso salotto velluto 125.000; sala [redacted] 210 mila. Telef [redacted]. 15598

[redacted] con sopralzi 30.000, tinelli, camere [redacted] al Mobilificio Centrale, via Principe Amedeo 5, ang. piazza Carignano. Telef. 528-812. 16814

[redacted] sigarette porta parete pieghevole plastica. Rappresentante via Campana 15. A136

ARREDATEVI Casa del Mobile, Buonarroti angolo Battisti, camere [redacted] 78.000, tinelli [redacted], grandi armadi 36.000. Facilitazioni. 2774

[redacted] maglia mano, agomaglieratevi! Lavoro piacevole, guadagno migliore. Ago Magico, corso Vittorio 54.

ARTIGIANO vende salotti 28.000, poltrone letto 18.000. Acc. Albertina 25, cortile

ATTENZIONE! Fabbrica mobili, ritiro commercio, svende prezzi sbalorditivi. Facilitazioni. Piazza Vittorio 3, Sapione 33. Telefonare 882-963. 9124

ATTENZIONE! Matrimoniali 69.000, cucine 30.000, Lagrange 29 (cortile). Principe Amedeo 11 B. 3819

BANCHI bar modelli recenti pronti, preventivi, arredamenti completi. « Arte », Cottolengo 3. 6378

BRILLANTI, oro, gioielli di valore, finanziamo concedendo lunga rateazione senza che i preziosi vengano impegnati. Prestiti anche su Polizze. Telefonare un ufficio: 521-613. 9627

CAMBIAMO valutando massimo qualsiasi radio usata con televisori ultimi modelli. Superradio, Arcivescovado 5, telefonare 520-133. 17647

CIMITERO generale vendo due quattro loculi cappella privata recente costruzione terza ampliazione. Scrivere Pubblicità Stampa 5032, Torino. A746

DIECIMILA sedie! Curvate, imbottite, pieghevoli, tavolini legno, metallo. Prodotti Regnilli. Richiedete cataloghi: Alasia, Vinzaglio 5. 9600

ELETTRODOMESTICI, televisione, radio, macchine cucire. Vasto assortimento, prezzi migliori. Facilitazioni pagamento. Lotti, via Mazzini 41. 8018

FIDANZATI! Buon consiglio, visitate la mostra permanente Mobilificio S. Gaetano, corso Regio Parco 161, tel. 279-838 e via S. Agostino 8. Grandioso assortimento camere, sale 100.000 sino 500.000, salotti 60.000, entratine 35.000, lampadari da 5000 sino 250.000, cucine tinelli, Rateazioni. 16651

FRANCOBOLLI collezioni qualsiasi importanza acquisto. Vladimiro Marchelli, Milano, Appiani 12. 18544

FRANCOBOLLI compro collezioni vecchie corrispondenze, Sagarikian, XX Settembre 63, Torino. 20528

MACCHINA maglieria « Diamant » 12/90 nuova, metà prezzo svendo. Canavesio, [redacted] Umberto 11. 17601

MAGLIERISTE, migliori macchine, minor prezzo. Rateazioni, insegnamento. Super Coptal, Consolata 5. Bobinatoi, accessori.

MOBILI « Casabella » vasta esposizione. Garanzia, lunghe rateazioni, cambio mobili. Via Garibaldi 4. telef. 521-107.

MOBILI « Casaserena », Vercelli 30, fabbricazione propria, vasto assortimento, lunghe rateazioni. Cambi, visitateci. Telefonare 21-105. 1141

MOBILI lavorazione di Cantù, lusso e comuni. Prezzi di fabbrica, lunghe rateazioni. Visitate la nuova Esposizione, via S. Anselmo 1. 6098

MOBILI vera liquidazione soggiorni, matrimoniali, [redacted] stabile, lunghe rateazioni. Corso Francia [redacted].

MOBILIFICIO Diloreazo. Consegna gratuita ovunque. Vastissimo assortimento mobili ufficio, salotti, tinelli, cucine, camere, [redacted]. Facilitazioni. Ritira mobili usati valutandoli massimo. Capellina 6, telef. 756-881. 11042

MOBILIFICIO Uran, 30 rate, vendita propaganda, camere da 89.000; tinelli da 30.000. Vasto assortimento. Ritiro mobili usati. Approfittate. Garibaldi 9, cortile.

MOBILIFICIO Pozzo, vasto assortimento mobili comuni e di lusso, facilitazioni pagamento. Via Armando Diaz 2 (Lungo Po). 12458

MOBILIFICIO « Roma », Berthollet 15: arredamenti lusso, comuni, soggiorni, sale, cucine, tinelli, camere 90.000, armadioni 28.000, divaniletto 19.000. 783

MOBILIFICIO svende armadioni due porte 24.000 con rialzo, 36.000 tre porte, quattro porte, 5 porte con e senza soprialzo, lucidato a macchina. Vasto assortimento camere, sale, cucine, divani, scrivanie, ecc. Curti, Montevideo 4, Torino (succursale via Sestriere 12, borgo San Pietro). 15461

OCCASIONI buonissime garantite tutti tipi di macchine cucire, speciali da lire 6000 in più. Canavesio, Re Umberto 11. Telefonare 510-977. 4106

OCCASIONISSIMA bellissima [redacted] matrimoniale 185.000; tinello Zebrano completo [redacted]. Telefonare 882-390.

PIANOFORTI Copliani, via [redacted] 25 (nuova sede), rappresentante migliori case. Telefonare 553-331. 7007

PIANOFORTI « Corradato », via Lagrange 2, telefono 555-311. Arrivi novissimi modelli, marche, garanzie, facilitazioni, studio 40.000. 619

SALUTE con pochi soldi. erboristeria Carrara, via Belfiore 34. 18738

TELEVISORI a gettoni novità assoluta. Cambiansi radio. Mondial Radio, Madama Cristina 36, telef. 651-033. 6534

TELEVISORI, radio, autoradio, tecnici specializzati riparano sollecitudine. Occasioni. Malor. Cavour 28, telef. 521-984.

VENDO caschi rigeneratore, toeletta, specchi, sedie, mobile a letto. Tel. 50-[redacted].